

Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2016, n. 17-3085

Piano Operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1 comma 611 e 612 - Piano Operativo al 31 marzo 2016 e relazione sui risultati conseguiti.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Con D.G.R. n. 18 – 1248 del 30 marzo 2015, è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 1 comma 611 e seguenti della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Nella suddetta deliberazione era stato disposto, tra l'altro, di avviare un'attività di aggiornamento e monitoraggio trimestrale di attuazione del Piano, mediante l'adozione di specifiche deliberazioni della Giunta Regionale entro scadenze predeterminate al 30 giugno 2015, al 30 settembre 2015 e al 31 dicembre 2015.

La prima fase di aggiornamento e monitoraggio del Piano è stata approvata con DGR. n. 2 – 1631 del 29 giugno 2015.

La seconda fase di aggiornamento e monitoraggio del Piano è stata approvata con DGR. n. 3 - 2136 del 28 settembre 2015.

La terza fase di aggiornamento e monitoraggio del Piano è stata approvata con DGR. n. 21 - 2721 del 29 dicembre 2015.

In conformità ed in linea con i criteri e gli indirizzi seguiti sia per l'elaborazione del Piano Operativo sia per i successivi aggiornamenti si è continuato ad individuare, nell'ambito di macroaree, processi di integrazione, riorganizzazione e razionalizzazione mirati a mantenere le partecipazioni strategiche per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente.

Il Documento che si approva con la presente deliberazione consta, come da allegato al presente provvedimento ed in ottemperanza al comma 612 art. 1 della L. 190/2014, di due parti:

- I parte: Relazione sui risultati conseguiti dall'attuazione del Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1 comma 612 L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015);

- II parte: Aggiornamento dati del Piano Operativo ai sensi dell'art. 1 comma 612 L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015).

Ambedue gli allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono suddivisi nelle seguenti sezioni:

- I. Società a partecipazione diretta della Regione;
- II. Finpiemonte Spa e le sue partecipate;
- III. Finpiemonte partecipazioni;
- IV. SCR e le sue partecipate;

Per quanto attiene la relazione sui risultati conseguiti, dopo la parte introduttiva e l'inquadramento normativo, ogni sezione contiene la descrizione per ogni singola società delle azioni poste in essere nel corso dell'anno 2015 e i risultati realizzati.

Per quanto riguarda il Piano Operativo sono stati aggiornati tutti i dati fino a marzo 2016 con indicazione per Aree delle schede di sintesi, le linee operative con indicazione dell'attività svolta in attuazione del Piano Operativo, pianificazione delle attività, indirizzi e strategie da svolgere nel corso dell'anno 2016.

Va precisato che i dati relativi all'anno 2015 sono stati determinati sulla base di una previsione di prechiusura del bilancio 2015 non ancora approvato da parte dell'Assemblea delle società stesse e pertanto soggetti a variazione nel periodo di approvazione dello stesso. Tale previsione infatti non tiene conto degli accertamenti di bilancio che verranno effettuati nei prossimi mesi.

Considerato, inoltre, che sono in corso di approvazione nuove norme in materia di società partecipate pubbliche (c.d. Decreto Madia).

Valutato, infine, che l'aggiornamento e il monitoraggio trimestrale del Piano e la conseguente pubblicazione on line hanno dato buoni risultati dal punto di vista della esecuzione delle azioni previste e della trasparenza e pubblicità delle medesime.

Tutto ciò premesso, considerato e valutato;

vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190;

vista la D.G.R. n. 18 – 1248 del 30 marzo 2015;

vista la D.G.R. n. 2 – 1631 del 29 giugno 2015;

vista la D.G.R. n. 3 – 2136 del 28 settembre 2015;

vista la DGR. n. 21 - 2721 del 29 dicembre 2015;

la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni esposte, ad unanimità,

delibera

-di approvare, in attuazione ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1 comma 611 e 612, la Relazione sui risultati conseguiti e il Piano Operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Piemonte al 31 marzo 2016 così come descritto negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di proseguire nei prossimi dodici mesi, ossia fino a marzo 2017, il monitoraggio e l'aggiornamento Trimestrale del Piano.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



**PIANO OPERATIVO di
RAZIONALIZZAZIONE delle SOCIETA'
PARTECIPATE AI SENSI della
LEGGE 190/2014**

Relazione sui risultati conseguiti

Marzo 2016

INDICE

INTRODUZIONE/PREMESSA.....	4
QUADRO NORMATIVO	5
Legge 23 dicembre 2014, n.190 – “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”	5
Ulteriori norme nazionali.....	6
Norme regionali	6
IL PIANO OPERATIVO IN SINTESI	7
Percorso amministrativo del Piano.....	7
Obiettivi ed Azioni del Piano.....	7
SEZ. I - 1. LE PREVISIONI DI PIANO PER REGIONE PIEMONTE	10
SEZ. I - 1.1. Sintesi delle linee strategiche	10
SEZ. I - 1.2. Tabella delle opzioni strategiche	11
SEZ. I - 1.3. Suddivisione delle società in base alla quota di partecipazione detenuta.....	11
SEZ. I - 2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO – RISULTATI CONSEGUITI	13
SEZ. I - 2.1. Attuazione delle linee operative previste a Piano – rif. 31 dicembre 2015	13
SEZ. I - 2.1.1. Società partecipate dirette: sintesi sullo stato di attuazione delle linee operative	13
SEZ. I - 2.1.2. Società partecipate dirette - verifica attuazione delle opzioni strategiche	25
SEZ. I - 2.1.3. Società partecipate dirette - obiettivi strategici raggiunti.....	26
SEZ. I - 2.2. Riduzione del numero delle società partecipate – risultati conseguiti	27
SEZ. I - 2.3. Contenimento dei costi di funzionamento.....	28
SEZ. I - 2.3.1. Risultati società “controllate” (quota > 50%) – raffronto 2012-2015.....	28
SEZ. I - 2.3.2. Risultati società “collegate” (20% < quota < 50%) – raffronto 2012-2015	29
SEZ. I - 2.3.3. Risultati società “partecipate” (quota < 20%) – raffronto 2012-2015.....	30
SEZ. I - 3. CONCLUSIONI	31
SEZ. II - 1. LE PREVISIONI DI PIANO PER FINPIEMONTE SpA	33
SEZ. II - 1.1. Tabella delle opzioni strategiche.....	33
SEZ. II - 1.2. Suddivisione delle società in base alla quota di partecipazione detenuta.....	33
SEZ. II - 2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO – RISULTATI CONSEGUITI	34
SEZ. II - 2.1. Attuazione delle linee operative previste a Piano – rif. 31 dicembre 2015	34
SEZ. II - 2.1.1. Società partecipate: sintesi sullo stato di attuazione delle linee operative	34
SEZ. II - 2.1.2. Società partecipate - verifica attuazione delle opzioni strategiche.....	37
SEZ. II - 2.1.3. Società partecipate - obiettivi strategici raggiunti.....	37
SEZ. II - 2.2. Riduzione del numero delle società partecipate – risultati conseguiti	39
SEZ. II - 2.3. Contenimento dei costi di funzionamento.....	40
SEZ. II - 2.3.1. Risultati Finpiemonte SpA – raffronto 2012-2015	40
SEZ. II - 2.3.2. Risultati società “controllate” (quota > 50%) – raffronto 2012-2015.....	41
SEZ. II - 2.3.3. Risultati società “collegate” (20% < quota < 50%) – raffronto 2012-2015	42
SEZ. II - 2.3.4. Risultati società “partecipate” (quota < 20%) – raffronto 2012-2015.....	43
SEZ. II - 3. CONCLUSIONI	44
SEZ. II - 4. CAMBIAMENTI IN ATTO.....	44
SEZ. III - 1. LE PREVISIONI DI PIANO PER FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA	47
SEZ. III - 1.1. Sintesi delle linee strategiche.....	47
SEZ. III - 1.2. Tabella delle opzioni strategiche.....	49
SEZ. III - 1.3. Suddivisione delle società in base alla quota di partecipazione detenuta	49

SEZ. III - 2.	STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO – RISULTATI CONSEGUITI	51
SEZ. III - 2.1.	Attuazione delle linee operative previste a Piano – rif. 31 dicembre 2015	51
SEZ. III - 2.1.1.	Società partecipate: sintesi sullo stato di attuazione delle linee operative	51
SEZ. III - 2.1.2.	Società partecipate - verifica attuazione delle opzioni strategiche	63
SEZ. III - 2.1.3.	Società partecipate - obiettivi strategici raggiunti.....	63
SEZ. III - 2.2.	Riduzione del numero delle società partecipate – risultati conseguiti	64
SEZ. III - 2.3.	Contenimento dei costi di funzionamento.....	65
SEZ. III - 2.3.1.	Risultati Finpiemonte SpA – raffronto 2012-2015	65
SEZ. III - 2.3.2.	Risultati società “controllate” (quota > 50%) – raffronto 2012-2015.....	66
SEZ. III - 2.3.3.	Risultati società “collegate” (20% < quota < 50%) – raffronto 2012-2015	67
SEZ. III - 2.3.4.	Risultati società “partecipate” (quota < 20%) – raffronto 2012-2015.....	68
SEZ. III - 3.	ULTERIORI MARGINI DI MANOVRA	70
SEZ. III - 3.1.	Società partecipate con numero amministratori maggiore del numero dipendenti.....	70
SEZ. III - 3.2.	Società partecipate in perdita costante	70
SEZ. III - 3.3.	Ricognizione partecipate di II livello.....	71
SEZ. III - 4.	CONCLUSIONI	72
	RISPARMI COMPLESSIVI CONSEGUITI DAL GRUPPO REGIONE PIEMONTE	73

INTRODUZIONE/PREMESSA

Il presente documento viene presentato in attuazione al disposto contenuto all'art. 1, comma 612 della Legge 23 dicembre 2014, n.190 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - che prevede di predisporre entro il 31 marzo 2016 *“una relazione sui risultati conseguiti”* rispetto al *“piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute”* (approvato da Regione Piemonte con D.G.R. n. 18 – 1248 del 30 marzo 2015 ed aggiornato trimestralmente alle date del 30 giugno 2015, del 30 settembre 2015 e del 31 dicembre 2015, in ultimo approvato con D.G.R. n. 20-2721 del 29/12/2015).

La relazione, dopo aver esplicitato sinteticamente il quadro normativo e le caratteristiche (obiettivi ed azioni previste) del Piano suddetto, si concentra, per ciascuna delle sezioni presenti (Regione Piemonte, Finpiemonte SpA, Finpiemonte Partecipazioni SpA) sulle previsioni ivi contenute, presentandone lo stato di attuazione ed i risultati conseguiti.

Con particolare riferimento alle analisi numeriche, si ritiene opportuno premettere che i dati riferiti al 2015 sono ancora provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

Inoltre, si precisa che le analisi numeriche e grafiche riportate non comprendono le società attualmente poste in liquidazione/concordato preventivo/fallimento, in quanto si è ritenuto di prendere in esame i risparmi conseguiti in merito alle sole società operative.

Infine, si segnala che, oltre a relazionare in merito ai risultati conseguiti in attuazione al Piano operativo e, quindi, riferiti principalmente all'anno 2015 (così come disposto all'art. 1 comma 612 della L. n.190/2014), si ritiene utile offrire una visione più ampia, riferendo anche in merito a quanto ottenuto nel triennio 2012-2014, in attuazione alle disposizioni emanate ed agli indirizzi espressi direttamente da Regione Piemonte, antecedenti l'entrata in vigore della suddetta L. n.190/2014.

QUADRO NORMATIVO

La necessità di riorganizzare il portafoglio delle partecipazioni regionali era determinata dalle limitazioni del legislatore comunitario e nazionale intervenute negli ultimi anni a porre un limite all'impiego dello strumento societario da parte dell'ente pubblico. Nel seguito si riportano, in estrema sintesi, le principali norme nazionali e regionali poste alla base dell'azione di riorganizzazione delle partecipazioni pubbliche e delle relative politiche di indirizzo in cui inquadrare il percorso di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute da Regione Piemonte.

Legge 23 dicembre 2014, n.190 – “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”

(Legge di stabilità 2015 – commi da 611 a 614)

La Legge di stabilità 2015 ha introdotto alcuni nuovi indirizzi finalizzati ad assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza.

In particolare, l'art. 1, comma 611 richiede alle Regioni, tra gli altri enti, di avviare, a decorrere dal 1 gennaio 2015, “**[...] un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015 [...]**”.

I **criteri** di cui tener “anche” conto, individuati dalla norma, sono i seguenti:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Ai sensi del comma 612 “I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”.

Inoltre, i commi 613 e 614 prevedono, in sintesi:

- che le operazioni di riorganizzazione societaria siano disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile;
- il ricollocamento inter-societario del personale dipendente;
- benefici economici e fiscali per le operazioni di scioglimento e liquidazione.

Ulteriori norme nazionali

I criteri sopra indicati si affiancano a quelli individuati da precedenti norme già emanate, che hanno ad oggetto specifici obblighi di razionalizzazione dell'intervento pubblico nelle società di capitali:

- **Legge 24 dicembre 2007, n. 244** (legge finanziaria 2008), articolo 3, commi da 27 a 29, in tema di dismissione delle società e delle partecipazioni direttamente possedute dalle pubbliche amministrazioni, non più connotate da una relazione di diretta inerenza rispetto alle funzioni istituzionali dell'amministrazione pubblica socia;
- **Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78**, articolo 6, comma 19, che vieta a molte P.A. di ricapitalizzare società in perdita strutturale, sia direttamente e sia per il tramite di operazioni finanziarie collaterali, pur facendo salvi i casi in cui ciò sia necessario per garantire il minimo legale e scongiurare lo scioglimento di diritto della società stessa;
- **Legge 27 dicembre 2013, n. 147** (legge di stabilità 2014), articolo 1, comma 554, che prevede la riduzione del 30% del compenso dei componenti degli organi di amministrazione delle società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle P.A. locali titolari di affidamento diretto per almeno 80% della produzione e che abbiano conseguito un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti (costituisce giusta causa di revoca il risultato economico negativo per due anni consecutivi);
- **Legge 27 dicembre 2013, n. 147** (legge di stabilità 2014), articolo 1, comma 555, che prevede dal 2017 lo scioglimento e messa in liquidazione delle predette società che registrino risultati negativi per almeno 4 esercizi dei cinque precedenti;
- **Legge 27 dicembre 2013, n. 147** (legge di stabilità 2014), articolo 1, comma 569, rispetto alla previsione di proroga del termine sino al 31.12.2014, già previsto dalla L.244/2007, per la declaratoria di assenza della stretta inerenza funzionale tra attività economica svolta dalla società partecipata e l'amministrazione partecipante, con conseguente applicazione della cessazione *ex lege* della partecipazione non trasferita entro il predetto termine con procedure di evidenza pubblica, con effetto dal 1° gennaio 2015.

Norme regionali

In materia di contenimento e razionalizzazione delle società partecipate controllate, Regione Piemonte ha già emanato alcune disposizioni specifiche tramite:

- **Legge regionale 8 febbraio 2010, n. 2**, con cui sono state emanate norme per la razionalizzazione, la trasparenza ed il contenimento dei costi degli organi gestionali delle società e degli organismi a partecipazione regionale.
- **Legge regionale 4 maggio 2012, n. 5**, art. 44, con la quale si afferma la necessità di predisporre un "piano strategico che, individuando obiettivi, metodi e strumenti, preveda la razionalizzazione e la valorizzazione delle partecipazioni regionali", dandone attuazione con D.C.C. n. 254-34309 del 5 novembre 2013.
- **Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17**, con cui è stata istituita l'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione.
- **Legge regionale 27 gennaio 2015, n. 1**, che, in via principale, **all'art. 10** estende agli enti e società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione l'applicazione dell'art. 5, comma 9, D.L. n.95/2012 (in tema di limitazioni circa l'attribuzione di incarichi di studio e consulenza, dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza); che **all'art. 11** detta norme in tema di razionalizzazione delle partecipazioni autorizzando la Giunta regionale a disciplinare l'integrazione di Finpiemonte e Finpiemonte Partecipazioni, nonché la riorganizzazione e razionalizzazione delle loro partecipazioni; che **all'art. 13** autorizza la Giunta regionale a dare mandato a Finpiemonte Partecipazioni di provvedere all'alienazione del patrimonio inutilizzato delle società partecipate; che **all'art. 14** fornisce disposizioni in tema di razionalizzazione delle sedi regionali; che **all'art. 17** prevede l'integrazione delle funzioni di IPLA SpA nella costituenda Agenzia Foreste e Territorio.

IL PIANO OPERATIVO IN SINTESI

Alla luce dei recenti interventi del legislatore nazionale in materia di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica, nonché ai principi ivi contenuti, Regione Piemonte ha da tempo avviato un percorso di razionalizzazione delle partecipazioni regionali; in ultimo, Regione Piemonte ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 1 commi 611 e s.s. della Legge n.190/2014, predisponendo il proprio Piano Operativo, i cui principali elementi vengono sintetizzati nel presente capitolo.

Percorso amministrativo del Piano

In attuazione all'art. 1 commi 611 e s.s. della Legge n.190/2014, è stato redatto il *“Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Piemonte”*, che, partendo dalla puntuale analisi di ciascuna società partecipata (non solo delle *“società a partecipazione pubblica di maggioranza”*, ma di tutte le partecipazioni dirette e indirette), individua le linee operative correlate ai criteri di legge, che dovranno essere attuate compatibilmente con i principi di buon andamento dell'azione amministrativa e con la misura della partecipazione detenuta, nonché in sinergia, ove possibile, con gli altri enti pubblici facenti parte di ciascuna compagine societaria. Infatti non è assolutamente marginale e trascurabile, nell'attuazione concreta dell'azione di razionalizzazione, che la pubblica amministrazione, nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali debba rispettare, ai sensi dell'art. 1 della L. 241/90 e s.m.i., i principi di buon andamento e di corretta gestione dell'organizzazione pubblica.

Tale principi che conformano l'agire amministrativo hanno assunto un ruolo guida nel qualificare un corretto comportamento amministrativo in decisioni afferenti la costituzione, la partecipazione, la modificazione del rapporto societario o l'estinzione di esso, anche mediante dismissione totale o parziale di quote o azioni.

Il suddetto Piano, nel rispetto di quanto fin qui esposto, è stato approvato da Regione Piemonte con D.G.R. n. 18 – 1248 del 30 marzo 2015 ed è stato aggiornato trimestralmente alle date del 30 giugno 2015, del 30 settembre 2015 e, in ultimo, del 31 dicembre 2015, a sua volta approvato rispettivamente con D.G.R. n. 20-2721 del 29/12/2015.

Obiettivi ed Azioni del Piano

In considerazione dei criteri individuati dall'impianto normativo esplicitato in precedenza, i principali obiettivi da conseguire con il Piano sono stati individuati come segue:

- Ottimizzazione del portafoglio delle partecipate sulla base delle aree operative;
- *Spending review*;
- Potenziamento delle attività di indirizzo e controllo.

In estrema sintesi, il processo di razionalizzazione punta, in ragione del mantenimento delle sole partecipazioni strategiche per il raggiungimento dei fini istituzionali, a far assumere a Regione Piemonte un ruolo di controllo sull'attuazione di tali fini, nonché di monitoraggio della gestione secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, anche attraverso specifici obiettivi affidati alla *Governance*, cui parametrare una parte del compenso, ancorando anche ipotesi di revoca per giusta causa.

Le possibili azioni da porre in atto con il Piano sono state individuate come segue:

- a) **cessazione assoluta** della società mediante scioglimento e liquidazione, ovvero cessione dell'azienda o di suoi rami produttivi, da valorizzare sul mercato (in caso di controllo); **cessazione relativa** mediante riassetto delle partecipazioni tra enti pubblici soci, in funzione delle reciproche funzioni istituzionali (permuta); **cessazione relativa** mediante cessione della partecipazione all'esito di gara e perizia di stima della partecipazione cedenda ovvero recesso unilaterale, ove possibile;
- b) messa in **liquidazione** della società; nomina di un **amministratore unico**, ove prevalga sulla soppressione l'interesse al buon andamento dell'azione amministrativa; **trasformazione** delle società

- da “SpA” in “Srl” con amministratore unico e sindaco unico, nelle more della valorizzazione di particolari cespiti o valori materiali o immateriali, finanziari, asset aziendali, prima della liquidazione;
- c) **fusione, scissione o conferimento** delle partecipazioni o di singoli rami aziendali in società aventi *mission* affine: all’esito delle valorizzazioni preliminari degli asset, prevedere lo scioglimento e la messa in liquidazione delle realtà similari, non più operative; ove la quota detenuta da Regione Piemonte, in via diretta o indiretta, sia di minoranza, cessione della partecipazione in esito a gara;
- e) **monitoraggio e controllo** dei costi di *governance* e di struttura di ciascuna partecipata; definizione di linee operative per l’attuazione di **sistemi di analisi e controllo** dei costi e per l’attuazione della trasparenza; nomina o designazione di **amministratori unici**, ovvero di amministratori scelti anche tra i **dipendenti dell’ente/società controllante**, e nomina di revisori unici; determinazione di **emolumenti con quota premiale**, condizionata al contenimento dei costi ed all’attuazione della trasparenza.

SEZIONE I

PARTECIPAZIONI DIRETTE

REGIONE PIEMONTE

31 marzo 2016



SEZ. I - 1. LE PREVISIONI DI PIANO PER REGIONE PIEMONTE

In relazione alla Regione Piemonte ed alle sue società partecipate dirette, nel seguito si riporta una visione sintetica delle previsioni inserite nel Piano, con particolare riferimento alle “*linee strategiche*” individuate per ciascuna area operativa ed alle “*opzioni strategiche*” individuate per ciascuna società partecipata.

SEZ. I - 1.1. Sintesi delle linee strategiche

L'ultimo aggiornamento del Piano (al 31.12.15), così come approvata con D.G.R. n. 20-2721 del 29/12/2015, prevedeva, nella sezione di competenza:

- Area ICT: integrazione con altre realtà simili; contenimento dei costi; valorizzazione delle risorse.
- Area Territorio: in relazione a CeiPiemonte Scpa, la società risponde alle finalità regionali di sviluppo del territorio, ma occorre una revisione del modello di funzionamento nell'ottica dello svolgimento di attività in sinergia con ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – e di un continuo monitoraggio per il contenimento dei costi; in relazione a Ipla Spa, le perdite strutturali hanno richiesto processi di revisione e contenimento dei costi, nonché l'avvio alla costituzione dell'Agenzia Foreste e Territorio, anche per migliorare la protezione del territorio regionale; in relazione a CAAT Scpa, la partecipazione societaria non è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali.
- Area Turismo: integrazione con altre realtà simili (SPT e IMA Piemonte); confluenza delle rispettive funzioni; contenimento dei costi; valorizzazione delle risorse turistiche del Piemonte.
- Area Ricerca ed Ambiente: la Regione esercita le proprie funzioni, in materia di pianificazione del territorio, disciplinando gli interventi di risanamento e di monitoraggio ambientale, nonché di conservazione e di trasformazione del territorio a scopi insediativi, residenziali e produttivi, commerciali e turistico-ricettivi; in relazione a Pracatinat Scpa, nell'ottica del contenimento dei costi, è necessaria una riorganizzazione aziendale con ricerca di partner strategico e successiva dismissione della quota; in relazione a RSA Srl, considerati i finanziamenti statali erogati, è stata decisa con gli altri soci la proroga della durata della società fino al 2020, all'interno di un progetto di rivalutazione organizzativa e gestionale, al fine del contenimento dei costi.
- Settore Finanza: l'art.11 della L.r. 1/2015 dispone che, al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione delle società partecipate, la Giunta regionale è autorizzata ad adottare le misure necessarie ed opportune per favorire l'integrazione di Finpiemonte SpA e Finpiemonte Partecipazioni SpA, nonché la riorganizzazione e razionalizzazione delle loro partecipazioni dirette ed indirette.
- Aziende turistiche locali: riorganizzazione generale, al fine di proseguire le attività di monitoraggio, controllo, contenimento e riduzione dei costi.

SEZ. I - 1.2. Tabella delle opzioni strategiche

L'ultimo aggiornamento del Piano (al 31.12.15) prevedeva, nella sezione di competenza:

Settore	Società'	%	opzione strategica	Tempistica stimata
AREA ICT	5T S.r.l.	30,00	razionalizzare/aggiungere ICT	12 mesi
	CSP S.c.r.l.	39,00	razionalizzare/aggiungere ICT	12 mesi
	CSI PIEMONTE	21,38	razionalizzare/aggiungere ICT	15 mesi
	TOP-IX	14,71	razionalizzare/aggiungere ICT	12 mesi
	Corep	25	dismettere/recedere	12 mesi
AREA TERRITORIO	CEIPIEMONTE S.c.p.A.	47,76	mantenere/razionalizzare	-
	IP.L.A. S.p.A.	96,26	razionalizzare Lr. 1/2015 - integrazione Agenzia Foreste	4 mesi
	C.A.A.T. S.c.p.A.	0,78	dismettere	da 12 a 16 mesi
AREA TURISMO	SVILUPPO PIEMONTE TURISMO S.r.l.	100	mantenere/aggiungere LR	12 mesi
	IMA Piemonte S.c.p.A.	80,81	mantenere/aggiungere LR	12 mesi
AREA AMBIENTE E RICERCA	CRESO S.c.r.l.	31,85	aggiungere in Fondazione Lr. n. 8/2013 e s.m.i./liquidare	12 mesi
	TENUTA CANNONA S.r.l.	86,15	aggiungere in Fondazione Lr. n. 8/2013 e s.m.i./liquidare	12 mesi
	PRACATINAT S.c.p.A.	17,11	riorganizzare/dismettere/liquidare d.g.r. 7-878 del 2015	12 mesi
	R.S.A. S.r.l.	20	mantenere/valorizzare	4 mesi
AREA DI FINANZA E COMMITENZA	BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.A.	0,17	dismettere	12 mesi
	FINPIEMONTE S.p.A.	96,71	mantenere/aggiungere Lr. 1/2015	12 mesi
	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	83	mantenere/aggiungere Lr. 1/2015	12 mesi
	S.C.R. PIEMONTE S.p.A.	100	mantenere/razionalizzare	12 mesi
AZIENDE TURISTICHE LOCALI	ATL DI ALESSANDRIA (ALEXALA)	25,91	riorganizzazione, in corso modifiche alla Lr. n. 75/1996	12 mesi
	ATL DI ASTI	18,38		
	ATL BIELLESE S.c.r.l.	21,4		
	AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE S.c.r.l.	21,84		
	DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI S.c.r.l.	11,49		
	ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO S.c.r.l.	5,00		
	ATL NOVARA	21,60		
	ATL TURISMO TORINO E PROVINCIA	16,24		
	TURISMO VALSESIA E VERCELLI S.c.r.l.	24,39		

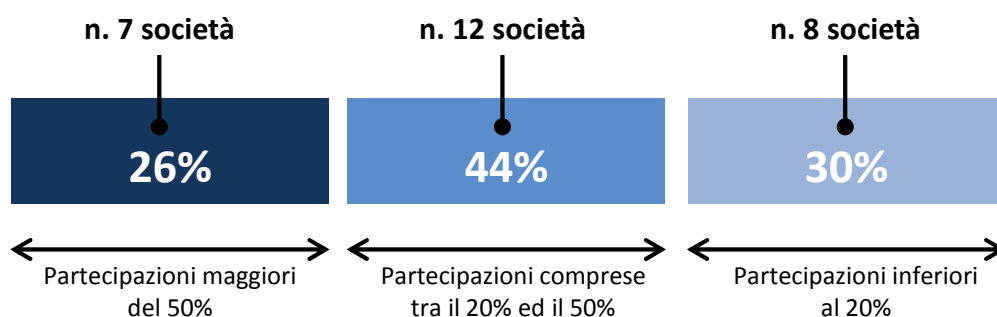
SEZ. I - 1.3. Suddivisione delle società in base alla quota di partecipazione detenuta

Valutati i limiti di applicazione dei criteri descritti in precedenza, le cui azioni conseguenti devono necessariamente tenere conto del capitale detenuto in ciascuna società, si ritiene utile riportare nel seguito la suddivisione in base alla quota di partecipazione detenuta, che verrà poi ripresa in termini di analisi dei risultati conseguiti.

- Società controllate (quota > 50%): IPLA SpA, Sviluppo Piemonte Turismo, IMA Piemonte ScpA, Tenuta Cannona Srl¹, Finpiemonte SpA, Finpiemonte Partecipazioni SpA e SCR Piemonte SpA;
- Società collegate (20% < quota < 50%): 5T Srl, CSP Scrl, CSI Piemonte SpA, COREP, CEIPiemonte ScpA, CRESO Scrl¹, RSA Srl, ATL Alessandria, ATL Biella, ATL Cuneo, ATL Novara, Turismo Valsesia e Vercelli;

¹Dal primo ottobre 2015 la Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese ha incorporato le società Creso e Tenuta Cannona, che pertanto cessano di esistere come entità autonome

- Società partecipate (quota < 20%): TOP-IX, CAAT ScpA, PRACATINAT ScpA, Banca Popolare Etica ScpA, ATL Asti, Distretto Turistico dei Laghi Srl, Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero Srl, ATL Turismo Torino e Provincia.



SEZ. I - 2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO – RISULTATI CONSEGUITI

Si espongono di seguito le azioni poste in essere ed i risultati conseguiti in termini di razionalizzazione delle società partecipate e contenimento dei loro costi di funzionamento.

Al riguardo, si precisa che, oltre a relazionare in merito ai risultati conseguiti in attuazione al Piano operativo e, quindi, riferiti principalmente all'anno 2015 si ritiene utile offrire una visione più ampia, riferendo anche in merito a quanto ottenuto nel triennio 2012-2014, in attuazione alle disposizioni emanate ed agli indirizzi espressi antecedentemente all'entrata in vigore della suddetta L. n. 190/2014.

Si precisa altresì che i dati relativi all'anno 2015 sono stati determinati sulla base di una previsione di pre-chiusura del bilancio 2015, non ancora approvato da parte dell'Assemblea delle società stesse e pertanto soggetti a variazione nel periodo di approvazione dello stesso. Tale previsione infatti non tiene conto degli accertamenti di bilancio che verranno effettuati nei prossimi mesi.

SEZ. I - 2.1. Attuazione delle linee operative previste a Piano – rif. 31 dicembre 2015**SEZ. I - 2.1.1. Società partecipate dirette: sintesi sullo stato di attuazione delle linee operative**

Nel seguito una breve sintesi sullo stato di attuazione delle linee operative previste a Piano, suddivisa sulla base dei settori di intervento.

▪ **AREA ICT**

ST SRL: società operante nel campo dei cd sistemi ITS (Intelligent Trasport Systems) e dell'info mobilità, esercita le attività di competenza nell'ambito del territorio piemontese e nell'esclusivo interesse dei propri soci con il fine di migliorare, tra l'altro, la fluidità del traffico locale e le prestazioni del trasporto pubblico anche in attuazione del "piano regionale dell'infomobilità". La società risulta pertanto di particolare interesse da parte dell'Assessorato regionale ai Trasporti, per il quale segue e sviluppa importanti progetti. Nell'ambito delle azioni poste in essere nel corso del 2015 ci si era posti l'obiettivo dell'integrazione con altre realtà similari in campo ICT. Nel corso del medesimo anno si è osservata la manifestazione d'interesse di un nuovo soggetto (Trenitalia), che è stata sottoposta alla verifica degli altri soci pubblici in considerazione della quota non maggioritaria detenuta da Regione Piemonte. In questo momento appare realistico ipotizzare che Trenitalia acquisti pro quota parte della partecipazione di ciascuno dei soci, con indubbio rafforzamento della compagine sociale.

Nel corso dell'anno è stato altresì ridotto il numero degli amministratori (da 5 a 3 unità).

Il valore della produzione è cresciuto del 10,17% rispetto al 2014 e l'incidenza dell'EBIT sul valore della produzione ammonta a 3,55% a fronte del 1,65% del 2014.

Il costo per servizi è diminuito del 0,32% rispetto al 2014, con un aumento del 78,80% del costo per consulenze; il costo per amministratori fa registrare invece una riduzione del 20,43 rispetto al 2014. L'aumento del costo per consulenze riguarda in particolare le consulenze legali che la Società ha sostenuto nel 2015 per i seguenti tre fattori di natura straordinaria: la revisione dello statuto societario, l'applicazione delle normative recentemente introdotte sui temi della trasparenza e dell'anticorruzione e la definizione delle nuove procedure per gli acquisti.

Il costo per il personale è aumentato del 8,30% rispetto al 2014, con un aumento di n. 10 unità; la variazione in aumento del numero di contratti a tempo indeterminato dal 2014 al 2015 è legata a diversi fattori e, in particolare, all'acquisizione di commesse da parte di nuovi clienti a seguito delle modifiche statutarie deliberate a fine 2013 e alla conseguente riorganizzazione aziendale varata a inizio 2014; è stato inoltre potenziato lo staff a seguito dei nuovi adempimenti normativi relativi alla trasparenza ed all'anticorruzione la cui applicabilità è stata estesa anche alle società a partecipazione pubblica.

CSP s.c.r.l.: società che svolge attività di interesse generale nel settore della ricerca industriale, dello sviluppo sperimentale, del trasferimento tecnologico e dello scambio delle conoscenze, prioritariamente nei campi dell'informatica e della telematica. Al fine di dare attuazione alla

razionalizzazione, nel corso del 2015 si è proceduto a valutare la possibile integrazione con altre realtà simili. Conseguentemente è stata esaminata una possibile integrazione con l'Istituto Superiore Mario Boella che si occupa di progetti di ricerca, formazione, brevetti nell'area ICT. Per quanto sia stata effettuata una prima attenta verifica della possibilità di integrazione, l'operazione non è al momento decollata, se non nella forma del comando di alcuni dipendenti da CSP all'Istituto, evento che ha comunque permesso di ridurre la voce dei costi del personale. Nel frattempo l'ingresso di un socio privato (azienda ICT), che ha rilevato l'intera quota di altro socio privato preesistente (6,1% del capitale), dovrebbe permettere un rilancio della società tramite adeguato piano industriale. Si tratta di una novità verso cui si ripone una fiduciosa aspettativa, in quanto la presenza di un operatore di mercato impegnato anche sul campo internazionale potrebbe aprire nuovi orizzonti di attività per CSP.

Quindi, dopo un primo periodo di sostegno al piano industriale, valutabile in circa sei mesi, è intenzione della Regione, avviare le procedure per cedere la propria quota entro l'anno 2016.

L'esercizio 2015 chiude con una perdita ammontante a € 593.598 pari a oltre a un terzo il capitale sociale sottoscritto e versato pari a € 641.000.

Sul risultato netto d'esercizio ha inciso la pesante diminuzione del valore della produzione ammontante rispetto all'esercizio 2014 a -16,99%, oltre che a una riduzione del 59% dei proventi straordinari da plusvalenze da alienazione; i costi della produzione infatti sono calati del 4%, il risultato della gestione extra caratteristica, pur restando negativo, è migliorato del 43,89%.

Tra i costi della produzione si segnala in particolare che rispetto all'esercizio 2014 il numero dei dipendenti è diminuito di 4 unità riducendo del 5,22% il costo del personale; il costo per servizi è diminuito del 24% e, tra questi, quello delle consulenze del 43,74%.

Dal punto di vista patrimoniale si sottolinea una riduzione del 29,98% rispetto al 2014 delle risorse impiegate in attivo circolante e, in particolare, un aumento dei crediti verso clienti di circa il 75% e una riduzione delle disponibilità liquide del 30% circa; la riduzione dei debiti ammonta a -9,35%.

CSI – PIEMONTE: il Consorzio progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo Regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati, in coerenza con gli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

In attuazione delle linee operative contenute nel Piano Operativo si è proceduto a compiere un'azione di efficientamento, valorizzazione e razionalizzazione del consorzio e delle partecipazioni detenute.

Nell'ambito di questa manovra si è provveduto a sostenere la cessione della quota di partecipazione del CSI Piemonte in CIC Srl a Csp spa, società di Torino specializzata nell'information technology in modo da revisionare il modello organizzativo del CSI.

Tuttora è in corso l'operazione, mediante procedura prevista dal Codice dei Contratti Pubblici il cd. Dialogo Competitivo, attraverso cui si debba individuare un progetto di esternalizzazione da mettere a gara verificando la possibilità di affidare a soggetto operante sul mercato, con contestuale trasferimento di ramo d'azienda, le seguenti attività finora erogate dal CSI: progettazione tecnica, realizzazione e gestione di servizi ICT, sviluppo e gestione del CED e dei servizi infrastrutturali, assistenza agli utenti.

L'esercizio 2015 chiude con un utile di € 21.764, inferiore del 79,64% rispetto al risultato positivo del 2014; i costi della produzione sono diminuiti di circa il 6,98% rispetto al 2014 a fronte di una riduzione del valore della produzione del 8,96%; il risultato della gestione extracaratteristica è migliorato del bel 111% passando dal valore negativo a valore positivo.

Tra i costi della produzione si segnala in particolare che rispetto all'esercizio 2014 il costo per servizi è diminuito del 10,21%, con una riduzione del costo delle consulenze del 8,19% rispetto al 2014; il costo del personale risulta diminuito del 7,86%, con una riduzione di 31 unità.

Dal punto di vista patrimoniale rispetto al 2014, sia il valore delle immobilizzazioni, sia l'attivo circolante sia l'indebitamento risultano in diminuzione rispettivamente del 11%, 3,83% e 8,66%.

TOP-IX: la società si occupa dello sviluppo della produttività del territorio piemontese e di tutto il Nord Ovest attraverso l'uso dell'ICT come chiave per l'aumento dell'efficienza dei processi e la nascita di nuova imprenditoria nel settore. Pur in un'ottica di integrazione con altre realtà simili, confortati dall'andamento gestionale della società, al momento sono state incentivate le misure di razionalizzazione dei costi.

L'esercizio 2015 chiude con un utile di € 19.881, superiore dello 0,5% rispetto al risultato positivo del 2014; i costi della produzione sono diminuiti di circa il 3,34% rispetto al 2014 a fronte di una riduzione del valore della produzione del 3,69%; il risultato della gestione extracaratteristica pur restando negativo è migliorato dell'11,76%.

Tra i costi della produzione si segnala in particolare che rispetto all'esercizio 2014 il costo per servizi è diminuito del 11,18% e, tra questi, quello delle consulenze del 15,95%; il costo del personale, invece, a fronte dell'aumento di tre unità, risulta aumentato del 14,02%.

Dal punto di vista patrimoniale rispetto al 2014, sia il valore delle immobilizzazioni, sia l'attivo circolante sia l'indebitamento risultano in diminuzione rispettivamente del 4,42%, 2,77% e 27,24%.

COREP: il consorzio gestisce le attività di educazione permanente di livello universitario in tutti i settori delle scienze applicate orientata all'aggiornamento professionale in forme non previste dalla didattica istituzionale delle Università.

È stata attivata la procedura di recesso dal consorzio entro l'anno 2016 prevedendo per il futuro un rapporto convenzionale che permetta di mantenere in esercizio le attività relative all'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio Universitario (Lr. 29/1999 art. 4). L'esercizio 2015 chiude con una perdita di € -92.403, rispetto al risultato positivo del 2014 pari a € 2.052; i costi della produzione sono cresciuti di circa il 5,34% rispetto al 2014 a fronte di una riduzione del valore della produzione del 1,12%; il risultato della gestione extracaratteristica è notevolmente migliorato passando da un risultato negativo del 2014 pari a € -46.328 a uno positivo pari a € 52.968, a causa delle imposte differite pari al 2,41% del valore della produzione. Tra i costi della produzione si segnala in particolare che rispetto all'esercizio 2014 il costo per servizi è diminuito del 10,05%, mentre il costo per consulenze è aumentato del 20,56% e il costo del personale del 2,36%. Dal punto di vista patrimoniale rispetto al 2014, risulta aumentato il valore delle immobilizzazioni del 95,44%, mentre sia l'attivo circolante sia l'indebitamento risultano in diminuzione rispettivamente del 20,40% e del 6,89%.

▪ AREA TERRITORIO

CEIPIEMONTE S.c.p.a.: La società è stata costituita su iniziativa regionale (LR. Del 13 marzo 2006, n. 13) ed indirizza la sua operatività al coordinamento, alla promozione e all'attuazione di iniziative volte a favorire, sviluppare e supportare l'internalizzazione delle imprese, dell'economia e del territorio del Piemonte del nord-ovest. Promuovendo l'eccellenza dei prodotti, dei servizi e degli operatori regionali nel mondo, la società mira, in particolare, sia a rafforzare la presenza del sistema produttivo locale sui mercati esteri, sia ad attrarre sul territorio regionale investimenti produttivi, di servizi e di ricerca, sia valorizzare la storia e la cultura piemontesi e le potenzialità di attrazione turistica a livello internazionale.

La società usufruisce dei meccanismi di finanziamento europei.

E' stata operata una rivisitazione del modello organizzativo della Società, che si concretizza in:

- creazione (anche tramite riconversione di risorse interne) di un unico ufficio di budgeting, reporting e contabilità, rivelatosi essenziale per la gestione e rendicontazione dei finanziamenti per parte regionale con fondi PAR_FSC 2007-2013, con definizione delle modalità operative tese al miglioramento dei flussi informativi con l'unità interna di *Business Promotion* e con l'ufficio legale (v. infra) per garantire l'approvvigionamento di beni e servizi e nel rispetto delle linee guida per l'utilizzo dei fondi PAR_FSC 2007-2013;
- istituzione dell'"ufficio legale, gare appalti, acquisti e segreteria generale" (anche tramite riconversione di risorse interne).

Per quanto riguarda la situazione generale del personale, nell'anno 2015 si è passati da n. 51 dipendenti (di cui 45 TI) e 46 collaboratori in data 1.1 a n. 67 dipendenti (di cui 45TI) e 3 collaboratori in data 31.12. La crescita del numero dei TD è stata determinata dall'entrata in vigore della normativa c.d. "*jobs act*" e conseguente riduzione dei contratti a progetto. I costi complessivi del personale sono passati da euro 4.215.970,39 del 2014 a euro 3.523.447,27 del 2015.

Sono state messe in atto anche nel 2015 azioni tese alla riduzione di altri costi, fra cui la rinegoziazione del contratto di affitto.

Per quanto riguarda i rapporti con ICE Agenzia, nel corso del 2015 sono state realizzate importanti collaborazioni nel settore dell'aerospazio, dell'editoria, del tessile e della nautica. Un fatto significativo è stato rappresentato dalle delegazioni invitate da ICE in occasione di Expo 2015 nell'ambito del progetto "*Expo is Now*" in cui CEIPIEMONTE ha organizzato tutta l'attività di divulgazione e partecipazione da parte degli operatori del Piemonte. E' in corso di negoziazione un protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e ICE per definire il ruolo di entrambi sul territorio piemontese sui temi dell'accompagnamento all'estero delle imprese piemontesi e dell'attrazione degli investimenti.

L'esercizio 2015 chiude con un utile di € 3.948, di circa la metà in meno rispetto al risultato positivo del 2014; i costi della produzione sono diminuiti del 29,86% rispetto al 2014 a fronte di una riduzione del valore della produzione del 30,16%; il risultato della gestione extracaratteristica è migliorato rispetto al 2014 del 46,88% pur rimanendo negativo.

Tra i costi della produzione si segnala in particolare che rispetto all'esercizio 2014 il costo per servizi è diminuito del 37,39%, di cui il costo per consulenze è diminuito del 41,46% e il costo per amministratori del 14,24%; il costo del personale è diminuito del 5,69%.

Dal punto di vista patrimoniale rispetto al 2014, risultano in diminuzione sia il valore delle immobilizzazioni sia l'attivo circolante sia l'indebitamento rispettivamente del 41,94%, del 16,36% e del 22,79%.

IPLA S.p.A.: la Società ha per oggetto sociale le attività di studio, ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica, consulenza e formazione professionale, volte alla promozione e all'incremento della produzione legnosa regionale e alla tutela, valorizzazione e sviluppo del patrimonio forestale e agro-ambientale piemontese.

Le linee operative imponevano di affrontare le perdite strutturali, il contenimento della spesa e valutare i processi di revisione in corso.

La LR. 1/2015 all'art. 17 disponeva che, al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e migliorare l'efficacia delle azioni poste a protezione del territorio, si autorizzava la Giunta regionale ad adottare le misure necessarie e opportune per la costituzione dell'Agenzia Foreste e Territorio che avrebbe incorporato l'Istituto per le piante da Legno e l'Ambiente Spa (Ipla) compresi gli impiegati e gli operai forestali della Regione.

In riferimento all'art. 7 comma 4 della legge regionale n. 26/2015 recante: Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015, che modificando l'art. 17 della LR. 1/2015 "autorizza la Giunta ad adottare le misure necessarie e opportune per costituire l'Agenzia Foreste e Territorio...", la Ragioneria dello Stato esprime parere negativo in merito al trasferimento del personale di IPLA SPA nella costituenda agenzia configurabile come ente pubblico non economico in violazione del principio di accesso al pubblico impiego di cui all'art. 97 costituzione, nonostante il comma 5 dell'art. 7 in esame preveda l'applicazione dei rispettivi contratti in essere negli enti di provenienza. Conseguentemente al fine di evitare che si proceda con l'impugnativa del provvedimento dinanzi alla Corte Costituzionale è stato deciso di stralciare l'articolo in esame.

Nel corso dell'assemblea ordinaria del 30 aprile 2015, ai fini del contenimento dei costi, era stato valutato positivamente il raggiungimento dei seguenti obiettivi: riduzione del personale di oltre il 10%; riduzione costi dell'organo amministrativo per la nomina di un amministratore unico e riduzione spese per rimborsi.

Infatti il costo del CDA e del Collegio sindacale è diminuito notevolmente nel triennio 2012 – 2015 (ancorché siano dati di preconsuntivo non ancora approvati dall'assemblea della società). Risultano altresì ridotti i costi del personale e delle consulenze precisando che negli anni 2013 – 2015 il costo del personale scontava la cassa integrazione adottata dalla società.

Tra i costi della produzione, il costo per servizi è diminuito del 56,55% rispetto al 2014; in particolare, sia il costo per amministratori sia quello per le consulenze sono diminuiti rispettivamente del 32,97% e del 37,11%.

Dal punto di vista patrimoniale rispetto al 2014, risultano diminuiti sia il valore delle immobilizzazioni (-11,40%), sia l'attivo circolante (-3,42%), sia l'indebitamento (-32,13%).

L'esercizio 2015 chiude con un utile pari a € 5.000, in diminuzione del 47,20% rispetto al 2014; il valore della produzione è diminuito del 39,18% rispetto al 2014, i costi della produzione sono diminuiti del 40,79%, mentre il risultato negativo della gestione extracaratteristica è peggiorato del 13,43%.

Tra i costi della produzione il costo del personale, pur registrando una riduzione di 3 unità, risulta aumentato del 6,77%, mentre il costo per servizi è diminuito del 56,55% rispetto al 2014; in particolare, sia il costo per amministratori sia quello per consulenze sono diminuiti rispettivamente del 32,97% e del 37,11%.

Dal punto di vista patrimoniale rispetto al 2014, risultano diminuiti sia il valore delle immobilizzazioni, sia l'attivo circolante sia l'indebitamento rispettivamente del 11,40%, del 3,42% e del 32,13%.

CAAT S.c.p.a.: la società ha per oggetto la costruzione e la gestione del mercato agro-alimentare all'ingrosso di Torino e di altri mercati agro-alimentari all'ingrosso comprese le strutture di trasformazione e condizionamento, nonché lo sviluppo di azioni promozionali in ordine al funzionamento ed all'utilizzo di tali strutture. Dall'elaborazione del Piano operativo erano emersi elementi di criticità legati a perdite strutturali, conseguentemente le linee operative evidenziavano la mancata rispondenza, a seguito anche dell'esigua partecipazione regionale che rende impossibile l'attuazione di politiche di indirizzo e controllo, dell'attività della società alle finalità istituzionali dell'Ente Regione.

Coerentemente si è proceduto a formalizzare l'interesse per la cessione in permuta al Comune di Torino dell'intera partecipazione regionale. L'operazione è attualmente in corso.

L'esercizio 2015 conferma il trend negativo degli ultimi anni con una perdita pari a € - 362.033,00; a fronte della diminuzione del valore della produzione del 2,71% rispetto al 2014, i costi della produzione sono diminuiti del 6,52%, con un miglioramento del margine della produzione del 3,05%; il risultato della gestione extracaratteristica è migliorato rispetto al 2014 del 4,69%.

Tra i costi della produzione il costo del personale è diminuito del 2,61% e il costo per servizi dello 0,84%; il costo delle consulenze è aumentato del 2,96% rispetto al 2014 mentre il costo per amministratori è diminuito del 0,37%.

Dal punto di vista patrimoniale rispetto al 2014, risultano diminuiti sia il valore delle immobilizzazioni sia l'indebitamento rispettivamente del 3,06% e del 6,98%, mentre l'attivo circolante è aumentato del 2,74%.

▪ AREA TURISMO

SPT Srl e IMA S.c.p.a.: Con DGR n. 35 – 2736 del 29/12/2015 è stato approvato il percorso di integrazione tra le società partecipate IMA Piemonte scpa e Sviluppo Piemonte Turismo (SPT) SRL e conseguente trasformazione in Agenzia regionale DMO Turismo SCARL. – ex Legge regionale n. 10/2011 art. 15.

Si specifica di seguito l'iter intrapreso:

- richiedere a SPT ed IMA di predisporre quanto previsto dagli artt. 2501 – ter, 2501 – quater, 2501 – quinquies, 2501 – sexies del Codice Civile;

- avviare le procedure per definire l'adesione delle CCIAA del Piemonte alla costituenda Agenzia.

Per quanto riguarda l'iter di approvazione del ddl 187 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte" la situazione è la seguente:

- 9 dicembre 2015: approvato dalla Giunta regionale
- 18 dicembre 2015: trasmesso dalla Giunta al Consiglio regionale
- 11 gennaio 2016: assegnato alle competenti Commissioni consiliari
- 5 febbraio 2016: la Commissione consiliare ha deciso di richiedere il parere al Consiglio delle autonomie locali (trattandosi di materia che coinvolge gli EELL) e ha indetto le consultazioni per il 25 febbraio 2016.

A tale scopo l'Assessorato all'Agricoltura ha elaborato lo "studio di fattibilità" per la fusione per incorporazione di IMA in SPT e la trasformazione di quest'ultima in Agenzia regionale.

L'esercizio 2015 di SPT chiude con un utile di € 2.225 confermando il trend positivo degli ultimi anni; a fronte dell'aumento del valore della produzione del 3,62% rispetto al 2014, il costo della produzione è aumentato del 4,80%; il risultato della gestione extracaratteristica è migliorato diventando di segno positivo rispetto al 2014.

Tra i costi della produzione il costo del personale è diminuito dello 0,94%, mentre il costo per servizi è aumentato del 1,19%; il costo delle consulenze è aumentato del 38,73% rispetto al 2014 mentre il costo per amministratori è più che raddoppiato.

Dal punto di vista patrimoniale rispetto al 2014, risultano diminuiti sia il valore delle immobilizzazioni sia l'indebitamento rispettivamente del 24,17% e del 18,20%, mentre l'attivo circolante è aumentato del 2,74%.

L'esercizio 2015 di IMA chiude con un utile di € 2.617, in diminuzione rispetto al 2014 del 7,78%; i costi della produzione sono cresciuti di circa il 13,23% rispetto al 2014 a fronte di un aumento del valore della produzione del 12,56%; il risultato della gestione extracaratteristica è migliorato del 52,94% rispetto al 2014.

Tra i costi della produzione il costo del personale, a parità di risorse umane rispetto al 2014, risulta aumentato del 5,22%, mentre il costo per servizi è diminuito del 84,86% rispetto al 2014; tra questi ultimi sono diminuiti rispetto al 2014 sia il costo delle consulenze sia quello per gli amministratori rispettivamente del 11,74% e del 61,86%.

Dal punto di vista patrimoniale rispetto al 2014, risulta diminuito il valore delle immobilizzazioni del 26,56%, mentre risultano in aumento sia l'attivo circolante sia l'indebitamento rispettivamente del 6,45% e del 13,59%.

▪ AREA RICERCA E AMBIENTE

CRESO SCRL e TENUTA CANNONA S.r.l.: Il 24 settembre 2015 si è completato il percorso di fusione delle società partecipate regionali CRESO e TENUTA CANNONA per incorporazione nella "Fondazione per la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese" – AGRION previsto dall'art. 5 della Legge Regionale n. 8/2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013" ed in armonia con la Deliberazione del Consiglio regionale n. 254 – 34309 del 05/11/2013 "Piano regionale di razionalizzazione delle partecipazioni regionali" e con la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 – 1248 del 30 marzo 2015.

PRACATINAT: l'assemblea del 2/02/2016 ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di Pracatinat scpa di proseguire nella trattativa per la concessione dei Beni costituenti il complesso immobiliare Pracatinat, affinché il concessionario provveda a gestire il complesso ai fini della valorizzazione, riqualificazione e ristrutturazione, potenziando l'attività turistico – ricettiva e di accoglienza, e garantendo la disponibilità della struttura per lo svolgimento dell'attività di "Laboratorio didattico sull'ambiente" di cui alle ll.rr. 32/1982 e 49/1985 e s.m.i., nonché per ulteriori attività formative e progettuali afferenti altri ambiti tematici.

Il ramo aziendale alberghiero passerà in capo al concessionario.

Nel corso del mese di aprile 2016 sono previste le assemblee dei soci per la cessione del ramo di azienda e per la liquidazione di Pracatinat.

La riduzione del valore della produzione è ovviamente connessa ai progressivamente minori affidamenti ed erogazioni da parte dei soci (tutti pubblici).

Va inoltre tenuto presente che l'esercizio 2011 è stato caratterizzato da un evento straordinario, e precisamente l'accoglienza di 150 profughi per circa 6 mesi, fatto che ha influenzato positivamente il risultato economico: il valore della produzione nell'esercizio precedente era stato infatti pari a circa 2,2 milioni di euro.

L'esercizio 2015 chiude con una perdita ammontante a € 314.321 che comporta perdite complessive iscritte in bilancio pari a oltre a un terzo il capitale sociale sottoscritto e versato pari a €. 4.383.333, assumendo quindi rilevanza ai sensi dell'art.2482 bis del Codice Civile.

Il valore della produzione è diminuito del 4,25% rispetto al 2014, a cui è corrisposta una diminuzione dei costi della produzione del 3,99%; il risultato positivo della gestione extracaratteristica è diminuito del 76,64% rispetto al 2014.

Tra i costi della produzione il costo del personale, pur registrando una riduzione di 1 unità, risulta aumentato del 3%, mentre il costo per servizi è diminuito del 19,13% rispetto al 2014; in particolare, sia il costo per amministratori sia quello per consulenze sono diminuiti rispettivamente del 51,03% e del 1,87%.

Dal punto di vista patrimoniale rispetto al 2014, risultano diminuiti sia il valore delle immobilizzazioni, sia l'attivo circolante sia l'indebitamento rispettivamente del 1,20%, del 34,18% e del 36,51%.

RSA: di proprietà interamente pubblica, opera dal 1995 in Convenzione con la Regione Piemonte nella realizzazione di studi, progetti e nell'esecuzione delle opere necessarie al risanamento e allo sviluppo ambientale della ex –miniera di amianto di Balangero e Corio, inserita tra i siti di interesse nazionale con Legge del 9.12.1998 n. 426. Ha per oggetto sociale l'attuazione operativa dell'Accordo di programma per la messa in sicurezza e il risanamento della miniera di Balangero, anche al fine della valorizzazione delle risorse economiche, turistiche, ambientali e culturali dell'area, in raccordo alle disposizioni della L. 257/1992.

La società usufruisce dei finanziamenti statali, per cui le linee operative sono orientate a valorizzare il ramo aziendale specializzato in trattamento dell'amianto. I finanziamenti statali, pari a circa 15 milioni di euro, consentono di perseguire i seguenti obiettivi attualmente in corso di esecuzione:

- modifiche organizzative e gestionali
- contenimento e ottimizzazione dei costi

L'esercizio 2015 chiude in lieve miglioramento rispetto al 2014, con una perdita di € 5.041, rispetto a quella del 2014 pari a € 7.216; il valore della produzione è cresciuto del 17,42% rispetto al 2014 a cui è corrisposto un aumento dei costi della produzione di 17,72%; il risultato negativo della gestione extra-caratteristica è migliorato del 12,22% rispetto al 2014.

Tra i costi della produzione il costo del personale, a parità di unità di risorse umane, risulta diminuito del 2,71%, mentre i costi per servizi, per consulenze e per amministratori sono aumentati rispettivamente del 43,29%, 55,81% e del 5,23%.

Dal punto di vista patrimoniale rispetto al 2014, risulta un aumento del valore delle immobilizzazioni del 1,80%, un aumento dell'attivo circolante dello 6,35% e un aumento dell'indebitamento del 6,42%.

▪ SETTORE FINANZA

FINPIEMONTE SpA: si rinvia alla Sezione di Finpiemonte SpA.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA: si rinvia alla Sezione di Finpiemonte Partecipazioni SpA.

BANCA POPOLARE ETICA ScpA: La Società non ha comunicato i dati di bilancio in quanto non ancora sottoposti all'approvazione in Assemblea.

Stante l'esiguità della partecipazione, non si è ritenuto di procedere con le analisi, considerata la volontà di cedere la quota.

SCR PIEMONTE: Società di committenza regionale istituita con LR 19/2007 con l'obiettivo di razionalizzare la spesa pubblica e ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici

nelle materie di interesse regionale, in particolare nei settori delle infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni e sanità.

Con Legge regionale 22 dicembre 2015, n. 26, è stata modificata la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19, al fine di potenziare le funzioni di SCR quale centrale di committenza “pura” abrogando tutte quelle attività che sviano la finalità del servizio.

L'esigenza di produrre un emendamento al summenzionato testo di legge, nasce in conseguenza all'entrata in vigore della normativa sulle Centrali Uniche di Committenza (CUC), trattandosi di una forma di accentramento della gestione delle gare ad evidenza pubblica, introdotta dal legislatore per razionalizzare la spesa pubblica.

Attraverso lo snellimento dei compiti da affidare ad SCR- Piemonte Spa, si vuole adeguare la normativa regionale alla normativa nazionale ed europea. In particolare consentire l'iscrizione nell'elenco dei soggetti aggregatori di una centrale di committenza regionale, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, secondo periodo, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, i cui requisiti sono specificati nel DPCM dell'11/11/2014 (Gazzetta ufficiale 20/01/2015 n. 15).

L'impostazione originaria di SCR e la rilevanza degli interventi infrastrutturali da gestire, dove personale anche non dirigente veniva incaricato del ruolo di Responsabile Unico del Procedimento, ha comportato nella prima fase l'acquisizione di numerose unità di personale con elevata qualificazione professionale e conseguente alto inquadramento retributivo.

In anni recenti SCR si è dovuta rapportare al mutato quadro operativo generale, caratterizzato, in particolare, da due fattori:

- una sempre più ridotta possibilità della Pubblica Amministrazione, nazionale e locale, di investire nella realizzazione di infrastrutture, specie nel settore dei trasporti;
- l'indirizzo, a livello nazionale, di aggregare gli acquisti di beni e servizi eseguiti dalla Pubblica Amministrazione, in una prospettiva di miglioramento qualitativo del servizio e riduzione dei costi.

Il primo di questi fattori si è tradotto, da subito, in una marcata diminuzione dell'attività societaria, cioè del ricavo che SCR percepisce a fronte della gestione del processo di realizzazione di opere pubbliche, su cui ha inizialmente fondato i suoi ricavi: il 2015 ha infatti registrato una sensibile riduzione dei ricavi rispetto all'anno precedente, nel contesto di una diminuzione già in atto dal 2009. Ciò ha comportato evidenti ripercussioni sull'organizzazione aziendale poiché SCR ha basato la sua attività iniziale principalmente sulla gestione del processo di realizzazione di opere pubbliche. Ad inizio 2015 il personale impiegato nella gestione dei processi di realizzazione di opere pubbliche era il 41% della forza lavoro totale, mentre alla fine del medesimo anno era il 35%.

La delineata situazione - ricavi decrescenti e peso dei relativi costi crescente - ha comportato la necessità di attuare programmi di riconversione e/o ricollocazione di una parte del personale oggi a disposizione a favore dell'attività che la richiesta di mercato dimostra essere in crescita.

L'azione di risanamento e rilancio si è quindi avviata già dai primi mesi del 2015.

Sono stati posti in essere una serie di provvedimenti finalizzati a conferire alla struttura una maggiore dinamicità operativa, caratteristica imprescindibile del ruolo e della forma societaria di SCR. Hanno riguardato sia l'organizzazione interna e il modo di operare sia il ruolo che la Società ha verso l'esterno e il conseguente approccio al mercato di riferimento, tali da consentire il recupero di una normalità di funzionamento, ponendo altresì le basi per un rilancio della società.

Le linee di azione sono state:

- modificare l'assetto organizzativo definendo linee di comando e responsabilità;
- definire una programmazione operativa monitorata in un'ottica di controllo di gestione;
- aumentare il numero di commesse gestite, sia in ambito lavori pubblici che di acquisizione di beni e servizi;
- ridurre i costi di funzionamento;

- adottare un sistema retributivo basato su professionalità, merito e rapportato a valori di mercato;
- revisionare il modello organizzazione societario sulla trasparenza e anticorruzione;
- riqualificare il ruolo della Società verso il mercato esterno;
- sviluppare una azione propositiva sul mercato.

In tale contesto si è altresì proceduto a ridefinire la governance della Società.

Il primo intervento organizzativo, a febbraio 2015, è consistito nella modifica dell'organigramma aziendale, dove è stata ripristinata una corretta piramide organizzativa reinserendo, in particolare e con proprietà di ruolo, la figura del direttore generale, carica che in questa fase di transizione è stata direttamente assunta dalla Presidenza. La dirigenza, in un contesto di riassegnazione di ruoli, è stata inoltre direttamente e formalmente responsabilizzata sui procedimenti di rispettiva competenza. Il nuovo piano degli obiettivi di performance attribuito ai singoli dirigenti, ora più articolato e diffuso e con rilevante correlazione con il sistema retributivo, ha integrato questa prima linea di azione.

E' stato quindi mappato tutto l'insieme delle attività in essere, realizzando una completa ricognizione su tutti i procedimenti in atto, individuandone lo stato di realizzazione e le criticità presenti. Il tutto si è tradotto in un "Piano di attività 2015", formalmente approvato dall'organo di gestione societario, presentato all'Azionista (Regione Piemonte) e oggetto di una prima rendicontazione operativa da parte della dirigenza già nel mese di settembre. Estratto di tale Piano è stato reso consultabile sul sito internet della Società.

Tale attività ha anche consentito di:

- rideterminare l'effettivo carico di lavoro dei diversi settori societari, con conseguenti riallocazioni di personale interno;
- definire la situazione di utilizzo delle risorse economiche a disposizione, in particolare per le spese di investimento, e dei procedimenti che risultavano bloccati per motivazioni diverse.

Una delle conseguenze di quanto sopra è stata la deliberazione assunta dalla Giunta Regionale nel mese di luglio con la quale, sulla base di una serie di economie di spesa realizzate da SCR su cantieri già in corso, sono stati finanziati e sbloccati nuovi lavori sulla rete stradale piemontese per circa 19 mln di euro, affidati a SCR.

In questo sforzo di aumento del numero di commesse gestite - fondamentale per sviluppare una redditività societaria in linea con i costi di funzionamento - si è dato impulso ad una azione di promozione della Società presso l'esterno. Particolare attenzione è stata posta all'ambito della sanità regionale, con attenzione ai temi:

- della realizzazione di opere di edilizia sanitaria;
- della acquisizione di forniture di beni e servizi,

nel merito dei quali SCR si è fatta promotore di una serie di incontri proponendo la stipula di una nuova convenzione, la cui documentazione è attualmente oggetto di esame con i vertici dell'Assessorato Regionale alla Sanità.

Nel contesto di questi contatti SCR ha proposto un nuovo modello di lavoro su cui intenderebbe basare il proprio rapporto con gli interlocutori: la Società si propone come un "aggregatore di competenze", ossia una cabina di regia di un modello organizzativo flessibile e attivabile sulla base di specifici progetti che verranno elaborati con i propri partner, mettendo a frutto le migliori esperienze tecnico-professionali già presenti e supportandole con le capacità di gestione di appalti complessi che SCR stessa ha acquisito in questi anni. Ciò consentirebbe anche di evitare inutili e costose duplicazioni di organici di personale oggi già esistenti, che devono, invece, solo essere raccordati in una logica di azione comune e coordinata.

Questo tema, particolarmente caro anche a livello governativo, ha trovato una ideale collocazione nella deliberazione assunta da ANAC nel luglio 2015, che ha definito l'elenco dei 35 (ora 33) Soggetti Aggregatori (art. 9 del d.lgs.66/2014) a livello nazionale dei quali SCR fa parte. Sono queste strutture che dovranno operare, ciascuna nel loro ambito territoriale, aggregando i fabbisogni di acquisto di beni e servizi di enti e aziende della Pubblica

Amministrazione. Ad SCR, unitamente, in parte più ridotta, alla Città Metropolitana di Torino, è stato assegnato tale ruolo per l'intera Regione Piemonte.

Una ulteriore linea di azione ha riguardato il problema dei costi di funzionamento societari, sui quali era necessario intervenire. In tal senso SCR ha definito un • Piano di riduzione dei costi di funzionamento 2015", approvato dall'organo di gestione e presentato alla Regione, che ha fissato nel dettaglio una serie di limiti di spesa a cui attenersi e monitorati nel tempo (la presentazione della "Relazione sulla gestione al 30.06.2015" è stata anticipata nei tempi proprio per garantire un efficace monitoraggio del piano). Sono state individuate, e sono in corso di realizzazione, importanti misure sulle voci più importanti e verrà anche spostata la sede societaria, appena terminato il nuovo palazzo regionale, in locali dismessi dalla Regione.

La voce più rilevante dei costi di funzionamento è costituita dalla spesa per il personale, che in SCR rappresenta più del 65% del totale. Su questa voce si è intervenuto:

- riducendo mediamente del 20% le retribuzioni del personale con qualifica dirigenziale; la nuova retribuzione applicata è ora la stessa applicata alle qualifiche dirigenziali della Regione Piemonte;
- avviando un confronto con il restante personale per rivedere l'attuale sistema retributivo applicato, prevedendo, anche in questo caso, una parte della retribuzione ancorata al raggiungimento di obiettivi di risultato.

Queste azioni combinate hanno consentito alla Società di migliorare sensibilmente il suo risultato operativo; infatti, la "Differenza tra valore e costi della produzione" di SCR è passata da una perdita di circa 1,708 mln di euro del 2014 a una perdita di circa 0,722 mln di euro nel preconsuntivo 2015. Inoltre, il lavoro di gestione degli Acquisti pubblici ha permesso di ottenere, nel 2015, un importante riconoscimento: l'inserimento nei primi 8 Aggregatori italiani per volumi trattati, con l'ottenimento di un incentivo economico di 687.500,00 euro. Tale attribuzione porta quindi il bilancio societario a chiudersi in una situazione prossima al pareggio.

Ricordando poi che il risultato d'esercizio della Società comprende anche una quota di interessi attivi sulla liquidità a disposizione, ne consegue che SCR chiuderà l'esercizio 2015 in presenza di un utile societario.

In conclusione si ricorda anche un'altra importante linea di azione che ha caratterizzato il profilo gestionale adottato in questo 2015: la tematica della trasparenza e anticorruzione.

Su questo aspetto:

è stato formalmente attivato un nuovo Organismo di Vigilanza collegiale comprendente tre componenti - due esterni e un interno -, in sostituzione del precedente costituito da una singola persona;

- è stata realizzata una nuova mappatura delle attività sensibili pervenendo alla formalizzazione di una nuova matrice di rischio aziendale;
- è stato revisionato l'attuale "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 l" ampliato alle tematiche dell'anticorruzione, compresa la predisposizione del 44Piano di prevenzione della corruzione" predisposto in conformità alle linee guida dettate da ANAC.

Tali aspetti sono stati oggetto di ampio e documentato dibattito all'interno degli organismi di gestione e controllo societario.

Tutto questo si è accompagnato ad azione vigorosa sul versante gestionale interno, che ha coinvolto la dirigenza a più riprese.

Il processo riorganizzativo di trasformazione è in atto.

L'obiettivo è pervenire alla realizzazione di un sostanziale pareggio di bilancio di esercizio nell'anno 2016, senza nulla perdere del patrimonio professionale a disposizione, ma agendo sulle leve dell'efficienza operativa e dell'efficacia verso le aspettative degli interlocutori esterni.

L'esercizio 2015 chiude con un utile di € 20.960, in diminuzione del 68,59% rispetto al 2014; a fronte della riduzione del 74,20% del valore della produzione rispetto al 2014, il costo della

produzione è diminuito del 72,20% e il risultato positivo della gestione extracaratteristica è diminuito del 52,87% rispetto al 2014.

Tra i costi della produzione il costo del personale è diminuito dello 0,59%, con una riduzione di 2 unità; il costo per servizi è diminuito del 26,46% rispetto al 2014 e, in particolare, il costo per amministratori è diminuito del 63,19% e il costo per consulenze è diminuito del 34,37%.

Dal punto di vista patrimoniale rispetto al 2014, risulta una diminuzione del valore delle immobilizzazioni del 1,73%, un aumento dell'attivo circolante del 7,04% e un lieve aumento dell'indebitamento del 0,25%.

▪ **AZIENDE TURISTICHE LOCALI**

Le linee operative definite nel Piano, tengono conto della riforma, tuttora in corso, attuata con D.g.r. n. 11 del 22.06.2015 con la quale è stato deliberato il D.D.L. Regionale "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75" con l'obiettivo di perseguire la riorganizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte.

Si confermano le linee strategiche di riorganizzazione generale delle Aziende turistiche locali, al fine di proseguire le attività di:

- monitoraggio
- controllo
- contenimento e riduzione dei costi

ALEXALA: l'esercizio 2015 chiude con un utile di € 2.995, in diminuzione rispetto al 2014 del 29,30%; alla diminuzione del 10,14% del valore della produzione ha fatto seguito una riduzione dei costi del 9,71% rispetto all'anno precedente e un miglioramento del risultato della gestione extracaratteristica del 24,23% rispetto al 2014.

Tra i costi della produzione il costo del personale è in linea con quello dell'anno precedente, non essendo variato il numero dei dipendenti, con un leggero aumento dello 0,44%, mentre i costi per servizi sono notevolmente aumentati passando dai € 61.231 del 2014 ai € 347.529 del 2015, di cui per consulenze l'aumento rispetto al 2014 è stato del 36,40%.

Dal punto di vista patrimoniale si registra rispetto al 2014, una riduzione del valore delle immobilizzazioni del 66,78%, mentre sia l'attivo circolante sia l'indebitamento sono cresciuti rispettivamente del 3,06% e 13,54%.

ASTI: l'esercizio 2015 chiude con un utile di € 3.799, in diminuzione rispetto al 2014 del 18,84%; la diminuzione dei costi della produzione di circa il 4% rispetto al 2014 non è sufficiente a compensare la maggiore riduzione del valore della produzione ammontante a 5,35% rispetto al 2014; anche il risultato della gestione extracaratteristica è migliorato del 52,94% rispetto al 2014.

Tra i costi della produzione il costo del personale, pur registrando un aumento di 5 unità, risulta diminuito del 5,30%, mentre il costo per servizi è aumentato del 17,41% rispetto al 2014. Dal punto di vista patrimoniale rispetto al 2014, risultano rilevanti le riduzioni sia dell'attivo circolante sia dell'indebitamento pari rispettivamente al -16,43% e -39,69%.

ATL DEL BIELLESE: l'esercizio 2015 chiude con un utile di € 1.019, in diminuzione rispetto al 2014 del 90,90%; a fronte della riduzione del valore della produzione del 7,31% rispetto al 2014, la diminuzione dei costi della produzione risulta di circa il 4,97% rispetto al 2014 e il risultato della gestione extracaratteristica è migliorato del 32,60% rispetto al 2014.

Tra i costi della produzione il costo del personale, a parità di 5 unità, risulta diminuito del 8,06%, mentre il costo per servizi è diminuito del 3,22% rispetto al 2014; il costo delle consulenze è diminuito del 12,13%.

Dal punto di vista patrimoniale rispetto al 2014, risulta rilevante la riduzione delle immobilizzazioni del 65,75%.

ATL DEL CUNEESE: l'esercizio del 2015 chiude con un utile variabile presumibilmente tra i 2.000 e i 6.000 €; il valore della produzione è diminuito del 10,41% rispetto al 2014.

Tra i costi della produzione il costo del personale è diminuito del 7,82% rispetto al 2014.

DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI: Tra i costi della produzione il costo degli amministratori risulta invariato rispetto al 2014.

ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO S.c.r.l.: tra i costi della produzione il costo del personale è aumentato del 7,02% rispetto al 2014, mentre il costo per amministratori è diminuito del 16,02%.

ATL DI NOVARA: L'esercizio 2015 chiude con un utile di € 415, in diminuzione rispetto al 2014 del 56% circa, pur facendo registrare rispetto al 2014 una rilevante crescita del valore della produzione pari al 39,91% e un miglioramento dell'incidenza del margine operativo sul valore della produzione che passa dallo 0,62% del 2014 allo 0,78% del 2015; il risultato della gestione extracaratteristica, infatti, è peggiorato più che raddoppiando, passando da -1.877 € a -4.564 €. Tra i costi della produzione si registra che il costo del personale, a parità di unità, risulta diminuito del 7,14%, mentre il costo per servizi è aumentato del 61% rispetto al 2014, pur essendo diminuito il costo per consulenze del 24,02%.

Dal punto di vista patrimoniale rispetto al 2014, oltre a una riduzione del 12,60% dell'attivo circolante e dell'indebitamento del 1,28%, risulta una rilevante riduzione delle immobilizzazioni dell'88% circa.

ATL TORINO E PROVINCIA: l'esercizio 2015 chiude con un utile di € 1.094, in crescita del 22% circa rispetto al 2014; a fronte dell'aumento del valore della produzione del 20,33% rispetto al 2014, il costo della produzione è aumentato del 19,34%.

Tra i costi della produzione il costo del personale fa registrare una riduzione di 2 unità, con un aumento del costo del 5,79%, mentre il costo per servizi è aumentato del 40,70% rispetto al 2014, pur essendo diminuito il costo per consulenze del 83%.

Dal punto di vista patrimoniale rispetto al 2014, risulta un aumento del valore delle immobilizzazioni del 17,11%, un aumento dell'attivo circolante dello 0,96% e un aumento dell'indebitamento del 14,89%.

TURISMO VALSESIA E VERCELLI SCRL: tra i costi della produzione il costo del personale, a parità di risorse umane, è aumentato dello 0,50% e il costo per amministratori dello 0,31% rispetto al 2014.

SEZ. I - 2.1.2. Società partecipate dirette - verifica attuazione delle opzioni strategiche

Nel seguito una sintesi tabellare sullo stato di attuazione delle opzioni strategiche previste a Piano.

Società'	%	Piano 31.12.15 opzione strategica	Verifica marzo 2016 Attuazione opzione strategica
5T S.r.l.	30,00	razionalizzare/aggregare ICT	razionalizzare/aggregare ICT
CSP S.c.r.l.	39,00	razionalizzare/aggregare ICT	razionalizzare/aggregare ICT
CSI PIEMONTE	21,38	razionalizzare/aggregare ICT	razionalizzare/aggregare ICT
TOP-IX	14,71	razionalizzare/aggregare ICT	razionalizzare/aggregare ICT
Corep	25	dismettere/recedere	Attivata procedura dismissione quota
CEPIEMONTE S.c.p.A.	47,76	mantenere/razionalizzare	mantenere/razionalizzare
LP.L.A. S.p.A.	96,26	razionalizzare Lr. 1/2015 - integrazione Agenzia Foreste	razionalizzare
C.A.A.T. S.c.p.A.	0,78	dismettere	dismettere
Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l.	100	mantenere/aggregare LR	Con DGR n. 35 – 2736 del 29/12/2015 è stato approvato il percorso di integrazione tra le società partecipate IMA Piemonte scpa e Sviluppo Piemonte Turismo (SPT) SRL e conseguente trasformazione in Agenzia regionale DMO Turismo SCARL. – ex Legge regionale n. 10/2011 art. 15
IMA Piemonte S.c.p.A.	80,81	mantenere/aggregare LR	Con DGR n. 35 – 2736 del 29/12/2015 è stato approvato il percorso di integrazione tra le società partecipate IMA Piemonte scpa e Sviluppo Piemonte Turismo (SPT) SRL e conseguente trasformazione in Agenzia regionale DMO Turismo SCARL. – ex Legge regionale n. 10/2011 art. 15
CRESO S.c.r.l.	31,85	aggregare in Fondazione Lr. n. 8/2013 e s.m.i./liquidare	Completata Fusione e creazione Fondazione AGRION
TENUTA CANNONA S.r.l.	86,15	aggregare in Fondazione Lr. n. 8/2013 e s.m.i./liquidare	Completata Fusione e creazione Fondazione AGRION
PRACATINAT S.c.p.A.	17,11	riorganizzare/dismettere/liquidare d.g.r. 7-878 del 2015	Attivata procedura di liquidazione
R.S.A. S.r.l.	20	mantenere/valorizzare	mantenere/valorizzare
BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.A.	0,17	dismettere	
FINPIEMONTE S.p.A.	96,71	mantenere/aggregare Lr. 1/2015	mantenere/aggregare Lr. 1/2015
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	83	mantenere/aggregare Lr. 1/2015	mantenere/aggregare Lr. 1/2015
S.C.R. PIEMONTE S.p.A.	100	mantenere/razionalizzare	mantenere/razionalizzare
ATL DI ALESSANDRIA (ALEXALA)	25,91	riorganizzazione, in corso modifiche alla Lr. n. 75/1996	riorganizzazione in corso
ATL DI ASTI	18,38		
ATL BIELLESE S.c.r.l.	21,4		
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE S.c.r.l.	21,84		
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI S.c.r.l.	11,49		
ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO S.c.r.l.	5,00		
ATL NOVARA	21,60		
ATL TURISMO TORINO E PROVIN CIA	16,24		
TURISMO VALSESIA E VERCELLI S.c.r.l.	24,39		

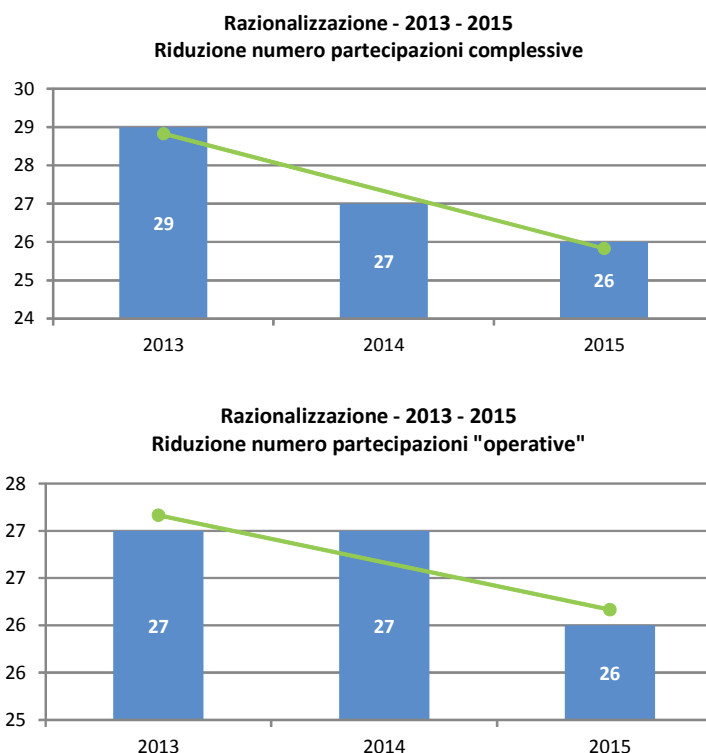
SEZ. I - 2.1.3. Società partecipate dirette - obiettivi strategici raggiunti

Il 24 settembre 2015 si è completato il percorso di fusione delle società partecipate regionali CRESO e TENUTA CANNONA per incorporazione nella “Fondazione per la ricerca, la sperimentazione, l’innovazione e lo sviluppo tecnologico dell’agricoltura piemontese” – AGRION previsto dall’art. 5 della Legge Regionale n. 8/2013 “Legge finanziaria per l’anno 2013” ed in armonia con la Deliberazione del Consiglio regionale n. 254 – 34309 del 05/11/2013 “Piano regionale di razionalizzazione delle partecipazioni regionali” e con la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 – 1248 del 30 marzo 2015.

SEZ. I - 2.2. Riduzione del numero delle società partecipate – risultati conseguiti

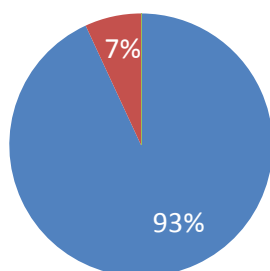
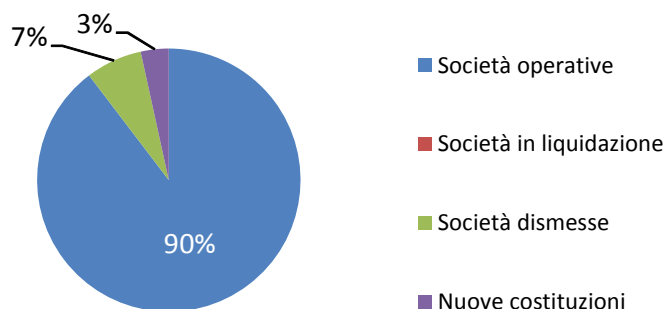
Nel seguito l'andamento del numero di partecipazioni dirette detenute, sia nel loro complessivo e sia nelle sole società operative, cioè al netto di quelle in società poste in liquidazione.

In particolare, considerato che l'opera di razionalizzazione è stata da tempo avviata, si ritiene utile evidenziare non solo i risultati conseguiti nell'anno 2015, ma anche quelli ottenuti nel periodo 2013-2014².



Con riferimento all'intero arco temporale preso in esame (2013-2015), si rileva una riduzione del 10% circa delle partecipazioni complessivamente detenute (n.2 partecipazioni effettivamente dismesse e n.2 partecipazioni incorporate in un nuovo soggetto neo-costituito nel 2015) e di circa il 4% delle partecipazioni detenute nelle sole società "operative". In particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, si rileva, rispetto all'anno 2014, una riduzione del 4% circa sia delle partecipazioni dirette complessivamente detenute e sia delle partecipazioni dirette in società "operative".

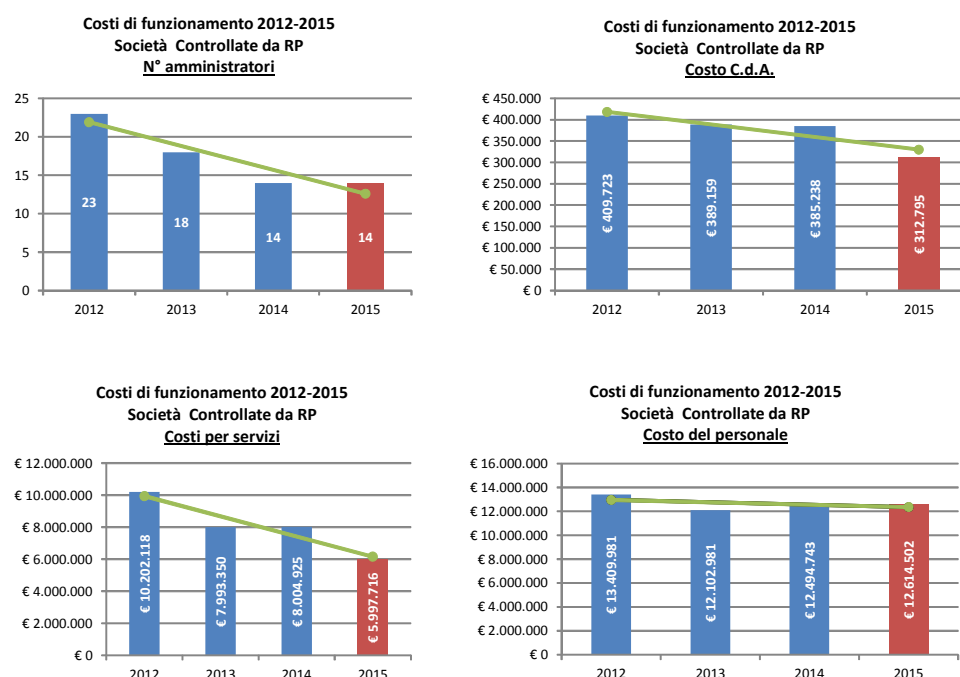
Nel seguito si ritiene utile offrire il raffronto 2013-2015 in merito alla composizione del portafoglio partecipazioni, esplicitato in termini di operatività delle società detenute.

RP - Partecipazioni detenute - 2013**RP - Partecipazioni detenute - 2015**

² L'analisi parte dal 2013, anno dopo il quale NON si sono più verificati conferimenti di partecipazioni dirette di Regione Piemonte ad altri soggetti terzi (es. Holding Finpiemonte Partecipazioni SpA)

SEZ. I - 2.3. Contenimento dei costi di funzionamento**SEZ. I - 2.3.1. Risultati società “controllate” (quota > 50%) – raffronto 2012-2015**

Nel seguito l'andamento dei costi di funzionamento relativi alle sole società controllate (IPLA SpA, Sviluppo Piemonte Turismo, IMA Piemonte ScpA, Finpiemonte SpA, Finpiemonte Partecipazioni SpA e SCR Piemonte SpA, oltre alla società Tenuta Cannona Srl³, quest'ultima esclusa dal computo in quanto non più esistente come entità autonoma). In particolare, considerata l'opera di sensibilizzazione in tema di *spending review* avviata da tempo verso le società partecipate, si ritiene utile rilevare non solo i risultati conseguiti nell'anno 2015⁴, ma anche quelli ottenuti nel precedente triennio, relativo al periodo 2012-2014.



Con riferimento all'intero arco temporale preso in esame (2012-2015), si rileva:

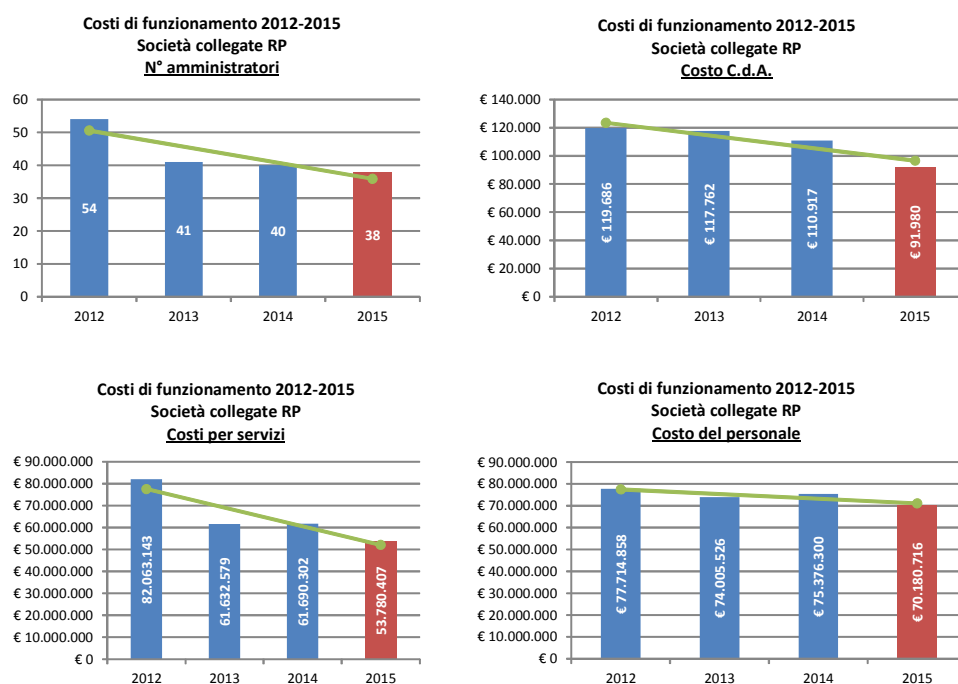
- Costo CdA: riduzione del 23% circa; in particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 19% circa;
- Costi per servizi: riduzione del 41% circa; in particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta all'25% circa;
- Costi del personale: riduzione del 6% circa; in particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta all'1% circa.

³Dal primo ottobre 2015 la Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese ha incorporato le società Tenuta Cannona, che pertanto cessa di esistere come entità autonoma.

⁴Si segnala che i dati riferiti al 2015 sono provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

SEZ. I - 2.3.2. Risultati società “collegate” (20% < quota < 50%) – raffronto 2012-2015

Nel seguito l’andamento dei costi di funzionamento relativi alle sole società collegate (5T Srl, CSP Srl, CSI Piemonte SpA, COREP, CEIPiemonte ScpA, RSA Srl, ATL Biella, ATL Novara, ALEXALA di Alessandria, oltre alle partecipazioni nelle aziende turistiche ATL del Cuneese, Turismo Valsesia e Vercelli, escluse dal computo per mancanza di alcuni dati, e nella società CRESO Srl⁵, quest’ultima esclusa dal computo in quanto non più esistente come entità autonoma). In particolare, considerata l’opera di sensibilizzazione in tema di *spending review* avviata da tempo verso le società partecipate, si ritiene utile rilevare non solo i risultati conseguiti nell’anno 2015⁶, ma anche quelli ottenuti nel precedente triennio, relativo al periodo 2012-2014.



Con riferimento all’intero arco temporale preso in esame (2012-2015), si rileva:

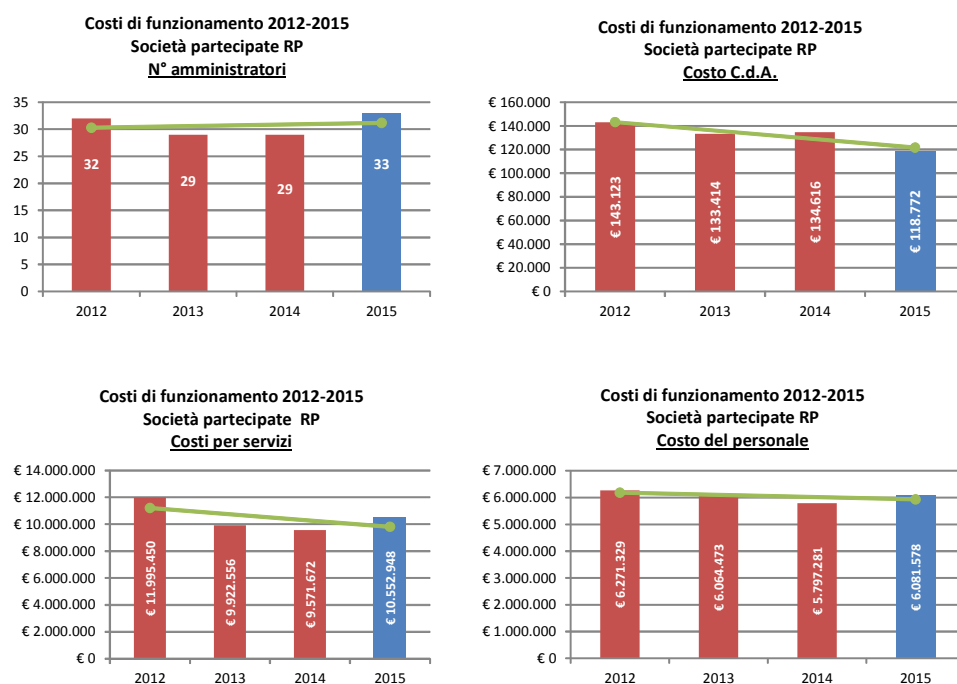
- Costo CdA: riduzione del 23% circa; in particolare, prendendo in esame solo l’anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 17%;
- Costi per servizi: riduzione del 34% circa; in particolare, prendendo in esame solo l’anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 13%;
- Costi del personale: riduzione del 10% circa; in particolare, prendendo in esame solo l’anno 2015 riduzione rispetto al 2014 si attesta al 7% circa.

⁵Dal primo ottobre 2015 la Fondazione per la ricerca l’innovazione e lo sviluppo tecnologico dell’agricoltura piemontese ha incorporato le società CRESO, che pertanto cessa di esistere come entità autonoma.

⁶Si segnala che i dati riferiti al 2015 sono provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

SEZ. I - 2.3.3. Risultati società “partecipate” (quota < 20%) – raffronto 2012-2015

Nel seguito l’andamento dei costi di funzionamento relativi alle sole società partecipate (TOP-IX, CAAT ScpA, PRACATINAT ScpA, ATL Turismo Torino e Provincia, ATL Asti, oltre alle partecipazioni nelle aziende turistiche Distretto Turistico dei Laghi Scrl ed Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero Scrl, nonché alla società Banca Popolare Etica ScpA, escluse dal computo per mancanza di alcuni dati). In particolare, ai fini di un’analisi più ampia, si ritiene utile rilevare non solo i risultati relativi all’anno 2015⁷, ma anche quelli del precedente triennio, relativo al periodo 2012-2014.



Con riferimento all’intero arco temporale preso in esame (2012-2015), si rileva:

- Costo CdA: incremento del 3%; prendendo in esame solo l’anno 2015, l’incremento rispetto al 2014 si attesta al 13% circa;
- Costi per servizi: riduzione di oltre il 12%; in controtendenza, prendendo in esame solo l’anno 2015, si è verificato rispetto al 2014 un incremento del 10% circa;
- Costi del personale: riduzione del 3%; in controtendenza, prendendo in esame solo l’anno 2015, si è verificato rispetto al 2014 un incremento del 5% circa.

⁷ Si segnala che i dati riferiti al 2015 sono provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

SEZ. I - 3. CONCLUSIONI

In estrema sintesi, considerando l'analisi aggregata della n. 20 società partecipate dirette prese in esame (escluse Tenuta Cannona Srl e CRESO Srl, in quanto non più esistenti come entità autonome, ATL del Cuneese, Turismo Valsesia e Vercelli, Distretto Turistico dei Laghi Srl ed Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero Srl, nonché Banca Popolare Etica ScpA, escluse dal computo per mancanza di alcuni dati), con riferimento all'intero arco temporale preso in esame (2012-2015), si rileva:

- Costo CdA: riduzione del 22%; prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 17% circa;
- Costi per servizi: riduzione di oltre il 33%; prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 11% circa;
- Costi del personale: riduzione del 9%; prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 5% circa;
- **Risparmio cumulato nel periodo: circa € 101,1 mln;**
- **Risparmio puntuale 2015, rispetto al 2014: circa € 13,7 mln.**

SEZIONE II

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

FINPIEMONTE SpA
E LE SUE PARTECIPAZIONI

31 marzo 2016



SEZ. II - 1. LE PREVISIONI DI PIANO PER FINPIEMONTE SpA

In relazione a Finpiemonte S.p.A. ed alle sue società partecipate, preliminarmente si riportano le previsioni inserite nel Piano Operativo regionale approvato e aggiornato al 31.12.2015 con D.G.R. n. 20-2721 del 29/12/2015, con particolare riferimento alle “*linee operative*” individuate per ciascuna società partecipata.

SEZ. II - 1.1. Tabella delle opzioni strategiche

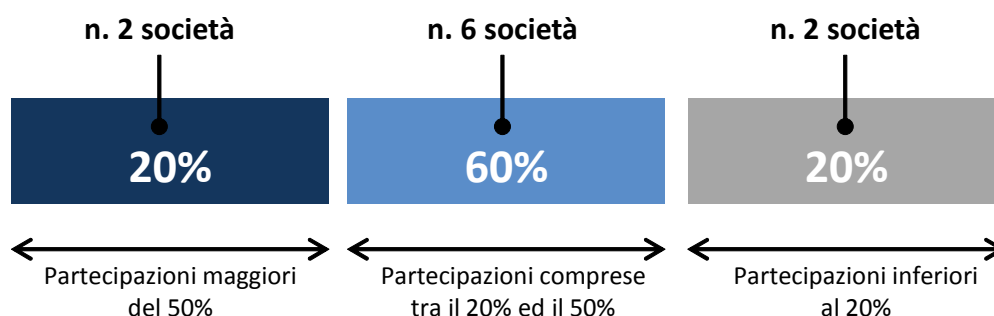
L'ultima versione del Piano (al 31.12.15) prevede, nella sezione di competenza:

	Società'	%	opzione strategica	Tempistica stimata	Risparmio conseguito / stimato	Impegno finanziario MINIMO stimato
SOCIETÀ' CONTROLLATE	PARCO SCIENT.TECNOLOGICO E DELLE TELECOMUNICAZIONE IN VALLESCIVIA PST SPA	79,24	MANTENERE la partecipazione - Favorire investimenti e SINERGIE CON PARTNER PRIVATI			
	BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO SPA	39,21	MANTENERE la partecipazione - RIDUZIONE della quota pubblica per favorire investimenti e sinergia con partner privati			
SOCIETÀ' COLLEGATE	ENVIRONMENT PARK S.p.A	38,66	MANTENERE la partecipazione/valorizzazione in società dell'Energia			
	TECNOGRANDA S.p.A.	36,56	RISTRUTTURAZIONE societaria, VALORIZZAZIONE RAMI AZIENDALI servizi e laboratori a vocazione AGRICOLA/ALIMENTARE - AGGREGAZIONE con altre società del cuneese	12 mesi	80.000 Euro prudenziale	300.000 Euro a sostegno del piano industriale
	INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO DI INNOVAZIONE DI NOVARA SCRL - ENNES	49	MANTENERE la partecipazione - SINERGIA tra incubatori universitari - Favorire investimenti e sinergie con partner privati			
	SOCIETÀ' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI TORINO - 2I3T SCARL	25	MANTENERE la partecipazione - SINERGIA tra incubatori universitari - Favorire investimenti con partner privati			
	SOCIETÀ' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLITECNICO SCIPA - I3P	16,67	MANTENERE la partecipazione - SINERGIA tra incubatori universitari - Favorire investimenti e SINERGIE CON PARTNER PRIVATI			
ALTRE PARTECIPATE	FONDAZIONE TORINO WIRELESS		MANTENERE LA PARTECIPAZIONE - SINERGIE e INTEGRAZIONE con altri attori regionali dell'ICT			
	TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE SRL in liquidazione	78,18	Già realizzate finalita' di cui alla L. 190/2014	24 mesi		300.000 Euro a sostegno della liquidazione
SOCIETÀ' IN LIQUIDAZIONE	VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK SPA in liquidazione	23,45	Già realizzate finalita' di cui alla L. 190/2014	12 mesi		

SEZ. II - 1.2. Suddivisione delle società in base alla quota di partecipazione detenuta

Valutati i limiti di applicazione dei criteri descritti in precedenza, le cui azioni conseguenti devono necessariamente tenere conto del capitale detenuto in ciascuna società, si ritiene utile riportare nel seguito la suddivisione in base alla quota di partecipazione detenuta, che verrà poi ripresa in termini di analisi dei risultati conseguiti.

- Società controllate (quota > 50%): PST SpA, oltre alla società in liquidazione Tecnoparco del Lago Maggiore Srl;
- Società collegate (20% < quota < 50%): Environment Park SpA, Bioindustry Park SpA, Tecnogrande SpA, Incubatore Università 2i3t Scarl, Incubatore Università Novara N3 Scarl, oltre alla società in liquidazione Virtual Reality&Multimedia Park SpA;
- Società partecipate (quota < 20%): Incubatore Politecnico I3P Scpa, Fondazione Torino Wireless.



SEZ. II - 2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO – RISULTATI CONSEGUITI

Nel presente paragrafo si riportano i risultati conseguiti, riferiti all'anno 2015 (così come disposto all'art. 1 comma 612 della L. n.190/2014), unitamente ad un quadro temporale più ampio riferito al triennio 2012-2014, alla luce della evidenziazione di contenimenti di spesa e quindi di risultati conseguiti in esito ad attività già avviate in attuazione di precedenti disposizioni di spending review e di indirizzi espressi da Regione Piemonte, antecedenti l'entrata in vigore della suddetta L. n.190/2014.

In linea generale, stante l'indubbia valutazione positiva compiuta in ordine alla strategicità ed essenzialità della partecipazione regionale (indiretta) nei Parchi Scientifici e Tecnologici e negli Incubatori universitari, in quanto strumenti delle politiche regionali, volti a promuovere il progresso scientifico e tecnologico favorendo l'avvio di progetti ed attività di carattere innovativo a vantaggio dello sviluppo economico del territorio, è proseguita l'attività di monitoraggio e contenimento, ove non già in precedenza attuata, dei costi, unitamente allo sviluppo presso le società di nuove progettualità e attività.

Quanto agli obiettivi, posti dal Piano, di creazione di sinergie e collaborazioni tra Parchi Scientifici e Incubatori, sulla base degli indirizzi forniti, è stato avviato un processo di integrazione sostanziato, ad oggi, nella sottoscrizione di accordi e partnership finalizzate a mettere a "sistema" e valorizzare le reciproche competenze e attività nell'ambito della ricerca e a vantaggio dello sviluppo economico del territorio. Sono state, altresì, avviate iniziative volte a promuovere il coinvolgimento di soggetti privati imprenditoriali.

Nel seguito una breve sintesi sullo stato di attuazione delle linee operative in relazione alle singole Società partecipate.

SEZ. II - 2.1. Attuazione delle linee operative previste a Piano – rif. 31 dicembre 2015**SEZ. II - 2.1.1. Società partecipate: sintesi sullo stato di attuazione delle linee operative**

Nel seguito una breve sintesi sullo stato di attuazione delle linee operative previste a Piano.

- Parco Scientifico Tecnologico In Valle Scrivia S.p.A. – P.S.T. S.p.A.: La procedura di gara per l'individuazione di un soggetto industriale per la cessione di una quota compresa tra il 51% ed il 79% del capitale sociale del Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia S.p.A. si è conclusa senza alcuna cessione di azioni. Il PST si è confermato tuttora interlocutore fondamentale per l'attrazione sul territorio piemontese di centri di ricerca di eccellenza. Nell'ambito del Parco, infatti, prosegue il potenziamento e l'insediamento di centri di ricerca e sviluppo (Biochemtex S.p.A. e per l'estate 2016 il centro ricerca del gruppo Boero, leader nel settore delle vernici e pitture in campo edilizio). Non sono previsti trasferimenti a carico di Finpiemonte quale azionista. Sotto il profilo finanziario, i ricavi sono costituiti in prevalenza da canoni di locazione dei fabbricati. Le previsioni di chiusura 2015 si attestano intorno ad un risultato pari a 18 mila euro circa confermando l'andamento positivo del Parco, secondo un trend ormai consolidato negli ultimi esercizi, che non genera costi a carico dei soci. La società è stata trasformata in srl con amministratore unico, non ha costi di governance e ha ridotto tutti i costi aziendali. In particolare sono stati ridotti i costi dell'organo amministrativo passato da 24.000 euro a zero tra il 2014 e 2015. Il collegio sindacale ha ridotto i costi da 40.000 euro a 26.000 euro. Sono stati ridotti e comunque contenuti i costi di gestione.
- Bioindustry Park "Silvano Fumero" S.p.A.: nel corso del 2015 è stata siglata la partnership tra la società BioIndustry s.p.a., I3P s.c.p.a., 2i3T e ENNE 3 volta a sfruttare sinergie e complementarità esistenti tra le due strutture in campo biomedicale, di cui si è detto in precedenza. Nell'ambito del piano industriale 2015-2017, la società Bioindustry Park ha previsto una profonda revisione strategica che contempla la ristrutturazione delle aree di servizio ed una precisa individuazione delle aree di attività su cui concentrare le risorse

disponibili, la ricerca di partner privati con cui condividere nuove iniziative e migliorare il proprio posizionamento sul mercato nazionale ed internazionale. Da un punto di vista finanziario le previsioni di chiusura 2015 sono negative rispetto ad un risultato di pareggio al 31/12/2014. L'andamento economico attuale era già stato previsto in sede di prima elaborazione di budget, infatti il 2015 è da considerarsi anno di transizione per la mancanza di finanziamenti legati al processo di avvio del nuovo periodo di programmazione regionale nonché fase temporale più idonea per istituire un fondo di ristrutturazione che consenta di realizzare le attività sopra indicate. D'altro canto, Bioindustry Park Silvano Fumero Spa ha attivato nel corso del 2015 una serie di azioni tendenti a ottimizzare, ed ove possibile, ridurre i costi relativi al complesso delle attività aziendali o in maniera temporanea o in modo strutturale. In particolare da un punto di vista dei costi, sono state intraprese svariate azioni di contenimento che possono essere divise in 2 gruppi, da un lato il completamento di azioni già avviate negli anni precedenti quali la riduzione dei contratti di consulenza, la massima internalizzazione delle attività ad essi riferibili, il contenimento dei costi energetici e la riduzione dei costi di manutenzione nel rispetto delle normative vigenti; dall'altro azioni straordinarie quali l'attivazione di part time, incentivi al prepensionamento, l'eliminazione dei fringe benefits, la vendita di attrezzature scientifiche attualmente non in uso. Le diverse iniziative avviate hanno portato a risparmi nell'ordine di circa 400.000 euro rispetto alle analoghe voci di costi presenti nel bilancio 2014. Il consuntivo specifico e definitivo sarà in ogni caso disponibile dopo l'approvazione formale del bilancio 2015 nei termini di legge.

- Environment Park S.p.A.: la società ha proseguito nell'attuazione del piano di risanamento, che riporta la società in una previsione di utile di esercizio. Già il bilancio semestrale al 30/06/2015 si chiude con un utile lordo pari ad euro 60 mila rispetto ad una perdita al 31/12/2014 pari ad euro 307 mila. Il Parco ha proceduto a ridimensionare le uscite anche con gli effetti dell'operazione di spending-review e la riduzione di costi per servizi e personale. Il risparmio in termini di costi di amministratori è di circa euro 20 mila (si consideri che i costi amministratori sono scesi complessivamente da oltre euro 100.000 a euro 75.000) e in termini di collegio sindacale di ulteriori euro 20.000 circa.
- Tecnogrande S.p.A.: nel marzo 2015 Tecnogrande ha approvato, su richiesta del socio Finpiemonte, un piano di ristrutturazione e di contenimento dei costi, che riduce la perdita di esercizio pur confermandola. Inoltre, è stato richiesto alla società di promuovere un'ulteriore fase di ristrutturazione aziendale. I risultati conseguiti: riduzione dei costi di personale da euro 630.000 circa nel 2012 a euro 426.000 nel 2015 (prechiusura); riduzione dei costi per servizi da circa euro 657.000 a euro 390.000; riduzione dei debiti da circa euro 780.000 a euro 300.000. La società ha conseguito nel 2015 un ulteriore risparmio dei costi di governance, già contenuti, di circa euro 8.000. Nell'ambito del processo di aggregazione delle società del cuneese è in corso il trasferimento mediante affitto del ramo aziendale agroalimentare alla società MIAC S.p.A. con conseguente riduzione del personale e dei relativi costi (n. sei risorse) e mantenimento sul territorio delle relative attività. Saranno valutate le conseguenti operazioni societarie.
- Incubatore del Politecnico S.C.P.A. – I3P S.C.P.A.: ha proseguito nella politica di razionalizzazione dei costi giungendo, nel corso del 2015, ad una contrazione delle spese per consulenza, pur se a fronte di un aumento dei costi del personale dovuta alla stabilizzazione di risorse interne e fruizione degli incentivi riconosciuti dalla legge.
- Società per la gestione Incubatore Imprese Università di Torino S.c.r.l. - 2I3T: Non si rilevano risparmi dei costi di *governance* in quanto detti costi non sono sostenuti sin dal 2012. Nel dicembre 2015, come detto, la società 2I3T s.c.r.l. ha presentato un nuovo progetto di collaborazione con una società multinazionale operante nel settore medicale, nella forma della stipulazione di un contratto di ricerca. Il progetto di ricerca, che comporterebbe investimenti per circa 3,9 milioni di euro, e si articolerebbe in quattro linee di ricerca, con durata stimata dai 2 ai 5 anni, comporterà l'impiego di risorse umane con caratteristiche di qualificazione

professionale molto elevata. Sotto il profilo finanziario, è atteso un risultato positivo pari a 10 mila euro che evidenzia l'andamento costante dell'Incubatore e la sua finalità istituzionale.

- Incubatore di Imprese del Polo di Innovazione di Novara S.C.A.R.L. – ENNE3 S.C.A.R.L.: non si rilevano risparmi dei costi di *governance* in quanto detti costi non sono sostenuti. Sotto il profilo finanziario, è atteso un risultato positivo pari a 9 mila euro circa che evidenzia l'andamento costante dell'Incubatore e la sua finalità istituzionale.
- Tecnoparco S.r.l. in liquidazione: prosegue la liquidazione societaria con attuazione dell'accordo di moratoria, siglato in data 10 agosto 2015.
- Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A. in liquidazione: Prosegue la liquidazione societaria e della controllata Lumiq.
- Fondazione Torino Wireless: da un punto di vista finanziario la Fondazione chiude il Bilancio in perdita dovuta alla contrazione dei contributi da cofinanziamento, pur a fronte di un sensibile aumento dei contributi per attività. La Fondazione ha proseguito e confermato il contenimento dei costi già avviato.

SEZ. II - 2.1.2. Società partecipate - verifica attuazione delle opzioni strategiche

Nel seguito una sintesi tabellare sullo stato di attuazione delle opzioni strategiche previste a Piano.

	Società'	%	Opzione strategica	Attuazione opzione strategica Verifica marzo 2016
SOCIETÀ' CONTROLLATE	PARCO SCIENT.TECNOLOGICO E DELLE TELECOMUNICAZIONE IN VALLESCIVIA - PST SPA	79,24	MANTENERE la partecipazione - Favorire investimenti e SINERGIE CON PARTNER PRIVATI	Attuata la trasformazione societaria e la riduzione dei costi - Non ceduta la partecipazione a privati
	BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO SPA	39,21	MANTENERE la partecipazione - Riduzione della partecipazione pubblica- SINERGIA tra incubatori universitari e Parchi - Favorire investimenti e sinergia con partner privati	Attuata sinergia con Incubatori. In fase di attuazione sinergie con privati
SOCIETÀ' COLLEGATE	ENVIRONMENT PARK S.p.A	38,66	MANTENERE la partecipazione/valorizzazione in società dell'Energia	In corso di valutazione opzioni alternative
	TECNOGRANDA S.p.A.	36,56	VALORIZZAZIONE RAMI AZIENDALI servizi e laboratori a vocazione AGROALIMENTARE - AGGREGAZIONE con altre società del cuneese	In corso di attuazione
	INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO DI INNOVAZIONE DI NOVARA SRL - ENNE3	49	MANTENERE la partecipazione - SINERGIA tra incubatori universitari e Parchi - Favorire investimenti e sinergie con partner privati	Attuata sinergia con Parchi
	SOCIETÀ' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI TORINO - 213T SCARL	25	MANTENERE la partecipazione - SINERGIA tra incubatori universitari e Parchi - Favorire investimenti e sinergie con partner privati	Attuata
	SOCIETÀ' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLITECNICO SCPA - I3P	16,67	MANTENERE la partecipazione - SINERGIA tra incubatori universitari e Parchi - Favorire investimenti e SINERGIE CON PARTNER PRIVATI	Attuata
ALTRE PARTECIPATE	FONDAZIONE TORINO WIRELESS		MANTENERE LA PARTECIPAZIONE - SINERGIE e INTEGRAZIONE con altri attori regionali dell'ICT	In corso di valutazione opzioni alternative
	TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE SRL in liquidazione	78,18	IN LIQUIDAZIONE	Già realizzate finalità di cui alla L. 190/2014
SOCIETÀ' IN LIQUIDAZIONE	VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK SPA in liquidazione	23,45	IN LIQUIDAZIONE	Già realizzate finalità di cui alla L. 190/2014

SEZ. II - 2.1.3. Società partecipate - obiettivi strategici raggiunti

- *integrazione e di creazione di sinergie tra Parchi Scientifici e Incubatori, anche mediante forme di collaborazione istituzionalizzate:* il 10 novembre 2015 le società BioIndustry s.p.a. e I3P s.c.p.a. hanno siglato un accordo per sfruttare sinergie e complementarità esistenti tra le due strutture in campo biomedicale: la partnership permetterà alle imprese incubate da I3P di essere coinvolte nelle attività del Polo di Innovazione bioPmed e favorirà l'accesso ai supporti e alle attività di I3P per l'avvio di progetti imprenditoriali. L'accordo è stato esteso anche agli incubatori 213T s.c.r.l. e Enne 3 s.c.r.l. Tale accordo favorisce le partnership e non ha generato alcun costo di riorganizzazione aziendale;
- *creazione di sinergie e coinvolgimento di soggetti privati imprenditoriali:* nel mese di dicembre 2015 213T ha siglato un accordo di collaborazione con una società multinazionale operante nel settore medicale, nella forma della stipulazione di un contratto di ricerca che comporterà investimenti per circa 3,9 milioni di euro, e si articolerà in quattro linee di ricerca, con durata stimata dai 2 ai 5 anni. La società Environment Park S.p.A. ha siglato un accordo con IREN S.p.A. per lo sviluppo tecnologico e l'innovazione nei settori produttivi e per la partecipazione congiunta a progetti europei;
- *riassetto organizzativo dei Poli per quanto riguarda le aree tematiche dell'ENERGIA e della CHIMICA:* il riassetto seguito da PST S.p.A., in qualità di Soggetto Gestore del Polo di Innovazione POLIBRE, ha dato seguito alla raccomandazione della Regione Piemonte di procedere ad una aggregazione nell'ambito della CHIMICA VERDE in via congiunta con il POLO CHIMICA SOSTENIBILE (gestito dal Consorzio IBIS di Novara) e dal POLO NUOVI MATERIALI (gestito dal Consorzio Proplast). Per questo motivo saranno intensificate le collaborazioni e le interazioni con il costituendo Polo regionale delle CLEAN TECHNOLOGIES alla cui gestione si

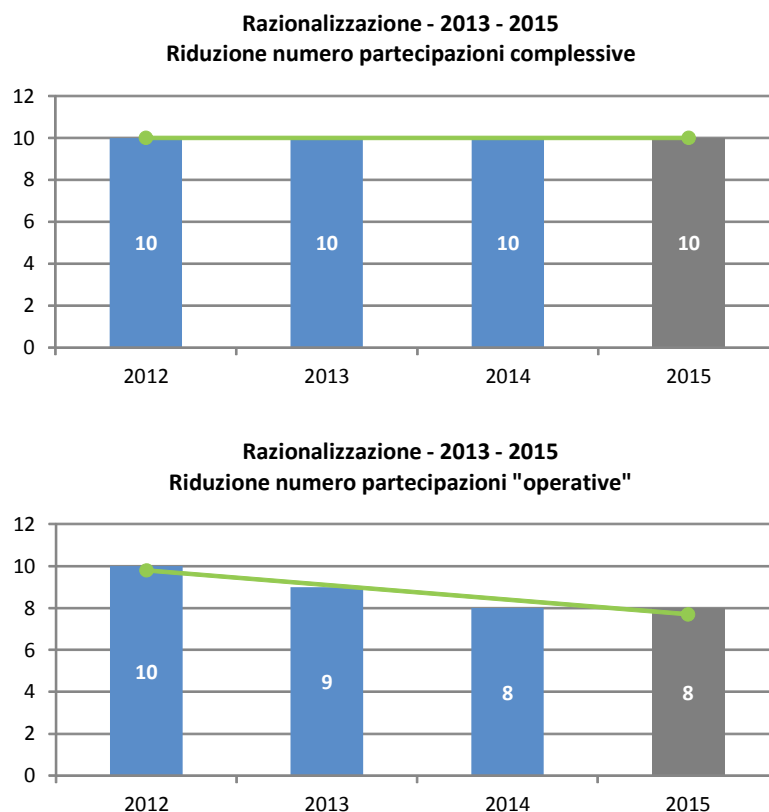
31 Marzo 2016

sono candidati i due Poli regionali POLIGHET (gestito da Environment Park) ed ENERMHY (gestito dal Consorzio Univer).

SEZ. II - 2.2. Riduzione del numero delle società partecipate – risultati conseguiti

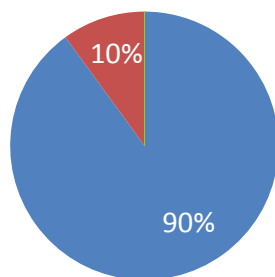
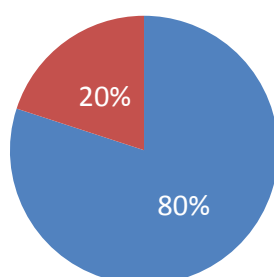
Nel seguito l'andamento del numero di partecipazioni detenute, sia nel loro complessivo e sia nelle sole società operative, cioè al netto di quelle in società poste in liquidazione.

In particolare, considerato che l'opera di razionalizzazione è stata da tempo avviata, si ritiene utile evidenziare non solo i risultati conseguiti nell'anno 2015, ma anche quelli ottenuti nel precedente triennio, relativo al periodo 2012-2014.



Con riferimento all'intero arco temporale preso in esame (2012-2015), si rileva una riduzione pari al 20% delle partecipazioni detenute nelle sole società "operative".

Nel seguito si ritiene utile offrire il raffronto 2012-2015 in merito alla composizione del portafoglio partecipazioni, esplicitato in termini di operatività delle società detenute.

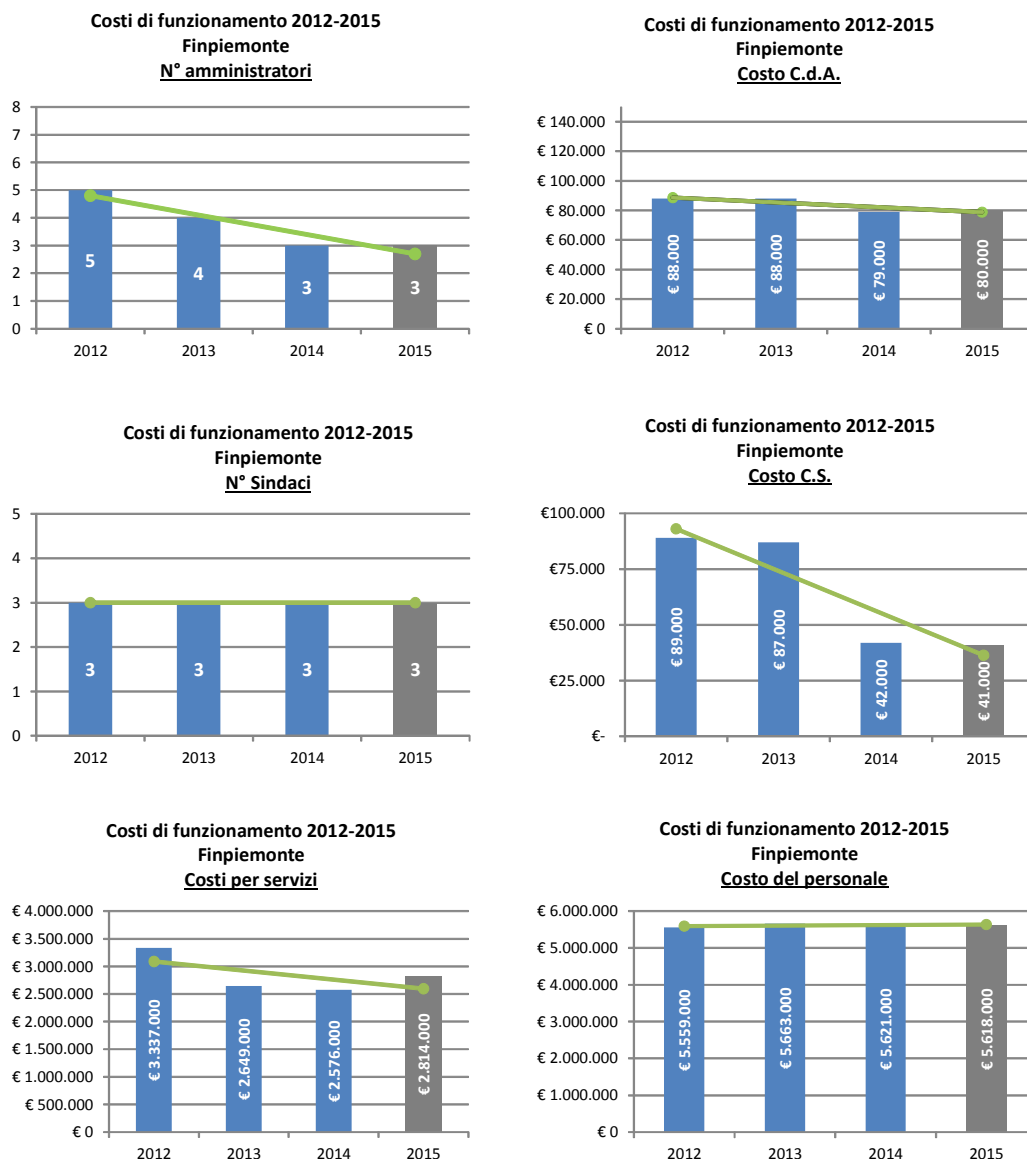
FP - Partecipazioni detenute - 2012**FP - Partecipazioni detenute - 2015**

■ Società operative

■ Società in liquidazione

SEZ. II - 2.3. Contenimento dei costi di funzionamento**SEZ. II - 2.3.1. Risultati Finpiemonte SpA – raffronto 2012-2015**

Nel seguito l'andamento dei costi di funzionamento relativi a Finpiemonte SpA. In particolare, considerata la costante azione di *spending review* praticata, si ritiene utile rilevare non solo i risultati conseguiti nell'anno 2015⁸, ma anche quelli ottenuti nel precedente triennio, relativo al periodo 2012-2015.



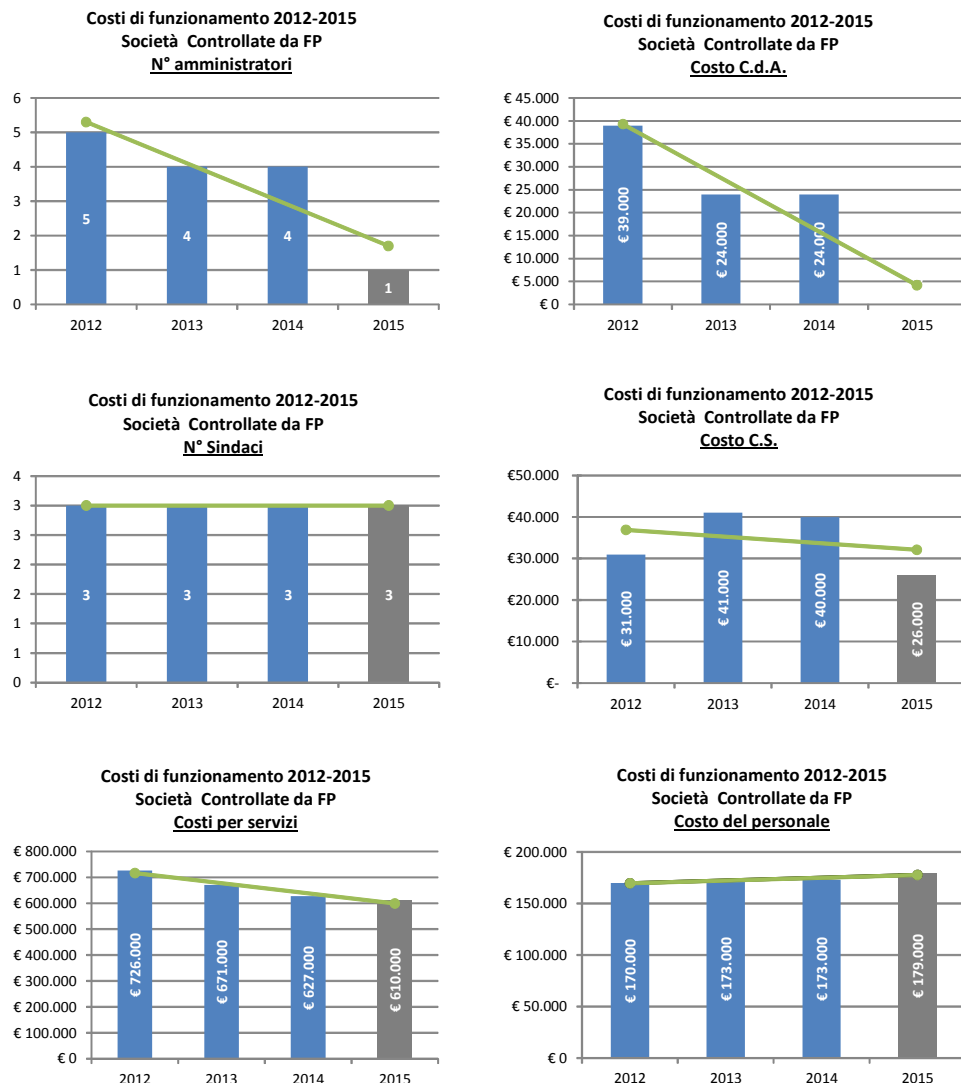
Con riferimento all'arco temporale preso in esame (2012-2015), si rileva:

- Costo CdA: riduzione del 9%; in particolare, nel 2015, il costo è rimasto pressoché costante, registrando un incremento dell'1% rispetto al 2014;
- Costo CS: riduzione del 54%; in particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 2% circa;
- Costi per servizi: riduzione di oltre il 15% circa; in controtendenza, prendendo in esame solo l'anno 2015, si è verificato rispetto al 2014 un incremento del 9% circa;
- Costi per consulenza e collaborazioni: riduzione del 55% circa; in particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta quasi a 4% circa;
- Costi del personale: trend pressoché costante per tutto il periodo.

⁸ Si segnala che i dati riferiti al 2015 sono provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

SEZ. II - 2.3.2. Risultati società "controllate" (quota > 50%) – raffronto 2012-2015

Nel seguito l'andamento dei costi di funzionamento relativi alle sole società controllate (PST SpA, oltre alla società Tecnoparco del Lago Maggiore Srl in liquidazione, quest'ultima esclusa dal computo in quanto già avviata verso la chiusura). In particolare, considerata l'opera di sensibilizzazione in tema di *spending review* avviata da tempo verso le società partecipate, si ritiene utile rilevare non solo i risultati conseguiti nell'anno 2015⁹, ma anche quelli ottenuti nel precedente triennio, relativo al periodo 2012-2014.



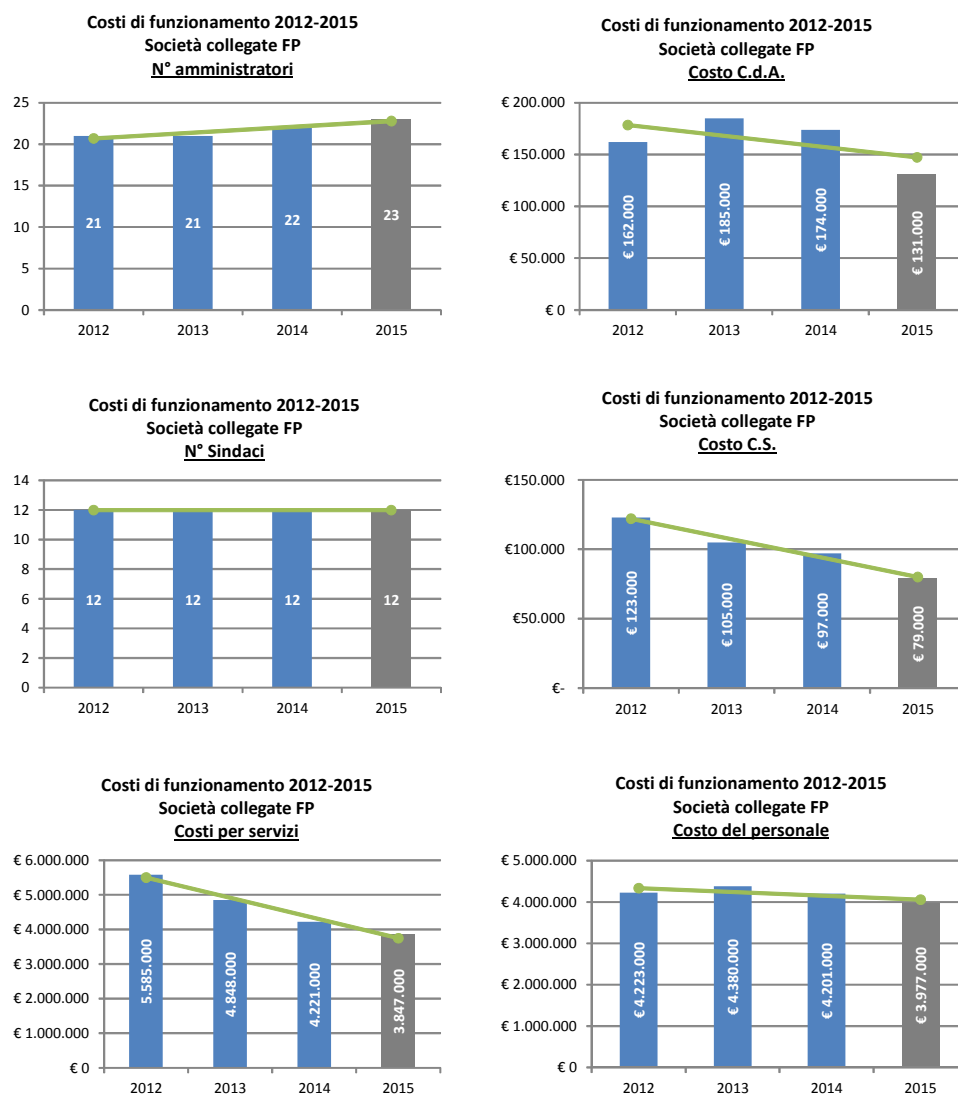
Con riferimento all'intero arco temporale preso in esame (2012-2015), si rileva:

- Costo CdA: il costo dell'unica controllata è stato azzerato;
- Costo CS: riduzione del 16%; in particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 35% circa;
- Costi per servizi: riduzione del 16% circa; in particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 3% circa;
- Costi del personale: incremento del 5% circa; in particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, l'incremento rispetto al 2014 si attesta al 3% circa.

⁹ Si segnala che i dati riferiti al 2015 sono provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

SEZ. II - 2.3.3. Risultati società "collegate" (20% < quota < 50%) – raffronto 2012-2015

Nel seguito l'andamento dei costi di funzionamento relativi alle sole società collegate (Environment Park SpA, Bioindustry Park SpA, Tecnogrande SpA, Incubatore Università 2i3t Scarl, Incubatore Università Novara N3 Scarl, oltre alla società Virtual Reality&Multimedia Park SpA in liquidazione, quest'ultima esclusa dal computo in quanto già avviata verso la chiusura). In particolare, considerata l'opera di sensibilizzazione in tema di *spending review* avviata da tempo verso le società partecipate, si ritiene utile rilevare non solo i risultati conseguiti nell'anno 2015¹⁰, ma anche quelli ottenuti nel precedente triennio, relativo al periodo 2012-2014.



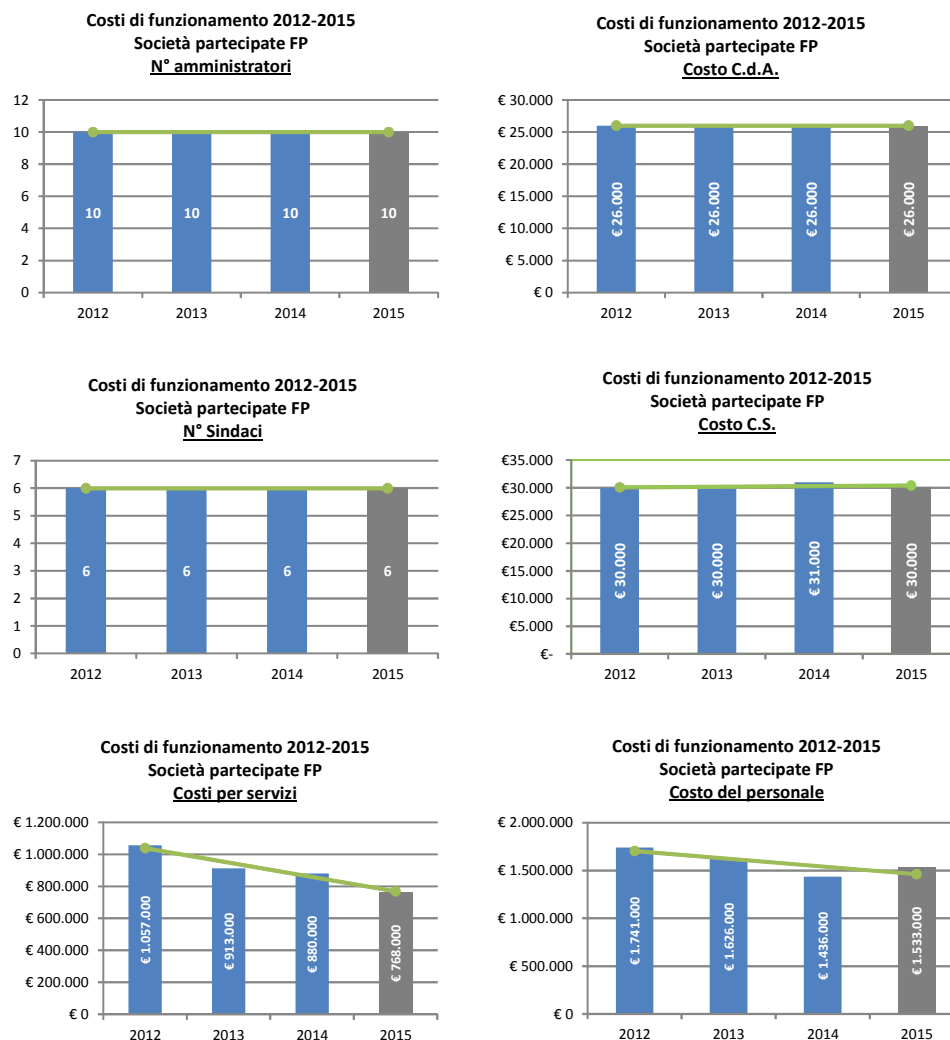
Con riferimento all'intero arco temporale preso in esame (2012-2015), si rileva:

- Costo CdA: riduzione di oltre il 19%; in particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 25% circa;
- Costo CS: riduzione del 36% circa; in particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 18%;
- Costi per servizi: riduzione del 31% circa; in particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 9%;
- Costi del personale: riduzione del 6% circa; in particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 5%.

¹⁰ Si segnala che i dati riferiti al 2015 sono provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

SEZ. II - 2.3.4. Risultati società “partecipate” (quota < 20%) – raffronto 2012-2015

Nel seguito l’andamento dei costi di funzionamento relativi alle sole società partecipate (Incubatore Politecnico I3P Scpa, Fondazione Torino Wireless). In particolare, ai fini di un’analisi più ampia, si ritiene utile rilevare non solo i risultati relativi all’anno 2015¹¹, ma anche quelli del precedente triennio, relativo al periodo 2012-2014.



Con riferimento all’intero arco temporale preso in esame (2012-2015), si rileva:

- Costo CdA: il costo è rimasto invariato durante l’intero periodo;
- Costo CS: il costo è rimasto invariato durante l’intero periodo;
- Costi per servizi: riduzione di oltre il 27% circa; in particolare, prendendo in esame solo l’anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta all’13,00% circa;
- Costi del personale: riduzione del 12% circa; in particolare, prendendo in esame solo l’anno 2015, si è verificato un incremento rispetto al 2014 del 7% circa.

¹¹ Si segnala che i dati riferiti al 2015 sono provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

SEZ. II - 3. CONCLUSIONI

In estrema sintesi, considerando l'analisi aggregata di Finpiemonte SpA e delle n. 8 società partecipate prese in esame (escluse Tecnoparco del Lago Maggiore Srl in liquidazione e Virtual Reality&Multimedia Park SpA in liquidazione, in quanto già avviata verso la chiusura), con riferimento all'intero arco temporale preso in esame (2012-2015), si rileva:

- Costo CdA: riduzione del 25%; prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 22% circa;
- Costo CS: riduzione del 36%; prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 16% circa;
- Costi per servizi: riduzione di oltre il 25%; prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 3% circa;
- Costi del personale: riduzione del 3%; prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta all'1% circa;
- **Risparmio cumulato nel periodo: circa € 7,2 mln;**
- **Risparmio puntuale 2015, rispetto al 2014: circa € 389.000.**

SEZ. II - 4. CAMBIAMENTI IN ATTO

Finpiemonte spa è stata istituita con legge regionale 26 luglio 2007, n. 17 quale società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio.

Essa svolge le attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti, consistenti nella concessione ed erogazione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi.

In qualità di intermediario finanziario essa era già stata autorizzata ad esercitare nei confronti del pubblico in via professionale l'attività di concessione di finanziamenti e di assunzione di partecipazioni.

La riforma del TUB ha previsto il superamento dei precedenti elenchi (cui Finpiemonte era già iscritta) e l'istituzione di un apposito Albo Unico (tenuto da Banca d'Italia) degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB, cui è riservato l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma.

Finpiemonte, in quanto già iscritta all'art. 106 del vecchio TUB, ha presentato alla Banca d'Italia una nuova istanza d'iscrizione nello scorso mese di febbraio, dietro deliberazione della Giunta regionale.

Fra le attività finanziarie esercitabili sono incluse le attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma nei confronti del pubblico e l'erogazione di finanziamenti agevolati e la gestione di fondi pubblici.

L'iscrizione al nuovo Albo è condizione necessaria affinché Finpiemonte possa continuare a svolgere le attività già attualmente esercitate e continuare efficacemente a svolgere il proprio ruolo di sostegno allo sviluppo del territorio regionale.

Con la deliberazione che ha dato origine all'istanza di iscrizione al nuovo Albo da parte di Finpiemonte, la Giunta regionale ha stabilito fra l'altro di:

confermare il ruolo di Finpiemonte quale società finanziaria regionale con il compito di garantire supporto finanziario alla crescita, lo sviluppo e l'innovazione nel sistema socio – economico del Piemonte;

avviare le procedure necessarie per conseguire il rafforzamento patrimoniale di Finpiemonte tramite ricapitalizzazione, necessaria al fine di consentire la presentazione dell'istanza di iscrizione al nuovo Albo;

dare mandato a Finpiemonte di predisporre le modifiche statutarie e regolamentari richieste da Banca d'Italia

L'assemblea straordinaria dei soci in data 8 febbraio 2016 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di deliberare per il periodo massimo di cinque anni un aumento di capitale sociale da euro 19.927.297,00 ad un massimo di 600 milioni, ed inoltre ha approvato le modifiche statutarie di cui sopra.

Entro il termine di approvazione dei rispettivi bilanci (giugno 2016) verranno definite le modalità di integrazione fra Finpiemonte e Finpiemonte Partecipazioni (art. 11 l.r. 1/2015), già in qualche modo anticipate dalla DGR n. 1 – 567 dell'11 novembre 2014, con la quale veniva dato mandato a Finpiemonte di gestire in nome e per conto della Regione la partecipazione in Finpiemonte Partecipazioni.

31 Marzo 2016

La recente autorizzazione rilasciata dalla Giunta regionale a Finpiemonte ad utilizzare la propria liquidità ed i relativi interessi attivi comporta la possibilità di riduzione degli esborsi regionali attinenti alla Convenzione Quadro con Finpiemonte per gli affidamenti diretti.

SEZIONE III

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA E LE SUE PARTECIPAZIONI

31 marzo 2016



SEZ. III - 1. LE PREVISIONI DI PIANO PER FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA

In relazione a Finpiemonte Partecipazioni ed alle sue società partecipate, nel seguito si riporta una visione sintetica delle previsioni inserite nel Piano, con particolare riferimento alle “*linee strategiche*” individuate per ciascuna area operativa ed alle “*opzioni strategiche*” individuate per ciascuna società partecipata.

Al riguardo, si segnala che, con **D.G.R. n. 1 – 567 del 11 novembre 2014** (*Azioni necessarie ed urgenti per la razionalizzazione delle partecipazioni dirette ed indirette della Regione*) ed ai fini del contenimento dei costi del gruppo societario, nonché in attuazione delle vigenti disposizioni di legge ed indirizzi in materia di partecipazioni pubbliche, la Giunta Regionale ha richiesto a Finpiemonte Partecipazioni SpA di avviare, entro il 31 dicembre 2014, un piano operativo di efficientamento e razionalizzazione e successivamente, entro il 31 marzo 2015, un piano di dismissioni, sulla base di specifici indirizzi che, sostanzialmente, hanno anticipato i criteri individuati dalla Legge di stabilità 2015.

Inoltre, con il suddetto provvedimento, la Giunta regionale ha deliberato di “*di dare indirizzo a Finpiemonte Partecipazioni di avvalersi del supporto operativo di Finpiemonte S.p.A nella redazione e attuazione di detti piani [...] dando mandato a Finpiemonte SpA di gestire in nome e per conto della Regione la partecipazione in Finpiemonte Partecipazioni, svolgendo le attività di gestione, oltre che quelle di supporto, monitoraggio e controllo sull’attuazione del piano operativo, [...]*”.

Pertanto, per ciò che concerne la sezione del Piano riferita a Finpiemonte Partecipazioni, si evidenzia che la stessa, così come inizialmente approvata dal CdA di FPP nella riunione del 25 marzo 2015, è stata redatta in collaborazione con Finpiemonte SpA, che ne ha condiviso i contenuti, con specifico riguardo alle “*linee operative*” ed alle “*opzioni strategiche*” individuate.

In seguito, solo il primo aggiornamento è stato oggetto di valutazione preventiva da parte del CdA di FPP (riunione del 29/06/2015) e successiva approvazione, nell’ambito del più complessivo Piano regionale, da parte della Giunta; infatti, nei seguenti aggiornamenti, il CdA di FPP si è limitato a prendere atto delle modifiche e/o integrazioni contenute nelle nuove versioni del Piano, per la sezione di competenza, così come di volta in volta predisposte ed approvate dalla Giunta Regionale, in ultimo, con D.G.R. n. 20-2721 del 29/12/2015.

SEZ. III - 1.1. Sintesi delle linee strategiche

L’ultima versione del Piano (al 31.12.15), così come approvata con D.G.R. n. 20-2721 del 29/12/2015, prevede, nella sezione di competenza:

- Settore Ambiente ed Energia: incremento delle attività per le aziende in esso operanti, in quanto le stesse sono in fase di sviluppo e mostrano risultati in costante crescita; valutazione di nuove iniziative di investimento nel *business* del *waste management*, dell’efficientamento energetico (teleriscaldamento cittadino ed illuminazione pubblica) e dell’energia rinnovabile in genere¹²;
- Settore Logistica e Trasporti: graduale dismissione delle partecipazioni in società i cui investimenti sono ormai maturi e/o non più strategici, anche prevedendo un riassetto delle partecipazioni tra enti pubblici titolari; re-investimento delle risorse generate dalle cessioni in nuove iniziative di sviluppo ad elevato impatto occupazionale ed economico (intermodalità strada-rotaia e logistica ospedaliera)¹;
- Settore Territorio: riduzione del numero delle partecipazioni: processi di integrazione e/o fusione di società aventi *mission* affini; dismissione e/o liquidazione delle società che hanno esaurito la propria strategia societaria; eventuale accorpamento delle attività condotte;

¹² considerato l’impegno finanziario crescente ed occorrente a fornire il necessario sostegno alle operazioni di dismissione/chiusura/liquidazione avviate da FPP, nonché in ottica di mantenimento della propria continuità aziendale, è in corso di valutazione l’ipotesi di:

- modificare le linee strategiche previste per il settore Ambiente ed Energia, proponendo la dismissione totale delle partecipazioni nelle società Ardea Energia e Strambino Solar;
- modificare l’opzione strategica prevista per la società CIM (valorizzazione in sub-holding), proponendo la dismissione parziale di tale partecipazione.

31 Marzo 2016

- Settore Turismo: cessione della partecipazione in alcune società e razionalizzazione e/o ridefinizione delle strategie per le altre; valorizzazione del patrimonio immobiliare detenuto;
- Settore Finanza: mantenimento della partecipazione in Eurofidi Scarl; cessione della partecipazione/proposta di messa in liquidazione per Fingranda ovvero aggregazione con altre società partecipate.

SEZ. III - 1.2. Tabella delle opzioni strategiche

L'ultima versione del Piano (al 31.12.15) prevede, nella sezione di competenza:

Settore	Società	%	Opzione strategica FPP	Tempistica stimata
Ambiente ed Energia	ARDEA ENERGIA S.r.l.	29,05%	Mantenere	-
	BARRICALLA S.p.A.	30,00%	Mantenere	-
	ENEL Green Power Strambino Solar S.r.l.	40,00%	Mantenere	-
Logistica e Trasporti	C.I.M. S.p.A.	30,06%	Valorizzazione in sub-holding	da 6 a 12 mesi
	CONSEPI S.p.A.	50,15%	Dismissione (previa rilocalizz. impianti)	Medio termine
	MIAC S.p.A.	33,75%	Aggregare la partecipazione	Medio termine
	RIVALTA TERMINAL EUROPA S.p.A.	4,73%	Valorizzazione in sub-holding	da 6 a 12 mesi
	SACE S.p.A.	26,62%	Dismissione/liquidazione	da 6 a 18 mesi
	SAGAT S.p.A.	8,00%	Valorizzazione in sub-holding	da 6 a 12 mesi
	S.I.TO. S.p.A.	52,74%	Valorizzazione in sub-holding	da 6 a 12 mesi
Territorio	CITTA' STUDI S.p.A.	21,60%	Valorizzazione nei PST	18 mesi
	CONS. INSEDI. PROD. DEL CANAVESE	8,19%	Recesso	6 mesi
	ICARUS S.p.A.	20,40%	Proposta di messa in liquidazione	24 mesi
	MONTEPO S.p.A.	41,00%	Aggregare e liquidare	24 mesi
	NORDIND S.p.A. in liquidazione	26,30%	Prosecuzione liquidazione	36 mesi
	SIT S.r.l.	99,60%	Aggregare/liquidare	24 mesi
	SAIA S.p.A. in concordato	28,59%	Attuazione piano di concordato	40 mesi
	SNOS S.r.l. in liquidazione	51,00%	Prosecuzione liquidazione	24 mesi
	TNE S.p.A.*	43,54%	Mantenere e aggregare	-
Turismo	AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.*	24,88%	Mantenere	-
	EXPOPIEMONTE S.r.l.	38,89%	già trasformata/liquidazione post vendita	24 mesi
	LA TUNO S.r.l.	56,02%	Trasformazione-Fondazione/liquidazione	12 mesi
	MONTEROSA 2000 S.p.A.**	38,06%	Mantenere	36 mesi (AuCap)
	TERME DI ACQUI S.p.A.	81,20%	Dismissione	12 mesi
	VILLA GUALINO S.c.a.r.l. in liquidazione	73,66%	Prosecuzione liquidazione	9 mesi
	VILLA MELANO S.p.A.*	35,59%	In corso di valutazione	da 24 a 36 mesi
Finanza	EUROFIDI S.c..p.a.	16,30%	Mantenere	9 mesi
	FINGRANDA S.p.A.	46,55%	Aggregare la partecipazione	da definire

*Società gestita in nome e per conto di Regione Piemonte

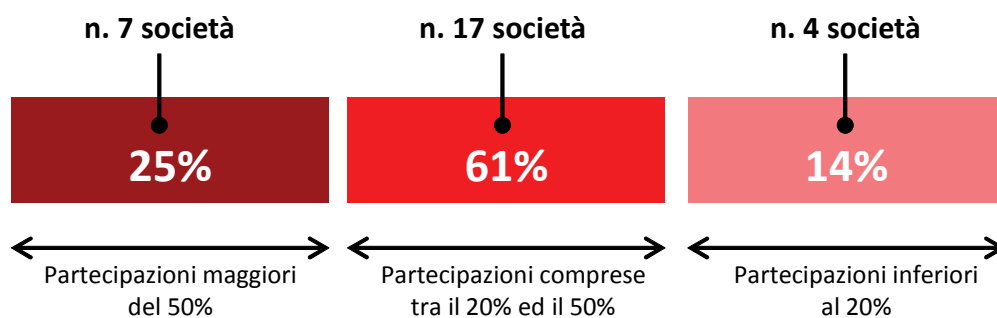
**il 5,8 di proprietà di Finpiemonte Partecipazioni, la restante parte gestita in nome e per conto di Regione Piemonte

SEZ. III - 1.3. Suddivisione delle società in base alla quota di partecipazione detenuta

Valutati i limiti di applicazione dei criteri descritti in precedenza, le cui azioni conseguenti devono necessariamente tenere conto del capitale detenuto in ciascuna società, si ritiene utile riportare nel seguito la suddivisione in base alla quota di partecipazione detenuta, che verrà poi ripresa in termini di analisi dei risultati conseguiti.

- **Società controllate (quota > 50%):** Consepi SpA, La Tuno Srl, SIT Srl, SITO SpA, Terme di Acqui SpA (consolidate integralmente nel bilancio di Finpiemonte Partecipazioni), oltre alle partecipazioni nelle società, in liquidazione, Snos Srl e Villa Gualino Scarl;
- **Società collegate (20% < quota < 50%):** Ardea Energia Srl, Barricalla SpA, CIM SpA, Città Studi SpA, Expo Piemonte SpA, Fingranda SpA, Icarus Scpa, MIAC Scpa, Montepo SpA, SAIA SpA in concordato preventivo, SACE SpA, Strambino Solar Srl (consolidate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio di Finpiemonte Partecipazioni), oltre alle partecipazioni, gestite in nome e per conto di Regione Piemonte, nelle società Agenzia di Pollenzo SpA, Monterosa 2000 SpA, TNE SpA, Villa Melano SpA ed alla partecipazione nella società in liquidazione NORDIND SpA;
- **Società partecipate (quota < 20%):** Rivalta Terminal Europa SpA, SAGAT SpA, Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese, Eurofidi Scpa¹³.

¹³ Si segnala che, a seguito dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea di Eurofidi ed ancora in corso, la quota detenuta da Finpiemonte Partecipazioni è attualmente pari al 19,86%.



SEZ. III - 2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO – RISULTATI CONSEGUITI

Nel seguito si riportano i risultati conseguiti in termini di razionalizzazione delle società partecipate e contenimento dei loro costi di funzionamento.

Al riguardo, si precisa che, oltre a relazionare in merito ai risultati conseguiti in attuazione al Piano operativo e, quindi, riferiti principalmente all'anno 2015 (così come disposto all'art. 1 comma 612 della L. n.190/2014), si ritiene utile offrire una visione più ampia, riferendo anche in merito a quanto ottenuto nel triennio 2012-2014, in attuazione alle disposizioni emanate ed agli indirizzi espressi da Regione Piemonte, antecedenti l'entrata in vigore della suddetta L. n.190/2014.

Inoltre, si segnala che, ai fini di una maggior chiarezza interpretativa circa i risultati connessi con la concreta possibilità di intervento nelle società partecipate, le analisi riportate, con particolare riguardo ai costi di funzionamento¹⁴, sono esplicitate in termini relativi, riferiti alla suddivisione in classi delle società, sulla base della quota di partecipazione detenuta, così come riportata in precedenza (ossia, considerando i sottoinsiemi di società controllate, collegate e partecipate).

SEZ. III - 2.1. Attuazione delle linee operative previste a Piano – rif. 31 dicembre 2015**SEZ. III - 2.1.1. Società partecipate: sintesi sullo stato di attuazione delle linee operative**

Nel seguito una breve sintesi sullo stato di attuazione delle linee operative previste a Piano, suddivisa sulla base dei settori di intervento.

▪ SETTORE AMBIENTE ED ENERGIA

ARDEA Srl: così come previsto dalle "linee operative" inserite a Piano, la partecipazione in Ardea Energia S.r.l. a seguito della **rinuncia dell'opzione di "call"** da parte dei soci industriali è **stata mantenuta**.

In data 09.04.15 è stato possibile ottenere la rinuncia all'esercizio dell'opzione di "call" da parte dei soci industriali; condizione che ha permesso a FPP di non esercitare la propria opzione di "put" entro il termine del 18.11.2015.

Il 27.02.15, nell'ambito della delega conferita dall'assemblea dei soci ex. art 2481 c.c., è stata deliberato l'aumento di capitale scindibile di **€ 4 mln con sovrapprezzo del 5%** e con scadenza il 30.04.15; tale aumento di capitale è stato interamente sottoscritto e versato da parte dei soci.

FPP ha effettuato una sottoscrizione parziale per complessivi € 362.654 (€ 345.384,80 nominali + € 17.269,24), diluendo la propria quota di partecipazione che è passata dal 29,05% all'attuale 20%, per un valore complessivo nominale di 1.682.384 €.

Attraverso tale aumento di capitale la Società ha sviluppato le attività previste dal Piano Industriale nei seguenti settori:

- teleriscaldamento Città di BRA con l'acquisizione del 50% della società BRA ENERGIA;
- Idroelettrico con l'acquisizione del 75% della società TANARO POWER.

Sono state altresì prestate azioni di supporto finanziario all'operatività delle società partecipate attraverso l'erogazione di finanziamenti soci fruttiferi e garanzie.

In data 3.12.15 l'assemblea dei soci, in forma straordinaria, ha deliberato di integrare l'oggetto sociale, per prevedere gli sviluppi nei settori di attività dell'illuminazione pubblica e della distribuzione gas.

In data 17.12.15 il C.d.a della Società ha deliberato un **ulteriore aumento** di capitale sociale scindibile a pagamento fino a **€ 4 mln con sovrapprezzo pari a 5%**, nell'ambito della delega conferita dall'assemblea dei soci ex. Art 2481 c.c..

Tale provvista finanziaria si è resa necessaria per procedere all'acquisto del ramo d'azienda "illuminazione pubblica" dalla società EGEA PT; perfezionato in data 18.12.15

¹⁴ Si segnala che i dati riferiti al 2015 sono provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

A seguito delle operazioni portate avanti dalla Società, come previsto dal proprio piano industriale, ed al conseguente piano di sviluppo degli investimenti, le immobilizzazioni sono passate dal valore di circa € 12,7 mln nel 2012 al valore di circa € 18,7 nel 2015, registrando un incremento pari al **47%** sul valore iniziale.

Nel corso del 2015 il valore della produzione relativo ai soli impianti fotovoltaici, nonostante l'intervenuta diminuzione delle tariffe incentivanti (a causa del c.d. decreto ""taglia incentivi""), ha registrato un sostanziale mantenimento dei ricavi contemporaneamente dovuto all'incremento della performance degli impianti e ad un migliore irraggiamento .

Per quanto riguarda i **costi di funzionamento societari**, relativi ad un periodo di operatività caratterizzata da forti investimenti, si segnala che i costi dell'organo amministrativo sono stati mantenuti pari a **zero** mentre i costi del collegio sindacale hanno subito un leggero incremento, +8% rispetto al 2012.

Per quanto riguarda i costi dei servizi, si è registrato un incremento complessivo del 4% dovuto allo sviluppo di investimenti portati a termine (da tener presente che nello stesso periodo le immobilizzazioni sono aumentate del 47%).

Il costo del personale sul periodo dal 2012 al 2015 ha registrato una diminuzione del 22%.

I costi totali di funzionamento, in un periodo di forte investimenti, hanno subito un modesto incremento in valore assoluto pari al 4% rispetto al valore 2012.

Infine, considerato l'impegno finanziario crescente ed occorrente a fornire il necessario sostegno alle operazioni di dismissione/chiusura/liquidazione avviate da FPP, nonché in ottica di mantenimento della continuità aziendale, si segnala che è in corso di valutazione l'ipotesi di modificare l'opzione strategica attualmente prevista per la società Ardea Energia SpA, proponendo la dismissione totale di tale partecipazione.

BARRICALLA SpA: così come previsto dalle "linee operative" inserite a Piano, la partecipazione societaria di Barricalla S.p.a. **è stata mantenuta.**

Per quanto concerne l'operatività societaria la Società ha mantenuto il consueto regime di produttività, confermato anche dal bilancio chiuso al 31.12.2014 (**utile netto** di esercizio pari a € 1,06 mln, quasi tutti distribuiti come dividendi agli azionisti (quota FPP = € 0,3 mln)

Nel corso del 2015 sono state condotte le azioni previste dal **piano di sviluppo**, che punta ad un ampliamento di ca 500.000 mc di volume su un'area contigua all'insediamento di Barricalla. Le previsioni di pre-chiusura del 2015 permettono di prevedere un incremento dell'operatività rispetto al 2014, con un impatto positivo sull'utile di esercizio.

Per quanto riguarda il contenimento dei costi di funzionamento, si segnala che, rispetto al 2014: il costo del consiglio di amministrazione nel 2015 è in calo del 30,97%; il costo del collegio sindacale nel 2015 è in calo del 0,3% circa; il costo dei servizi nel 2015 è in calo del 6,58%; che il costo delle consulenze nel 2015 è in calo del 20,89%.

EGP Strambino Solar Srl: In coerenza con le "linee operative" inserite a Piano, la partecipazione societaria di Enel Green Power Strambino Solar S.r.l. **è stata mantenuta.**

L'operatività della società si è mantenuta sui livelli previsti riportando i livelli di redditività previsti a budget.

Si segnala che la Società, ad inizio 2015, era soggetta a direzione e coordinamento da parte del gruppo ENEL S.p.a., tramite la sua Controllata Enel Green Power S.p.a., e che a seguito di operazioni societarie del gruppo sviluppatasi nel corso dell'esercizio 2015, attualmente la partecipazione del 60% è passata in possesso della società ALTOMONTE FV, controllata indirettamente dalla società Enel Green Power S.p.a..

Per quanto riguarda il contenimento dei costi di funzionamento, si segnala che, rispetto al 2014: il costo del consiglio di amministrazione è pari a **zero**; il costo del collegio sindacale nel 2015 è in calo del 8% circa, il costo dei servizi nel 2015 è in calo del 5,26%; che il costo delle consulenze nel 2015 è in calo del 2,72%.

Infine, considerato l'impegno finanziario crescente ed occorrente a fornire il necessario sostegno alle operazioni di dismissione/chiusura/liquidazione avviate da FPP, nonché in ottica di mantenimento della continuità aziendale, si segnala che è in corso di valutazione l'ipotesi di

modificare l'opzione strategica attualmente prevista per la società Strambino Solar, proponendo la dismissione totale di tale partecipazione.

▪ **SETTORE LOGISTICA E TRASPORTI**

SACE SpA: così come previsto dalle "linee operative" inserite a Piano, Finpiemonte Partecipazioni ha costantemente perseguito l'obiettivo della cessione della quota detenuta, nell'ambito di un progetto complessivo di privatizzazione della compagine azionaria tesa a garantire la continuità gestionale dell'infrastruttura e, nei limiti del possibile, il mantenimento dei livelli occupazionali.

I vari tentativi di valorizzazione della quota messi in atto durante il 2015, attraverso l'esperimento delle previste procedure di evidenza pubblica, non hanno finora consentito di raggiungere tale obiettivo.

Attualmente è in corso (scadenza il 29 marzo 2016) il bando indetto in maniera congiunta dai soci di riferimento di Sace (tra cui Finpiemonte Partecipazioni), per la cessione del 91% del capitale azionario della società.

Inoltre, nei primi giorni del mese di marzo 2016, è pervenuta ai soci una manifestazione di interesse all'acquisto, per un corrispettivo di 1,2 milioni di euro, del ramo di azienda costituito da tutti gli *asset* di proprietà di Sace Spa, al netto di qualsiasi posizione debitoria evidenziata dalla società.

Tale manifestazione di interesse è attualmente oggetto di valutazione da parte dei soci.

Entro la fine del mese di aprile 2016 dovrebbe giungere a compimento almeno una tra le tre opzioni disponibili : cessione della quota azionaria detenuta da Finpiemonte Partecipazioni ; cessione del ramo di azienda da parte di Sace e successiva liquidazione del ramo di azienda residuale ; liquidazione della società.

Ovviamente gli impatti finanziari (ed economici) di tali soluzioni sono differenti: la cessione della quota rappresenterebbe la modalità di *way-out* preferibile per i soci perché, anche nel caso estremo di cessione a titolo gratuito, tale soluzione non comporterebbe alcun aggravio ulteriore a loro carico; la cessione del ramo di azienda da parte di Sace potrebbe invece richiedere ai soci – in funzione del corrispettivo contrattualizzato con il potenziale acquirente - un contributo economico al fine di chiudere *in bonis* la società; la liquidazione, infine, richiederebbe ai soci l'assunzione – ciascuno per la quota di capitale azionario detenuta – della quota parte di debito (inclusiva di mutuo, personale, etc...) complessivamente iscritta a bilancio, attualmente quantificabile in circa € 1,6 mln.

Sul versante del contenimento dei costi, l'incremento (di oltre 160.000 euro rispetto all'esercizio precedente) registrato nel corso del 2015 evidenzia il seguente dettaglio : 105.000 euro afferiscono a servizi ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo) con analogo importo rilevato tra i ricavi per affitti diversi, il tutto come da accordi con l'ente; conseguentemente, tale voce di costo ha in realtà un impatto nullo sul bilancio Sace.

La restante parte dell'incremento afferisce invece a costi legali e deriva dalla scelta dei soci di riferimento di delegare l'operazione di cessione delle quote a SACE stessa, che ha vi ha adempiuto nominando un professionista unico che ha seguito la contrattualistica ed i bandi di gara per tutti i soggetti cedenti.

CIM SpA: L'opzione strategica originariamente ipotizzata nel Piano prevedeva la dismissione o, in alternativa, la cessione parziale della quota detenuta.

Il successivo mutamento di indirizzo, attraverso l'inserimento della quota in una *subholding*, è conseguente a precise scelte strategiche e gestionali indicate nell'aggiornamento di dicembre 2015 del Piano su espressa e diretta volontà della Giunta Regionale.

Infine, considerato l'impegno finanziario crescente ed occorrente a fornire il necessario sostegno alle operazioni di dismissione/chiusura/liquidazione avviate da FPP, nonché in ottica di mantenimento della continuità aziendale, si segnala che è in corso di valutazione l'ipotesi di modificare l'opzione strategica attualmente prevista per la società CIM, proponendo la dismissione parziale di tale partecipazione.

Sul versante del contenimento dei costi, la società conferma i *trend* positivi registrati negli anni precedenti, con una riduzione, rispetto al 2014, sia nel costo del collegio sindacale (circa 28%), che dei costi per servizi (circa 15%), in particolare alla voce consulenze (circa 11%).

CONSEPI SpA: l'opzione strategica indicata nel Piano prevede la dismissione, previa rilocalizzazione dell'impianto, della quota detenuta. Al riguardo, si ritiene opportuno sottolineare che la rilocalizzazione comporterà un investimento di oltre € 12 mln, a completo carico di TELT (Tunnel Euralpin Lyon Turin), l'ente responsabile dei lavori di realizzazione e gestione della sezione transfrontaliera della Torino-Lione.

Dopo che a febbraio 2015 è stato approvato dal CIPE il progetto complessivo della linea ferroviaria TAV Torino-Lione, la Società ha ricevuto l'incarico formale di redigere (anche in tal caso, con fondi a carico di TELT) il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale per le piste di Buttigliera e Cesana, ove verranno ricollocati i moduli autovetture e moto, rispettivamente.

Conseguentemente, ad inizio marzo 2016, la società ha proceduto ad indire il bando per l'affidamento del relativo incarico ed il termine per la presentazione delle offerte è previsto per il 24 Marzo 2016.

Parallelamente, la società ha provveduto ad affidare, con costi a carico dei soci di riferimento, l'incarico per la redazione di una perizia mirata alla valutazione dei rami di azienda Truck Station e Pista di Guida sicura, propedeutica alla ristrutturazione societaria prevista a valle del processo di rilocalizzazione: la consegna di tale perizia è prevista per inizio aprile 2016.

Sul versante del contenimento dei costi, la società evidenzia una riduzione sia alla voce costi per servizi (circa 5%), in particolare dei costi per consulenze (circa 18%), rispetto al 2014. Risparmi molto più importanti sono peraltro attesi a decorrere dall'esercizio 2016.

MIAC ScpA: L'opzione strategica originariamente ipotizzata nel Piano prevedeva la dismissione, previa opportuna valorizzazione, della quota detenuta.

La componente di valorizzazione della strategia è stata perseguita, nel corso del primo semestre del 2015, attraverso un piano industriale mirato a completare l'infrastruttura mercatale esistente, con la creazione di una vera e propria piattaforma di servizi agroalimentari per il territorio. Tale piano di sviluppo è stato progettato anche in funzione della necessità di valorizzare la disponibilità di *asset* strategici (terreni edificabili) presenti a bilancio della società con una plusvalenza intrinseca.

Parallelamente a tale evoluzione, i soci istituzionali della società, espressione delle istanze locali cuneesi (Comune di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo), hanno promosso, a partire dai primi mesi del 2015, un processo di aggregazione di Miac con altre due società del territorio cuneese, partecipate anch'esse dalla Regione Piemonte, per tramite di Finpiemonte Partecipazioni e Finpiemonte (rispettivamente, FINGRANDA e Tecnogrande).

Si segnala che l'integrazione delle linee operative originariamente previste che è scaturita dall'evoluzione sopra accennata, è conseguente a precise scelte strategiche e gestionali indicate nel Piano su espressa e diretta volontà della Giunta Regionale.

Tale operazione ha poi trovato una prima operatività a seguito di un'assemblea di Miac del febbraio 2016, nella quale è stata deliberata la stipula di un accordo tra Miac e Tecnogrande mirato a realizzare una sinergia tra le due società (Miac ha ricevuto da Tecnogrande un mandato a rappresentarla) ai fini della sottoposizione di una candidatura nell'ambito del bando regionale per i soggetti gestore dei Poli dell'Innovazione, in relazione al settore agroalimentare, che dovrebbe essere aggiudicata entro il mese di aprile 2016.

Qualora Miac si aggiudichi la procedura e diventi soggetto gestore, potranno perfezionarsi i processi di acquisizione del ramo di azienda agroalimentare di Tecnogrande, secondo modalità ancora in fase di definizione alla data di redazione del presente documento.

Parallelamente Miac, di concerto con due operatori industriali privati (anch'essi soci di Miac) ha avviato con il Comune di Cuneo le procedure amministrative propedeutiche alla definizione

dello strumento urbanistico (PEC) necessario per consentire l'operazione immobiliare di valorizzazione prevista dal piano industriale.

Una volta che questa sia stata definita ed avviata, orientativamente entro il primo semestre del 2017, sarà possibile iniziare a configurare l'operazione di dismissione della quota detenuta da Finpiemonte Partecipazioni, ad un valore sicuramente più elevato di quello prospettabile attualmente.

Sul versante del contenimento dei costi, l'incremento registrato nel corso del 2015 alla voce consulenze (con un aumento del 58%) ha carattere straordinario ed afferisce quasi interamente all'incarico affidato alla società Fingranda (sempre del gruppo Finpiemonte Partecipazioni) per la redazione del sopra citato piano industriale.

RTE SpA: l'opzione strategica originariamente ipotizzata nel Piano prevedeva la dismissione immediata, ovvero previa valorizzazione, della quota detenuta.

Finpiemonte Partecipazioni ha operato fin da subito per concretizzare la prima alternativa, azionando a tal fine la procedura di esercizio dell'opzione *put* prevista nel patto parasociale siglato a suo tempo con gli altri azionisti di riferimento.

Il successivo mutamento di indirizzo, attraverso l'inserimento della quota azionaria in una *subholding*, è conseguente a precise scelte strategiche e gestionali indicate nell'aggiornamento di dicembre 2015 del Piano su espressa e diretta volontà della Giunta Regionale.

Sul versante del contenimento dei costi, la società conferma i *trend* positivi registrati negli anni precedenti, con una riduzione nel 2015 dei costi per servizi (circa 6%), in particolare alla voce consulenze (circa 28%).

SAGAT SpA: l'opzione strategica originariamente ipotizzata nel Piano prevedeva il mantenimento della quota detenuta.

Il successivo mutamento di indirizzo, attraverso l'inserimento della quota in una *subholding*, è conseguente a precise scelte strategiche e gestionali indicate nell'aggiornamento di dicembre 2015 del Piano su espressa e diretta volontà della Giunta Regionale.

SITO SpA: l'opzione strategica originariamente ipotizzata nel Piano prevedeva la dismissione, ovvero la cessione parziale, della quota detenuta.

Il successivo mutamento di indirizzo, attraverso l'inserimento della quota in una *subholding*, è conseguente a precise scelte strategiche e gestionali indicate nell'aggiornamento di dicembre 2015 del Piano su espressa e diretta volontà della Giunta Regionale.

Sul versante del contenimento dei costi, la società evidenzia una riduzione alla voce costi per servizi (circa 7%), in particolare alla voce consulenze (circa 7%), rispetto al 2014.

▪ SETTORE TERRITORIO

NORDIND SpA in liquidazione: così come previsto dalle "linee operative" inserite a Piano, la Società è stata posta in **liquidazione** a seguito dell'Assemblea svoltasi in data 20 gennaio 2015, dopo aver preso atto della riduzione del capitale al di sotto del minimo legale e, quindi, della sussistenza della causa di scioglimento ex art. 2484 n.4 c.c.. Tuttavia, nel corso dell'anno 2015, si sono susseguite le dimissioni/non accettazione della carica da parte dei liquidatori di volta in volta individuati (principalmente per la situazione di illiquidità della Società, la critica situazione finanziaria, economica e patrimoniale, nonché la grande mole di lavoro necessaria per effettuare la liquidazione dei cespiti aziendali) sino alla nomina, avvenuta in occasione dell'Assemblea tenutasi in data 1 dicembre 2015, del Liquidatore societario Rag. Massimo Rosso. Il neo-liquidatore, quindi, si è attivato al fine di focalizzare i principali problemi aperti nell'ambito della procedura di liquidazione, puntando ad individuare ed attuare idonee misure per la messa in sicurezza della Società ed evitare eventuali insolvenze. Attualmente, è in corso di predisposizione un **piano di liquidazione** triennale, che dovrebbe essere presentato ai soci entro il mese di marzo c.a. e che prevedrebbe la possibilità di procedere al pagamento integrale dei debiti sociali, nonché al rimborso parziale di quanto spettante ai soci, considerati postergabili. Infine, si segnala che il **sostegno finanziario** stimato per la fase di avvio della liquidazione non è stato ancora erogato dai soci, in attesa del piano di liquidazione, e che solo

con la messa in sicurezza della Società si potrà procedere con la valutazione delle operazioni di integrazione delle attività di gestione degli interventi e di rivisitazione dei contratti di associazione in partecipazione.

Città Studi Biella SpA: così come previsto dalle “linee operative” inserite a Piano, la Società sta avviando un piano di rilancio per il **riposizionamento** della propria strategia formativa, più orientata verso la formazione tessile, coniugando ricerca e didattica attraverso la collaborazione con Università e Imprese, con il fine di essere riconosciuta quale punto di riferimento dell'attività formativa, culturale e scientifica del Territorio Piemonte.

In estrema sintesi, i principali obiettivi di medio termine esplicitati dalla Società risultano:

- sostenibilità economica del proprio bilancio
- attivazione del triennio di Ingegneria meccanica con orientamento tessile, compatibile con i master a corredo
- trasformazione dei corsi di Economia tradizionale in Digital Economy ed attività di master per approfondimenti
- crescita dei corsi
- diventare Centro Nazionale del Settore Tessile Moda dedicato alla Ricerca e all'innovazione
- convenzioni con le principali Università tessili internazionali per lo scambio di studenti, docenti e progettualità congiunta in tema di ricerca applicata nel settore tessile, abbigliamento, moda.

Inoltre, considerata la costante necessità di reperire risorse finanziarie per il sostentamento delle proprie attività, si rileva che è in corso di valutazione da parte del CdA della Società l'opportunità di valorizzare l'*asset* tecnologico **Megaweb**, tramite la cessione delle relative infrastrutture (ponti radio per la fornitura di servizi internet a banda larga).

Infine, in ottica di **spending review**, si rileva che la Società ha avviato un'azione di riduzione dei propri costi, abbattendo le spese per servizi di oltre il 13%; nell'ambito della prossima riunione assembleare, verrà riproposta la richiesta di limitare il numero attuale dei membri di CdA.

In ultimo, si segnala che il **sostegno finanziario** stimato nel 2015 per la salvaguardia dell'*asset* immobiliare non è stato ancora erogato.

Consorzio insediamenti produttivi del Canavese: così come previsto dalle “linee operative” inserite a Piano, a seguito della richiesta operata ex art. 11 dello Statuto consortile (deliberata in occasione dell'assemblea ordinaria di FPP svoltasi in data 18 giugno 2015), il CdA del Consorzio, in data 14 dicembre 2015, ha formalizzato il **recesso** di FPP e, contestualmente, è stata depositata presso il Registro Imprese apposita modifica all'elenco soci; pertanto, da tale data, FPP non è più consorziata. Infine, si segnala che la liquidazione della relativa quota, per un importo pari ad € 10.246,85, avverrà entro il mese di marzo c.a..

ICARUS Scpa in liquidazione: così come previsto dalle “linee operative” inserite a Piano, la Società è stata posta in **liquidazione** a seguito dell'Assemblea svoltasi il 28 dicembre 2015, che ha rilevato le condizioni per procedere allo scioglimento in conseguenza dell'esaurimento della funzione di accompagnamento societario, svolta dagli enti pubblici per l'attrazione del comparto aerospazio nel territorio torinese, nonché di un numero di amministratori superiore al numero di dipendenti. In occasione della suddetta assemblea, inoltre, è stato preso atto della cessazione della partecipazione societaria della Provincia di Torino (ora Città metropolitana di Torino) ai sensi dell'art.1, comma 569 bis della L. n. 147/2013, deliberando di procedere al rimborso della somma di € 579.000 (risultante da apposita perizia) e di abbattere il capitale sociale da € 3.457.200 ad € 3.192.724,20, mediante annullamento di numero 152.235 azioni. Attualmente, il Liquidatore nominato (dott. Marzari Stefano Gino) sta predisponendo tutto quanto necessario (perizia dell'immobile, ipotesi di frazionamento, bando, ecc.) per bandire una gara pubblica finalizzata alla **cessione del complesso immobiliare**, che si presume possa essere avviata entro il mese di giugno 2016. Infine si segnala che in data 5 giugno 2015 è stato siglato l'atto per la cessione da ICARUS SCPA ad ALTEC SPA di n. 464.382 azioni ordinarie al prezzo di €. 950.000 conseguentemente al recesso ex art. 2437 cc. esercitato il 02 aprile 2015.

MONTEPO SpA: così come previsto dalle “linee operative” inserite a Piano, a seguito della vendita, avvenuta nel mese di dicembre 2015, di un lotto industriale di circa mq. 54.000 verso un corrispettivo pari ad euro 3,85 mln oltre IVA, la Società ha potuto effettuare il **risanamento** delle proprie posizioni a debito, con particolare riguardo al rimborso integrale dell’apertura di credito con la Banca BRE e pari a circa € 1,3 mln.

La suddetta vendita, inoltre, ha consentito di ridurre l’indebitamento relativo ai contratti di associazione in partecipazione gestiti dalla società, per effetto di una restituzione parziale degli apporti versati (nel caso di FPP, il debito è passato da circa € 2,5 mln a circa € 1,9 mln). Inoltre, la Società sta perseguendo, d’intesa con l’Amministrazione Comunale di Trofarello, la trasformazione urbanistica dell’area PIP “**Movicentro**”, prevedendo il aumentare le capacità edificatorie del comparto nord con destinazione turistico-ricettiva; tale variante, già adottata in via preliminare con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 30.11.2015, consentirà la promozione, in maniera molto più incisiva, di insediamenti del tipo “*housing sociale*”, con evidente incremento di possibilità di commercializzazione dell’area.

Per ciò che concerne i contratti di associazione in partecipazione, essendo ancora attuale la possibilità di preventiva vendita delle aree residue e considerati i concreti interessi emersi nell’ultimo periodo, non è ancora stata avviata la trattativa con gli associati per lo scioglimento dei contratti stessi e, quindi, non potrà essere ancora dato corso all’aggregazione dei relativi interventi, con conseguente messa in liquidazione della società, anche alla luce delle costanti perdite maturate negli anni.

Inoltre, si rileva che è in corso di valutazione da parte del CdA della Società l’ipotesi di trasformazione della sua forma giuridica, finalizzata alla nomina di un **Amministratore unico** e, quindi, al soddisfacimento di quanto previsto all’art. 1, comma 611 della L. n. 190/2014, in attesa della messa in liquidazione.

Infine, in ottica di **spending review**, si rileva che la Società ha avviato un’azione di riduzione dei propri costi di funzionamento, abbattendo il costo degli amministratori di oltre il 15% ed i costi per consulenze del 26% circa.

SIT Srl: così come previsto dalle “linee operative” inserite a Piano, la Società ha proposto un **piano di risanamento**, finalizzato alla chiusura di un accordo di ristrutturazione ex art. 67 della Legge Fallimentare con il sistema bancario e con i principali creditori sociali, che prevede la moratoria sino al 31.12.2018 dei crediti vantati da Regione Piemonte e FPP (rispettivamente pari a circa € 12,8 mln - per fondi concessi in base all’Accordo di programma finalizzato alla salvaguardia dell’insediamento produttivo Embraco di Riva presso Chieri - ed a circa € 15,5 mln - derivante parte da servizi resi e parte dagli apporti in denaro effettuati da FPP nell’ambito delle iniziative condotte in associazione in partecipazione dalla società, al lordo dei debiti maturati in relazione alle perdite man mano rilevate negli anni).

In particolare, dal piano di risanamento suddetto si evince, con riferimento alla data del 30.11.15, che le principali attività della società ammontano a circa € 40,5 mln, mentre le principali passività sono valutate in circa € 35,5 mln; pertanto, si ritiene che l’attivo realizzabile sia tale da fornire idonea copertura e che le attività in portafoglio siano sufficienti ad onorare gli impegni contratti con tutti i creditori e, quindi, a sostenere l’operazione di ristrutturazione societaria. Al riguardo, si rileva la concreta e tangibile ripresa del mercato immobiliare, che ha consentito alla Società di avviare alcune importanti trattative, già chiuse nel corso del 2015 ovvero in corso di chiusura, per entrate complessivamente pari a circa € 2,1 mln.

Inoltre, al fine di sostenere il processo di ristrutturazione societaria, è stato previsto un **sostegno finanziario** di FPP, quantificato in € 500.000 nell’arco del triennio e sino a massimi € 1,5 mln, nel caso di eventuali nuove entrate derivanti dalla cessione di alcune altre partecipazioni.

Alla luce di quanto sopra, le principali attività finalizzate all’opzione di **aggregazione/liquidazione** sono rimandate successivamente al *closing* dell’accordo di ristrutturazione.

TNE SpA: così come previsto dalle “linee operative” inserite a Piano, la Società, a seguito dell’Assemblea svoltasi in data 15 luglio 2015, ha **ridotto il numero** dei componenti del proprio CdA, passando da 5 a 3 unità e rientrando, quindi, nell’ambito dei limiti disposti dall’art.1, comma 611 della L. n. 190/2014; inoltre, in occasione della suddetta assemblea, è stato anche **rideterminato il compenso** spettante al Collegio Sindacale, con conseguente riduzione, unitamente a quanto sopra già riportato, del numero e dei costi degli organi sociali.

In relazione alla gestione societaria, si ritiene opportuno rilevare che:

- è stata avviata la procedura di liquidazione della quota detenuta dalla Provincia di Torino ex art.1, comma 569 bis della L. n. 147/2013 (ora Città Metropolitana di Torino), che ha richiesto il rimborso della somma di circa € 5,7 mln; stante l’attuale situazione finanziaria della Società, si sta valutando, in via stragiudiziale, la possibilità di liquidare la quota suddetta mediante la cessione dell’immobile Campo Volo di Collegno (TO), con attuale sospensiva del relativo procedimento di ricorso pendente avanti il TAR;
- è prevista per il 30 novembre 2016 la cessione del Lotto “UMI A4 della Zona A” alla società Nova COOP s.c. verso il corrispettivo di € 20,9 mln (contratto preliminare di vendita siglato il 23 dicembre 2014, con contestuale versamento di € 3,4 mln a titolo di caparra confirmatoria);
- l’intervento riguardante la riqualificazione della “Zona C”, che beneficia di un co-finanziamento pubblico a valere sul POR FESR 2007/2013, ha giovato di una prima contribuzione parziale per € 0,9 mln.

Alla luce di quanto sopra, le principali attività finalizzate al **ripensamento della strategia societaria** ed all’**aggregazione** degli interventi sono rimandate successivamente alla definizione di quanto sopra evidenziato, che impatta sulla posizione finanziaria della Società.

Infine, in ottica di **spending review**, si rileva che la Società ha avviato un’azione di riduzione dei propri costi, abbattendo il costo afferente i servizi di funzionamento societario di circa il 12,5%.

SAIA SpA in concordato preventivo: così come previsto dalle “linee operative” inserite a Piano, la Società, per tramite del Liquidatore Giudiziale nominato e sotto la supervisione del Commissario Giudiziale, sta procedendo nell’attuazione del **piano di concordato** ex art. 160 e ss. L.F., depositato presso il Tribunale di Verbania (decreto di omologa emesso il 22 dicembre 2014). In particolare, dalle relazioni redatte a cura del Liquidatore Giudiziale ex art. 171, comma 2, L. Fall., risulta che nel corso dell’anno 2015 sono state effettuate vendite per € 242.500 e sono state condotte trattative che consentiranno ulteriori incassi nel 2016 per circa € 600.000; tali entrate permetteranno di procedere al pagamento di gran parte dei debiti in prededuzione.

SNOS Srl in liquidazione: così come previsto dalle “linee operative” inserite a Piano, la Società, per tramite del Liquidatore nominato, sta procedendo nell’attuazione del **piano di liquidazione** presentato a fine 2015. In particolare, a seguito della vendita, avvenuta nel mese di dicembre 2015, di tutto il blocco residuo dell’intervento realizzato a Settimo T.se ad un unico operatore, la Società ha potuto effettuare il **risanamento** della propria posizione debitoria con il sistema bancario, ottenendo, dopo lunga trattativa, il saldo e stralcio del debito maturato in relazione al mutuo ipotecario contratto (esposizione complessiva, capitale più interessi, pari a circa euro 4,9 mln) verso il corrispettivo di euro 1,5 mln.

Inoltre, si segnala che, in previsione dell’ipotesi di potenziale recupero derivante dall’attivo residuo ancora da liquidare, è stato erogato da Finpiemonte Partecipazioni un **sostegno finanziario** pari ad euro 400.000, per agevolare e finalizzare l’iter di liquidazione.

Infine, sono attualmente in corso i pagamenti degli altri creditori sociali ed è stata condotta positivamente la verifica circa la possibilità di **cessione del credito** (a Finpiemonte Partecipazioni) vantato per contributi in conto capitale ex art. 36 D.Lgs. 42/2004, concessi dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e pari a circa € 968.000.

▪ SETTORE TURISMO

EXPO PIEMONTE Srl: così come previsto dalle “linee operative” inserite a Piano, l’assemblea del 12 marzo 2015 ha deliberato la trasformazione della forma giuridica societaria in Srl, oltre a

nominare un Amministratore Unico e un Sindaco Unico. Tali deliberazioni hanno consentito di ridurre in maniera considerevole i costi di governance: nel 2015 i costi del CdA sono scesi del 57%, quelli del CS del 44%; anche i costi per servizi si sono ridotti del 35%.

Così come previsto dal Piano, sono proseguite le attività per la valorizzazione immobiliare; nel dettaglio, è stato dato incarico ad un perito di redigere perizia per la valutazione immobiliare (perizia datata 29 febbraio 2016) ed entro il mese di aprile verrà pubblicato il bando per la cessione dell'immobile.

In caso di esito negativo a tale bando, la società verrà messa in liquidazione.

Agenzia di Pollenzo SpA: così come previsto dalle "linee operative" inserite a Piano, si è proseguito nella gestione della partecipazione. Tale partecipazione è ritenuta strategica in quanto incardinata nella L.R. 15 dicembre 1999, n. 32, con la quale la Regione Piemonte ha statuito di partecipare all'azionariato della società, tramite Finpiemonte SpA e, dopo l'operazione di scissione, tramite Finpiemonte Partecipazioni SpA, che attualmente gestisce tale partecipazione in nome e per conto di Regione Piemonte, attraverso un'apposita convenzione (REP n.5633 – 12 marzo 2001).

Nel corso dell'anno la società ha proseguito nelle attività di manutenzione e gestione del compendio immobiliare.

Relativamente all'adeguamento alla L.190/2014 art.1 comma 611 b), si segnala che attualmente lo Statuto Societario prevede un numero di amministratori da "*almeno 3 e non più di 15 membri*"; Finpiemonte Partecipazioni proporrà, quindi, prima della nomina dei nuovi amministratori, di modificare tale articolo dello Statuto, introducendo l'Amministratore Unico. Si ricorda che la quota detenuta da Finpiemonte Partecipazioni, in nome e per conto di Regione Piemonte, è pari al 24,88 % del capitale sociale complessivo e che gli altri azionisti detengono la maggioranza della società.

Sul versante del contenimento dei costi, si segnala che nel 2015 i costi delle consulenze sono calati del 4%, mentre si registra una crescita dei costi per i servizi del 10%.

La Tuno Srl: così come previsto dalle "linee operative" inserite a Piano, la Società ha proseguito con l'attuazione della prima opzione prevista inerente alla trasformazione societaria; nel dettaglio, si comunica che l'Assemblea dei soci del 9.4.2015 ha deliberato il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale: Finpiemonte Partecipazioni ha sottoscritto e versato € 32.703 (€ 19.606 per ricostituzione capitale e € 13.097 per copertura perdite). Il nuovo capitale sociale è quindi pari a € 9.946.

Relativamente alla fase 2 di tale opzione, il 28 gennaio 2016 è stata convocata un'assemblea dei soci per deliberare tale trasformazione societaria; nel corso dell'assemblea è, però, emersa la necessità di richiedere ulteriori approfondimenti, attualmente in corso.

Relativamente alla seconda opzione (liquidazione), si segnala che tale scenario verrà preso in considerazione solo nel caso di insuccesso della trasformazione della Società.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di *spending review*, che ha permesso una riduzione, rispetto al 2014, del 15% dei costi del personale, del 18% dei costi per servizi e del 15% dei costi per consulenze.

MONTEROSA 2000 SpA: così come previsto dalle "linee operative" inserite a Piano, si è proseguito nella gestione della partecipazione dando avvio al piano industriale della Società. Tale partecipazione è ritenuta strategica in quanto incardinata nella Legge Regionale n°29 del 24/3/2000, con la quale la Regione Piemonte ha deliberato di partecipare in Monterosa 2000 SpA allo scopo di «*favorire la valorizzazione turistica ed economica della Valsesia mediante l'impiego di investimenti idonei a conseguire il rilancio dell'offerta sciistica*».

Al riguardo, in data 22.7.2015 è stato aggiornato l'Accordo Quadro tra Regione Piemonte e la Società, sottoscritto il 14.12.2009, che prevede l'impegno regionale per investimenti pari a € 7,5 mln, di cui € 3,6 mln già finanziati e convertiti a capitale sociale, € 0,685 mln già versati alla Società e da convertire a capitale sociale, € 3,4 mln ancora da finanziare, prorogandone la scadenza al 2020.

In data 28.01.16, sono stati deliberati due aumenti di capitale, entrambi con scadenza 31.12.2020:

- un aumento di capitale a servizio della conversione prestito obbligazionario, riservato esclusivamente a Finpiemonte Partecipazioni (in nome e per conto di RP) di importo pari a € 10.328.000,00;
- un aumento di capitale scindibile, libero, di importo € 10.328.000.

Il Comune di Alagna e il Comune di Riva Valdobbia hanno già manifestato l'intenzione di sottoscrivere una parte dell'aumento di capitale.

Sul versante del contenimento dei costi, la Società, nel corso del 2015, ha ridotto le spese rispetto al precedente esercizio: i costi per servizi sono diminuiti del 10,5%; i costi per consulenze sono diminuiti del 12% (rispetto al 2012 sono ridotte di oltre il 35%); i costi del personale sono diminuiti dello 0,4%. I costi del CdA e del CS rimangono invariati rispetto allo scorso esercizio (nel triennio 2012 – 2014 si sono ridotti rispettivamente del 12% e 8%).

Terme di Acqui SpA: così come previsto dalle "linee operative" inserite a Piano sono proseguite le azioni volte a dismettere la partecipazione; nel dettaglio in data 14.09.2015 il Consiglio d'Amministrazione di Finpiemonte Partecipazioni ha approvato le operazioni concorsuali condotte dalla Commissione giudicatrice e ha disposto la definitiva aggiudicazione della procedura in favore della South Marine Real Estate SA.

In più occasioni si è richiesto alla South Marine Real Estate di presenziare agli incontri concordati presso lo studio notarile per addivenire alla cessione della partecipazione, oltre alla presentazione della documentazione richiesta dal bando di gara (testo della fidejussione e antiriciclaggio) senza ottenere però un riscontro positivo.

Per tali motivi, in data 11.01.2016 il CdA di Finpiemonte Partecipazioni ha deliberato di comunicare all'aggiudicataria l'avvio del procedimento avente oggetto l'adozione del provvedimento di decadenza dall'aggiudicazione e in data 4.2.2016 ha comunicato all'aggiudicatario il provvedimento definitivo di decadenza dall'aggiudicazione in quanto non è stato perfezionato il contratto di cessione della partecipazione.

Terminata tale procedura, il Consiglio d'Amministrazione di Finpiemonte Partecipazioni, recependo atto di direzione e coordinamento di Finpiemonte SpA, ha deliberato in data 15.3.2016 un nuovo avviso di asta pubblica, abbassando il prezzo a base d'asta a 12,5 milioni di euro. Tale avviso di asta pubblico è stato pubblicato il 18 marzo 2016 e resterà aperto per 30 giorni, fino al 19 aprile 2016.

Sul versante del contenimento dei costi, la Società ha ridotto i costi per servizi rispetto allo scorso esercizio per circa il 13%. Si segnala, inoltre, una riduzione del 10% rispetto allo scorso esercizio per i costi del personale. Infine, i costi del CdA e del CS sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio rispettivamente del 26% e del 30%.

Villa Melano SpA: Nel corso dell'anno si è proseguito nell'analisi delle prime due opzioni previste dal Piano, rispettivamente il completamento dell'opera o la chiusura del cantiere, non trovando concrete prospettive per il terzo scenario, che prevede il cambio di destinazione d'uso con bando per progetto di idee e *project financing*.

Relativamente al primo scenario, si evidenzia che per sviluppare tale prospettiva, si ritiene opportuno avviare lo svolgimento di una gara pubblica per l'individuazione del gestore della futura struttura alberghiera, prima dell'ultimazione dei lavori, per avere conferma che il mercato sia effettivamente interessato al progetto; inoltre, occorre avere certezza di poter disporre dagli azionisti delle risorse necessarie al fine di terminare i lavori con tempi certi.

In particolare, il futuro gestore dovrebbe accettare – in base alle risorse che soggetti pubblici e privati sarebbero ancora disponibili ad investire nel progetto (la Regione per € 7,8 mln, il Comune di Rivoli per € 1,9, le banche tramite mutuo per € 3 mln) – di farsi carico degli oneri necessari per ultimare le opere e per gestire la struttura (tali oneri riguardano principalmente la parte degli arredi della struttura ricettiva).

Il secondo scenario è quello dell'abbandono del progetto per cui è sorta la Società, con chiusura del cantiere e conseguente messa in liquidazione della società stessa per

l'impossibilità di conseguire l'oggetto sociale o, in alternativa, la ricerca di soggetti interessati all'acquisto delle azioni della società, contestualmente anche all'eventuale revisione del suo oggetto sociale e della convenzione che regola il diritto di superficie fra la Società ed il Comune di Rivoli, previo il consenso degli altri principali azionisti.

Villa Gualino Srl in liquidazione: così come previsto dalle "linee operative" inserite a Piano, il liquidatore ha proseguito le attività volte alla cessazione della Società. A tal fine si segnala che si sono organizzati incontri con la direzione competente della Regione Piemonte, al fine di pianificare tutte le attività volte alla restituzione dell'immobile a Regione Piemonte.

Da tali incontri è emersa la richiesta da Regione Piemonte di effettuare alcune manutenzioni straordinarie al compendio immobiliare (costo stimato in circa € 140.000/150.000).

Vista la mancanza di risorse finanziarie da parte della Società, il liquidatore ha richiesto tali somme al Socio di Controllo Finpiemonte Partecipazioni che, a sua volta, ha richiesto all'Assessore competente di Regione Piemonte di sostenere tale onere, o in alternativa, di riprendere l'immobile nello stato attuale.

▪ SETTORE FINANZA

EUROFIDI Scrl: così come previsto dalle linee operative inserite a Piano, si è proseguito nella gestione della partecipazione secondo l'opzione, che prevede il mantenimento di tale partecipazione.

Prima di analizzare lo stato di attuazione delle Linee operative inerente tale società, si precisano i motivi che hanno comportato la definizione di tale opzione strategica.

L'assemblea ordinaria di Finpiemonte Partecipazioni del 18 dicembre 2012 aveva deliberato *"di autorizzare l'esercizio parziale del diritto di recesso da Eurofidi scpa per una quota pari al 7,5%, su complessivi euro 15.522.828,21 e pertanto per un pro quota pari a complessivi € 6.664.055,39, di cui € 2.080.638,23 quale quota di capitale sociale e € 4.583.417,16 quale quota di riserva sovrapprezzo azioni"*.

Tale recesso parziale si configurava nell'ambito dell'attuazione dell'iter di valorizzazione e cessione del portafoglio partecipativo di Finpiemonte Partecipazioni SpA, così come previsto dal "Piano industriale" presentato all'assemblea dei soci del 29 dicembre 2011 e dal successivo "Addendum di aggiornamento", redatto all'esito della chiusura dell'aumento di capitale sociale, permettendo comunque di mantenere in Eurofidi una percentuale di circa il 10%, come azionista di riferimento.

Successivamente però, in data 31 maggio 2013 la Regione Piemonte richiedeva di sospendere ogni atto in merito all'azione di recesso ed in data 10 giugno 2013 la Giunta regionale, con D.G.R. n. 21-5934, ha deliberato di richiedere a Finpiemonte Partecipazioni la convocazione di un'assemblea ordinaria per il ritiro dell'autorizzazione all'esercizio parziale del diritto di recesso in Eurofidi; l'Assemblea degli Azionisti del 28.6.2013 ha deliberato a favore, decidendo, quindi, di mantenere la partecipazione.

Relativamente alle linee operative si comunica che il CdA di Eurofidi del 9 aprile 2015 ha approvato il Piano strategico che, attraverso la ridefinizione del proprio modello organizzativo ed industriale, ha come principale obiettivo la stabilizzazione patrimoniale ed il ritorno alla redditività netta, oltre che operativa, della società. Tale piano è stato presentato all'Assemblea dei soci del 30 aprile 2015 ed in tale assemblea è stato deliberato l'aumento di capitale per un importo massimo fino a euro 50 milioni, con scadenza al 31.12.2017 (il CdA di Finpiemonte Partecipazioni ha deliberato in data 3.12.2015 di sottoscrivere per complessivi euro 1.815.328 mediante trasformazione di tale importo, già nelle disponibilità di Eurofidi, da conto futuro aumento di capitale a capitale sociale).

I risultati effettivamente conseguiti nel primo trimestre e i dati di pre-chiusura del 2015, con previsione di perdita pari ad euro 10,105 milioni, hanno richiesto un intervento per la revisione degli obiettivi di crescita previsti dal piano 2015-2017. I nuovi obiettivi di crescita sono quindi inseriti all'interno del Programma di attività 2015-2018 presentato nel CdA del 7 ottobre 2015 e successivamente inoltrato a Banca d'Italia quale allegato alla domanda di Iscrizione nell'albo degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 106 del D.Lgs 1° settembre 1993, n.385.

In particolare, nel corso del 2015 sono state poste in essere azioni indirizzate alla riduzione dei costi, sia amministrativi che del personale; a seguito di tali azioni, la Società ha ridotto del 9% i costi del personale, del 15% le spese amministrative, del 22% i costi del CdA e del 34% i costi del CS.

Si comunica, infine, che il Direttore Generale nel mese di febbraio 2016 ha rassegnato le dimissioni: le sue deleghe sono state, temporaneamente, in parte distribuite al Presidente, Prof. Ambrosini e in parte al Vice Presidente, dott. Piras, e entro il mese di aprile p.v. sarà selezionato ed assunto il nuovo Direttore Generale.

FINGRANDA SpA: l'opzione strategica originariamente ipotizzata dalle "linee operative" del piano prevedeva la **dismissione/liquidazione** della Società da perseguire in accordo con gli altri stake-holders.

Come previsto da cronoprogramma nel corso del primo semestre 2015 si sono tenuti incontri con i principali *stake-holders* del territorio (*Comuni della Provincia di Cuneo, la Camera di Commercio di Cuneo, le Fondazioni Bancarie e le associazioni di categoria*) al fine di verificare se Fingranda potesse essere ricompresa nel **processo di riorganizzazione** delle partecipazioni detenute da enti pubblici del territorio cuneese.

Tuttavia, in esito al confronto suddetto, si è verificato il mutamento di orientamento rispetto all'opzione originariamente proposta, tramutatasi nella volontà di aggregare la partecipazione con altre società del territorio cuneese, conseguente a precise scelte strategiche e gestionali indicate nel Piano su espressa e diretta volontà della Giunta Regionale.

La Società, nel corso dell'ultimo quadriennio, ha provveduto a mettere in atto azioni di contenimento dei costi di funzionamento più precisamente si segnala che i costi di *governance* a partire dal 2012 sono stati ridotti con un risparmio pari al 41% sul totale, i costi del collegio sindacale a partire dal 2012 sono stati ridotti i costi con un risparmio pari al 58% sul totale.

Per quanto riguarda i costi del personale a partire dal 2015 è stato definito un part-time al 75% per l'unica risorsa dipendente introducendo un risparmio annuo rispetto al 2013 pari al 28% sul totale.; i costi per servizi di consulenza e collaborazioni professionali a partire dal 2012 sono stati ridotti, conseguendo un risparmio annuo rispetto al 2012 del 19% sul totale.

Con riferimento al solo 2015 si segnala che il costo del consiglio di amministrazione è in calo del 26,54% rispetto al 2014, il costo del collegio sindacale è in calo del 5,12% circa rispetto al 2014, il costo dei servizi è in calo del 1.07% rispetto al 2014.

SEZ. III - 2.1.2. Società partecipate - verifica attuazione delle opzioni strategiche

Nel seguito una sintesi tabellare sullo stato di attuazione delle opzioni strategiche previste a Piano.

Società	%	Piano 31.12.15 Opzione strategica FPP	Verifica marzo 2016 Attuazione opzione strategica FPP
ARDEA ENERGIA S.r.l.	29,05%	Mantenere	Attuata
BARRICALLA S.p.A.	30,00%	Mantenere	Attuata
ENEL Green Power Strambino Solar S.r.l.	40,00%	Mantenere	Attuata
C.I.M. S.p.A.	30,06%	Valorizzazione in sub-holding	Mancata attuazione (in attesa del completamento dell'istruttoria)
CONSEPI S.p.A.	50,15%	Dismissione (previa rilocalizz. impianti)	In corso rilocalizz. Impianti
MIAC S.p.A.	33,75%	Aggregare la partecipazione	In corso di attuazione
RI VALTA TERMINAL EUROPA S.p.A.	4,73%	Valorizzazione in sub-holding	Mancata attuazione (in attesa del completamento dell'istruttoria)
SACE S.p.A.	26,62%	Dismissione/liquidazione	In corso di attuazione
SAGAT S.p.A.	8,00%	Valorizzazione in sub-holding	Mancata attuazione (in attesa del completamento dell'istruttoria)
S.I.TO. S.p.A.	52,74%	Valorizzazione in sub-holding	Mancata attuazione (in attesa del
CITTA' STUDI S.p.A.	21,60%	Valorizzazione nei PST	Mancata attuazione
CONS.INSED.PROD.CANAVESE <i>recesso</i>	8,19%	Recesso	Attuata
ICARUS S.c.p.A. <i>in liquidazione</i>	20,40%	Proposta di messa in liquidazione	Attuata
MONTEPO S.p.A.	41,00%	Aggregare e liquidare	Mancata attuazione (in attesa della chiusura dei contratti AIP)
NORDIND S.p.A. <i>in liquidazione</i>	26,30%	Prosecuzione liquidazione	In corso di attuazione
SIT S.r.l.	99,60%	Aggregare/liquidare	Mancata attuazione (in attesa di chiudere l'accordo di ristrutturazione con i creditori)
SAIA S.p.A. <i>in concordato</i>	28,59%	Attuazione piano di concordato	In corso di attuazione
SNOS S.r.l. <i>in liquidazione</i>	51,00%	Prosecuzione liquidazione	In corso di attuazione
TNE S.p.A.*	43,54%	Mantenere e aggregare	In corso di attuazione
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.*	24,88%	Mantenere	Attuata
EXPOPIEMONTE S.r.l.	38,89%	già trasformata/liquidazione post vendita	In corso di attuazione
LA TUNO S.r.l.	56,02%	Trasformazione-Fondazione/liquidazione	In corso di attuazione
MONTEROSA 2000 S.p.A.**	38,06%	Mantenere	Attuata
TERME DI ACQUI S.p.A.	81,20%	Dismissione	In corso di attuazione
VILLA GUALINO S.c.a.r.l. <i>in liquidazione</i>	73,66%	Prosecuzione liquidazione	In corso di attuazione
VILLA MELANO S.p.A.*	35,59%	In corso di valutazione	In corso di valutazione
EUROFIDI S.c.p.a.	16,30%	Mantenere	Attuata
FINGRANDA S.p.A.	46,55%	Aggregare la partecipazione	In corso di attuazione

*società gestita in nome e per conto di Regione Piemonte

**il 5,8 di proprietà di Finpiemonte Partecipazioni, la restante parte gestita in nome e per conto di Regione Piemonte

SEZ. III - 2.1.3. Società partecipate - obiettivi strategici raggiunti

Ai fini del disposto riportato nel precedente capitolo 1, al paragrafo 1.2¹⁵, si evidenzia, in estrema sintesi, che il Piano ha conseguito la **riduzione** del numero delle partecipazioni societarie, sia in termini assoluti (in conseguenza del recesso dal Consorzio insediamenti produttivi del canavese, uscito definitivamente dal portafoglio delle partecipate) e sia in termini relativi, riferendosi alle sole partecipazioni in società "operative" (in conseguenza della messa in liquidazione di Icarus Scpa).

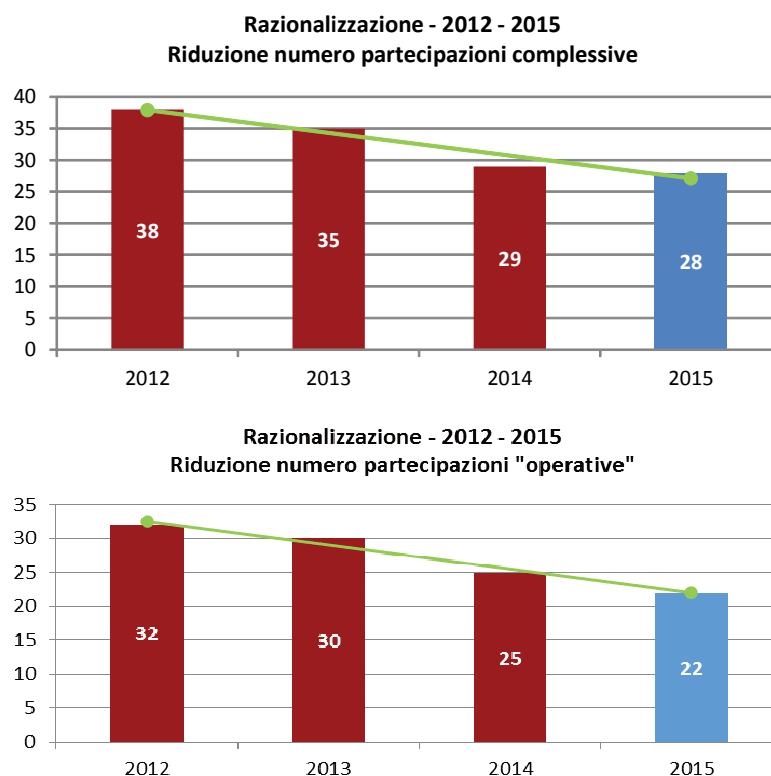
Tuttavia, caso per caso, il raggiungimento dell'opzione strategica individuata dal Piano sconta i tutti limiti degli effettivi margini di azione possibili, che dipendono sia dal capitale detenuto in ciascuna società e sia dalla coesistenza in portafoglio di partecipazioni a redditività relativamente elevata (appetibili per capitali privati) e partecipazioni in costante perdita (per le quali l'ipotesi di consegnare la società all'iniziativa privata non è più perseguibile); anche i margini di influenza risultano ridotti, spesso per interessi contrapposti manifestati a livello locale. Pertanto, si rilevano difficoltà nell'attuare concretamente le operazioni di aggregazione e/o cessione individuate dal Piano.

¹⁵, l'art. 1, comma 611 richiede alle Regioni, tra gli altri enti, di avviare, a decorrere dal 1 gennaio 2015, "[...] un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015 [...]"

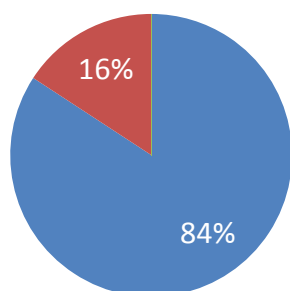
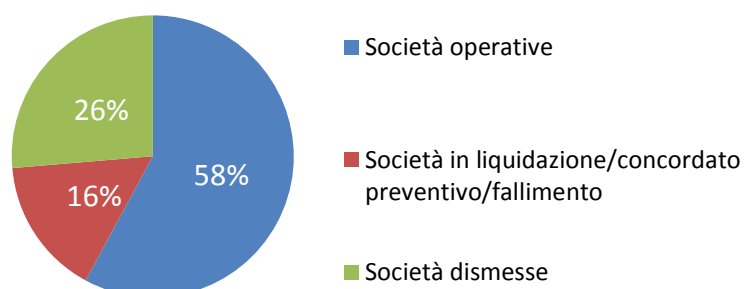
SEZ. III - 2.2. Riduzione del numero delle società partecipate – risultati conseguiti

Nel seguito l'andamento del numero di partecipazioni detenute, sia nel loro complessivo e sia nelle sole società operative, cioè al netto di quelle in società poste in liquidazione e/o in concordato preventivo e/o in fallimento.

In particolare, considerato che l'opera di razionalizzazione è stata da tempo avviata, si ritiene utile evidenziare non solo i risultati conseguiti nell'anno 2015, ma anche quelli ottenuti nel precedente triennio, relativo al periodo 2012-2014.

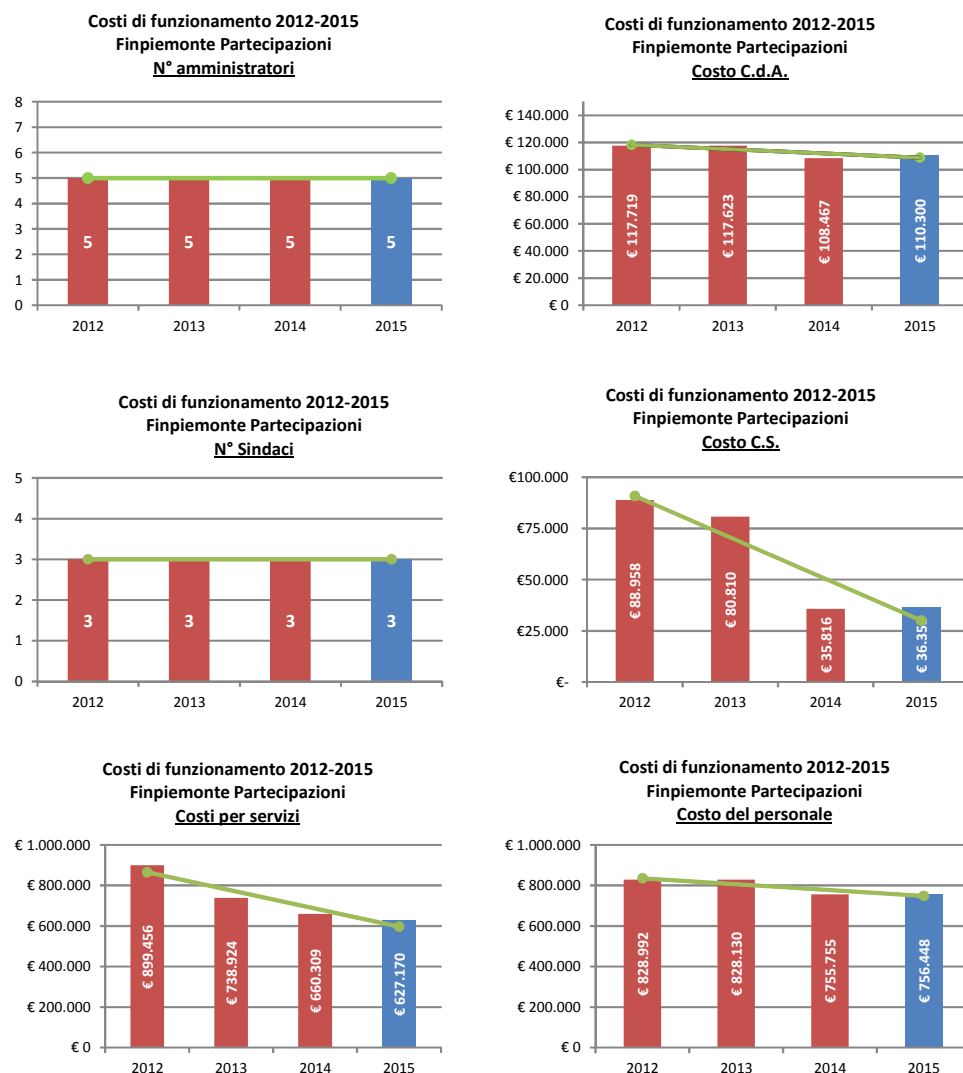


Con riferimento all'intero arco temporale preso in esame (2012-2015), si rileva una riduzione del 26% circa delle partecipazioni complessivamente detenute (n.10 partecipazioni effettivamente dismesse) e del 31% delle partecipazioni detenute nelle sole società "operative". In particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, si rileva, rispetto all'anno 2014, una riduzione del 3% circa delle partecipazioni complessivamente detenute e del 12% circa delle partecipazioni in società "operative". Nel seguito si ritiene utile offrire il raffronto 2012-2015 in merito alla composizione del portafoglio partecipazioni, esplicitato in termini di operatività delle società detenute

FPP - Partecipazioni detenute - 2012**FPP - Partecipazioni detenute - 2015**

SEZ. III - 2.3. Contenimento dei costi di funzionamento**SEZ. III - 2.3.1. Risultati Finpiemonte SpA – raffronto 2012-2015**

Nel seguito l'andamento dei costi di funzionamento relativi a Finpiemonte Partecipazioni SpA. In particolare, considerata la costante azione di *spending review* praticata, si ritiene utile rilevare non solo i risultati conseguiti nell'anno 2015¹⁶, ma anche quelli ottenuti nel precedente triennio, relativo al periodo 2012-2014.



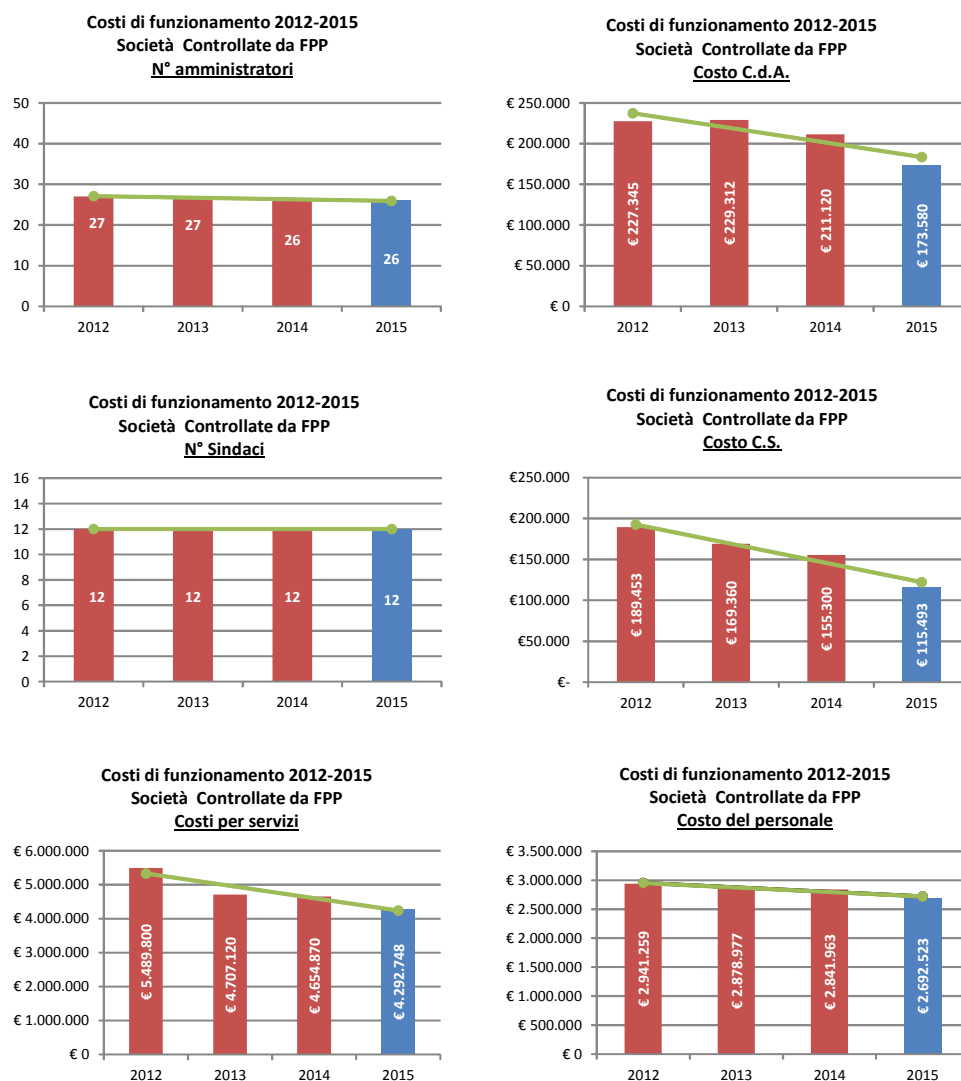
Con riferimento all'arco temporale preso in esame (2012-2015), si rileva:

- Costo CdA: riduzione di oltre il 6%; in particolare, nel 2015, il costo è rimasto pressoché costante;
- Costo CS: riduzione del 59%; in particolare, nel 2015, il costo è rimasto pressoché costante;
- Costi per servizi: riduzione del 30% circa; in particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 5% circa;
- Costi per consulenza e collaborazioni: riduzione del 53% circa; in particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 20% circa;
- Costi del personale: riduzione del 9% circa; in particolare, nel 2015, il costo è rimasto pressoché costante.

¹⁶ Si segnala che i dati riferiti al 2015 sono provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

SEZ. III - 2.3.2. Risultati società “controllate” (quota > 50%) – raffronto 2012-2015

Nel seguito l’andamento dei costi di funzionamento relativi alle sole società controllate (Consepi SpA, La Tuno Srl, SIT Srl, SITO SpA, Terme di Acqui SpA, Snos Srl in liquidazione e Villa Gualino Scarl in liquidazione, queste ultime escluse dal computo in quanto già avviate verso la chiusura). In particolare, considerata l’opera di sensibilizzazione in tema di *spending review* avviata da tempo verso le società partecipate, si ritiene utile rilevare non solo i risultati conseguiti nell’anno 2015¹⁷, ma anche quelli ottenuti nel precedente triennio, relativo al periodo 2012-2014.



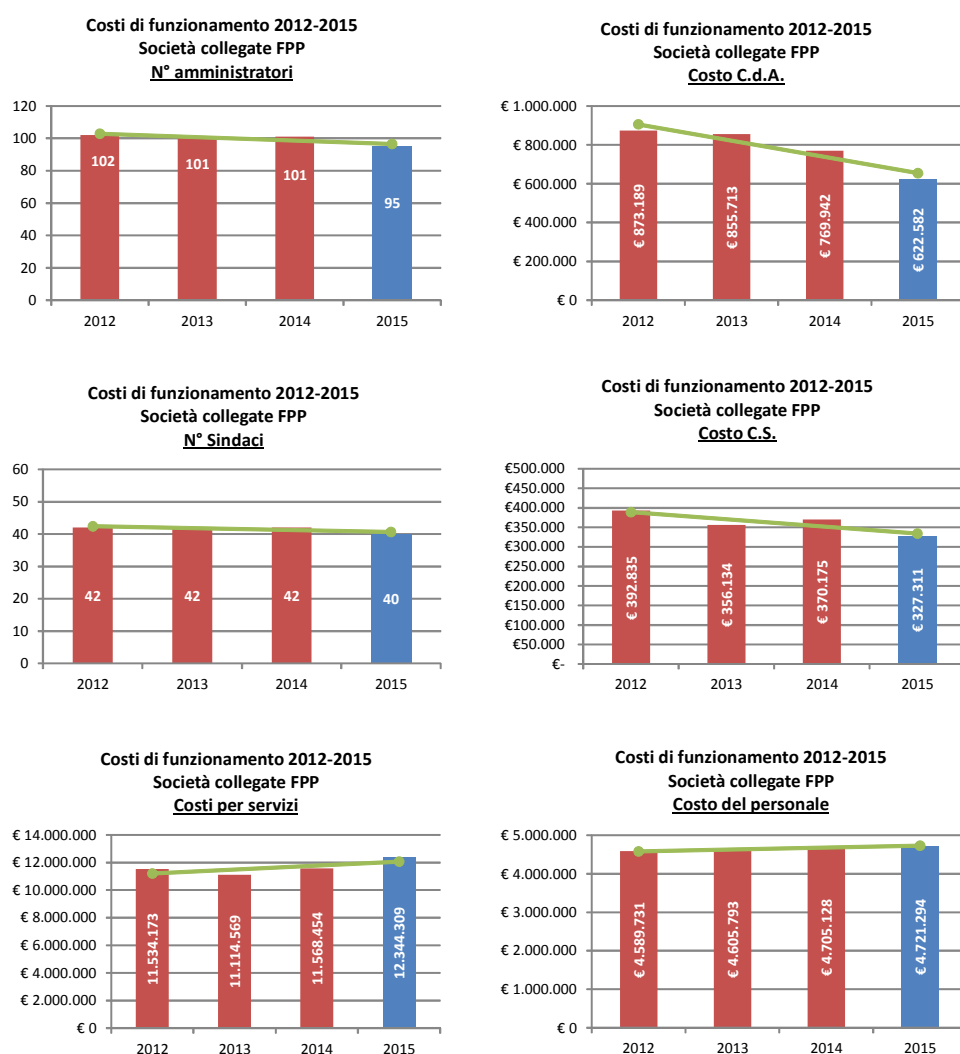
Con riferimento all’intero arco temporale preso in esame (2012-2015), si rileva:

- Costo CdA: riduzione del 24% circa; in particolare, prendendo in esame solo l’anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 18% circa;
- Costo CS: riduzione del 39%; in particolare, prendendo in esame solo l’anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 25% circa;
- Costi per servizi: riduzione del 22% circa; in particolare, prendendo in esame solo l’anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta all’8% circa;
- Costi del personale: riduzione del 9% circa; in particolare, prendendo in esame solo l’anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 5% circa.

¹⁷ Si segnala che i dati riferiti al 2015 sono provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

SEZ. III - 2.3.3. Risultati società “collegate” (20% < quota < 50%) – raffronto 2012-2015

Nel seguito l’andamento dei costi di funzionamento relativi alle sole società collegate (Ardea Energia Srl, Barricalla SpA, CIM SpA, Città Studi SpA, Expo Piemonte SpA, Fingranda SpA, Icarus Scpa, ora in liquidazione, MIAC Scpa, Montepo SpA, SAIA SpA in concordato preventivo, SACE SpA, Strambino Solar Srl - consolidate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio di Finpiemonte Partecipazioni - oltre alle partecipazioni, gestite in nome e per conto di Regione Piemonte, nelle società Agenzia di Pollenzo SpA, Monterosa 2000 SpA, TNE SpA, Villa Melano SpA ed alla partecipazione nella società NORDIND SpA in liquidazione, quest’ultima esclusa dal computo insieme SAIA SpA in c.p. e Icarus in liq., in quanto già avviate verso la chiusura). In particolare, tenendo conto che l’opera di sensibilizzazione in tema di *spending review* ha trovato incisione a livello di costi di *governance*, si ritiene utile rilevare non solo i risultati conseguiti nell’anno 2015¹⁸, ma anche quelli ottenuti nel precedente triennio, relativo al periodo 2012-2014.



Con riferimento all’intero arco temporale preso in esame (2012-2015), si rileva:

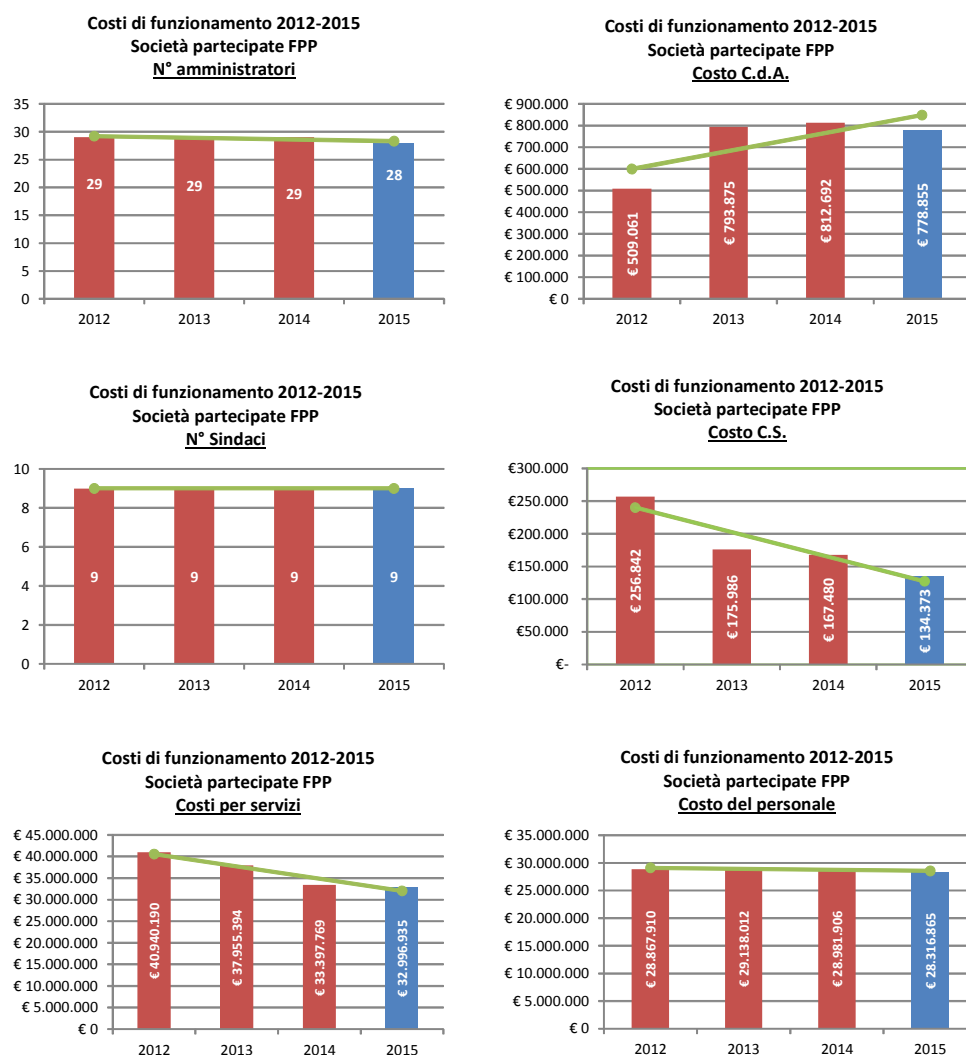
- Costo CdA: riduzione di oltre il 28% circa; in particolare, prendendo in esame solo l’anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 19% circa;
- Costo CS: riduzione del 16% circa; in particolare, prendendo in esame solo l’anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta all’11%;

¹⁸ Si segnala che i dati riferiti al 2015 sono provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

- Costi per servizi: incremento del 7% circa; risulta confermato, anche prendendo in esame solo l'anno 2015, circa lo stesso incremento;
- Costi del personale: incremento del 3% circa; in particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, l'incremento rispetto al 2014 si attesta allo 0,3% circa.

SEZ. III - 2.3.4. Risultati società "partecipate" (quota < 20%) – raffronto 2012-2015

Nel seguito l'andamento dei costi di funzionamento relativi alle sole società partecipate (Rivalta Terminal Europa SpA, SAGAT SpA, Eurofidi Scpa¹⁹ e Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese, quest'ultimo escluso dal computo, in quanto non più presente nel portafoglio partecipate a seguito del recesso). In particolare, ai fini di un'analisi più ampia, si ritiene utile rilevare non solo i risultati relativi all'anno 2015²⁰, ma anche quelli del precedente triennio, relativo al periodo 2012-2014.



Con riferimento all'intero arco temporale preso in esame (2012-2015), si rileva:

- Costo CdA: incremento del 53%; invece, prendendo in esame solo l'anno 2015, si è verificata, in controtendenza, una riduzione rispetto al 2014 del 4% circa; al riguardo, si evidenzia che la maggior parte dell'incremento registrato nel quadriennio è dovuto al picco tra il 2012 ed il 2013, periodo in cui il costo CdA della sola società SAGAT SpA è aumentato di circa € 300.000.

¹⁹ Si segnala che, a seguito dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea di Eurofidi ed ancora in corso, la quota detenuta da Finpiemonte Partecipazioni è attualmente pari al 19,86%.

²⁰ Si segnala che i dati riferiti al 2015 sono provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

31 Marzo 2016

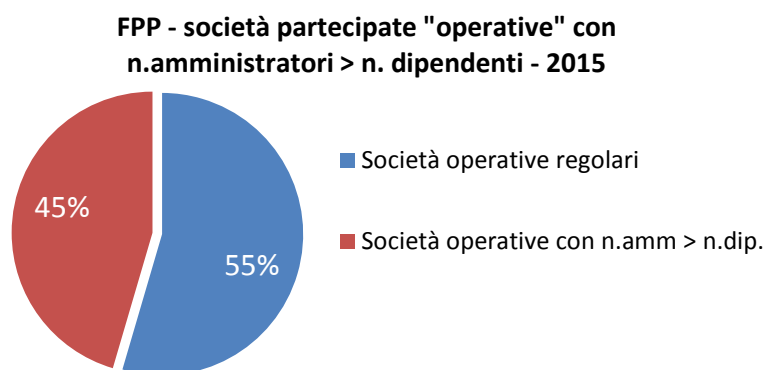
- Costo CS: riduzione del 47% circa; in particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta quasi al 20% circa;
- Costi per servizi: riduzione di oltre il 19% circa; in particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta all'1,2% circa;
- Costi del personale: riduzione del 1,9% circa; in particolare, prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta allo 2,3% circa.

SEZ. III - 3. ULTERIORI MARGINI DI MANOVRA

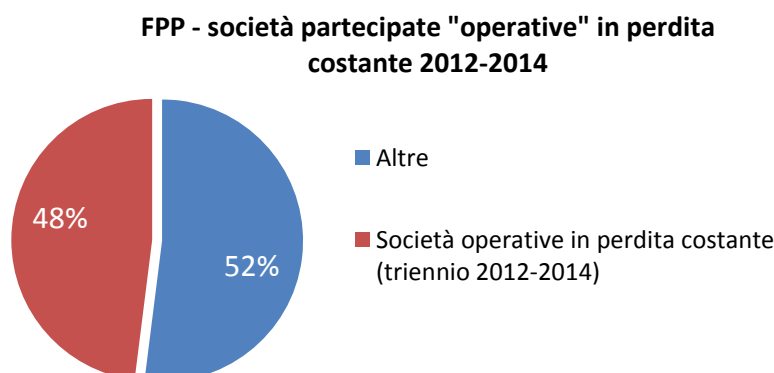
Nel presente capitolo si presentano, in estrema sintesi ed in linea di larga massima, gli ulteriori margini di manovra, ancora da attuare per rientrare nei parametri normativi, con particolare riguardo al principio di buon andamento dell'azione amministrativa, nonché di sana gestione finanziaria, e quindi, nella pratica, ai criteri in tema di rapporto "numero amministratori/numero dipendenti" e di "costante perdita economica"; si rimandano, tuttavia, eventuali analisi circa le partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, nonché delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili (alcune già individuate nel Piano operativo di razionalizzazione).

SEZ. III - 3.1. Società partecipate con numero amministratori maggiore del numero dipendenti

Il seguente grafico evidenzia la distribuzione delle società partecipate "operative" presenti in portafoglio, che al 31.12.2015 avevano un numero di amministratori maggiori dei propri dipendenti, non rientrando nel relativo criterio ex art. 1, comma 611, Legge n.190/2014 (già individuate nel Piano operativo di razionalizzazione). Al riguardo, si rileva che la maggioranza delle suddette società rientra nel disposto.

**SEZ. III - 3.2. Società partecipate in perdita costante**

Il seguente grafico evidenzia la distribuzione delle società partecipate "operative" presenti in portafoglio, che nel triennio 2012-2014 hanno sviluppato costante perdita (già individuate nel Piano operativo di razionalizzazione). In particolare, si precisa che l'analisi esclude l'anno 2015 in quanto, attualmente, non sono ancora disponibili i dati di bilancio d'esercizio a tale data per alcune società partecipate.



31 Marzo 2016

SEZ. III - 3.3. Ricognizione partecipate di II livello

Società [controllata/collegata/ partecipata]	Partecipazioni detenute - dati al 31.12.2014				Risultato d'esercizio		
	Nome società	%	Oggetto	Capitale Sociale	2012	2013	2014
Agenzia di Pollenzo spa	Pollenzo Ricerca Sviluppo Promozione Srl	100,00%	Soc. per la gestione energetica del compendio immobiliare	25.000	(2.878)	10.584	10.735
	Albergo dell'Agenzia Srl	33,00%	Gestione dell'omonimo albergo	110.000	19.464	(34.702)	9.336
	Banca del vino S.C.	11,67%	Soc. Cop. per la conservazione e lo stoccaggio di vini	50.000	38.527	2.855	35.139
Ardea Energia Srl	Bra Energia Srl	50,00%	Realizzazione e gestione	200.000	(25.000)	(262.000)	(432.000)
	Tanaro Power Srl	75,00%	Realizzazione e gestione impianto idroelettrico Santa Vittoria d'Alba	1.000.000	(12.000)	(338.533)	-
Barricalla Spa	-	-	-	-	-	-	-
C.I.M. Spa	Crosstec Srl	85,00%	servizi ICT per la logistica	100.000	10.909	(18.339)	(11.352)
	Eurogateway Srl	40,00%	Movimentazione container	99.000	(109.581)	(102.242)	104.172
	UIRnet SpA	2,57%	Realizzazione piattaforma Logistica Nazionale	1.011.000	14.475	43.587	9.210
Città Studi Spa	Confidi Lombardia S.C.	-	Rilascia garanzie a fronte di affidamenti e finanziamenti	9.554.250	(1.648.214)	(9.529.651)	(2.997.370)
	SFC Sistemi formativi Confindustria	0,36%	Promozione, istituzione, organizzazione e coordinamento di iniziative di formazione, addestramento e perfezionamento professionale	236.022	6.665	888	7.039
	Fondazione nuove tecnologie per il Made in Italy	16,67%	Promozione della diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostegno per lo sviluppo dell'economia e delle politiche attive del lavoro	30.000	N.D.	N.D.	N.D.
	Consorzio Biella Accoglie	-	Programmazione dello sviluppo turistico del Biellese	7.250	(4.143)	6.878	(188)
	Federazione Servizi Formativi	20,00%	Aggregazione di diversi attori della formazione professionale per promuovere la crescita, l'innovazione e la sostenibilità della formazione	5.500	(11.227)	87	N.D.
Consepi Spa	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Insiadamenti Produttivi del Canavese	-	-	operato recesso	-	-	-	-
Eurofidi Scrl	Artigiancredit Piemonte Scrl	4,09%	Consorzio confidi	252.726	(147.676)	(54.464)	N.D.
	South Cone S.A.G.R.	15,00%	Consorzio di garanzia	688.204	(192.216)	677.426	N.D.
Expo Piemonte Srl	-	-	-	-	-	-	-
Fingranda Spa	Tecnogrande SpA	8,11%	Parco tecnologico agroalimentare	1.724.989,00	(837.000)	(425.000)	(449.205)
	PLIM Srl	50,00%	Società progetto Piattaforma Logistica Integrata Alpi del Mare	100.000,00	(8.000)	(9.000)	N.D.
	SIA Srl	7,50%	Società progetto realizzazione centro di trasformazione frutta	100.000,00	(3.000)	(6.000)	(13.000)
	Corilanga Società Agricola Coop.	28,50%	Soc. Coop. Agricola lavorazione Nocciu	100.000,00	2.000	2.000	(23.000)
	Agengranda Srl	20,00%	Commercializzazione Energia Elettrica	73.000,00	43.000	67.000	N.D.
Icarus Scpa in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-
La Tuno Srl	GAL Escartons e Valli Valdesi	0,91%	Gruppo di Azione Locale per valorizzaz	55.100,00	1.230	16.580	25.949
MIAC Scpa	-	-	-	-	-	-	-
Montepo Spa	-	-	-	-	-	-	-
Monterosa 2000 Spa	ATL Srl	0,21%	Agenzia di accoglienze e promozione t pianificazione e gestione dello sviluppo del territorio della Comunità Montana Valsesia	116.100,00	N.D.	N.D.	N.D.
Nordind Spa in liquidazione	Terre del Sesia Scrl	2,00%	-	10.000	(486)	36	764
Rivalta Terminal Europa Spa	Riters Srl*	100,00%	Movimentazione container	100.000,00	(150.537)	4.572	159.635
	Fer.Net Srl	10,00%	Servizi ferroviari e logistici	100.000,00	(307.484)	(252.598)	(45.954)
	Fuorimuro Srl	50,00%	Servizi ferroviari	500.000,00	40.930	(1.060.006)	(81.750)
S.A.I.A. Spa in concordato preventivo	Cesa Srl in fallimento	92,49%	-	-	-	-	-
	Tecnoparco Srl in liquidazione	21,82%	-	-	-	-	-
	Cave Futura Srl	57,50%	-	-	-	-	-
SACE Spa	-	-	-	-	-	-	-
S.I.T.O. Spa	Sito Logistica Scpa	26,00%	Movimentazione container	500.000	67.702	60.645	98.141
	CIM SpA	13,80%	Gestione centro intermodale	24.604.255	105.154	1.641	(886)
	CAAT	0,49%	Gestione centro agroalimentare	34.781.167	(1.422.200)	(1.105.074)	(699.600)
	UIRnet SpA	2,77%	Realizzazione piattaforma Logistica Nazionale	1.011.000	14.475	43.587	9.210
	Banca di Credito Coop. di Bene Vagienna	0,01%	Attività di intermediazione creditizia	20.051.417	(1.866.471)	(7.825.659)	-
SAGAT Spa	SAGAT Handling	100,00%	Handling aeroportuale	3.900.000,00	(401.707)	(669.024)	(104.291)
	SAGAT Engineering Srl	100,00%	Progettazione e consulenza	11.000,00	134.239	126.077	11.170
	Aeroporti Holding Srl	55,45%	Gestione di partecipazioni	11.000.000,00	190.212	191.242	3.730.493
	Sistema srl	100,00%	Gestione di infrastrutture aeroportuali	20.000,00	(2.619)	(3.816)	(3.148)
	Torino Servizi Srl	51,00%	Società in liquidazione	98.800,00	-	-	-
S.N.O.S. Srl in liquidazione	Air Cargo Torino Srl	36,00%	Trattamento delle merci in ambito aer	53.000,00	16.000	(12.000)	-
	-	-	-	-	-	-	-
EGP Strambino Solar Srl	-	-	-	-	-	-	-
Sviluppo Investimenti Territorio Srl	Villa Gualino S.c.a.r.l. in liquidazione	1,03%	Gestione del complesso "Villa Gualino" - Torino	170.770	(530.097)	(84.250)	N.D.
Torino Nuova Economia SpA	-	-	-	-	-	-	-
Terme di Acqui SpA	Consorzio per la Formazione Professionale Acquese	4,55%	Scuola professionale alberghiera	150.787	N.D.	(40.118)	43.356
VILLA GUALINO Scarl in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-
Villa Melano SpA	-	-	-	-	-	-	-

SEZ. III - 4. CONCLUSIONI

In estrema sintesi, considerando l'analisi aggregata di Finpiemonte Partecipazioni SpA e delle n. 22 società partecipate prese in esame (escluse Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese, non più presente in portafoglio, oltre alle società NORDIND SpA in liq., SAIA SpA in c.p., Icarus in liq., Snos Srl in liq. e Villa Gualino Scarl in liq., in quanto già avviate verso la chiusura), con riferimento all'intero arco temporale preso in esame (2012-2015), si rileva:

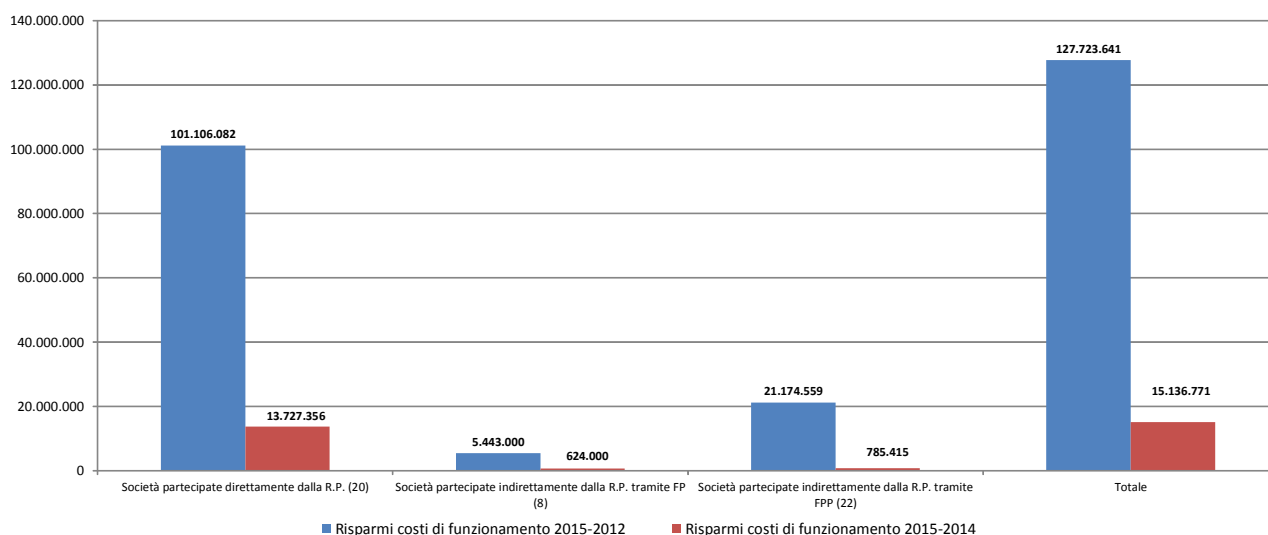
- Costo CdA: riduzione del 2%; prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 11% circa;
- Costo CS: riduzione del 34%; prendendo in esame solo l'anno 2015, la riduzione rispetto al 2014 si attesta al 16% circa;
- Costi per servizi: riduzione di oltre il 15%; prendendo in esame solo l'anno 2015, rispetto al 2014 il costo è rimasto pressoché invariato;
- Costi del personale: riduzione del 2%, anche prendendo in esame solo l'anno 2015 rispetto al 2014;
- **Risparmio cumulato nel periodo: circa € 22 mln;**
- **Risparmio puntuale 2015, rispetto al 2014: circa € 818.000.**

RISPARMI COMPLESSIVI CONSEGUITI DAL GRUPPO REGIONE PIEMONTE

In estrema sintesi, considerando l'analisi aggregata delle partecipazioni in società operative di Regione Piemonte (n.20 società), di Finpiemonte SpA (n.8 società) e di Finpiemonte Partecipazioni SpA (n.22 società), con riferimento all'intero arco temporale preso in esame (2012-2015), si rileva:

- **Risparmio cumulato nel periodo: circa € 127 mln;**
- **Risparmio puntuale 2015, rispetto al 2014: circa € 15,1 mln.**

	Risparmi costi di funzionamento 2015- 2012	Risparmi costi di funzionamento 2015-2014
Società partecipate direttamente dalla R.P. (20)	101.106.082	13.727.356
Società partecipate indirettamente dalla R.P. tramite FP (8)	5.443.000	624.000
Società partecipate indirettamente dalla R.P. tramite FPP (22)	21.174.559	785.415
Totale	127.723.641	15.136.771



In ultimo, si segnala che i dati afferenti i risparmi sopra conseguiti sono suscettibili di ulteriore miglioramento, nel caso in cui l'analisi tenesse conto anche delle riduzioni di costi conseguenti ai processi di liquidazione, ad oggi non inseriti in quanto non tutti disponibili.

REGIONE PIEMONTE

PIANO OPERATIVO di RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELLA LEGGE 190/2014

Aggiornamento al 31.03.2016

31 Marzo 2016

Presidente Sergio Chiamparino
Assessore Giuseppina De Santis

RELAZIONE TECNICA

1.	PREMESSA	PAG. 1
2.	ANALISI E METODO	PAG. 2
3.	INDIRIZZI E STRATEGIE II SEMESTRE 2015	PAG. 4
		PAG. 5

SEZIONE I PARTECIPAZIONI DIRETTE REGIONE PIEMONTE

AREA ICT

5T	PAG. 13
CSP	PAG. 16
CSI	PAG. 19
TOP IX	PAG. 24
COREP	PAG. 27

AREA TERRITORIO

CEIPIEMONTE	PAG. 31
IPLA	PAG. 34
CAAT	PAG. 38

AREA TURISMO

SPT SRL	PAG. 42
IMA	PAG. 46

AREA RICERCA E AMBIENTE

CRESO SCRL	PAG. 51
TENUTA CANNONA	PAG. 54
PRACATINAT	PAG. 57
RSA	PAG. 61

AREA FINANZA

FINPIEMONTE SPA	PAG. 66
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	PAG. 68
BANCA POPOLARE ETICA SCPA	PAG. 70
SCR PIEMONTE	PAG. 73

ATL

ALEXALA	PAG. 78
ASTI	PAG. 80
ATL DEL BIELLESE	PAG. 82
ATL DEL CUNEESE	PAG. 84
DTL	PAG. 86
ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE ...	PAG. 88
ATL DI NOVARA	PAG. 90
ATL TORINO E PROVINCIA	PAG. 92
TURISMO VALSESIA E VERCELLI SCRL	PAG. 94

SEZIONE II - FINPIEMONTE SPA E SUE PARTECIPAZIONI

	PAG. 99
PST	PAG. 109
BIOINDUSTRY PARK	PAG. 113
ENVIRONMENT PARK S.p.a.	PAG. 115
TECNOGRANDA SPA	PAG. 118
enne3 –Scarl	PAG. 122
2I3 T	PAG. 124
I3P SCPA	PAG. 127
TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE S.p.a.	PAG. 131
VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.p.A.	PAG. 134
FONDAZIONE TORINO WIRELESS	PAG. 137
SINTESI LINEE OPERATIVE	PAG. 140

SEZIONE III- FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA E SUE PARTECIPAZIONI

	PAG. 144
EXPOPIEMONTE	PAG. 151
NORDIND SPA	PAG. 155
SACE SPA	PAG. 160
ARDEA	PAG. 166
BARRICALLA	PAG. 174
ENEL GREEN POWER	PAG. 177
CIM	PAG. 182

CONSEPI	PAG. 187
MIAC	PAG. 191
RIVALTA TERMINAL EUROPA SPA	PAG. 196
SAGAT SPA	PAG. 201
SITO	PAG. 205
CITTA' STUDI BIELLA	PAG. 211
CONSORZIO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	PAG. 216
ICARUS SCPA	PAG. 220
MONTEPO	PAG. 226
SVILUPPO INVESTIMENTO TERRITORIO	PAG. 230
TNE	PAG. 236
SAIA SPA	PAG. 240
SNOS SRL	PAG. 242
AGENZIA DI POLLENZO	PAG. 247
LA TUNO SRL	PAG. 251
MONTEROSA 2000 SPA	PAG. 257
TERME DI AQUI SPA	PAG. 261
VILLA MELANO SPA	PAG. 265
VILLA GUALINO SRL	PAG. 269
EUROFIDI	PAG. 272
FINGRANDA SPA	PAG. 278
SEZIONE IV PARTECIPAZIONI INDIRETTE - SCR PIEMONTE	PAG. 287

RELAZIONE TECNICA

REGIONE PIEMONTE

31 Marzo 2016



1. PREMESSA

Con D.G.R. n.18-1248 del 30 marzo 2015, la Giunta Regionale ha approvato il **PIANO OPERATIVO** di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie detenute sia direttamente che indirettamente dalla Regione Piemonte, ai sensi **dell'art. 1 comma 612 della Legge di Stabilità 2015** (*L. 23 dicembre 2014 n. 190 "Disposizioni per la formalizzazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"*).

Il Piano Operativo approvato è corredato dalla **Relazione Tecnica**, ed è stato elaborato secondo le seguenti sezioni:

- I. Partecipate dirette della Regione Piemonte
- II. Finpiemonte S.p.A. e le sue partecipate
- III. Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e le sue partecipate
- IV. S.C.R. S.p.A. e le sue partecipate

Per quanto attiene la controllata Finpiemonte Partecipazioni spa e le sue partecipazioni dirette e indirette , la razionalizzazione e il monitoraggio sono stati avviati con D.G.R. 1-567 del giorno 11.11.2014.

1. PREMESSA

La D.G.R. n.18-1248 del 30 marzo 2015, ha previsto un'attività di **aggiornamento e monitoraggio trimestrale** del Piano Operativo, mediante l'adozione di specifiche deliberazioni della Giunta Regionale, alle seguenti scadenze:

- ✓ 30 giugno 2015
- ✓ 30 settembre 2015
- ✓ 31 dicembre 2015

Il Piano è stato :

- ✓ **inviato** alla competente sezione regionale di controllo della **Corte dei Conti**,
- ✓ **pubblicato sul sito internet** istituzionale della Regione Piemonte (sezione Amministrazione trasparente – disposizioni generali - atti generali link: <http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-general>).

Dall'approvazione del Piano è proseguita:

- ✓ la costante **ricognizione dei dati gestionali e finanziari** “Key financials” e dei costi di funzionamento
- ✓ l'attività di **indirizzo nei confronti degli amministratori di designazione pubblica**, cui è stato richiesto di contribuire, per quanto di competenza, sulla base del Piano Operativo regionale e delle linee operative in esso contenute con specifico riferimento alla propria società, al perseguimento dell'interesse pubblico al contenimento e alla riduzione dei costi nonché alla razionalizzazione delle attività.

2. ANALISI E METODO – Aggiornamento al 30.9.15

L'aggiornamento al 30 settembre 2015 è articolato come segue:

SCHEDA DI SINTESI

Aggiornamento dei dati desunti dal **Bilancio di Esercizio al 31.12.2014:**

- Dati finanziari
- Costi di gestione e Governance

LINEE OPERATIVE

Attività svolte in attuazione del Piano Operativo dal 1/4/2015 e pianificazione delle attività da svolgere nel secondo semestre

PARTECIPATE INDIRETTE DI SECONDO LIVELLO

INSERIMENTO E RAPPRESENTAZIONE DEI PRINCIPALI DATI delle partecipazioni detenute dalle società partecipate da Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

3. Indirizzi e Strategie II° semestre 2015

❑ **Coordinamento con il Comune di Torino e gli altri Enti Pubblici** soci in partecipazioni congiunte per :

- dare attuazione ai rispettivi indirizzi operativi
- attuare procedure congiunte di liquidazione e dismissione
- definire medesime azioni per la liquidazione delle partecipazioni della cessata Provincia di Torino, ai sensi dell'articolo 1, comma 569, della Legge n. 147/2013

❑ **Analisi della fattibilità e delle azioni per l'integrazione tra Finpiemonte e Finpiemonte Partecipazioni:**

- Analisi della Normativa di Attuazione della Riforma del Titolo V del TUB
- Analisi degli scenari, modelli di integrazione, valorizzazione degli assets, diritti dei soci privati , effetti patrimoniali , finanziari e fiscali ecc.
- mantenimento dell'assetto organizzativo in house

3. Indirizzi e Strategie II° semestre 2015_segue

❑ **Costruzione di un Modello stabile di Gestione, Controllo e Valutazione delle partecipazioni aziendali facenti parte del Gruppo Regione Piemonte**

➤ entro il 31 marzo 2016 deve essere redatta una **relazione sui risultati conseguiti**, da trasmettere alla Corte dei Conti e pubblicare nel sito internet istituzionale della Regione Piemonte

➤ i risultati necessitano di un **costante monitoraggio**, che può essere garantito in futuro, nell'interesse pubblico e indipendentemente da adempimenti di legge, attraverso:

- ✓ la costruzione di un **Modello di Gestione e Controllo delle Partecipazioni Aziendali comune e condiviso a livello di Gruppo Regione Piemonte**

- ✓ il coordinamento tra gli Uffici gestione Partecipazioni per il controllo e la valutazione delle partecipazioni

➤ **Finpiemonte S.p.A. collabora con la Regione per:**

- ✓ l'attuazione e il monitoraggio del Piano Operativo, attraverso convenzione di servizio

- ✓ definire un "metodo comune" di gestione delle partecipazioni dirette e indirette con un Modello di Gestione e Controllo

3. Indirizzi e Strategie II° semestre 2015_segue

➤ Il modello di Gestione e Controllo deve tenere conto in particolare dei seguenti ambiti e indirizzi, a titolo esemplificativo:

❑ Gestione Ordinaria e Straordinaria per l'attuazione di strategie, piani industriali e per il corretto esercizio dei diritti di voto in assemblea

- ✓ monitoraggio delle attività operative e dei risultati delle società partecipate
- ✓ Individuazione di operazioni societarie ordinarie, straordinarie, processi di ristrutturazioni, liquidazioni societarie , armonizzazione degli statuti societari con doveri di informativa
- ✓ costituzione di un team di professionisti, selezionato anche con elenchi o Albi , specializzato in diverse materie per lo studio e la realizzazione di tutte le operazioni straordinarie, di ristrutturazione o liquidazione societaria anche in attuazione del Piano al fine di garantire la razionalizzazione dei costi previsti nel Piano Operativo

❑ Analisi dei bilanci:

- ✓ Rilevazione dei principali dati finanziari e classificazione dei dati relativi a costi, proventi, risultati raggiunti
- ✓ Consolidamento dei bilanci

❑ Analisi della situazione di indebitamento con il sistema bancario di gruppo

- ✓ esame dei rapporti debitori e creditori di tutte le società facenti parte del Gruppo delle Partecipate regionali nei confronti delle diverse Banche con evidenza delle eventuali garanzie rilasciate dalle controllanti

3. Indirizzi e Strategie II° semestre 2015_segue

☐ **Pianificazione e Controllo di Gestione**

- ✓ Individuazione di modelli di controllo omogenei e predisposizione di report progressivo di aggiornamento e monitoraggio delle attività

☐ **Adozione di un sistema informativo comune al gruppo Regione**

- ✓ Adozione di una piattaforma software condivisa per una rappresentazione dei dati e una gestione operativa omogenea per tutte le società partecipate del Gruppo Regione Piemonte

☐ **Risorse dedicate**

- ✓ Strutturazione degli “uffici partecipazioni aziendali” adeguata a garantire la pianificazione, la gestione e il controllo delle partecipazioni stesse

3. Indirizzi e Strategie I° semestre 2016

- ☐ **Adeguamento del Piano Operativo a seguito degli imminenti sviluppi normativi di Settore (c.d. Decreto Madia)**
- ☐ **Proseguimento del monitoraggio trimestrale**
- ☐ **Approvazione delle linee guida sul “controllo analogo” delle società partecipate**

SEZIONE I

PARTECIPAZIONI DIRETTE

REGIONE PIEMONTE

31 MARZO 2016



LE PARTECIPATE DIRETTE

REGIONE PIEMONTE

5T S.R.L. 30%
Banca Popolare Etica 0.10%
C.A.A.T. S.c.d.a. 0.78%
Ceipiemonte S.c.d.a. 46.32%
C.S.P. S.c.r.l. 39%
Finpiemonte S.d.A. 97.43%
Finpiemonte Partecipazioni S.d.a. 83.22%
I.M.A. S.c.d.a. 80.81%
I.P.L.A. S.d.a. 96.26%
Pracatinat S.c.d.a. 17.11%
R.S.A. S.r.l. 20%
S.C.R. Piemonte S.d.a. 100%
Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l. 100%
ATL Biellese S.c.ar.l. 21.40%
ATL del Cuneese S.c.ar.l. 21.84%
Distretto turistico dei laghi S.c.ar.l. 11.66%
Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero S.c.ar.l. 5%
TurismoValsesia e Vercelli S.c.ar.l. 24.39%
ATL Turismo Torino e provincia 16.24%
Alexala 26.27%
ATL Novara 21.60%
ATL Asti 18.38%
C.S.I. Piemonte 21.38%
TOP-IX 9.40
Coreo 25%

• SCENARIO ATTUALE – AREA ICT

In una fase di grande trasformazione dell'economia a livello globale è quanto mai essenziale che le imprese del settore partecipino attivamente al processo di profonda innovazione in corso e possano assolvere sempre meglio un ruolo competitivo, il ramo è caratterizzato dalla presenza di numerose realtà che svolgono attività analoghe o simili. La loro aggregazione consentirebbe una razionalizzazione e valorizzazione del settore tale che porterebbe un potenziamento delle risorse nell'area ICT.

SINTESI LINEE STRATEGICHE

- ↘ Integrazione con altre realtà simili del comparto ICT;
- ↘ Contenimento dei costi;
- ↘ Valorizzazione delle risorse.



• SCHEDE DI SINTESI SCENARIO ATTUALE

ATTIVITÀ

Operante nel campo dei c.d. sistemi ITS (Intelligent Transport Systems) e dell'infomobilità, in raccordo con la normativa regionale e comunitaria di settore, esercita le attività di competenza nell'ambito del territorio piemontese e nell'esclusivo interesse dei propri soci, con il fine, tra l'altro, di migliorare la fluidità del traffico locale e le prestazioni del trasporto pubblico, in un'ottica di pianificazione della politica dei trasporti regionali, anche in attuazione del "Piano Regionale dell'Infomobilità". In particolare, la società svolge attività di monitoraggio e controllo del trasporto pubblico, della circolazione e dei servizi di mobilità in genere, nonché di sviluppo e gestione di sistemi volti alla fornitura di servizi per la mobilità offerti ai cittadini, ivi compreso il coordinamento del progetto di bigliettazione integrata regionale (BIP).

PRINCIPALI VANTAGGI

- SOCIETÀ FINALIZZATA ALLA GESTIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL TRASPORTO PUBBLICO
- VOTATA ALLA VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE

ELEMENTI DI CRITICITÀ /MARGINI DI MIGLIORAMENTO

- NECESSITÀ DI VALORIZZARE LA PARTECIPAZIONE E RAZIONALIZZARE
- NECESSITÀ DI INTEGRAZIONE CON REALTÀ SIMILARI PER RIDUZIONE DEI COSTI

Regione Piemonte: 30% - C.S.: € 100.000,00

Key financials

	2011	2012	2013	2014	2015
Conto economico					
Valore produzione	6.307.617	5.688.536	5.915.609	5.169.856	5.695.773
Diff. fra Val. e Costi prod.	260.943	(8.031)	(144.613)	85.308	202.447
Utile d'esercizio	35.437	15.739	(206.844)	55.994	75.074
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	323.115	253.343	343.857	272.501	422.046
Attivo circolante	11.351.524	13.314.422	7.255.763	6.065.640	5.541.324
Patrimonio netto	2.566.216	2.581.955	2.375.112	2.431.106	2.506.179
Debiti	8.549.517	9.412.015	4.350.008	3.149.757	2.454.901

Costi di funzionamento

€	2011	2012	2013	2014	2015
Amministrazione					
N. Amministratori	5	5	5	5	3
Costo CdA	39.150	35.797	35.325	35.505	28.250
Costo ODV	13.200	13.200	13.200	14.100	17.000
Struttura					
Costi per servizi	3.445.247	2.729.704	1.555.190	1.425.323	1.420.709
Di cui consulenze	138.320	115.689	76.918	68.020	121.618
N. dipendenti	32	41	53*	54**	60***
Costo personale	1.364.789	1.808.064	2.372.003	2.491.472	2.698.162

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- **LINEE OPERATIVE**

Opzione: Valorizzare, razionalizzare e integrare con società simili

→ Razionalizzazione delle partecipazioni

Compiere un'azione di efficientamento, valorizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni detenute in portafoglio

→ Integrazione con altre realtà simili in campo ICT

→ Tempistica di attuazione 12 mesi

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

→ In corso di verifica l'interesse del mercato per le attività svolte dalla società. Pervenuta una prima manifestazione d'interesse.

→ Considerato che la Regione Piemonte detiene una partecipazione del 30%, tali ipotesi devono essere verificate con gli altri azionisti pubblici e privati (Comune di Torino, Gtt).

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

→ Verificato l'interesse del mercato per le attività svolte dalla società, è presente una concreta manifestazione di interesse.

→ Considerato che la Regione Piemonte detiene una partecipazione del 30%, tali ipotesi devono essere verificate con gli altri azionisti pubblici e privati (Comune di Torino, Gtt).

→ Nel mese di maggio 2015, in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo, il numero degli amministratori è stato ridotto da 5 a 3.

AGGIORNAMENTO 31 DICEMBRE 2015

→ È in corso la valutazione di una proposta di acquisizione di quota del capitale sociale da parte di Trenitalia.

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

→ Si confermano attualmente in corso le attività sopra delineate.



PIANO OPERATIVO DI AZIONE



AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

•LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016

Opzione: Opzione:Valorizzare, razionalizzare e integrare con società similari

5T SRL

Azione
Approvazione Bilancio al 31.12.15
Rinnovo cariche sociali e riduzione numero amministratori
Revisione organizzazione- Spending Review
Progettazione ipotesi condivisa con altri azionisti

2015	GENN 2016	FEBB 2016	MARZO 2016	APRILE 2016	MAGG. 2016	GIUGNO 2016	DICEMBRE 2016

SCHEDE DI SINTESI

• SCENARIO ATTUALE

**REGIONE PIEMONTE: 39% -
C.S.: € 641.000,00**

ATTIVITÀ
Svolge attività di interesse generale nel settore della ricerca industriale, dello sviluppo sperimentale, del trasferimento tecnologico e dello scambio delle conoscenze, prioritariamente nei campi dell'informatica e della telematica, coordinando la ricerca scientifica nell'ambito delle funzioni istituzionali dei soci e a favore della collettività e del tessuto economico e sociale.

C.S.P. S.c.r.l.

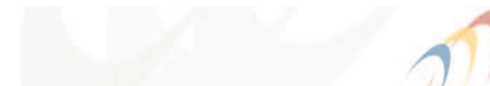
Key financials					
	2011	2012	2013	2014	2015
Conto economico					
Valore produzione	4.516.369	4.521.704	3.846.123	3.228.394	2.679.763
Diff. fra Val. e Costi prod.	213.204	206.380	132.501	(254.257)	(652.369)
Utile d'esercizio	24.011	29.221	29.846	(149.508)	(593.598)
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	265.536	371.802	244.109	450.690	458.558
Attivo circolante	2.532.492	3.803.602	4.308.989	2.526.259	1.768.767
Patrimonio netto	723.189	752.416	782.256	632.745	39.146
Debiti	1.018.315	2.318.192	2.587.648	1.112.243	1.008.290

PRINCIPALI VANTAGGI
Possibilità di integrazione con l'Istituto Superiore Mario Boella permetterebbe di aumentare le sinergie nel settore della ricerca e trasferimento tecnologico nell'area ICT piemontese. Presente manifestazione di interesse da parte di azienda technology consulting.
ELEMENTI DI CRITICITÀ /MARGINI DI MIGLIORAMENTO
• NECESSITA' DI VALORIZZARE LA PARTECIPAZIONE E LA RAZIONALIZZAZIONE • NECESSITA' DI INTEGRAZIONE CON REALTA' SIMILARI PER RIDUZIONE DEI COSTI • <u>In alternativa cessione quote ad azienda technology consulting che ha manifestato interesse</u>

CSP S.c.a.r.l.

Costi di funzionamento					
€	2011	2012	2013	2014	2015
Amministrazione e controllo					
N. Amministrati	3	3	5	5	5
Costo CdA	1.521	390	1.380	1.620	1.890
Struttura					
Costi per servizi	815.217	832.478	382.593	393.479	299.054
Di cui consulenti	399.931	398.720	132.360	106.535	59.932
N. dipendenti	49	48	46	45	41
Costo personale	2.793.411	2.770.658	2.690.347	2.572.796	2.438.543

PIANO OPERATIVO DI AZIONE



•LINEE OPERATIVE

Opzione: Valorizzare, razionalizzare e integrare con società similari

→ Razionalizzazione delle partecipazioni

Compiere un'azione di efficientamento, valorizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni detenute in portafoglio

→ Integrazione con altre realtà similari in campo ICT

→ In alternativa cessione quote ad azienda technology consulting che ha manifestato interesse

→ AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

→ In corso la verifica sulla possibilità di integrazione con l'Istituto Superiore Mario Boella, che si occupa di progetti di ricerca, formazione, brevetti nell'area ICT. Tale integrazione consentirebbe di aumentare le sinergie nel settore della ricerca e trasferimento tecnologico nell'area ICT piemontese.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

→ Si confermano attualmente in corso le attività sopra delineate.

AGGIORNAMENTO 31 DICEMBRE 2015

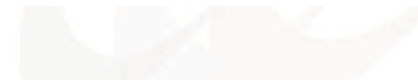
→ Emersa manifestazione di interesse da parte di azienda technology consulting. In corso di valutazione i percorsi di inserimento societario del nuovo socio.

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

→ Ingresso di un nuovo socio (azienda ICT) e dopo un primo periodo di sostegno avvio procedure cessione quota della Regione entro il 2016.



PIANO OPERATIVO DI AZIONE



•LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016

Opzione: Opzione:Valorizzare, razionalizzare e integrare con società similari

CSP Innovazione nelle ICT S.c.r.l.

Sede	Torino
Partecipazione	39,00%
Capitale sociale detenuto	250.000
Debiti verso Regione	-
Crediti verso Regione	-
Personale in forza	41
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire

CSP INNOVAZIONE NELLE ICT S.c.r.l.

Azione	2015	Genn 16	Febb 16	Marz16	Apr16	Magg16	Giug16	Dicembre16
Approvazione Bilancio al 31.12.15								
Revisione organizzativa – Spending Review								
Studio di fattibilità per eventuale integrazione e con I.S. M. Boella								
Ingresso nuovo socio privato								
Cessione quote ad azienda								

AGGIORNAMENTO
AL
31
MARZO
2016

SCHEDE DI SINTESI

• SCENARIO ATTUALE

ATTIVITÀ

Progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo Regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati, in coerenza con gli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, ove applicabili; promuove e realizza forme di collaborazione continuativa tra Enti pubblici ed Atenei nei campi della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza; del loro trasferimento a servizi sia della Pubblica Amministrazione sia di strutture produttive; della formazione rivolta a tali tecnologie o da esse mediata; realizza un polo tecnico organizzativo delle Pubbliche Amministrazioni presenti nella regione, favorendo l'interconnessione tra le stesse in coerenza agli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, ove applicabili; in coerenza con le proprie finalità istituzionali, promuove, realizza e valorizza, anche all'estero, i prodotti, le soluzioni, i servizi, le esperienze e le competenze sviluppate su incarico degli Enti consorziati.

ELEMENTI DI CRITICITÀ /MARGINI DI MIGLIORAMENTO

- NECESSITA' DI VALORIZZARE LA PARTECIPAZIONE E INTRODURRE ELEMENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
- NECESSITA' DI INTEGRAZIONE CON REALTÀ SIMILARI PER RIDUZIONE DEI COSTI

**REGIONE PIEMONTE: 21,38% -
FONDO CONSORTILE: € 10.494.094**

Key financials

	2011	2012	2013	2014	2015
Conto economico					
Valore produzione	163.006.851	165.289.491	141.135.646	137.394.468	125.084.175
Diff. fra Val. e Costi prod.	4.762.984	2.007.327	2.053.624	2.650.880	(258.320)
Utile d'esercizio	551.077	100.060	59.075	106.890	21.764
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	27.562.254	33.512.231	32.546.439	28.389.267	25.265.858
Attivo circolante	155.352.418	190.367.250	124.985.119	109.149.103	104.968.619
Patrimonio netto	37.426.670	37.998.630	38.521.305	39.096.197	39.583.160
Debiti	125.835.250	164.143.183	101.088.761	82.257.182	75.131.572

Costi di funzionamento

€	2011	2012	2013	2014	2015
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	9	5	5	5	5
Costo CdA	7.569	2.809	7.721	6288	3071
Struttura					
Costi per servizi	61.019.233	65.146.231	47.218.891	47.505.148	42.656.610
Di cui consulenze	37.243.349	41.576.769	27.477.327	26.851.185	24.653.217
N. dipendenti	1175	1178	1163	1145	1114
Costo personale	66.398.589	67.609.494	63.328.096	64.743.836	59.653.545

PIANO OPERATIVO DI AZIONE



• **LINEE OPERATIVE** Opzione: Valorizzare, razionalizzare e integrare con società simili

→ Razionalizzazione delle partecipazioni

Compiere un'azione di efficientamento, valorizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni detenute in portafoglio

→ Integrazione con altre realtà simili in campo ICT

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

→ Nella seduta del 25 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio dell'istruttoria funzionale alla riattivazione del percorso di valorizzazione degli asset del CSI –Piemonte e, a tal fine, ha deliberato di richiedere la convocazione dell'Assemblea e nella seduta del 15 giugno ha inoltre preso atto che è tuttora in corso una interlocuzione con i maggiori Enti consorziati al fine di condividere il progetto nei suoi aspetti giuridici ed operativi.

→ La conclusione della procedura è prevista per il primo semestre del 2016.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

→ L'Assemblea del 29 luglio 2015 ha dato mandato al CDA di dare attuazione ad una procedura di "dialogo competitivo" come disciplinato dall'art. 58 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 163/2006) al fine di individuare un progetto di esternalizzazione da mettere a gara verificando la possibilità di affidare a soggetto operante sul mercato, con contestuale trasferimento di ramo d'azienda, le seguenti attività finora erogate da CSI in favore dei propri clienti consorziati:

- Progettazione tecnica
- Realizzazione e gestione di servizi ICT
- Sviluppo e gestione del CED e dei servizi infrastrutturali
- Assistenza agli utenti

Nell'attuale programmazione, CSI manterrà l'attuale assetto istituzionale e l'attuale forma giuridica consortile, adeguando eventualmente il proprio modello organizzativo ai risultati della descritta procedura.



PIANO OPERATIVO DI AZIONE



AGGIORNAMENTO 31 DICEMBRE 2015

→ In relazione alla procedura di “Dialogo competitivo” risultano pervenute 14 manifestazioni di interesse che sono state valutate e qualificate rispetto ai requisiti richiesti.

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

→ Si confermano attualmente in corso le attività sopra delineate.



PIANO OPERATIVO DI AZIONE



•LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016

Opzione: Opzione: Valorizzare, razionalizzare e integrare con società similari

CSI Piemonte

Sede	Torino
Partecipazione	21,38%
Fondo sociale	2.243.637
Debiti verso Regione	-
Crediti verso Regione	21.799.008
Personale in forza	1.145
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire

CSI Piemonte

Azione	2015	genn16	febb16	marz16	apr16	magg16	giugn16	dicembre2016
Approvazione Bilancio al 31.12.15								
Approvazione Piano attività 2016								
Condivisione del progetto con gli altri soci								
Revisione organizzativa – Spending Review								
Analisi delle proposte pervenute e successiva selezione								

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 MARZO 2016

Opzione: **CESSIONE**

In relazione alla società CIC Scrl in liquidazione, detenuta al 18,1% da CSI Piemonte unitamente a Comune di Ivrea (24,91%), ASL To 4 (14,12%), Città Metropolitana (8,47%) e altri soci tutti Enti pubblici, in data 14/8/2015 è stato pubblicato il bando relativo all'asta pubblica per la cessione della quota dei soci del CIC. La scadenza per la presentazione delle domande era fissata al 09/09/2015. In data 19 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha deliberato:

- di approvare, in applicazione del presente Piano, le determinazioni fino ad allora assunte nella procedura di cessione della quota di partecipazione del CSI Piemonte in CIC S.c.r.l.;
- di impegnare CSI ad affidare a CIC le attività necessarie per il completamento della suddetta procedura.

La liquidazione è ora conclusa.

Possesso RG [%]	Società [controllata/collegata/partecipata]	Partecipazione detenute				Risultato d'esercizio		
		Nome società	%	Oggetto	Capitale Sociale	2012	2013	2014
21,38	CSI Piemonte	CIC S.c.r.l. in liquidazione	18,1	Servizi ICT per Sanità e EE.LL.	236.263	(272.148)	2.801	(2.348.047)



SCHEDE DI SINTESI

• SCENARIO ATTUALE

REGIONE PIEMONTE: 9.40%
C.S.: € 1.570.000,00

ATTIVITÀ

Gli obiettivi sono legati ad uno sviluppo della produttività del territorio piemontese e di tutto il Nord Ovest attraverso l'uso dell'ICT come chiave per l'aumento dell'efficienza dei processi e la nascita di nuova imprenditoria nel settore.

ELEMENTI DI CRITICITÀ /MARGINI DI MIGLIORAMENTO

- NECESSITA' DI VALORIZZARE LA PARTECIPAZIONE E INTRODURRE ELEMENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
- NECESSITA' DI INTEGRAZIONE CON REALTÀ SIMILARI PER RIDUZIONE DEI COSTI

TOP-IX

Key financials	2011	2012	2013	2014
Conto economico				
Valore produzione	2.768.326	2.548.927	2.479.950	2.588.561
Diff. fra Val. e Costi prod.	97.944	(24.759)	78.375	136.084
Utile d'esercizio	24.560	410	6.288	19.782
Stato patrimoniale				
Immobilizzazioni	796.028	650.638	405.655	367.844
Attivo circolante	2.198.897	2.508.925	2.636.236	2.799.242
Patrimonio netto	1.858.713	1.884.127	1.915.411	1.970.193
Debiti	828.069	998.855	498.874	475.661

TOP-IX					
Costi di funzionamento					
€	2011	2012	2013	2014	2015
Amministrazione e controllo					
N. Amministrat	11	12	9	9	15
Costo CdA	0	0	0	0	0
Struttura					
Costi per servizi			949.921	1.000.945	889.076
Di cui consulenze			306.235	442.628	372.013
N. dipendenti	11	11	11	15	18
Costo personal	730.983	740.295	736.585	828.261	944.352

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- **LINEE OPERATIVE**

Opzione: Valorizzare, razionalizzare e integrare con società similari

→ Razionalizzazione delle partecipazioni

Compiere un'azione di efficientamento, valorizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni detenute in portafoglio

→ Integrazione con altre realtà similari in campo ICT

→ Tempistica di attuazione 12 mesi

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

Possibilità di avvio di un processo di integrazione con altre realtà similari nell'ambito della ICT pubblica. Sono in corso di valutazione eventuali aspetti dell'attività che converrebbe strategicamente mantenere all'interno di un modello *in house*.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

Si confermano attualmente in corso le attività sopra delineate.

AGGIORNAMENTO 31 DICEMBRE 2015

Si confermano attualmente in corso le attività sopra delineate.

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

Si confermano attualmente in corso le attività sopra delineate



PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016

Opzione: Valorizzare, razionalizzare e integrare con società similari

TO-PIX

Sede	Torino
Partecipazione Regione Piemonte	9,40%
Partecipazione CSI Piemonte	24,00%
Capitale sociale detenuto	150.000
Debiti verso CSI Piemonte	-
Crediti verso CSI Piemonte	-
Personale in forza	18
Impegno finanziario per aumento di capitale:	da definire

TOP- IX

Azione	2015	genn16	febb16	mar16	apr16	magg16	giug16	Dicembre 2016
Approvazione Bilancio al 31.12.15								
Predisposizione ipotesi del progetto di cambiamento								
Revisione organizzativa – Spending Review								

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

SCHEDE DI SINTESI

•SCENARIO ATTUALE

ATTIVITÀ

Gestione di attività di educazione permanente di livello universitario in tutti i settori delle scienze applicate orientata all'aggiornamento professionale di tecnici, ricercatori e di professionisti operanti nei settori pubblici e privati, e alla formazione di diplomati e neolaureati in forme non previste dalla didattica istituzionale delle Università, anche con l'istituzione e/o la gestione di borse di studio;

- promozione di attività congiunte fra industrie, Amministrazione regionale, Enti locali, Politecnico e Università di Torino, nell'ambito di progetti di formazione e/o ricerca di rilievo regionale, nazionale, Europeo ed Internazionale finalizzati allo sviluppo scientifico, tecnologico, gestionale ed economico;
- promozione delle iniziative previste dalla legge del 17 febbraio 1982, n. 46;
- interventi consultivi e di supporto per corsi di diploma universitario, di specializzazione di perfezionamento per Scuole dirette a fini speciali e per Dottorati di ricerca;
- agevolazioni dei rapporti tra industrie, Amministrazione regionale, Enti locali, Politecnico e Università di Torino mediante opera di consulenza, indirizzo e supporto delle attività regolate da contratti e convenzioni in base alle normative vigenti;
- promozione e gestione di rapporti contrattuali con l'Unione Europea a favore dei consorziati;
- gestione di borse di studio, premi e "stages" presso Industrie Enti Locali, Enti pubblici e privati per studenti universitari, neo diplomati, neo laureati e dottori di ricerca.

PRINCIPALI VANTAGGI

Attività relative all'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio Universitario.

Regione Piemonte 25% - Fondo Consortile: € 164.250

COREP

Key financials

	2011	2012	2013	2014	2015
Conto economico					
Valore produzione	4.298.181	4.758.463	3.594.680	3.042.047	3.008.119
Diff. fra Val. e Costi prod.	-275.201	26.750	43.023	48.380	-145.371
Utile d'esercizio	-293.109	-113.316	1.710	2.052	-92.403
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	216.416	184.232	152.530	107.428	209.962
Attivo circolante	2.981.750	3.005.737	2.445.468	1.993.893	1.587.052
Patrimonio netto	275.855	162.539	164.250	166.303	73.899
Debiti	1.906.984	1.992.109	1.524.645	1.013.198	943.377

COREP

Costi di funzionamento

€	2011	2012	2013	2014	2015
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	12	4	3	3	3
Costo CdA	0	0	0	0	0
Struttura					
Costi per servizi	2.558.838	2.735.811	1.639.738	1.247.195	1.121.794
Di cui consulenze	1.303.267	1.193.093	650.426	463.269	558.531
N. dipendenti	29	29	31	29	29
Costo personale	1.260.794	1.219.084	1.366.148	1.438.995	1.472.980

PIANO OPERATIVO DI AZIONE



•LINEE OPERATIVE

Opzione: dismettere/recedere

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

In corso di valutazione modalità di recesso dal Consorzio da parte della Regione Piemonte individuando per il futuro un rapporto convenzionale che permetta di mantenere in esercizio le attività relative all'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio Universitario.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

Si confermano attualmente in corso le attività sopra delineate.

AGGIORNAMENTO 31 DICEMBRE 2015

Avviata fase di recesso

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

Avviata fase di recesso



PIANO OPERATIVO DI AZIONE



• LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016

Opzione: dismettere/recedere

Corep Torino

Sede	Torino
Partecipazione	25,00%
Capitale sociale detenuto	41.576
Debiti verso Regione	-
Crediti verso Regione	150.143
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire

COREP

Azione	2015	Genn16	Febb16	Marz16	Apr16	Magg16	Giugn16	Dicembre 2016
Approvazione Bilancio al 31.12.15								
Predisposizione dell'ipotesi di Convenzione per l'osservatorio								
Recesso								

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

- **SCENARIO ATTUALE – AREA TERRITORIO**

L'area comprende tre realtà societarie che attraverso l'internazionalizzazione delle imprese locali, la tutela del patrimonio forestale e agro-ambientale piemontese e, in maniera marginale per la Regione Piemonte, la gestione del settore agro-alimentare all'ingrosso. Promuovono rispettivamente l'eccellenza piemontese nel mondo; la ricerca, la sperimentazione, la gestione ambientale per la tutela del patrimonio forestale, del suolo e del paesaggio e la distribuzione del freschissimo all'ingrosso.



SINTESI LINEE STRATEGICHE

↳ **CeiPiemonte Scpa** la società risponde alle finalità regionali di sviluppo del territorio ma occorre una revisione del modello di funzionamento nell'ottica dello svolgimento di attività in sinergia con ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e un continuo monitoraggio per il contenimento dei costi.

↳ **Ipla Spa** perdite strutturali hanno richiesto processi di revisione e contenimento dei costi e l'avvio alla costituzione dell'Agenzia Foreste e Territorio anche per migliorare la protezione del territorio regionale.

↳ **CAAT Scpa** la partecipazione societaria non è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali.

SCHEDE DI SINTESI

- SCENARIO ATTUALE**

ATTIVITÀ

Costituita su iniziativa regionale, indirizza la sua operatività al coordinamento, alla promozione e all'attuazione di iniziative volte a favorire, sviluppare e supportare l'internazionalizzazione delle imprese, dell'economia e del territorio del Piemonte del nord-ovest. Promuovendo l'eccellenza dei prodotti, dei servizi e degli operatori regionali nel mondo, la società mira, in particolare, sia a rafforzare la presenza del sistema produttivo locale sui mercati esteri, sia ad attrarre sul territorio regionale investimenti produttivi, di servizi e di ricerca, sia valorizzare la storia e la cultura piemontesi e le potenzialità di attrazione turistica a livello internazionale.

PRINCIPALI VANTAGGI

Favorisce l'internazionalizzazione delle imprese, dell'economia e del territorio del Piemonte

ELEMENTI DI CRITICITÀ /MARGINI DI MIGLIORAMENTO

Razionalizzazione/riduzione dei costi

REGIONE PIEMONTE: 46,32% - C.S.: € 250.000,00

CEIPIEMONTE S.c.p.a.

Key financials

	2011	2012	2013	2014	2015
Conto economico					
Valore produzione	14.242.199	13.663.888	14.892.522	14.798.175	10.334.782
Diff. fra Val. e Costi prod.	268.752	307.860	263.307	257.795	136.396
Utile d'esercizio	2.261	20.551	23.318	8.452	3.948
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	225.036	212.355	157.536	144.182	83.707
Attivo circolante	6.201.075	6.405.232	7.028.330	8.206.843	6.864.603
Patrimonio netto	295.505	316.056	339.373	347.825	351.774
Debiti	3.898.103	3.949.136	3.545.242	4.604.521	3.554.942

CEIPIEMONTE S.c.p.A.

Costi di funzionamento

€	2011	2012	2013	2014	2015
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	3	3	3
Costo CdA	35.000	39.619	35.000	35.000	30.017
Struttura					
Costi per servizi	9.233.773	9.236.405	9.506.934	9.678.744	6.060.209
Di cui consulenti	999.946	1.931.168	1.870.165	2.351.313	1.376.571
N. dipendenti	60	50	48	51	67
Costo personale	3.925.613	3.053.582	3.033.690	2.981.288	2.811.547

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- **LINEE OPERATIVE**

→ attività di monitoraggio e controllo volte

- alla razionalizzazione
- al contenimento
- riduzione dei costi attraverso la revisione del modello di funzionamento, alla luce di possibili integrazioni dell'attività con quella condotta da ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - a livello nazionale e con riguardo alla ridefinizione in corso delle competenze in materia di internalizzazione delle imprese.

→ Tempistica 12 mesi

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

→ Sono in corso di valutazione modifiche organizzative dell'operatività al fine di permetterne una migliore integrazione con i meccanismi di finanziamento europei.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

→ E' stata verificata, con esito positivo, la possibilità di integrazione con i meccanismi di finanziamento europei previe modifiche organizzative da definire e implementare entro il 2015.

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

→ Rivisitazione del modello organizzativo.



PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016

Opzione: mantenere/razionalizzare

CEIP

Sede legale Padova-Filiale regionale Torino	Torino
Partecipazione	46,3200%
Capitale sociale detenuto	115.810
Debiti verso Regione	11.886,85
Crediti verso Regione	2.445.401,19
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire

CEIPIEMONTE SCPA

Azione

2015	genn16	febb16	marz16	apr16	magg16	giug16	Dicembre 2016
------	--------	--------	--------	-------	--------	--------	---------------

Approvazione Bilancio al 31.12.15

Rivisitazione modello organizzativo

Spending Review

SCHEDE DI SINTESI

• SCENARIO ATTUALE

ATTIVITÀ

Ha per oggetto sociale le attività di studio, ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica, consulenza e formazione professionale, volte alla promozione e all'incremento della produzione legnosa regionale e alla tutela, alla valorizzazione e allo sviluppo del patrimonio forestale e agro-ambientale piemontese.

ELEMENTI DI CRITICITÀ/ MARGINI DI MIGLIORAMENTO

Contenimento dei costi
Costituzione Agenzia Foreste e Territorio

REGIONE PIEMONTE: 96,26% - C.S.: € 187.185,52

I.P.L.A. S.p.A.

Key financials

	2011	2012	2013	2014	2015
Conto economico	Stima				
Valore produzione	9.255.967	7.972.363	6.265.128	6.905.188	4.200.000
Diff. fra Val. e Costi prod.	(478.645)	(601.081)	222.151	216.647	240.000
Utile d'esercizio	(721.503)	(621.330)	25.853	9.469	5.000
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	178.798	128.961	83.647	48.695	43.143
Attivo circolante	8.347.324	7.131.308	5.092.190	5.584.927	5.393.908
Patrimonio netto	424.459	(196.873)	228.980	238.448	243.000
Debiti	7.880.942	7.189.179	4.705.855	4.860.682	3.299.000

I.P.L.A. S.p.A.

Costi di funzionamento

€	2011	2012	2013	2014	2015
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	4	4	4	4 - 1	1
Costo CdA	55.080	54.396	49.536	71.827	48.145
Struttura					
Costi per servizi	4.926.166	4.286.207	3.321.439	3.256.435	1.415.036
Di cui consulenze		2.123.117	1.726.169	1.712.219	1.076.820
N. dipendenti	52	51	49	46	43
Costo personale	2.935.576	2.572.580	1.622.191	2.084.860	2.226.007

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- **LINEE OPERATIVE**

- Affrontare le perdite strutturali
- processi di revisione in corso
- contenimento della spesa
- adottata nomina di 1 Amministratore unico.

La L.r. 1/2015 art. 17 dispone che:

- al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e
 - migliorare l'efficacia delle azioni a protezione del territorio
- La Giunta regionale è autorizzata ad adottare le misure necessarie e opportune per
- Costituzione Agenzia Foreste e Territorio della Regione Piemonte
 - integrazione dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente S.p.A. (IPLA)
 - Integrazione impiegati e degli operai forestali della Regione.
- La Giunta regionale provvede a elaborare le proposte necessarie alla riunificazione delle due strutture entro giugno 2015.

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

- Nell'assemblea ordinaria del 30 aprile 2015, ai fini del contenimento della spesa, è stato valutato il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - riduzione del personale di oltre il 10%;
 - riduzione costi dell'organo amministrativo con riduzione spese per rimborsi;
 - presentazione di un Piano industriale per la costituzione dell'Agenzia Foreste e Territorio della Regione Piemonte, di natura pubblica, in attuazione del disposto di cui all'articolo 17 della legge regionale n. 1/2015

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

Predisposizione di testo normativo che definisca le competenze e le norme regolamentari prodromiche al trasferimento delle funzioni da Ipla alla costituenda Agenzia Foreste e Territorio”



AGGIORNAMENTO 31 DICEMBRE 2015

Si confermano attualmente in corso le attività sopra delineate

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

Stralciato l'articolo in cui si prevedeva la costituzione dell'Agenzia Foresta e Territorio per possibile impugnativa della Corte costituzionale.

In corso di valutazione nuove opzioni strategiche.

Opzione:razionalizzare L. 1/2015 – integrazione Agenzia Foreste

IPLA SPA

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

SCHEDE DI SINTESI

- SCENARIO ATTUALE**

ATTIVITÀ

La Società ha per oggetto la costruzione e la gestione del mercato agro-alimentare all'ingrosso, di interesse nazionale, di Torino, nonché di altri mercati agro-alimentari all'ingrosso comprese le strutture di trasformazione e condizionamento, nonché lo sviluppo di azioni promozionali in ordine al funzionamento ed all'utilizzo di tali strutture. La Società potrà inoltre assumere la gestione di altri centri agro-alimentari o mercati all'ingrosso, nonché, la gestione in tutto o in parte, previa convenzione, delle strutture annonarie della Città di Torino.

ELEMENTI DI CRITICITÀ

Perdite strutturali

REGIONE PIEMONTE: 0,78% - C.S.: € 34.781.167

C.A.A.T. S.c.p.A.

Key financials

	2011	2012	2013	2014	2015
Conto economico					
Valore produzione	7.126.964	6.879.637	7.152.677	7.833.302	7.621.002
Diff. fra Val. e Costi prod.	(1.165.519)	(1.016.701)	(797.477)	(-343.133)	(22.279)
Utile d'esercizio	(677.294)	(1.422.200)	(1.105.074)	(699.600)	(362.033)
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	45.081.219	43.512.706	41.814.167	40.215.375	38.986.687
Attivo circolante	4.612.430	5.081.814	3.526.357	3.364.587	3.456.766
Patrimonio netto	37.754.154	36.331.954	35.226.880	34.527.280	34.165.247
Debiti	10.507.602	10.919.221	8.828.598	8.169.329	7.599.357

C.A.A.T. S.c.p.A.

Costi di funzionamento

€	2011	2012	2013	2014	2015
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	5	5
Costo CdA	113.105	104.458	103.939	104.328	103.939
Struttura					
Costi per servizi	4.018.651	4.271.696	4.290.744	4.399.311	4.362.148
Di cui consulenze	269.027	239.781	246.739	199.669	205.584
N. dipendenti	10	10	10	10	10
Costo personale	719.145	751.375	769.987	807.937	786.836

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- **LINEE OPERATIVE**

- L'esigua partecipazione regionale non consente la rispondenza della stessa alle finalità istituzionali:
 - né in ragione delle attività:
 - né in considerazione dell'impossibilità di attuare politiche di indirizzo e controllo
- Valutazione del possibile riassetto della partecipazione col Comune di Torino tramite permuta /cessione della quota.
- Si propone la dismissione dell'intera partecipazione, in ragione delle pesanti perdite strutturali
- Tempistica da 12 a 16 mesi

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

Permane la volontà di dismettere l'intera partecipazione in ragione delle pesanti perdite strutturali

- permuta/cessione quota col Comune di Torino.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

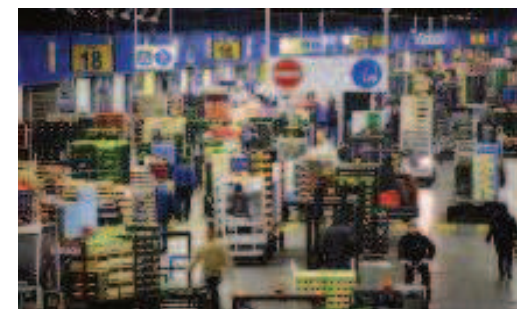
Si confermano attualmente in corso le attività sopra delineate.

AGGIORNAMENTO 31 DICEMBRE 2015

- Il 10 Novembre 2015 è stato formalmente manifestato l'interesse per la cessione in permuta al Comune di Torino dell'intera partecipazione regionale. Dato che la permuta avverrebbe all'interno della compagine sociale, non sarebbe necessaria una procedura di evidenza pubblica.

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2015

Si confermano attualmente in corso le attività sopra delineate



PIANO OPERATIVO DI AZIONE



• LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016

Opzione: dismettere

CAAT S.c.p.a.

Sede	Grugliasco
Partecipazione	0,78%
Capitale sociale detenuto	272.192
Debiti verso Regione	-
Crediti verso Regione	-
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire

CAAT SCPA

Azione

Approvazione Bilancio al 31.12.15

Confronto con il Comune

2015	genn16	febb16	marzo16	apr16	magg16	giug16	Luglio - Dicembre 2016
------	--------	--------	---------	-------	--------	--------	------------------------

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

• SCENARIO ATTUALE – AREA TURISMO

L'evoluzione della situazione economica e istituzionale che hanno caratterizzato l'ultimo decennio hanno reso necessaria una revisione del sistema dell'organizzazione turistica introdotto quasi un ventennio fa dalla L.r. n.75 del 1996.

Con D.g.r. n. 11 del 22.06.2015 è stato deliberato il D.D.L. Regionale "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75".

La Regione Piemonte si propone pertanto il riordino degli organismi istituzionali che costituiscono l'organizzazione turistica regionale piemontese, secondo i principi di economicità, efficacia ed efficienza.

In particolare si interviene con lo scopo di razionalizzare l'attività di promozione , accoglienza e informazione turistica in Piemonte sia a livello regionale sia sul territorio.



SINTESI LINEE STRATEGICHE

- ↘ Integrazione con altre realtà simili nel comparto turismo (SPT e IMA Piemonte);
- ↘ Confluenza delle rispettive funzioni;
- ↘ Contenimento dei costi;
- ↘ Valorizzazione delle risorse turistiche del Piemonte.

Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l.

SCHEDE DI SINTESI

• SCENARIO ATTUALE

ATTIVITÀ

Società in house della Regione Piemonte - creata nel quadro del nuovo assetto organizzativo del turismo piemontese determinato dalle Leggi Regionali 13/2006 e 9/2007 – provvede, coadiuvando la Regione, all'espletamento di attività specialistiche a sostegno a sviluppo del settore turistico locale. Risulta affidataria, a tale proposito, di specifiche attività quali: raccolta, analisi ed elaborazioni di dati e informazioni rilevanti per la promozione del territorio; gestione e sviluppo delle funzioni di osservatorio turistico regionale; informazione sull'offerta turistica regionale.

MARGINI DI MIGLIORAMENTO

Integrazione con altre realtà simili

REGIONE PIEMONTE: 100% - C.S.: € 100.000

SVILUPPO PIEMONTE TURISMO S.r.l.

Key financials

	2011	2012	2013	2014	2015
Conto economico					
Valore produzione	1.231.955	1.152.910	1.022.371	1.102.982	1.142.891
Diff. fra Val. e Costi prod.	53.089	16.335	53.124	13.240	878
Utile d'esercizio	3.095	1.334	4.172	1.158	2.225
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	53.172	30.304	12.356	9.792	7.425
Attivo circolante	938.342	912.056	927.246	727.192	747.104
Patrimonio netto	136.824	138.158	142.330	143.489	143.489
Debiti	679.850	566.507	496.775	335.726	274.608

Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l.

Costi di funzionamento

€	2011	2012	2013	2014	2015
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	1	1	1	1	1
Costo CdA	9.000 (COMPENSO LIQUIDATORE)	0	0	15.600	33.375
Struttura					
Costi per servizi	597.077	458.712	384.806	454.604	460.000
Di cui consulenze	24.992	10.530	10.489	13.902	19.287
N. dipendenti	14	14	17	14	14
Costo personale	508.543	563.960	543.790	514.627	509.786

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- **LINEE OPERATIVE**

- Proposte di modifiche alla L.r. 22.10.1996, n. 75;
- trasformazione della Società Sviluppo Piemonte Turismo Srl in società consortile a responsabilità limitata (Scarl);
- valorizzazione delle risorse turistiche del Piemonte;
- integrazione con altre realtà simili (IMA Piemonte Scpa e ATL)
- confluenza delle rispettive funzioni.

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

→ Con D.g.r. n. 11 del 22.06.2015 è stato deliberato il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”.

Obiettivi:

- Razionalizzazione e contenimento dei costi;
- Fusione di Sviluppo Piemonte Turismo Srl e IMA Piemonte che danno origine all'Agenzia regionale per la promozione e lo sviluppo del turismo in Piemonte , denominata “DMO Turismo e Piemonte”, con finalità di coordinamento delle ATL e degli altri soggetti operanti nel settore.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

Il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”, in data 2 Luglio 2015 è stato trasmesso per l'approvazione al Consiglio Regionale del Piemonte.



AGGIORNAMENTO 31 DICEMBRE 2015

Il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”, in data 2 Luglio 2015 è stato trasmesso per l'approvazione al Consiglio Regionale del Piemonte

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

Riassunto lter intrapreso.

- Con DGR n. 35 – 2736 del 29/12/2015 è stato approvato il percorso di integrazione tra le società partecipate IMA Piemonte scpa e Sviluppo Piemonte Turismo (SPT) SRL e conseguente trasformazione in Agenzia regionale DMO Turismo SCARL. – ex Lege regionale n. 10/2011 art. 15:
- - richiesto a SPT ed IMA di predisporre quanto previsto dagli artt. 2501 – ter, 2501 – quater, 2501 – quinquies, 2501 – sexies del Codice Civile;
- - avviate le procedure per definire l'adesione delle CCIAA del Piemonte alla costituenda Agenzia.

Per quanto riguarda l'iter di approvazione del ddl 187 “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte” la situazione è la seguente:

- 9 dicembre 2015: approvato dalla Giunta regionale
- 18 dicembre 2015: trasmesso dalla Giunta al Consiglio regionale
- 11 gennaio 2016: assegnato alle competenti Commissioni consiliari
- 5 febbraio 2016: la Commissione consiliare ha deciso di richiedere il parere al Consiglio delle autonomie locali (trattandosi di materia che coinvolge gli EELL) e ha indetto le consultazioni per il 25 febbraio 2016.

A tale scopo l'Assessorato all'Agricoltura ha elaborato lo “studio di fattibilità” per la fusione per incorporazione di IMA in SPT e la trasformazione di quest'ultima in Agenzia regionale.

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016

Opzione: aggregare/trasformare modifiche alla L.r. 22.10.1996, n. 75

SVILUPPO PIEMONTE TURISMO SRL

Sede	Torino
Partecipazione	100,00%
Capitale sociale detenuto	100.000
Debiti verso Regione	53.547
Crediti verso Regione	328.886
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire

SVILUPPO PIEMONTE TURISMO SRL

Azione	2015	genn16	febb16	marzo16	apr16	magg16	giug16	Luglio - Dicembre 2016
Approvazione Bilancio al 31.12.15								
Nomina regionale Amministratore unico								
DDL regionale di modifica alla L.r. 75/96 DGR n. 11 del 22/06/2015								
Conclusione iter legislativo								
Fusione con IMA Piemonte								
Trasformazione in DMO Turismo e Piemonte Scarl								
Revisione organizzativa – Spending Review								

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

SCHEDE DI SINTESI

- SCENARIO ATTUALE**

ATTIVITÀ

Svolge attività finalizzate a favorire, in Italia ed all'estero, l'espansione dei prodotti agricoli ed alimentari piemontesi, promuovendone e pubblicizzandone la qualità anche per il tramite dell'organizzazione di manifestazioni fieristiche, saloni ed esposizioni, di momenti formativi, di strategie di marketing, o di altre iniziative atte alla valorizzazione dei prodotti stessi.

MARGINI DI MIGLIORAMENTO

Integrazione con altre realtà similari

REGIONE PIEMONTE: 80,81% - C.S.: € 100.000,00

Key financials					
	2011	2012	2013	2014	2015
Conto economico					
Valore produzione	766.511	259.601	200.004	309.234	348.070
Diff. fra Val. e Costi prod.	(14.786)	2.012	(10.757)	8.668	7.731
Utile d'esercizio	793	6.853	(17.285)	2.428	2.617
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	226.904	186.558	2.135	1.438	1.056
Attivo circolante	609.860	220.117	198.579	313.464	333.668
Patrimonio netto	115.611	122.464	105.178	107.605	116.224
Debiti	459.542	57.451	48.235	146.741	166.690

Costi di funzionamento					
€	2011	2012	2013	2014	2015
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	1	1	1
Costo CdA	52.822(costi organi sociali)	48.346	44.338	27.000	10.299
Struttura					
Costi per servizi	636.010	99.442	88.403	164.826	24.959
Di cui consulenze	54.600 circa + iva	18.909	13.453	10.344	9.130
N. dipendenti	2	2	2	2	2
Costo personale	99.793	110.196	115.049	111.518	117.338

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- **LINEE OPERATIVE**

- Proposte di modifiche alla L.r. 22.10.1996, n. 75;
- integrazione con altre realtà simili (Sviluppo Piemonte Turismo Srl)
- trasformazione in società consortile a responsabilità limitata (Scarl)” con lo scopo di valorizzare le risorse turistiche del Piemonte
- confluenza delle rispettive funzioni.

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

→ Con D.g.r. n. 11 del 22.06.2015 è stato deliberato il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell’attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”. Obiettivi:

→ Razionalizzazione e contenimento dei costi;

→ Fusione di Sviluppo Piemonte Turismo Srl e IMA Piemonte che danno origine all’Agenzia regionale per la promozione e lo sviluppo del turismo in Piemonte , denominata “DMO Turismo e Piemonte”, di coordinamento delle ATL e degli altri soggetti operanti nel settore.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

Il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell’attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”, in data 2 Luglio 2015 è stato trasmesso per l’approvazione al Consiglio Regionale del Piemonte.



AGGIORNAMENTO 31 DICEMBRE 2015

Il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”, in data 2 Luglio 2015 è stato trasmesso per l'approvazione al Consiglio Regionale del Piemonte

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

Riassunto Iter intrapreso.

- Con DGR n. 35 – 2736 del 29/12/2015 è stato approvato il percorso di integrazione tra le società partecipate IMA Piemonte scpa e Sviluppo Piemonte Turismo (SPT) SRL e conseguente trasformazione in Agenzia regionale DMO Turismo SCARL. – ex Lege regionale n. 10/2011 art. 15:

- - richiesto a SPT ed IMA di predisporre quanto previsto dagli artt. 2501 – ter, 2501 – quater, 2501 – quinquies, 2501 – sexies del Codice Civile;
- - avviate le procedure per definire l'adesione delle CCIAA del Piemonte alla costituenda Agenzia.

Per quanto riguarda l'iter di approvazione del ddl 187 “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte” la situazione è la seguente:

- 9 dicembre 2015: approvato dalla Giunta regionale
- 18 dicembre 2015: trasmesso dalla Giunta al Consiglio regionale
- 11 gennaio 2016: assegnato alle competenti Commissioni consiliari
- 5 febbraio 2016: la Commissione consiliare ha deciso di richiedere il parere al Consiglio delle autonomie locali (trattandosi di materia che coinvolge gli EELL) e ha indetto le consultazioni per il 25 febbraio 2016.

A tale scopo l'Assessorato all'Agricoltura ha elaborato lo “studio di fattibilità” per la fusione per incorporazione di IMA in SPT e la trasformazione di quest'ultima in Agenzia regionale.

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016

Opzione: aggregare/trasformare modifiche alla L.r. 22.10.1996, n. 75

IMA Piemonte S.c.p.a.

Sede	Torino
Partecipazione	80,81%
Capitale sociale detenuto	80.810
Debiti verso Regione	17.560
Crediti verso Regione	140.000
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire

IMA PIEMONTE SCPA

Azione	2015	genn16	febb16	marzo16	apr16	magg16	giug16	Luglio - Dicembre 2016
Approvazione Bilancio al 31.12.15								
Nomina Amministratore unico								
DDL regionale di modifica alla L.r. 75/96 DGR n. 11 del 22/06/2015								
Conclusione iter legislativo								
Fusione con Sviluppo Piemonte Turismo								
Trasformazione in DMO Turismo e Piemonte Scarl								
Revisione organizzativa – Spending Review								

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

SCENARIO ATTUALE – AREA RICERCA E AMBIENTE

SINTESI LINEE STRATEGICHE RICERCA

La Regione Piemonte nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese, con particolare riguardo ai temi della qualità delle produzioni e alla sostenibilità delle tecniche e tecnologie agroalimentari, sta mettendo a punto un nuovo strumento la Fondazione , che è l'unione di due realtà Creso e Tenuta Cannona, già operanti nella ricerca rispettivamente nel settore ortofrutticolo e vitivinicolo. La Fondazione, frutto di una sinergia, promuoverà e realizzerà le attività di innovazione e ricerca finalizzate alla crescita economica, sociale e culturale degli addetti alle filiere agroalimentari, nonché allo sviluppo del sistema agroalimentare, con particolare riferimento alle interconnessioni con l'ambiente e in armonia con la tutela e la valorizzazione del territorio piemontese.



SINTESI LINEE STRATEGICHE AMBIENTE

La Regione esercita le proprie funzioni in materia di pianificazione del territorio disciplinando gli interventi di risanamento, di monitoraggio ambientale, di conservazione e di trasformazione del territorio a scopi insediativi, residenziali e produttivi, commerciali e turistico-ricettivi.

Nell'ottica del contenimento dei costi la Regione ha ideato per **Pracatinat s.c.p.a.** una riorganizzazione aziendale con ricerca di partner strategico e successiva dismissione della quota.

La Regione Piemonte, considerati i finanziamenti statali erogati per **Rsa S.r.l.**, ha deciso con gli altri soci la proroga della durata della società fino al 2020 all'interno di un progetto di rivalutazione organizzativa, gestionale al fine del contenimento dei costi.

SCHEDE DI SINTESI

- SCENARIO ATTUALE

ATTIVITÀ

Opera nel settore ortofrutticolo, svolgendo servizi e attività di ricerca, sperimentazione, divulgazione e innovazione, in ordine a finalità coerenti sia con la programmazione che con obiettivi di sviluppo definiti, in tali ambiti, a livello regionale, statale e comunitario.

MARGINI DI MIGLIORAMENTO

Processo di costituzione della Fondazione

REGIONE PIEMONTE: 31,85% - C.S.: € 549.500,00

Key financials

	2011	2012	2013	2014
Conto economico				
Valore produzione	1.417.691	1.432.926	1.373.355	1.392.093
Diff. fra Val. e Costi prod.	34.322	53.783	58.766	68.483
Utile d'esercizio	9.588	25.163	18.901	23.899
Stato patrimoniale				
Immobilizzazioni	146.757	129.599	101.902	79.166
Attivo circolante	1.274.032	1.435.476	1.302.896	1.294.524
Patrimonio netto	567.252	592.415	611.315	635.217
Debiti	751.045	910.037	777.226	718.416

CRESO S.c.a.r.l.

Costi di funzionamento

€	2011	2012	2013	2014
Amministrazione e controllo				
N. Amministratori	5	5	5	5
Costo CdA	16.276	15.300	15.300	14.700
Struttura				
Costi per servizi	549.669	603.626	621.704	598.062
Di cui consulenze		240.680	285.765	259.130
N. dipendenti	15	14	13	13
Costo personale	697.676	649.411	568.711	614.896

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- **LINEE OPERATIVE**

→ Integrazione con altre realtà simili tramite costituzione di una Fondazione.

L'art. 5 della L.r. n. 8/2013 così come modificato dalla L.r. n. 3/2015 art. 72 dispone, ai fini di concorrere agli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica:

- messa in liquidazione della Tenuta Cannona s.r.l. e di CRe.SO s.c.r.l.;
- costituzione di una fondazione, secondo le procedure previste dal codice civile;
- La Regione partecipa alla costituzione del patrimonio di dotazione iniziale della fondazione
- Possibilità attribuire annualmente alla fondazione un contributo per le spese di funzionamento e per lo svolgimento delle relative attività.

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

→ Nell'assemblea del 26 maggio 2015 è stata deliberata l'operazione di fusione per incorporazione di Creso S.c.r.l. e Tenuta Cannona S.r.l. nella Fondazione per la ricerca , l'innovazione e lo Sviluppo tecnologico dell'agricoltura Piemontese.

→ Raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Sinergia e/o risparmi di oneri e costi;
- Razionalizzazione della spesa pubblica;
- Semplificazione gestionale e snellezza organizzativa;
- Mantenimento del bagaglio tecnologico e umano.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

→ In data 24 settembre 2015 è prevista la stipula dell'atto di fusione.

AGGIORNAMENTO 31 DICEMBRE 2015

→ Dal primo ottobre 2015 la "Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese" (Agrion) ha incorporato le società Creso e Tenuta Cannona, che pertanto cessano di esistere come entità autonome.

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

Iter concluso.



PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.12.2015

Opzione: aggregare in Fondazione L.r. n. 8/2013 e s.m.i.

CRESO S.c.ar.l.

Sede	Cuneo
Partecipazione	33,05%
Capitale sociale detenuto	175.000
Debiti verso FPP	-
Crediti verso FPP	-
Impegno finanziario a sostegno del piano	-

CReSO SCRL

Azione	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15
Approvazione Bilancio al 31.12.14										
Deliberazione assembleare di fusione per incorporazione di Creso e Tenuta Cannona nella Fondazione per la ricerca, Inn. e Svil.tecn. dell'agricoltura piemontese										
Stipula Atto di Fusione										
Revisione organizzativa – Spending Review										

SCHEDE DI SINTESI

• SCENARIO ATTUALE

ATTIVITÀ

Ha per oggetto l'attività di sperimentazione nel settore vitivinicolo, da realizzarsi attraverso la gestione di terreni e fabbricati della Regione Piemonte, nonché l'attività di divulgazione dei risultati raggiunti, in collaborazione con Enti locali, Università ed altre istituzioni scientifiche, organizzazioni professionali agricole, associazioni delle cooperative agricole e altri operatori del settore vitivinicolo. Può svolgere, inoltre, attività di promozione, formazione, informazione nel citato settore.

MARGINI DI MIGLIORAMENTO

Processo di costituzione della Fondazione

REGIONE PIEMONTE: 86,15% - C.S.: € 67.600,00

Key financials

	2011	2012	2013	2014
Conto economico				
Valore produzione	607.106	623.105	577.939	491.355
Diff. fra Val. e Costi prod.	(65.575)	(3.473)	13.907	(84.280)
Utile d'esercizio	(82.996)	(8.211)	(8.600)	(78.094)
Stato patrimoniale				
Immobilizzazioni	195.436	162.713	134.857	106.240
Attivo circolante	871.212	957.957	975.182	866.942
Patrimonio netto	345.676	337.465	328.865	250.773
Debiti	649.517	724.348	705.152	645.525

Tenuta Cannona S.r.l.

Costi di funzionamento

€	2011	2012	2013	2014
Amministrazione e controllo				
N. Amministratori	1	1	1	1
Costo CdA 12000 + 2.000 rimborso spese		12.000	12.000	12.000
Struttura				
Costi per servizi	182.976	176.286	129.711	159.840
Di cui consulenze	13.079	12.771	11.317	12.043
N. dipendenti	14	13	11	7
Costo personale	385.069	376.433	331.893	345.359

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

•LINEE OPERATIVE

→Integrazione con altre realtà simili tramite costituzione di una Fondazione.

L'art. 5 della L.r. n. 8/2013 così come modificato dalla L.r. n. 3/2015 art. 72 dispone, ai fini di concorrere agli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica:

- messa in liquidazione della Tenuta Cannona s.r.l. e di CRe.SO s.c.r.l.;
- costituzione di una fondazione, secondo le procedure previste dal codice civile;
- La Regione partecipa alla costituzione del patrimonio di dotazione iniziale della fondazione
- Possibilità attribuire annualmente alla fondazione un contributo per le spese di funzionamento e per lo svolgimento delle relative attività.

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

→Nell'assemblea del 30 maggio 2015 è stata deliberata l'operazione di fusione per incorporazione di Tenuta Cannona S.r.l e Creso S.c.r.l. nella Fondazione per la ricerca , l'innovazione e lo Sviluppo tecnologico dell'agricoltura Piemontese.

→Raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Sinergia e/o risparmi di oneri e costi;
- Razionalizzazione della spesa pubblica;
- Semplificazione gestionale e snellezza organizzativa;
- Mantenimento del bagaglio tecnologico e umano

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

→In data 24 settembre 2015 è prevista la stipula dell'atto di fusione.

AGGIORNAMENTO 31 DICEMBRE 2015

→Dal primo ottobre 2015 la Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese ha incorporato le società Creso e Tenuta Cannona, che pertanto cessano di esistere come entità autonome.

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

Iter concluso.



PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016

Opzione: aggregare in Fondazione L.r. n. 8/2013 e s.m.i.

Tenuta Cannona S.r.l.

Sede	Carpeneto (AL)
Partecipazione	86,15%
Capitale sociale detenuto	58.240
Debiti verso Regione Piemonte	-
Crediti verso Regione Piemonte	193.948
Impegno finanziario a sostegno del piano	-

TENUTA CANNONA SRL

Azione	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15
Approvazione Bilancio al 31.12.14 Febbraio 2015										
Rinnovo cariche sociali										
Deliberazione assembleare di fusione per incorporazione di Tenuta Cannona e Cresio nella Fondazione per la ricerca, Inn. e Svil.tecn. dell'agricoltura piemontese										
Stipula atto di fusione										
Revisione organizzativa – Spending Review										

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

SCHEDE DI SINTESI

•SCENARIO ATTUALE

ATTIVITÀ

Preposta alla gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali e ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile, potendo svolgere in quest'ultimo ambito, tra l'altro, sia l'attività alberghiera che di somministrazione diretta di alimenti e bevande. La società, ai fini previsti dalla L.R. 39/1987 n. 39, cura, altresì, le attribuzioni di "Laboratorio Didattico" sull'ambiente, inteso quale strumento di sviluppo di mezzi formativi e didattici per l'educazione e la tutela ambientale.

MARGINI DI MIGLIORAMENTO

Avvio procedura ad evidenza pubblica per la ricerca di partner privato

REGIONE PIEMONTE: 17,11% - C.S.: € 4.383.333,00

Key financials					
	2011	2012	2013	2014	2015
Conto economico					
Valore produzione	2.956.969	1.903.265	1.709.159	1.371.324	1.313.053
Diff. fra Val. e Costi prod.	(107.073)	(635.291)	(441.199)	(328.204)	(318.645)
Utile d'esercizio	(161.461)	(698.678)	(360.566)	(309.695)	(314.321)
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	3.801.255	3.755.719	3.713.989	3.628.548	3.585.036
Attivo circolante	2.401.971	1.262.160	1.037.666	867.001	570.649
Patrimonio netto	4.511.227	3.812.548	3.451.982	3.142.287	2.827.966
Debiti	1.229.255	847.383	907.435	935.267	593.800

Costi di funzionamento					
€	2011	2012	2013	2014	2015
Amministrazione					
N. Amministratori	5	5	5	5	3
Costo CdA (*)	41.821	38.665	29.475	30.288	14.833
Struttura					
Costi per servizi	1.647.485	1.293.434	-1.024.234	-878.381	-710.370
Di cui consulenze	36.566	85.923	100.118	62.169	61.006
N. dipendenti	27	20	22	18	17
Costo personale (**)	1.244.405	1.099.915	977.632	-676.024	-696.324
(*) a valere sul precedente CdA scaduto a luglio 2015					
(**) nel 2015 utilizzato Voucher lavoro in autunno per educatori/albergo € 22.100 - riduz. Costo dei servizi					

PIANO OPERATIVO DI AZIONE



•LINEE OPERATIVE

- Riorganizzazione aziendale con ricerca di partner strategico e dismissione della quota;
- liquidazione;
- Contenimento della spesa.
- La Regione Piemonte con DGR n.7-878 del 12.1.2015 ha richiesto la convocazione dell'assemblea straordinaria per la liquidazione della società;
- di concerto con tutti i soci istituzionali si è resa disponibile a garantire la previa valorizzazione degli *asset* materiali e immateriali.

1) Continuità aziendale fino al 2015 – 2016:

-l'ipotesi di continuità è propedeutica alla scelta in ordine all'avvio di un processo volto all'ingresso nell'ambito della gestione aziendale, di soggetti istituzionalmente attivi nel settore alberghiero, al fine di meglio garantire il futuro sviluppo della società;

-è volta altresì a non disperdere gli *asset* materiali e immateriali, le conoscenze il *know how* maturati da Pracatinat in ambito educativo e di sostenibilità ambientale da mettere a sistema con altre realtà del territorio per favorire gestioni sinergiche ed efficienti;

-il piano relativo al biennio 2015 – 2016 pone l'obiettivo del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio con ulteriori risparmi, ed individua le strategie atte al suo conseguimento. Detto piano prevede risparmi in termini di costo del personale – *governance* e servizi.

-Dal 2012 al 2014 si è registrata significativa azione di efficienza sui costi con riduzione del costo del personale di 150.000,00 euro annui; riduzione di altri costi di gestione di circa 50.000 euro annui; riduzione di costi per servizi di circa 140.000,00 euro annui.



Se si realizzasse quest'ipotesi, successiva dismissione della quota entro 12 mesi, eventualmente tramite permuta/cessione con il Comune e la Città Metropolitana di Torino.

2) LIQUIDAZIONE deve essere valutata tenendo conto:

- della previa valorizzazione dell'immobile;
- della salvaguardia delle risorse umane riallocabili per attività in ambito educativo – ambientale;
- dei costi, che potrebbero ridursi, solo trasferendo i rami aziendali;
→ L'ipotesi liquidatoria, senza previa realizzazione di attivo, conduce ad un deficit che può essere stimato in un importo compreso tra 800 mila e 1 milione di euro.

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

→In fase di attuazione la procedura per l'individuazione di partner privato. L'apposito bando per la relativa manifestazione d'interesse è stato pubblicato il 20 giugno 2015;

→L'esito finale e positivo di questa azione può condurre verso:
una prospettiva di cessione/permuta della Regione Piemonte entro il 2015.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

→In riferimento alla procedura per l'individuazione di partner privato per la gestione turistico-alberghiera, sono stati riaperti i termini di scadenza del bando al 05 ottobre 2015.

AGGIORNAMENTO 31 DICEMBRE 2015

→E' in corso la gara per la concessione dell'immobile ad operatore privato per la valorizzazione turistico-alberghiera. Termine previsto: febbraio 2016.

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

Nel corso del mese di aprile 2016 sono previste le assemblee dei soci per la cessione del ramo di azienda e per la liquidazione di Pracatinat



PIANO OPERATIVO DI AZIONE



• LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016

Opzione: riorganizzare/dismettere/liquidare DGR n.7-878 del 12.1.2015

Pracatinat S.c.p.a.

Sede	Fenestrelle
Partecipazione	17,11%
Capitale sociale detenuto	749.988
Debiti verso Regione	-
Crediti verso Regione	92.015
Impegno finanziario a sostegno del piano [€/anno]	

PRACATINAT SCPA

Azione	2015	genn16	febb16	marzo16	apr16	magg16	giug16	Luglio - Dicembre 2016
Avvio procedura evidenza pubblica per ricerca di partner privato								
Cessione ramo d'azienda e liquidazione								
Revisione organizzativa – Spending Review								

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

SCHEDE DI SINTESI

•SCENARIO ATTUALE

ATTIVITÀ

La R.S.A. S.r.l., di proprietà interamente pubblica, opera dal 1995 in Convenzione con la Regione Piemonte nella realizzazione di studi, progetti e nell'esecuzione delle opere necessarie al risanamento e allo sviluppo ambientale della ex-miniera di amianto di Balangero e Corio, inserita tra i siti di interesse nazionale con Legge 09.12.1998 n. 426. Ha per oggetto sociale l'attuazione operativa dell' "Accordo di Programma" per la messa in sicurezza e il risanamento della miniera di Balangero, anche al fine della valorizzazione delle risorse economiche, turistiche, ambientali e culturali dell'area, in raccordo alle disposizioni della L. 257/1992.

PRINCIPALI VANTAGGI

Finanziamenti statali

REGIONE PIEMONTE: 20% - C.S.: € 78.000

Key financials

	2011	2012	2013	2014	2015
Conto economico					
Valore produzione	1.725.542	1.664.151	1.663.984	1.725.460	2.026.084
Diff. fra Val. e Costi prod.	3.066	17.878	19.440	21.606	20.258
Utile d'esercizio	(11.364)	(6.499)	(6.358)	(7.216)	(5.041)
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	351.016	413.746	399.981	358.574	365.032
Attivo circolante	1.817.425	1.804.916	2.069.538	2.240.427	2.382.763
Patrimonio netto	419.058	412.558	406.200	398.984	393.944
Debiti	1.558.254	1.515.804	1.743.773	1.974.776	2.101.492

Costi di funzionamento

€	2011	2012	2013	2014	2015
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	4	4
Costo CdA	26.725	26.223	25.214	25.972	27.329
Struttura					
Costi per servizi	628.916	485.633	536.353	717.601	1.028.260
Di cui consulenze **	236.567	124.938	141.332	82.798	129.007
N. dipendenti	16	15	14	12	12
Costo personale	788.845	798.793	786.112	721.018	701.498

PIANO OPERATIVO DI AZIONE



•LINEE OPERATIVE

- nuovi finanziamenti statali;
- valutare la valorizzazione del ramo aziendale specializzato in trattamento dell'amianto;
- è prevista la convocazione di un'assemblea societaria al fine di modificare lo Statuto che, proprio in funzione di detti finanziamenti, prorogherà la durata della società fino al 31.12.2020.

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

- Situazione connotata in modo decisivo dai finanziamenti statali ricevuti, pari a circa 15 milioni di euro.
 - In conseguenza di questo importante evento ci si orienta a perseguire:
 - Incisive modifiche organizzative e gestionali;
 - Contenimento e ottimizzazione dei costi.
- Con variazione dello Statuto (Art. 3 - Durata della Società), avvenuta nell'assemblea straordinaria del 19 maggio 2015, la durata della società è stata prorogata al 2020;



AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

Si confermano attualmente in corso le attività sopra delineate.

AGGIORNAMENTO 31 DICEMBRE 2015

- Nel mese di Novembre 2015 la Giunta regionale ha autorizzato la società ad acquisire alcuni beni mobili presenti nel sito dell'ex amiantifera di Balangero in vista dell'inserimento di tale intervento all'interno dell'accordo di programma per la bonifica del sito stesso.

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

Si confermano attualmente in corso le attività sopra delineate.



PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016

Opzione: mantenere/valorizzare

PIANO	
RSA S.r.l.	
Sede	Balangero(TO)
Partecipazione	20,00%
Capitale sociale detenuto	15.600
Debiti verso Regione	-
Crediti verso Regione	1.966.039
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire

RSA SRL

Azione	2015	genn16	febb16	marzo16	apr16	magg16	giug16	Luglio - Dicembre 2016
Approvazione Bilancio al 31.12.15								
Revisione organizzativa – Spending Review								

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

- **SCENARIO ATTUALE – SETTORE FINANZA**
- **Finpiemonte S.p.a.** svolge le attività dirette all'attuazione del documento di programmazione economico – finanziaria regionale e nel quadro della politica di programmazione svolge attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti.
- **Finpiemonte Partecipazioni S.p.a.** si occupa della gestione delle partecipazioni assegnate nell'ambito della scissione e di quelle successivamente acquisite, anche attraverso il trasferimento, in qualsiasi forma attuato, da parte della Regione, in imprese pubbliche e private, operanti sul mercato, la cui missione sia indentificabile nella compartecipazione di capitale pubblico-privato per il sostegno della competitività del sistema economico



SINTESI LINEE STRATEGICHE

l'art.11 della L.r. 1/2015 dispone che al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione delle società partecipate, la Giunta regionale è autorizzata ad adottare le misure necessarie ed opportune per favorire l'integrazione di Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e la riorganizzazione e razionalizzazione delle loro partecipazioni dirette ed indirette.

Banca Popolare Etica S.c.p.a. esercita l'attività di raccolta di risparmio, l'esercizio del credito e ogni altra operazione o servizio bancario e finanziario previsto dalla normativa di settore, conformando la propria operatività ai principi della Finanza Etica.

SINTESI LINEE STRATEGICHE

In corso confronto col Comune di Torino (altro socio pubblico rilevante) per l'individuazione di soluzioni strategiche per il futuro.

•SCENARIO ATTUALE – SETTORE COMMITTENZA

SCR S.p.a. società di committenza regionale, istituita con L.R. 19/2007 con l'obiettivo di razionalizzare la spesa pubblica e di ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale, in particolare nei settori delle infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni e sanità.

SINTESI LINEE STRATEGICHE

È in corso la riorganizzazione della *Governance* societaria. Razionalizzazione della società ai fini del controllo e monitoraggio dei costi.

SCHEDE DI SINTESI

• **SCENARIO ATTUALE**

REGIONE PIEMONTE: 97,43% - C.S.: €19.927.297,00

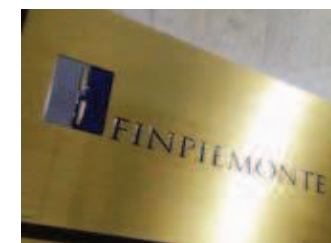
ATTIVITÀ

La società svolge le attività dirette all'attuazione del documento di programmazione economico – finanziaria regionale e nel quadro della politica di programmazione svolge attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti. In particolare la Società svolge, a favore della Regione e degli altri soci:

- concessione ed erogazione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi nel quadro delle indicazioni e finalità definite dai soci;
- amministrazione, gestione e controllo dei fondi;
- consulenza, assistenza e prestazione di servizi a favore della Regione e degli enti pubblici partecipanti;
- collaborazione alla progettazione e attuazione delle politiche di intervento in materia di ricerca, innovazione e sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale piemontese;
- - attuazione dei programmi comunitari di interesse regiona

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- **LINEE OPERATIVE**



AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

- **Si rimanda alla Sezione di Finpiemonte S.p.a.**

SCHEDE DI SINTESI

- **SCENARIO ATTUALE**

REGIONE PIEMONTE: 82.83% - C.S.: € 66.735.372,00

ATTIVITÀ

Si occupa della gestione delle partecipazioni assegnate nell'ambito della scissione e di quelle successivamente acquisite, anche attraverso il trasferimento, in qualsiasi forma attuato, da parte della Regione, in imprese pubbliche e private, operanti sul mercato, la cui missione sia indentificabile nella compartecipazione di capitale pubblico-privato per il sostegno della competitività del sistema economico.

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- **LINEE OPERATIVE**

→ **l'art.11 della L.r. 1/2015** dispone che:

- al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione delle società partecipate, la Giunta regionale è autorizzata ad adottare le misure necessarie ed opportune per favorire l'integrazione di Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e la riorganizzazione e razionalizzazione delle loro partecipazioni dirette ed indirette.

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

- Si rimanda alla Sezione di Finpiemonte Partecipazioni S.p.a.



SCHEDE DI SINTESI

• SCENARIO ATTUALE

ATTIVITÀ

Esercita, ai sensi del D. Lgs. 385/1993, l'attività di raccolta di risparmio, l'esercizio del credito e ogni altra operazione o servizio bancario e finanziario previsto dalla normativa di settore, conformando la propria operatività ai principi della Finanza Etica. Nello specifico, è perseguito l'intento primario di indirizzare le ricadute derivanti dalla gestione delle risorse finanziarie disponibili verso la realizzazione del bene comune della collettività e l'utilità sociale, con particolare attenzione alla promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate, anche mediante interventi di microcredito e microfinanza a sostegno di iniziative di lavoro autonomo e/o imprenditoriale di donne e giovani. Svolge, altresì, le funzioni di direzione e coordinamento in qualità di capogruppo del "Gruppo Bancario Banca Popolare Etica".

REGIONE PIEMONTE: 0,10% - C.S.: € 49.700.000,00

BANCA POPOLARE ETICA

Key financials

	2011	2012	2013	2014
Conto economico				
Valore produzione				
Diff. fra Val. e Costi prod.				
Utile d'esercizio	1.672.000	1.645.716	1.327.789	3.187.558
Stato patrimoniale				
Immobilizzazioni				
Attivo circolante			1.101.900	1.203.097
Patrimonio netto			1.101.900	1.203.097
Debiti				

Banca Popolare Etica

Costi di funzionamento

€	2011	2012	2013	2014
Amministrazione e controllo				
N. Amministratori		13	13	13
Costo CdA		341.000	335.000	324.000
Struttura				
Costi per servizi				
Di cui consulenze				
N. dipendenti		192	193	215
Costo personale		11.893.555	12.337.938	13.072.732

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- **LINEE OPERATIVE**

- in relazione alla partecipazione regionale quantitativamente esigua è da valutare il disimpegno/dismissione.

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

- Situazione connotata da molteplici partecipazioni in via di recesso;
- In corso confronto col Comune di Torino (altro socio pubblico rilevante) per l'individuazione di soluzioni strategiche per il futuro.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

Si confermano attualmente in corso le attività sopra delineate.

AGGIORNAMENTO 31 DICEMBRE 2015

Si confermano attualmente in corso le attività sopra delineate

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

Si confermano attualmente in corso le attività sopra delineate



PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016

Opzione: disimpegno/dismissione

Banca Popolare Etica

Sede	Padova
Partecipazione	0,10%
Capitale sociale detenuto	51.640
Debiti verso Regione	-
Crediti verso Regione	-
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire

BANCA POPOLARE ETICA

Azione	2015	genn16	febb16	marzo16	apr16	magg16	giug16	Luglio - Dicembre 2016
Approvazione Bilancio al 31.12.15								
Individuazione concordata di soluzioni strategiche con Comune di Torino								

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

SCHEDE DI SINTESI

• SCENARIO ATTUALE

ATTIVITÀ

Società di committenza regionale, istituita con L.R. 19/2007 con l'obiettivo di razionalizzare la spesa pubblica e di ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale, in particolare nei settori delle infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni e sanità. In particolare, ha per oggetto sociale, la redazione di documenti preliminari alla progettazione di studi di fattibilità delle opere di interesse e l'espletamento delle ulteriori fasi di progettazione e direzione lavori, l'acquisto di forniture, l'aggiudicazione di appalti pubblici e la conclusione di accordi quadro di lavori, forniture e servizi.

ELEMENTI DI CRITICITÀ/ MARGINI DI MIGLIORAMENTO

Squilibrio strutturale tra costi e ricavi
Intervento con metodi di revisione della spesa

REGIONE PIEMONTE: 100% - C.S.: € 1.120.000,00

Key financials					
	2011	2012	2013	2014	2015
Conto economico					
Valore produzione	6.136.240	16.238.311	8.084.035	16.763.446	4.324.794
Diff. fra Val. e Costi prod.	(6.100.225)	3.054.684	(4.043.267)	(1.681.471)	(802.940)
Utile d'esercizio	67.480	58.701	56.160	66.726	20.960
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	383.972.377	357.507.428	351.395.907	356.142.326	349.985.785
Attivo circolante	226.826.486	164.936.162	133.626.560	93.277.088	99.846.050
Patrimonio netto	1.521.106	1.579.806	1.635.966	1.702.690	1.723.651
Debiti	588.541.862	517.598.855	479.218.186	445.290.121	446.412.529

Costi di funzionamento					
€	2011	2012	2013	2014	2015
Amministrazione e controllo					
N. Amministrati	3	3	3	3	3
Costo CdA	103.408	101.262	89.662	83.344	30.676
Struttura					
Costi per servizi	1.305.434	1.121.301	810.778	892.751	656.551
Di cui consulenze	583.741	536.959	408.688	385.229	252.832
N. dipendenti	47	59	52	53	51
Costo personale	3.413.549	3.775.253	3.330.821	3.406.983	3.386.923

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE

- È in corso la riorganizzazione della *Governance* societaria;
- Razionalizzazione della società ai fini del controllo e monitoraggio dei costi.

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

→ Il Consiglio di Gestione ha approvato proposte per:

- un nuovo Statuto;
- trasformazione modello societario da sistema dualistico a sistema tradizionale.

Valutazione ipotesi di significative riorganizzazioni del modello organizzativo e gestionale:

- Aumento efficienza delle attività;
- Conseguimento di importanti riduzioni dei costi.

→ La società necessita di una profonda applicazione di metodi di revisione della spesa in quanto presenta un disequilibrio tra costi e ricavi.

→ Intervento per affrontare lo squilibrio strutturale tra costi e ricavi.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

Si confermano attualmente in corso le attività sopra delineate.

In corso di valutazione ipotesi di ricondurre le competenze unicamente nell'ambito di una centrale di committenza.

AGGIORNAMENTO 31 DICEMBRE 2015

→ Perfezionato il passaggio della *governance* da modello dualistico a modello tradizionale.

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

Si confermano attualmente in corso le attività sopra delineate.



PIANO OPERATIVO DI AZIONE

→ In corso di approvazione Emendamento alla legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 finalizzato a ricondurre le competenze di SCR – Piemonte unicamente nell'ambito di una centrale di committenza;

→ Predisposizione di linee guida relative all'attuazione del controllo analogo finalizzate anche a:

- Aumento efficienza delle attività;
- Conseguimento di importanti riduzioni dei costi.



PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016

Opzione: mantenere/razionalizzare

SCR S.p.a.

Sede	Torino
Partecipazione	100,00%
Capitale sociale detenuto	1.120.000
Debiti verso Regione	128.421.278
Crediti verso Regione	8.249.220
Impegno finanziario a sostegno del piano	-

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

Azione	2015	genn16	febb16	marzo16	apr16	magg16	giug16	Luglio - Dicembre 2016
Approvazione Bilancio al 31.12.15								
Approvazione regionale del nuovo statuto								
Bando per rinnovo cariche sociali								
Bando per rinnovo organo di controllo								
Rinnovo organo amministrativo								
Rinnovo organo di controllo								
Revisione organizzativa – Spending Review								

SCENARIO ATTUALE – AZIENDE TURISTICHE LOCALI

Il mondo turistico è rappresentato da diversi soggetti locali che promuovono il territorio al fine di garantire al potenziale turista un servizio attento e specifico su ogni prodotto. Tra questi, in particolare, troviamo le ATL (Agenzie Turistiche Locali): sono strutture organizzative a livello locale dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica.

Con D.g.r. n. 11 del 22.06.2015 è stato deliberato il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75” con l'obiettivo di perseguire la riorganizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte.



SINTESI LINEE STRATEGICHE

↘ Riorganizzazione generale delle Aziende turistiche locali, al fine di proseguire le attività di:

- monitoraggio
- controllo
- contenimento e riduzione dei costi

SCHEDE DI SINTESI

- SCENARIO ATTUALE

REGIONE PIEMONTE: 26.27% - C.S.: € 186.680,00

ATTIVITÀ

L'agenzia nasce con il preciso obiettivo di assegnare alla provincia di Alessandria gli strumenti più idonei allo sfruttamento delle sue potenzialità di settore offrendo un contributo alla politica di sviluppo del turismo alessandrino agendo principalmente in due direzioni: da un lato creando un turismo "*marketing oriented*" che sappia soddisfare o, meglio ancora, anticipare, le richieste e le esigenze del turista e che abbia come linea guida la "*customer satisfaction*". Dall'altro promuovendo l'attivazione di sinergie tra istituzioni e imprenditoria privata.

Key financials

	2011	2012	2013	2014
Conto economico				
Valore produzione	705.375	489.509	569.750	557.350
Diff. fra Val. e Costi prod.	12.194	10.592	14.435	15.009
Utile d'esercizio	3.069	3.787	2.752	4.236
Stato patrimoniale				
Immobilizzazioni	89.021	35.481	17.172	9.617
Attivo circolante	675.177	731.398	679.750	937.045
Patrimonio netto	23.905	26.974	30.761	224.430
Debiti	336.813	175.277	330.400	426.272

ATL ALEXALA Consorzio

Costi di funzionamento

€	2011	2012	2013	2014
Amministrazione e controllo				
N. Amministratori	11	11	5	5
Costo CdA	0	0	0	0
Struttura				
Costi per servizi	-103.239	-74.665	-69.931	-61.231
Di cui consulenze	48.133	48.400		40.667
N. dipendenti	4	4	3	3
Costo personale	146.779	147.143	127.173	129.870

PIANO OPERATIVO DI AZIONE



- **LINEE OPERATIVE**

Si rimanda alle linee generali riguardanti il comparto ATL in considerazione della riorganizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte in seguito alle proposte di modifiche alla L.r. 22.10.1996, n. 75 attualmente in corso.

ALEXALA

Sede	Alessandria
Partecipazione	26,27%
Capitale sociale detenuto	49.041
Debiti verso Regione	-
Crediti verso Regione	334.134
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

Con D.g.r. n. 11 del 22.06.2015 è stato deliberato il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”.

→La Regione promuove la riorganizzazione delle ATL secondo principi e criteri di economicità, efficacia e omogeneità con l'obiettivo di conseguire il contenimento della spesa;

→Riscritta la modalità di finanziamento delle ATL, prevista una riduzione dell'impegno della Regione, che viene limitato al sostegno dei costi di funzionamento e calcolato in misura proporzionale alle quote sociali possedute dalla Regione.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

Il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”, in data 2 Luglio 2015 è stato trasmesso per l'approvazione al Consiglio Regionale del Piemonte.



SCHEDE DI SINTESI

• SCENARIO ATTUALE

ATTIVITÀ

Il Consorzio opera a livello provinciale, in accordo con enti pubblici e privati, associazioni ed altri soggetti che siano interessati ad iniziative di sviluppo turistico territoriale. Esso si propone di promuovere, accogliere, informare, assistere, favorire, coordinare attività o manifestazioni che abbiano carattere turistico o culturale.

Regione Piemonte : 18,38% - C.S.: € 105.354,00

Key financials

	2011	2012	2013	2014
Conto economico				
Valore produzione	602.533	652.337	583.396	584.220
Diff. fra Val. e Costi prod.	17.352	13.170	16.754	18.946
Utile d'esercizio	857	5.081	6.149	4.681
Stato patrimoniale				
Immobilizzazioni	33.035	21.484	19.924	18.909
Attivo circolante	620.498	602.610	636.202	713.549
Patrimonio netto	244.027	249.107	255.255	259.937
Debiti	183.586	175.049	168.269	231.222

ATL ASTI TURISMO Consorzio

Costi di funzionamento

€.	2011	2012	2013	2014
Amministrazione e controllo				
N. Amministratori	5	5	5	5
Costo CdA	0	0	0	0
Struttura				
Costi per servizi	152.781	86.422	182.278	180.095
Di cui consulenti	0	0	0	0
N. dipendenti	9	9	3	3
Costo personale	359.517	416.762	347.448	296.774

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE

Si rimanda alle linee generali riguardanti il comparto ATL il comparto ATL in considerazione della riorganizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte in seguito alle proposte di modifiche alla L.r. 22.10.1996, n. 75 attualmente in corso.

ATL DI ASTI

Sede	Asti
Partecipazione	18,38%
Capitale sociale detenuto	19.364
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

→Con D.g.r. n. 11 del 22.06.2015 è stato deliberato il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”.

→La Regione promuove la riorganizzazione delle ATL secondo principi e criteri di economicità, efficacia e omogeneità con l'obiettivo di conseguire il contenimento della spesa;

→Riscritta la modalità di finanziamento delle ATL, prevista una riduzione dell'impegno della Regione , che viene limitato al sostegno dei costi di funzionamento e calcolato in misura proporzionale alle quote sociali possedute dalla Regione.



AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

Il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”, in data 2 Luglio 2015 è stato trasmesso per l'approvazione al Consiglio Regionale del Piemonte.



SCHEDE DI SINTESI

• SCENARIO ATTUALE

ATTIVITÀ

La società esercita esclusivamente le attività indicate dall'art.10 della Legge Regione Piemonte 22 ottobre 1996 n. 75 in particolare raccoglie e diffonde le informazioni turistiche riferite al Biellese, organizzando e coordinando gli Uffici di informazione e accoglienza turistica. Fornisce assistenza ai turisti, comprese le prenotazioni di servizi ricettivi, turistici, di intrattenimento e di svago e la tutela del consumatore turistico; Promuove e realizza iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali. Sensibilizza gli operatori, le amministrazioni e le popolazioni locali per la diffusione della cultura di accoglienza e dell'ospitalità turistica. Favorisce la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori.

REGIONE PIEMONTE: 21,40% - F.C.: €100.000,00

Key financials				
	2011	2012	2013	2014
Conto economico				
Valore produzione	669.984	622.033	559.147	628.847
Diff. fra Val. e Costi prod.	(93.888)	3.600	12.557	29.570
Utile d'esercizio	(102.385)	(2.674)	(4.716)	11.192
Stato patrimoniale				
Immobilizzazioni	20.252	18.675	13.034	7.562
Attivo circolante	551.732	602.367	784.435	765.313
Patrimonio netto	312.009	309.336	304.619	315.812
Debiti	187.627	236.904	407.305	359.497

ATL Biellese S.c.r.l.

Costi di funzionamento				
€	2011	2012	2013	2014
Amministrazione e controllo				
N. Amministratori	5	5	5	5
Costo CdA	10.000	12.000	12.000	5.500
Struttura				
Costi per servizi	482.191	332.541	272.369	340.920
Di cui consulenti	27.719	8.472	7.826	7.862
N. dipendenti	5	5	5	5
Costo personale	209.133	201.998	195.042	197.202

PIANO OPERATIVO DI AZIONE



- ## LINEE OPERATIVE

Si rimanda alle linee generali riguardanti il comparto ATL in considerazione della riorganizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte in seguito alle proposte di modifiche alla L.r. 22.10.1996, n. 75 attualmente in corso.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

→Con D.g.r. n. 11 del 22.06.2015 è stato deliberato il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”.

→La Regione promuove la riorganizzazione delle ATL secondo principi e criteri di economicità, efficacia e omogeneità con l'obiettivo di conseguire il contenimento della spesa;

→Riscritta la modalità di finanziamento delle ATL, prevista una riduzione dell'impegno della Regione , che viene limitato al sostegno dei costi di funzionamento e calcolato in misura proporzionale alle quote sociali possedute dalla Regione.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

Il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”, in data 2 Luglio 2015 è stato trasmesso per l'approvazione al Consiglio Regionale del Piemonte.

ATL DEL BIELLESE Scarl

Sede	Biella
Partecipazione	21,40%
Capitale sociale detenuto	21.400
Debiti verso Regione	-
Crediti verso Regione	-
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire



SCHEDE DI SINTESI

• SCENARIO ATTUALE

ATTIVITÀ

La società si propone di organizzare a livello locale l'attività di promozione, accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati ivi operanti, in particolare:

- raccoglie e diffonde le informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza, organizzando e coordinando gli uffici di informazione e accoglienza turistica, raccordandosi anche all'Agenzia per la promozione turistica del Piemonte;
- fornisce assistenza ai turisti, compresa la prenotazione di servizi ricettivi, turistici, di intrattenimento e svago e la tutela del consumatore turistico;
- promuove e realizza iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali nonché manifestazioni ed iniziative dirette ad attrarre i turisti e a favorirne il soggiorno;
- sensibilizza gli operatori, le amministrazioni e le popolazioni locali per la diffusione della cultura di accoglienza e dell'ospitalità turistica;
- favorisce la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori.

REGIONE PIEMONTE:21.84 % - C.S.: € 95.976,00

Key financials

	2011	2012	2013	2014
Conto economico				
Valore produzione	785.175	795.259	860.133	993.440
Diff. fra Val. e Costi prod.	7.346	(2.526)	(18.588)	(16.228)
Utile d'esercizio	18.663	11.687	7.806	4.538
Stato patrimoniale				
Immobilizzazioni	489.413	2.026	230.707	67.109
Attivo circolante	878.275	913.704	1.218.998	1.385.635
Patrimonio netto	952.746	964.433	973.271	978.840
Debiti	257.086	264.784	319.769	306.004

Azienda Turistica Locale del Cuneese S.c.r.l.

Costi di funzionamento

€	2011	2012	2013	2014
Amministrazione e controllo				
N. Amministrati	5	5	5	5
Costo CdA	0	0	0	0
Struttura				
Costi per servizi	331.891	316.880	434.761	532.603
Di cui consulenti	10.164	10.351	9.741	32.443
N. dipendenti			6	
Costo personale	319.246	334.491	300.349	338.895

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE

Si rimanda alle linee generali riguardanti il comparto ATL in considerazione della riorganizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte in seguito alle proposte di modifiche alla L.r. 22.10.1996, n. 75 attualmente in corso.

ATL DEL CUNEESE Srl

Sede	Cuneo
Partecipazione	21,84%
Capitale sociale detenuto	20.961
Debiti verso Regione	-
Crediti verso Regione	-
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

- Con D.g.r. n. 11 del 22.06.2015 è stato deliberato il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”.
- La Regione promuove la riorganizzazione delle ATL secondo principi e criteri di economicità, efficacia e omogeneità con l'obiettivo di conseguire il contenimento della spesa;
- Riscritta la modalità di finanziamento delle ATL, prevista una riduzione dell'impegno della Regione , che viene limitato al sostegno dei costi di funzionamento e calcolato in misura proporzionale alle quote sociali possedute dalla Regione.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

Il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”, in data 2 Luglio 2015 è stato trasmesso per l'approvazione al Consiglio Regionale del Piemonte.



SCHEDE DI SINTESI

• SCENARIO ATTUALE

ATTIVITÀ

La società ha per oggetto la promozione dell'interesse economico – commerciale collettivo nell'ambito turistico di riferimento, in particolare svolge le seguenti attività:

- raccolta e diffusione delle informazioni turistiche, organizzando e coordinando gli Uffici di informazione e accoglienza turistica;
- assistenza ai turisti, compresa la prenotazione di servizi ricettivi, turistici, di intrattenimento e di svago e la tutela del consumatore turistico;
- promozione e realizzazione di iniziative turistiche locali;
- sensibilizzazione degli operatori, delle amministrazioni e delle popolazioni locali per la diffusione della cultura di accoglienza e dell'ospitalità turistica.

REGIONE PIEMONTE: 11,66% - C.S.: € 80.840,00

Key financials

	2011	2012	2013	2014
Conto economico				
Valore produzione	1.583.038	1.240.819	976.204	1.007.648
Diff. fra Val. e Costi prod.	7.010	81.422	69.470	175.319
Utile d'esercizio	1.065	4.203	8.328	52.731
Stato patrimoniale				
Immobilizzazioni	105.581	92.997	49.868	37.603
Attivo circolante	1.284.292	2.340.969	2.371.212	2.403.097
Patrimonio netto	135.434	135.316	143.128	195.987
Debiti	1.617.115	2.079.534	2.127.537	2.040.484

Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l.

Costi di funzionamento

€	2011	2012	2013	2014
Amministrazione e controllo				
N. Amministrati	9	9	5	5
Costo CdA	50.070	49.392	50.000	50.000
Struttura				
Costi per servizi	966.490	648.857	473.581	512.504
Di cui consulenze	76.463	26.778		
N. dipendenti	7		7	6
Costo personale	351.149	360.024	232.397	217.803

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE

Si rimanda alle linee generali riguardanti il comparto ATL in considerazione della riorganizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte in seguito alle proposte di modifiche alla L.r. 22.10.1996, n. 75 attualmente in corso.

DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL

Sede	Verbania (VB)
Partecipazione	11,66%
Capitale sociale detenuto	9.426
Debiti verso Regione	-
Crediti verso Regione	-
Impegno finanziario	da definire

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

→ Con D.g.r. n. 11 del 22.06.2015 è stato deliberato il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”.

→ La Regione promuove la riorganizzazione delle ATL secondo principi e criteri di economicità, efficacia e omogeneità con l'obiettivo di conseguire il contenimento della spesa;

→ Riscritta la modalità di finanziamento delle ATL, prevista una riduzione dell'impegno della Regione, che viene limitato al sostegno dei costi di funzionamento e calcolato in misura proporzionale alle quote sociali possedute dalla Regione.



AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

Il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”, in data 2 Luglio 2015 è stato trasmesso per l'approvazione al Consiglio Regionale del Piemonte.

SCHEDE DI SINTESI

- SCENARIO ATTUALE**

REGIONE PIEMONTE: 5% - C.S.: € 20.000,00

ATTIVITÀ

Si occupa di promozione dell'interesse economico-commerciale dei propri soci nei settori del turismo, della cultura, dello sport, del folklore, dei servizi terziari, nell'ambito territoriale delle Città di Alba e Bra e delle Langhe e del Roero con tassativa esclusione di qualsiasi proprio fine di lucro Rientrano specificatamente nelle finalità della società la realizzazione di iniziative volte alla promozione di convegni, congressi, fiere, esposizioni, manifestazioni culturali, sportive ed enogastronomiche.

Key financials

	2011	2012	2013	2014
Conto economico				
Valore produzione	1.320.089	1.291.035	1.222.512	1.372.248
Diff. fra Val. e Costi prod.	68.435	64.012	71.467	64.141
Utile d'esercizio	0	0	0	0
Stato patrimoniale				
Immobilizzazioni	112.626	197.591	148.707	95.663
Attivo circolante	1.616.584	1.356.385	1.606.857	1.539.089
Patrimonio netto	20.660	20.657	20.658	20.659
Debiti	1.561.585	1.395.690	1.593.295	1.453.559

Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero S.c.r.l.

Costi di funzionamento

€	2011	2012	2013	2014
Amministrazione e controllo				
N. Amministratori	5	5	5	5
Costo CdA			27.000	
Struttura				
Costi per servizi	665.182	598.616	629.498	667.785
Di cui consulenze				
N. dipendenti			10	
Costo personale	455.966	474.304	425.535	436.396

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- **LINEE OPERATIVE**

Si rimanda alle linee generali riguardanti il comparto ATL in considerazione della riorganizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte in seguito alle proposte di modifiche alla L.r. 22.10.1996, n. 75 attualmente in corso.

ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO SCRL

Sede	Alba (CN)
Partecipazione	5,00%
Capitale sociale detenuto	1.000
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

→Con D.g.r. n. 11 del 22.06.2015 è stato deliberato il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”.

→La Regione promuove la riorganizzazione delle ATL secondo principi e criteri di economicità, efficacia e omogeneità con l'obiettivo di conseguire il contenimento della spesa;

→Riscritta la modalità di finanziamento delle ATL, prevista una riduzione dell'impegno della Regione , che viene limitato al sostegno dei costi di funzionamento e calcolato in misura proporzionale alle quote sociali possedute dalla Regione.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

Il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”, in data 2 Luglio 2015 è stato trasmesso per l'approvazione al Consiglio Regionale del Piemonte.



SCHEDE DI SINTESI

- SCENARIO ATTUALE**

ATTIVITÀ

Opera senza fine di lucro e ha per oggetto sociale esclusivo la promozione dell'interesse economico collettivo nell'ambito turistico di riferimento. Opera nell'ambito delle funzioni indicate nell'articolo 10 della legge regionale 75/96, strumentali all'attività degli enti pubblici partecipanti

REGIONE PIEMONTE: 21,60% - C.S.: € 74.111,79

Key financials

	2011	2012	2013	2014
Conto economico				
Valore produzione	515.691	618.526	590.252	455.177
Diff. fra Val. e Costi prod.	(3.016)	(7.111)	8.072	2.820
Utile d'esercizio	406	3.587	270	943
Stato patrimoniale				
Immobilizzazioni	14.554	15.758	15.973	98.856
Attivo circolante	703.267	762.512	804.120	963.981
Patrimonio netto	88.339	92.442	92.712	74.112
Debiti	77.507	52.915	38.098	55.071

ATL TURISMO PROVINCIA DI NOVARA Consorzio

Costi di funzionamento

€	2011	2012	2013	2014*
Amministrazione e controllo				
N. Amministratori	11	11	5	5
Costo CdA	13.774	2.848	1.122	1.032
Struttura				
Costi per servizi	364.848	489.675	450.580	320.661
Di cui consulenze	7.868	9.810	10.085	10.650
N. dipendenti	4	4	3	3
Costo personale	126.126	106.042	106.915	99.823

PIANO OPERATIVO DI AZIONE



- **LINEE OPERATIVE**

Si rimanda alle linee generali riguardanti il comparto ATL in considerazione della riorganizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte in seguito alle proposte di modifiche alla L.r. 22.10.1996, n. 75 attualmente in corso.

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

→Con D.g.r. n. 11 del 22.06.2015 è stato deliberato il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”.

→La Regione promuove la riorganizzazione delle ATL secondo principi e criteri di economicità, efficacia e omogeneità con l'obiettivo di conseguire il contenimento della spesa;

→Riscritta la modalità di finanziamento delle ATL, prevista una riduzione dell'impegno della Regione , che viene limitato al sostegno dei costi di funzionamento e calcolato in misura proporzionale alle quote sociali possedute dalla Regione.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

Il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”, in data 2 Luglio 2015 è stato trasmesso per l'approvazione al Consiglio Regionale del Piemonte.

ATL NOVARA

Sede	Novara
Partecipazione	21,60%
Capitale sociale detenuto	16.008
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire



ATL Turismo Torino e Provincia

SCHEDE DI SINTESI

• SCENARIO ATTUALE

ATTIVITÀ
Il consorzio ha per oggetto la promozione dell'interesse economico-commerciale collettivo nell'ambito turistico di riferimento. In particolare svolge le seguenti attività: - svolgimento externalizzato di funzioni amministrative pubbliche conferite dai medesimi enti pubblici; - raccolta e diffusione delle informazioni turistiche riferite all'ambito di competenze, organizzando a tal fine e coordinando gli uffici di informazione e accoglienza turistica; - assistenza ai turisti compresa la prenotazione di servizi ricettivi, turistici, di intrattenimento e di svago e la tutela del consumatore turistico; - promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali, nonché manifestazioni e iniziative dirette ad attrarre i turisti e a favorirne il soggiorno; - sensibilizzazione degli operatori, delle amministrazioni e popolazioni locali per la diffusione della cultura di accoglienza e dell'ospitalità turistica; - ogni azione volta a favorirne la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori

REGIONE PIEMONTE: 16,24% - C.S.: € 1.139.000,00

Key financials				
	2011	2012	2013	2014
Conto economico				
Valore produzione	12.872.220	9.810.337	8.472.355	6.925.150
Diff. fra Val. e Costi prod.	115.832	19.113	1.109.147	(60)
Utile d'esercizio	1.587	917	668	897
Stato patrimoniale				
Immobilizzazioni	333.783	204.951	117.260	117.448
Attivo circolante	11.538.874	11.352.945	9.765.999	8.944.249
Patrimonio netto	1.921.859		1.423.415	1.798.494
Debiti	7.377.512	7.489.258	5.430.493	2.742.022

TURISMO TORINO E PROVINCIA Consorzio

Costi di funzionamento				
€	2011	2012	2013	2014*
Amministrazione e controllo				
N. Amministrati	15-20	5	5	5
Costo CdA	41.744	0	0	0
Struttura				
Costi per servizi	8.286.477	5.320.032	3.475.379	3.112.940
Di cui consulenti	1.139.532	1.016.622	618.947	920.820
N. dipendenti	100	97	89	93
Costo personale	3.466.417	3.262.982	3.232.821	3.188.285

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE

Si rimanda alle linee generali riguardanti il comparto ATL in considerazione della riorganizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte in seguito alle proposte di modifiche alla L.r. 22.10.1996, n. 75 attualmente in corso

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

→ Con D.g.r. n. 11 del 22.06.2015 è stato deliberato il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”.

→ La Regione promuove la riorganizzazione delle ATL secondo principi e criteri di economicità, efficacia e omogeneità con l'obiettivo di conseguire il contenimento della spesa;

→ Riscritta la modalità di finanziamento delle ATL, prevista una riduzione dell'impegno della Regione, che viene limitato al sostegno dei costi di funzionamento e calcolato in misura proporzionale alle quote sociali possedute dalla Regione.

AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

Il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”, in data 2 Luglio 2015 è stato trasmesso per l'approvazione al Consiglio Regionale del Piemonte.

ATL TURISMO TORINO E PROVINCIA

Sede	Torino
Partecipazione	16,24%
Capitale sociale detenuto	184.974
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire



SCHEDE DI SINTESI

- SCENARIO ATTUALE**

ATTIVITÀ

L'Agenzia si propone di organizzare a livello locale l'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati, senza fine di lucro.

REGIONE PIEMONTE: 24,39% - C.S.: € 107.070,00

Key financials				
	2011	2012	2013	2014
Conto economico				
Valore produzione	769.827	557.133	499.917	511.498
Diff. fra Val. e Costi prod.	(7.312)	37.030	31.669	9.922
Utile d'esercizio	(22.163)	27.286	11.102	1.675
Stato patrimoniale				
Immobilizzazioni	54.017	38.097	29.834	22.955
Attivo circolante	372.313	432.880	413.068	540.513
Patrimonio netto	93.087	120.372	131.476	116.639
Debiti	256.128	256.236	203.254	351.888

Turismo Valsesia Vercelli S.c.r.l.

Costi di funzionamento				
€	2011	2012	2013	2014
Amministrazione e controllo				
N. Amministratori	11	5	3	5
Costo CdA	27.900	8.000	14.353	
Struttura				
Costi per servizi	527.893	277.591	226.505	257.238
Di cui consulenti	22.843	14.512	16.511	12.304
N. dipendenti			8	
Costo personale	212.464	214.173	212.460	219.466

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE

Si rimanda alle linee generali riguardanti il comparto ATL in considerazione della riorganizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte in seguito alle proposte di modifiche alla L.r. 22.10.1996, n. 75 attualmente in corso

TURISMO VALSESIA E VERCELLI SCRL

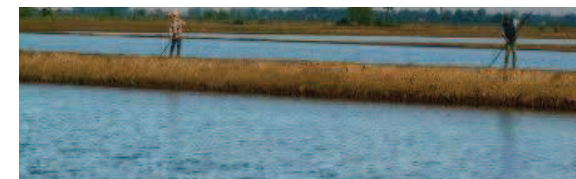
Sede	Varallo (VC)
Partecipazione	24,39%
Capitale sociale detenuto	26.114
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

→ Con D.g.r. n. 11 del 22.06.2015 è stato deliberato il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”.

→ La Regione promuove la riorganizzazione delle ATL secondo principi e criteri di economicità, efficacia e omogeneità con l'obiettivo di conseguire il contenimento della spesa;

→ Riscritta la modalità di finanziamento delle ATL, prevista una riduzione dell'impegno della Regione, che viene limitato al sostegno dei costi di funzionamento e calcolato in misura proporzionale alle quote sociali possedute dalla Regione.



AGGIORNAMENTO 30 SETTEMBRE 2015

Il D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”, in data 2 Luglio 2015 è stato trasmesso per l'approvazione al Consiglio Regionale del Piemonte.

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 30.09.2015

Opzione: riorganizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte in seguito al D.D.L. Regionale “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza e Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75”.

AZIENDE TURISTICHE LOCALI

Azione	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15
DDL regionale di modifica alla L.r. 75/96 DGR n. 11 del 22/06/2015										
Conclusione iter legislativo										
Revisione organizzativa – Spending Review										

AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2015



REGIONE PIEMONTE - SOCIETA' PARTECIPATE

	Capitale Sociale	%	Valore nominale	Patrimonio netto 31/12/2014	Patrimonio netto 31/12/2015	Risultato 31/12/2011	Risultato 31/12/2012	Risultato 31/12/2013
AREA ICT								
5T S.r.l.	100.000	30,00	30.000	2.431.106	2.506.179	35.437	15.739	-206.844
C.S.P. S.c.r.l.	641.000	39,00	249.990,00	632.745	39.146	24.011	29.221	29.846
CSI PIEMONTE	10.026.094	21,38	2.143.578,89	39.096.197	39.583.160	551.077	100.060	59.075
TOP-IX	1.570.000	14,71	230.947,00	1.970.193	1.995.075	24.560	410	6.288
Corep	164.250	25,00	---	166.303	73.899	-293.109	-113.316	1.710
TOWireless	---		---	---	---	---	---	---
AREA TERRITORIO								
CEIPIEMONTE S.c.p.A.	250.000	46,32	115.810	347.825	351.774	2.261	20.551	23.318
I.P.L.A. S.p.A.	187.136	96,26	180.138,92	238.448	243.000	-721.503	-621.330	25.853
C.A.A.T. S.c.p.A.	52.642.628	0,81	426.405	34.527.280	34.165.247	-677.294	-1.422.200	-1.105.074
AREA TURISMO								
Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l.	100.000	100	100.000	143.489	143.489	3.095	1.334	4.172
IMA Piemonte S.c.p.A.	100.000	80,81	80.810	107.605	116.224	793	6.853	-17.285
AREA AMBIENTE E RICERCA								
CRESO S.c.a r.l.	549.500	31,85	175.000	635.217		9.588	25.163	18.901
Tenuta Cannona S.r.l.	67.600	86,15	58.240,00	250.773		-82.996	-8.211	-8.600
Pracatinat S.c.p.A.	4.383.333	17,11	750.000	3.142.287	2.827.966	-161.461	-698.678	-360.566
R.S.A. S.r.l.	78.000	20	15.600	398.984	393.944	-11.364	-6.499	-6.358
AREA DI FINANZA E COMMITTENZA								
Banca Popolare Etica S.c.p.A.	46.601.993	0,17	79.223			1.672.000	1.645.716	1.327.789
FINPIEMONTE S.p.A.	19.927.297	96,71	19.272.196,00	35.495	35.495.000	841.680	592.903	293.298
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	66.735.372	83	55.278.930,00	95.951	92.503.524	113.894	-8.611.087	-15.563.486
S.C.R. S.p.A.	1.120.000	100	1.120.000	1.702.690	1.723.651	67.480	58.701	56.160
AZIENDE TURISTICHE LOCALI								
ATL di Alessandria (ALEXALA)	186.680	25,91	48.369	224.430		3.069	3.787	2.752
ATL di ASTI	105.354	18,38	19.364	259.937		857	5.081	6.149
ATL Biellese Sc.r.l.	100.000	21,4	21.291	315.812		-102.385	-2.674	-4.716
Azienda Turistica Locale del Cuneese S.c.a r.l.	107.844	21,84	23.553	978.840		18.663	11.687	7.806
Distretto Turistico dei Laghi Srl	82.341	11,49	9.290,24	195.987		1.065	4.203	8.328
Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero Srl	20.000	5	1.000	20.659		0	0	0
ATL Novara	74.112	21,6	16.008	74.112		406	3.587	270
ATL Turismo Torino e Provincia	1.139.000	16,24	184.974			1.587	917	
Turismo Valsesia e Vercelli Srl	105.780	24,39	25.800	116.639		-22.163	27.286	11.102

	Società	%	opzione strategica	Tempistica stimata	Onere complessivo anno 2014	Onere complessivo anno 2015
AREA ICT	ST S.r.l.	30,00	razionalizzare/aggiungere ICT	12 mesi	1.147.857,96	1.760.511,68
	CSP S.c.r.l.	39,00	razionalizzare/aggiungere ICT	12 mesi	0	53.107,09
	CSIPIEMONTE	21,38	razionalizzare/aggiungere ICT	15 mesi	83.607.660,79	79.942.167,34
	TOP-IX	14,71	razionalizzare/aggiungere ICT	12 mesi	1.471.026,89	2.000,00
	Corep	25	dimettere/cedere	12 mesi	748.752,00	115.723,30
AREA TERRITORIO	CEPIEMONTE S.c.p.A.	47,76	mantenere/razionalizzare	12 mesi	4.517.039,48	4.650.965,05
	I.P.L.A. S.p.A.	96,26	razionalizzare l.r. 1/2015 - integrazione Agenzia Foreste	4 mesi	7.278.616,03	5.405.376,25
	C.A.A.T. S.c.p.A.	0,78	dimettere	da 12 a 16 mesi	0	0
		100	mantenere/aggiungere L.R.	12 mesi	1.924.648,31	830.194,41
		80,81	mantenere/aggiungere L.R.	12 mesi	0	155.000,00
AREA AMBIENTE E RICERCA	CRESO S.c.r.l.	31,85	aggiungere in Fondazione l.r. n. 8/2013 e s.m.i./liquidare	12 mesi	93.320,00	
	TENUTA CANNONA S.r.l.	86,15	aggiungere in Fondazione l.r. n. 8/2013 e s.m.i./liquidare	12 mesi	0	
	PRACATINAT S.c.p.A.	17,11	riorganizzare/dimettere/liquidare d.g.r. 7-878 del 2015	12 mesi	224.737,72	513.735,02
	R.S.A. S.r.l.	20	mantenere/valorizzare	4 mesi	1.402.628,86	1.877.427,39
AREA DI FINANZA E COMMITENZA	BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.A.	0,17	dimettere	12 mesi	0	0
	FINPIEMONTE S.p.A.	96,71	mantenere/aggiungere l.r. 1/2015	12 mesi	114.046.690,24	85.982.857,86
	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	83	mantenere/aggiungere l.r. 1/2015	12 mesi	0	0
	S.C.R. PIEMONTE S.p.A.	100	mantenere/razionalizzare	12 mesi	17.294.226,59	24.610.448,83
AZIENDE TURISTICHE LOCALI	ATL DI ALESSANDRIA (ALEXALA)	25,91	riorganizzazione, in corso modifiche alla l.r. n. 75/1996	12 mesi	251.947,31	202.803,43
	ATL DI ASTI	18,38			200.363,80	309.039,99
	ATL BIELLESE S.c.r.l.	21,4			355.145,91	473.683,66
	AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE S.c.r.l.	21,84			266.800,63	314.860,69
	DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI S.c.r.l.	11,49			893.311,21	606.018,88
	ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO S.c.r.l.	5,00			534.314,48	650.634,60
	ATL NOVARA	21,60			295.766,43	200.397,99
	ATL TURISMO TORINO E PROVIN CIA	16,24			2.105.701,11	1.327.111,71
	TURISMO VALSESIA E VERCELLI S.c.r.l.	24,39			224.625,34	222.429,63

SEZIONE II

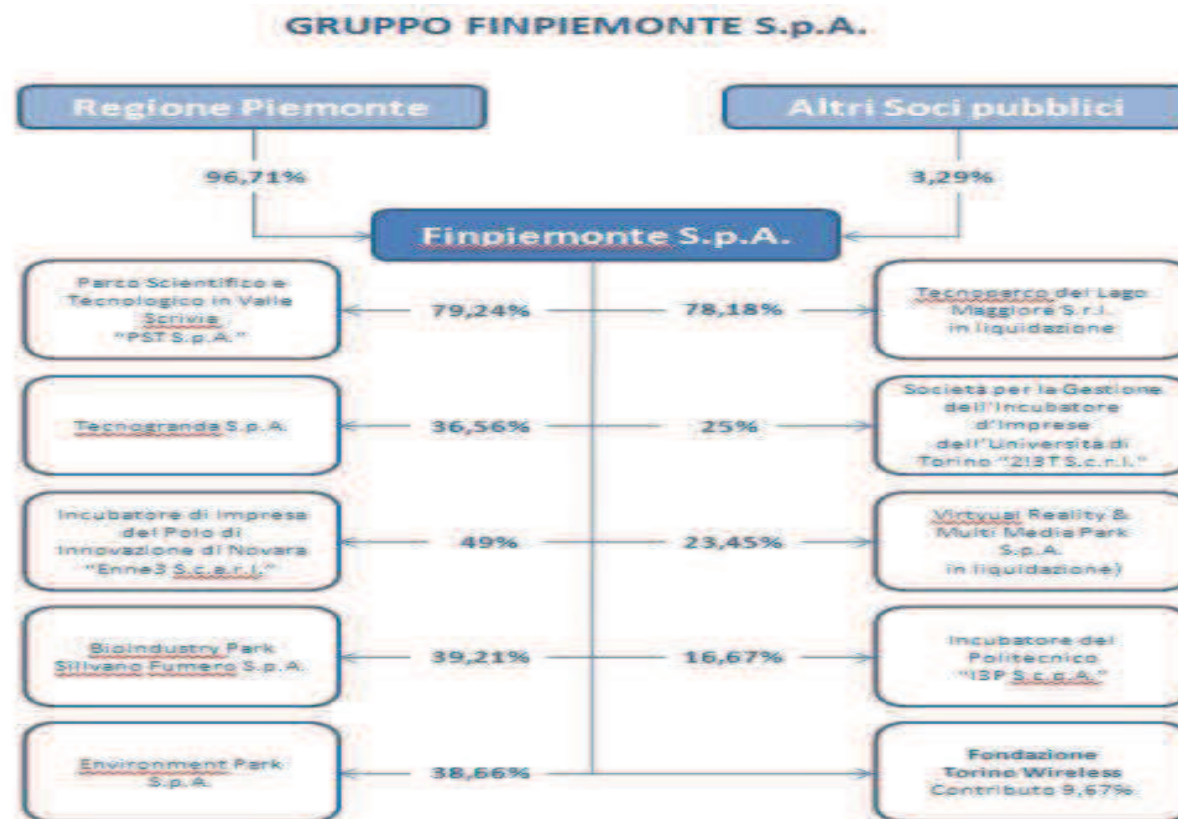
PARTECIPAZIONI INDIRETTE

FINPIEMONTE SpA
E LE SUE PARTECIPAZIONI



FINPIEMONTE E LE SUE PARTECIPATE

Ai sensi dell'art. 5 numero 3 dello Statuto Sociale Finpiemonte, per lo svolgimento della propria attività, in attuazione degli indirizzi regionali, può partecipare al capitale di imprese a rilevanza pubblica, orientate alla promozione di contenuti tecnologici, sociali, culturali ed economici per lo sviluppo del territorio. Può altresì associarsi a Enti, istituti e organismi che abbiano scopi analoghi o affini al proprio e che operino nei settori di interesse regionale.



Rappresentazione grafica ai sensi dell'art. 22 comma 1 lettera d) d.lgs. 33/2013

SCHEDE DI SINTESI – FINPIEMONTE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 19.780.400 – Regione Piemonte 97,43 % (19.272.044)

ATTIVITÀ

Finpiemonte è la società finanziaria Regionale, iscritta all'elenco di cui all'art.106 del TUB, che opera dal 1977 a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio piemontese. Svolge attività dirette all'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale e attività strumentali alle funzioni della Regione e degli altri enti pubblici partecipanti, aventi carattere finanziario e di servizi.

PRINCIPALI VANTAGGI

- **VALORE ISTITUZIONALE:** Garantisce l'attuazione delle politiche regionali di finanziamento alle imprese

CRITICITA'/ MARGINI DI MIGLIORAMENTO

- Nuovo assetto organizzativo in esito a: i) all'attuazione della riforma del T.U.B; ii) cambiamenti del mercato e dei modelli dei servizi finanziari; iii) integrazione con Finpiemonte Partecipazioni
- Costi in relazione alle procedure di liquidazione delle partecipate Tecnoparco e VRMMP.

Bilancio schema D.Lgs.87/92

Key financials				
€/000	2012	2013	2014	2015*
Conto economico				
Margine intermediaz. finanziaria	1.851	1.694	2.108	1.245
EBITDA	818	607	752	193
Utile d'esercizio	59	293	132	433
Stato patrimoniale				
Immobilizzazioni	18.725	17.304	15.747	15.349
Crediti	319.718	751.120	739.455	891.334
Patrimonio netto	35.070	35.363	35.495	35.927
Debiti	373.373	733.062	719.708	870.756

* dati provvisori in fase di elaborazione e da approvare nei termini di legge civilistici (Cda e società di revisione)

(1) Dato stimato

(2) Valutazione definitiva in corso. Rettifica di valore delle partecipate stimata sulla base del budget 2015 (€/000 373)

(3) Le imposte 2015 non ancora determinate. Carico fiscale provvisorio stimato al 2015 in analogia alle imposte degli ultimi esercizi

Costi di funzionamento

€/000	2012	2013	2014	2015*
Amministrazione e controllo				
N. Amministratori	5	4	3	3
Costo CdA	88	88	79	80
N. Sindaci	3	3	3	3
Costo C.S.	89	87	42	41
Struttura				
Costi per servizi	3337	2649	2576	2814
Consulenze e collaborazioni	1463	945	675	650
N. dipendenti**	98***	97	94	94
Costo personale	5.559	5.663	5.621	5.618

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

→ Identità e ruolo di Finpiemonte

Il ruolo di Finpiemonte si è evoluto negli ultimi anni anche in relazione alla crisi e alla contestuale riduzione delle risorse a disposizione che ha comportato, da parte delle politiche pubbliche per il sostegno alla crescita e allo sviluppo, la necessità di individuare nuove forme e modalità di intervento finanziario.

In questo **contesto** Finpiemonte ha sviluppato la propria identità aziendale configurandosi da un lato come strumento per l'attuazione operativa delle linee strategiche definite dei Soci, dall'altro quale soggetto in grado di mettere garantire il reperimento di nuove fonti finanziarie (BEI) supportando le imprese del territorio nel contesto di crisi.

Sono peraltro in corso cambiamenti significativi del suo ruolo.

La riforma del TUB ha previsto il superamento dei precedenti elenchi (cui Finpiemonte era già iscritta) e l'istituzione di un apposito Albo Unico (tenuto da Banca d'Italia) degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB, cui è riservato l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma. Finpiemonte, in quanto già iscritta all'art. 106 del vecchio TUB, ha presentato alla Banca d'Italia una nuova istanza d'iscrizione nello scorso mese di febbraio, dietro deliberazione della Giunta regionale. Fra le attività finanziarie esercitabili sono incluse le attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma nei confronti del pubblico e l'erogazione di finanziamenti agevolati e la gestione di fondi pubblici. L'iscrizione al nuovo Albo è condizione necessaria affinché Finpiemonte possa continuare a svolgere le attività già attualmente esercitate e continuare efficacemente a svolgere il proprio ruolo di sostegno allo sviluppo del territorio regionale. Con la deliberazione che ha dato origine all'istanza di iscrizione al nuovo Albo da parte di Finpiemonte, la Giunta regionale ha stabilito fra l'altro di: 1) confermare il ruolo di Finpiemonte quale società finanziaria regionale con il compito di garantire supporto finanziario alla crescita, lo sviluppo e l'innovazione nel sistema socio – economico del Piemonte; 2) avviare le procedure necessarie per conseguire il rafforzamento patrimoniale di Finpiemonte tramite ricapitalizzazione, necessaria al fine di consentire la presentazione dell'istanza di iscrizione al nuovo Albo; 3) dare mandato a Finpiemonte di predisporre le modifiche statutarie e regolamentari richieste da Banca d'Italia. L'assemblea straordinaria dei soci in data 8 febbraio 2016 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di deliberare per il periodo massimo di cinque anni un aumento di capitale sociale da euro 19.927.297,00 ad un massimo di 600 milioni, ed inoltre ha approvato le modifiche statutarie di cui sopra. Entro il termine di approvazione dei rispettivi bilanci (giugno 2016) verranno definite le modalità di integrazione fra Finpiemonte e Finpiemonte Partecipazioni (art. 11 l.r. 1/2015), già in qualche modo anticipate dalla DGR n. 1 – 567 dell'11 novembre 2014, con la quale veniva dato mandato a Finpiemonte di gestire in nome e per conto della Regione la partecipazione in Finpiemonte Partecipazioni. La recente autorizzazione rilasciata dalla Giunta regionale a Finpiemonte ad utilizzare la propria liquidità ed i relativi interessi attivi comporta la possibilità di riduzione degli esborsi regionali attinenti alla Convenzione Quadro con Finpiemonte per gli affidamenti diretti.

Sede	Galleria San Federico 54
	TORINO
Partecipazione	97,43%
Capitale sociale detenuto	19.272.044
Valore iscrizione bilancio	
Debiti di FP per finanz. Soci	0
	Corrispettivi da C.Q.
Crediti di FP verso Regione	
Personale in forza 31/12/15	94
	Già conseguiti
DETTAGLIO RISPARMI	vedi bilanci

→Ruolo parchi e incubatori

Finpiemonte, quale agenzia regionale a sostegno dello sviluppo e della competitività del territorio, detiene partecipazioni orientate esclusivamente alla promozione di contenuti tecnologici, sociali, culturali ed economici per lo sviluppo del territorio, che si identificano sostanzialmente con le società di gestione dei Parchi Scientifici e Tecnologici e gli Incubatori universitari.

Nel rispetto delle indicazioni fornite nei programmi strategici e nel piano degli investimenti regionali, Finpiemonte esercita attività di indirizzo e monitoraggio sulle società partecipate con lo scopo di coniugare l'interesse del pubblico con l'interesse delle imprese alla competitività attraverso innovazione e ricerca.

→Spending review

Proseguendo nell'attività di riduzione dei costi già avviata, in particolare, nel corso del 2013-2014 Finpiemonte ha articolato la propria strategia di razionalizzazione dei costi secondo tre linee di intervento:

1. ridefinizione di processi aziendali;
2. riduzione di costi operativi;
3. semplificazione delle procedure;
4. Riduzione dei costi dell'organo amministrativo e di controllo con previsione della quota premial

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE- AGGIORNAMENTO AL 31 marzo 2016

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

→ **Presentazione dell'istanza per l'iscrizione al Nuovo Albo Unico (art. 106 TUB) – approvazione del Piano Industriale 2016-2018 – aumento di capitale**

In data 8.02.2016 l'Assemblea straordinaria, giusta DGR n. 14/2857 del 1/2/2016 ha deliberato l'aumento del capitale sociale fino a euro seicentomilioni con delega agli amministratori, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile e modifica dell'art. 6 dello statuto sociale; modifica degli articoli 17, 18, 20, 21, 23 e 27 dello Statuto Sociale; approvazione di un nuovo testo dello statuto sociale ai fini della presentazione dell'istanza per l'iscrizione all'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 – TUB

In data 12.2.2016 Finpiemonte ha provveduto ad inviare, nei termini di legge, l'istanza di autorizzazione a B.I. L'iscrizione all'Albo Unico consentirà a Finpiemonte di attivare risorse finanziarie aggiuntive da destinare allo sviluppo del territorio.

L'assemblea ordinaria in data 8.2.2016 ha approvato il nuovo piano industriale 2016-2018 che prevede l'evoluzione delle attività di Finpiemonte quale intermediario finanziario regionale .

→ **Cessazione partecipazione ex Provincia di Torino**

L'Assemblea di Finpiemonte in data 14.10.2015 ha deliberato la riduzione del capitale sociale da euro 19.927.297 a euro 19.780.400 per liquidazione della partecipazione della cessata Provincia di Torino mediante annullamento delle numero 146.897 azioni. Il valore della partecipazione della ex Provincia è stato determinato in Euro 261.595,14 (pari allo 0.737 % del patrimonio netto di Finpiemonte al 31.12.2014).

Costo della procedura di liquidazione del socio cessato pari a circa 10.000 Euro

Ad oggi la Città Metropolitana ha contestato il valore determinato dal Cda , con parere favorevole dei sindaci e dei revisori, attivando il procedimento di cui all'art. 2437 ter

→ **Integrazione con Finpiemonte Partecipazioni**

Finpiemonte è in attesa delle necessarie determinazioni della Regione Piemonte per avviare il processo previsto dall'art. 11 della L.R. Piemonte 1/2015.

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- **LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016** (proseguono le attività delineate nell'aggiornamento del 31.12.2015)

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

FINPIEMONTE S.p.a - GANTT

Azione	al 31.3.16	Apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16		
Approvazione Bilancio al 31.12.15												
Procedimento amministrativo per l'iscrizione al nuovo albo unico 106 tub												
Avvio dell'analisi per l'integrazione con FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI- in attesa esito istanza di iscrizione al 106 TUB												
gara per l'affidamento del servizio di supporto e consulenza professionale – advisor integrazione FP- FPP												
Approvazione Nuovo Piano industriale – modifiche statutarie e aumento di capitale												

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

I NUMERI DEL GRUPPO FINPIEMONTE SPA

FINPIEMONTE SPA - SOCIETA' PARTECIPATE

	Capitale Sociale	%	Valore nominale	Patrimonio Netto 31/12/2014	Patrimonio netto pro /quota	Valore di bilancio	Risultato 31/12/2011	Risultato 31/12/2012	Risultato 31/12/2013	Risultato 31/12/2014
Partecipazioni in società controllate										
PARCO SCIENT.TECNOLOGICO E DELLE TELECOMUNICAZIONE IN VALLESCRIVIA PST SPA	5.271.936	79,24	4.177.482	7.290.668	5.777.004	3.611.605	130.708	9.221	52.035	9.269
Partecipazioni in società collegate										
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO SPA	12.581.663	39,21	4.933.270	15.436.529	6.053.165	4.960.378	93.938	128.902	40.426	5.991
ENVIRONMENT PARK S.P.A	11.406.780	38,66	4.409.861	16.584.772	6.411.091	4.408.028	-67.471	9.644	-473.047	-307.323
INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO DI INNOVAZIONE DI NOVARA SCRL - ENNE3	400.000	49	196.000	329.685	161.546	149.311	5781	-17.377	17.801	7.168
SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO - 2I3T SCARL	50.000	25	12.500	60.855	15.214	7.268	711	1981	955	1.474
TECNOGRANDA SPA	1.724.989	36,56	630.656	913.598	322.052	322.052	-1.135.774	-837.495	-425.207	-449.205
Partecipazioni in società in liquidazione										
TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE SRL in liquidazione	4.100.000	78,18	3.205.380	1.769.848	1.383.633	1.383.633	2.961	-428.332	-1.234.775	-1.053.884
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK SPA in liquidazione	-1.195.906 negativo	23,45		-3.834.779	-899.182	0	-56.478	-1.123.005	-1.002.621	0
Altre imprese										
SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLITECNICO SCPA - I3P	1.239.498	16,67	206.624	1.407.280	234.547	151.195	88.344	14.810	10.373	49.834
FONDAZIONE TORINO WIRELESS *	425.000			9.275.146	-	120.000	282.474	22.531	242	53

* dotazione versata con fondi regionali, partecipazione gestita da Finpiemonte per Regione

I PARCHI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI E GLI INCUBATORI

Obbiettivi e strategie Parchi scientifici e Incubatori

Nell'ambito del Piano strategico di razionalizzazione delle partecipazioni indirette della Regione Piemonte si evidenzia l'opportunità del mantenimento delle partecipazioni nei Parchi e negli Incubatori.

Il ruolo dei **Parchi** è volto a promuovere l'attuazione del progresso scientifico e tecnologico, attraverso l'insediamento nei laboratori/uffici dei parchi stessi, di imprese che intendono avviare progetti od attività di carattere innovativo di ricerca industriale e tecnologica a vantaggio dello sviluppo economico del territorio.

Gli **incubatori** si pongono strategicamente come connettori tra le università, le imprese ed i Parchi in una fase precedente l'insediamento di impresa. Gli incubatori mettono a disposizione servizi di base per i neo imprenditori e promuovono interventi di trasferimento tecnologico mirati alla creazione di nuova impresa ad alto contenuto innovativo.

Obiettivi:

- **Integrazione tra Incubatori delle Università e Parchi Scientifici**, sia a livello societario, ove possibile, sia con forme di collaborazione istituzionalizzata (contratti di rete – cabine di regia ecc.) che valorizzino i rispettivi ruoli per garantire un percorso di nascita e sviluppo delle nuove imprese razionale e coordinato;
- **Coinvolgimento di soggetti privati imprenditoriali** (locali, nazionali e internazionali, istituzionali e di ricerca pubblica e privata), al fine di cooperare per innovare e favorire lo sviluppo di attività ad elevata intensità di conoscenza e per stimolare il trasferimento delle scoperte scientifiche verso l'applicazione tecnologica, sotto forma di nuovi processi e/o nuovi prodotti, nuove modalità di commercializzazione,;
- **rendere più razionale il percorso della ricerca** valorizzando le sinergie anche con Cluster e Poli, favorendo l'ottimizzazione delle risorse nell'ambito di ciascun settore, energia, scienze della vita, agroalimentare, chimica verde, aerospazio, ict ..., sulla base della qualità e dei contenuti

I PARCHI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI

Strategie:

1. Nell'ambito delle nuove politiche di programmazione regionale, **ridefinizione degli ambiti operativi** e **aggregazione delle realtà simili**, o **trasformazione in S.r.l.** per ridurre costi (*di struttura e di governance*) e per creare realtà maggiormente competitive e operanti anche al di fuori del contesto regionale. Dal 2012 sono stati già posti in essere interventi di rafforzamento delle sinergie e delle collaborazioni e di razionalizzazione delle attività dei Parchi Scientifici operanti in ambiti simili. In particolare:

➤ il Parco Tecnologico di Tortona ha acquisito le attività afferenti il Polo di Innovazione dedicato alle **energie rinnovabili** già gestito da **Tecnoparco del Lago Maggiore, che è stato posto in liquidazione**

➤ la Fondazione Torino Wireless ha acquisito il ramo della **creatività digitale** già in capo a **Virtual Reality MULTI Media Park, oggi in liquidazione**

2. Valorizzazione degli asset immobiliari. I Parchi scientifici tecnologici sono dotati di un patrimonio immobiliare complessivo pari a circa 87 milioni di euro (valore di libro), che necessita di manutenzione programmata e specifica. L'ipotesi di trasferimento del predetto patrimonio immobiliare ad un unico veicolo gestore, mantenendone la destinazione attuale a servizio delle imprese, avrebbe l'effetto positivo di sgravare i Parchi dagli oneri legati alla gestione degli immobili e di valorizzare la *mission* dei Parchi volta alla promozione dell'innovazione e allo sviluppo del territorio, nel rispetto dell'equilibrio finanziario.

3. Nell'ambito delle nuove politiche di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali, **individuazione** di strumenti di finanziamento per la promozione di **fondi di capitale di semina** (seed capital, cioè di finanziamento dell'analisi e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale) e di **capitale di avvio** (**start-up capital**, cioè del capitale impiegato per la completa definizione del business plan fino all'avvio dell'attività d'impresa).

SCHEDE DI SINTESI — PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO IN VALLE SCRIVIA SPA – PST SpA



• SCENARIO ATTUALE : Capitale Sociale 5.271.936 – Finpiemonte 79,24% (4.177.394,21)

ATTIVITÀ

P.S.T. S.p.A., costituita il 10/04/1996 si è occupata della realizzazione e gestione del Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia, iniziativa della Regione Piemonte, cofinanziata con i fondi FESR a valere sui DOCUP periodo 1994-2006. Il sito del PST conta su 23.000 mq di superficie coperta locati al 72% a 25 imprese che offrono lavoro a circa 300 persone. Nato dapprima come Parco scientifico delle telecomunicazioni, si è progressivamente riorientato alla vocazione economica del territorio, focalizzandosi su chimica ed energia da fonti rinnovabili, settori nei quali vanta presenze industriali di eccellenza. Dal 2009 P.S.T. S.p.A. è soggetto gestore di POLIBRE, Polo di Innovazione Energie Rinnovabili e Biocombustibili e, tra gli altri, ospita PROPLAST, consorzio che gestisce il Polo dei Nuovi materiali.

IL PST DAL 2008 AD OGGI

- Cessione degli asset non produttivi (laboratori per servizi di R&S)
- Riduzione del personale (da 8 a 3), dei costi per servizi e consulenze, dei compensi agli amministratori
- Rimborso integrale del prestito FIP alla Regione Piemonte
- Mantenimento del risultato positivo di bilancio dal 2009 ad oggi

MARGINI DI MIGLIORAMENTO

- Attuazione del progetto “chimica verde” in partenariato pubblico-privato
- Accrescimento dell’attrattività per favorire nuovi insediamenti
- Maggiori sinergie con gli altri Parchi/Poli
- Potenziamento del ruolo di service provider per le imprese del Polo e la PA, l’internazionalizzazione di impresa e il sostegno alle start up

PST spa

Key financials

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Conto economico					
Valore produzione	2.511	2.506	1.878	1.850	
EBITDA	710	766	893	881	
Utile d'esercizio	9	52	9	18	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	20.830	19.692	18.728	18.514	
Attivo circolante	1.545	1.524	1.303	1.080	
Patrimonio netto	7.229	7.281	7.291	7.309	
Debiti	4.281	3.772	3.269	2.751	

* dati provvisori e non ancora approvati dai competenti organi

PST spa

Costi di funzionamento

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend triennio
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	4	4	1	
Costo CdA	39	24	24	0	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	31	41	40	26	
Struttura					
Costi per servizi	726	671	627	610	
N. dipendenti	3	3	3	3	
Costo personale	170	173	173	179	

*Dati previsionali

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **CESSIONE DELLA QUOTA DI MAGGIORANZA A PARTNER STRATEGICO**

→ **Attuazione del Progetto Chimica Verde con cessione della partecipazione di maggioranza a partner privato**

E' stato avviato nel 2013 un progetto di riqualificazione e sviluppo del Parco in coerenza con la specializzazione che sta perseguendo nel campo dell'energia da rinnovabili e della chimica verde. Con questo obiettivo Finpiemonte S.p.A. sta esperimento la gara per l'ingresso nell'azionariato di soggetti privati leader nei settori della green economy. Finpiemonte manterrebbe una quota di circa il 20% della partecipazione per garantire il controllo pubblico sulla realizzazione del progetto della Chimica Verde .

→ **Strategia di rilancio dei Parchi nell'ambito Clean Technologies**

I risultati conseguiti da alcuni Parchi in termini capacità di coinvolgimento delle imprese del territorio in progetti di innovazione a forte valenza dimostrativa rappresentano un valore per il territorio: **PST Valle Scrivia, Environment Park e Bioindustry Park** hanno individuato nelle **Clean Technologies** un ambito tematico condiviso dove possono essere messe a fattore comune le competenze maturate e le best practices per evitare sovrapposizioni, generare economie di scala e raggiungere massa critica sufficiente per ottenere un posizionamento internazionale rilevante e funzionale alla crescita competitiva delle imprese piemontesi dei settori di rispettiva specializzazione.

Da verificare la possibilità di estensione a Tecnogrande spa

→ **Spending review**

Il parco dal 2008 ha conseguito ampi livelli di efficienza. In ragione della sua struttura operativa snella e delle attività è ragionevole la trasformazione in S.r.l. con amministratore unico e sindaco unico.

→ **Salvaguardia dell'asset immobiliare**

Incrementare l'indice di occupazione degli spazi per PST mediante riqualificazione degli immobili per rendere l'offerta più competitiva e attrarre nuovi insediamenti, nell'ambito dei settori della green economy, attraverso l'impiego di risorse proprie congiuntamente alle misure del POR 2014-2020 e del PNR

→ **Potenziale valorizzazione dell'asset tecnologico**

Rafforzamento del Polo di Innovazione attraverso una maggiore integrazione con i Poli piemontesi afferenti all'ambito delle Clean Technologies (chimica verde ed energia) e collaborazioni con il Cluster nazionale SPRING. Realizzazione di nuovi servizi a valore aggiunto per la PA (public procurement) e le aziende (progetti di efficientamento energetico, internazionalizzazione, sostegno alle start up) intercettando fonti di finanziamento nazionali e comunitarie aggiuntive rispetto a quelle regionali del POR 2014-2020.

Sede	Tortona
Partecipazione	79,238
Capitale sociale detenuto	4.177.394
Valore iscrizione bilancio FPP	3.611.605
Debiti verso FP (finanz. Soci)	0
Crediti verso FP	0
Personale in forza	3
Impegno finanziario a sostegno del piano della Chimica Verde	Da definire

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE - RIDUZIONE DELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA PER FAVORIRE INVESTIMENTI E SINERGIE CON PARTNER PRIVATI**

→ **Attuazione del Progetto Chimica Verde**

Il Parco si è confermato centro di forte interesse sia da parte delle aziende già insediate sia da parte di nuove aziende leader nel settore della chimica interessate a focalizzare i propri progetti di sul territorio piemontese ed in particolare all'interno del Parco.

→ **Valorizzazione dell'asset immobiliare**

Sono in corso azioni di riqualificazione degli immobili mediante l'impiego esclusivo di risorse proprie (senza intervento di fondi FESR) al fine di favorire e incrementare l'indice di occupazione degli immobili stessi da parte di grosse aziende leader nel settore della ricerca e della green economy. Sarà avviata attività di due diligence per eventuale conferimento a fondo immobiliare statale.

→ **Potenziale valorizzazione dell'asset tecnologico**

Nel corso del 2016 saranno intensificate le collaborazioni e le interazioni con il costituendo Polo regionale delle CLEAN TECHNOLOGIES alla cui gestione si sono candidati i due Poli regionali POLIGHET (gestito da Environment Park) ed ENERMHY (gestito dal Consorzio Univer).

Al fine di attuare l'aggregazione nell'ambito della GREEN CHEMISTRY AND ADVANCED MATERIALS, P.S.T. S.p.A. sta collaborando attivamente con Consorzio Proplast e Consorzio IBIS alla predisposizione di un dettagliato Dossier di candidatura congiunto contenente la strategie, le attività e il budget del Polo per il triennio 2016-2018 come previsto dal bando Regionale di individuazione dei Poli Regionali a valere sul POR FESR 2014-2020.

Passi successivi:

- 31 marzo 2016: presentazione alla Regione Piemonte del Dossier di candidatura al riconoscimento di Polo di Innovazione della GREEN CHEMISTRY AND ADVANCED MATERIALS;
- 31 maggio 2016: esito valutazione regionale e riconoscimento Polo;
- 30 giugno 2016: costituzione ATS Polo di Innovazione della GREEN CHEMISTRY AND ADVANCED MATERIALS avente come partner i Poli: POLIBRE, CHIMICA SOSTENIBILE e NUOVI MATERIALI;
- 31 dicembre 2016: conclusione della prima fase del percorso di progressiva integrazione dei 3 Poli in un unico soggetto (percorso auspicato dall'Ente Regionale) attraverso l'integrazione organizzativa dei rispettivi staff dei Poli in un unico team operativo congiunto per la migliore e più efficace attuazione del programma di attività del Polo.

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.06.2016

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE - RIDUZIONE DELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA PER FAVORIRE INVESTIMENTI E SINERGIE CON PARTNER**

PRIVATI

PST S.p.a.

Azione	al 31.3.16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16		
Nuovi organi sociali - Spending Review (A.U.)												
Approvazione Bilancio al 31.12.15												
Chiusura del procedimento di gara per cessione della partecipazione : esito negativo												
Avvio di collaborazione												
Studio Integrazione Polo di Innovazione POLIBRE con altri Poli Innovazione: Chimica Sostenibile, Nuovi Materiali ed Energia												
Presentazione alla Regione Piemonte dossier candidatura al riconoscimento di Polo di Innovazione della GREEN CHEMISTRY AND ADVANCED MATERIALS												
Esito valutazione regionale e riconoscimento Polo												
costituzione ATS Polo di Innovazione della GREEN CHEMISTRY AND ADVANCED MATERIALS avente come partner i Poli: POLIBRE, CHIMICA SOSTENIBILE e NUOVI MATERIALI												
conclusione della prima fase del percorso di progressiva integrazione dei 3 Poli in un unico soggetto												

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

SCHEDE DI SINTESI – BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO SPA



- **SCENARIO ATTUALE : Capitale Sociale 12.581.663 – Finpiemonte 39,21 % (4.933.679,00)**

ATTIVITÀ

Il Parco è nato su iniziativa della Regione Piemonte, attraverso i fondi strutturali dell'Unione Europea, per il rilancio di un territorio (il Canavese). Opera per la gestione e lo sviluppo del Parco Scientifico con l'obiettivo di stimolare e diffondere il progresso scientifico e tecnologico nei settori della biotecnologia, della farmaceutica, della chimica, dell'agricoltura, dell'alimentare, dell'ambiente, dell'energia, dei materiali, delle attrezzature scientifiche, dell'informatica e della robotica.

PRINCIPALI VANTAGGI

- **VALORE ISTITUZIONALE:** Efficacia del partenariato pubblico-privato in campo della ricerca biomedicale (Bracco Imaging, Merck-Serono)

MARGINI DI MIGLIORAMENTO

- Necessità di valorizzare partecipazione dei privati

BIOINDUSTRY PARK spa

Key financials

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Conto economico					
Valore produzione	5.084	4.919	4.559	3.970	
EBITDA	708	754	843	759	
Utile d'esercizio	129	40	6	(1.860)	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	14.582	14.184	13.746	13.120	
Attivo circolante	6.252	5.903	5.372	5.231	
Patrimonio netto	15.390	15.431	15.436	13.577	
Debiti	3.384	2.532	1.804	1.218	

*dati provvisori e non ancora approvati dai competenti organi

BIOINDUSTRY PARK spa

Costi di funzionamento

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend triennio
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	5	
Costo CdA	37	51	52	41	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	58	37	37	37	
Struttura					
Costi per servizi	1.751	1.594	1.383	1.043	
N. dipendenti	27	31	32	35	
Costo personale	1.696	1.876	1.751	1.713	

* Dati provvisori

PIANO OPERATIVO DI AZIONE



• LINEE OPERATIVE

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE - RIDUZIONE DELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA PER FAVORIRE INVESTIMENTI E SINERGIE CON PARTNER PRIVATI**

→ Valore e prospettive

Rafforzamento del posizionamento a livello regionale ed internazionale. **Valorizzazione della capacità attrattiva di insediati, attrazione di nuovi soci privati e rafforzamento della rete di contatti a livello regionale (cluster). Revisione del mix di attività e focalizzazione conseguente.**

Sfruttamento strutturato delle sinergie esistenti con gli incubatori universitari e con gli altri Parchi con un forte approccio strategico ed operativo per rafforzarne l'azione, ottimizzarne massimizzando la possibilità di intercettare risorse comunitarie e nazionali ed evitando nel contempo fenomeni di *"concorrenza non produttiva"*.

Strategia di rilancio dei Parchi nell'ambito Clean Technologies (vedi PST)

→ *Spending review* :

Matenimento del contenimento dei costi. A partire dal 2013 il Parco ha già attuato una **azione di forte razionalizzazione interna** che ha consentito di diminuire i costi di gestione di oltre **700K euro nel periodo 2013-2014**.

→ Salvaguardia dell'asset immobiliare:

Azione di miglioramento delle politiche manutentive e ottimizzazione di queste in logica di miglioramento della fruibilità delle strutture (circa **150K/anno**). **Realizzazione di un nuovo edificio** (completamento area ed elemento di attrattività) (**5 MI** euro). Identificazione strumenti per sopperire alla **debolezza delle infrastrutture di collegamento** con capoluogo Città Metropolitana

→ Potenziale valorizzazione dell'asset tecnologico

Focalizzazione sulle Scienze della Vita come elemento di attrattività di attori privati (insediati e soci) e rafforzamento del posizionamento come "cluster managing company" (350K/anno), valorizzando la presenza nel parco di importanti partner (Bracco Imaging, Merck-Serono).

Sede	Colleretto Giacosa (TO)
Partecipazione	39,21
Capitale sociale detenuto	4.933.678
Valore iscrizione bilancio FP	4.960.378
Debiti verso FP (finanz. Soci)	0
Crediti verso FP	0
Personale in forza	29
Politiche di risparmio già attuate	

- SCENARIO ATTUALE: Capitale Sociale 11.406.780 – Finpiemonte 38,66% (4.409.460,00)**

ATTIVITÀ

Opera per la gestione e lo sviluppo di Parchi tecnologici svolgendo un'attività di supporto all'innovazione del sistema economico locale che si è dimostrata efficace anche grazie al profondo legame con il territorio. La società è strutturata in tre Business Unit, rispettivamente dedicate alla gestione immobiliare del complesso, all'impianto idroelettrico e all'attività di ricerca e innovazione.

PRINCIPALI VANTAGGI

- VALORE ISTITUZIONALE:** Punto di riferimento dei parchi piemontesi in campo energetico

MARGINI DI MIGLIORAMENTO

Necessità di integrazione del parco nell'ambito dell'Energy Center
Controllo dei costi e raggiungimento dell'equilibrio finanziario

ENVIRONMENT PARK spa

Key financials

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Conto economico					
Valore produzione	6.739	6.509	5.928	5.805	
EBITDA	1.996	1.632	1.611		
Risultato d'esercizio	10	(473)	(307)	38	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	46.417	44.831	43.660	41.987	
Attivo circolante	6.943	6.537	4.992	5.262	
Patrimonio netto	17.365	16.892	16.585	16.623	
Debiti	13.376	12.662	10.758	10.447	

*dati provvisori soggetti ad approvazione nei termini di legge civilistici

Costi di funzionamento

€/000	2012	2013	2014	2015	Trend
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	5	
Costo CdA	104	103	97	75	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	38	39	33	16	
Struttura					
Costi per servizi addetti	2.814	2.524	2.194	2.131	
Costo personale	1.749	1.697	1.551	1.406	

*Rientrano nella categoria addetti: il personale dipendente, le collaborazioni a progetto, il lavoro interinale, le borse di studio, e i consulenti in house

PIANO OPERATIVO DI AZIONE



• LINEE OPERATIVE

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE – VALORIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN SOCIETA' DELL'ENERGIA**

→ Valore del parco e Valorizzazione della vocazione energetica

Il parco ha sviluppato e consolidato un modello innovativo di organizzazione e gestione delle politiche di sostegno all'Innovazione Industriale **in campo energetico**. Oggi si confronta con un sistema locale e internazionale. E' necessario garantire il posizionamento regionale del Parco nell'ambito della vocazione energetica in sinergia con gli altri attori e le altre iniziative del sistema regionale (Poli, Energy Center, Cluster).

Oltre al posizionamento nell'ambito energetico è importante l'estensione al più ampio spettro delle Clean Technologies, soprattutto applicate ai settori industriali di specializzazione della regione.

→ *Spending review*

Nel 2014, in occasione del rinnovo degli organi, sono stati ridotti i compensi dell'organo amministrativo da 85 mila a circa 60 mila ed è stata introdotta la quota incentivante del 30% del compenso dell'A.D.

Il piano industriale 2014-2017 prevede il superamento dello squilibrio finanziario con :

- rimodulazione dei piani di rimborso del debito;
- miglioramento operativo attraverso una costante riduzione annua dei costi operativi;
- interventi di efficientamento energetico sugli immobili
- incremento delle attività nell'area innovazione con recupero di centralità della società nel settore energetico

ENVIRONMENT PARK

Sede	Torino
Partecipazione	38,65
Capitale sociale detenuto	4.409.460
Valore iscrizione bilancio FP	4.408.028
Debiti verso FP (finanz. Soci)	578.403,08
Crediti verso FP	10.224,10
Personale in forza	28
Riduzione costi governance	-25.000

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- **LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.06.2016** ((proseguono le attività delineate nell'aggiornamento al 30.12.15)

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE – VALORIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN SOCIETA' DELL'ENERGIA**

ENVIRONMENT PARK SPA - GANTT												
Azione	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15	gen-16	feb-16	mar-16
Approvazione Bilancio 2014	DONE											
Azioni di attuazione del Piano												
ATTUAZIONE PIANO INDUSTRIALE	IN PROGRESS											
AZIONI FINANZIARIE: Moratoria Finpiemonte	DONE											
AZIONI FINANZIARIE: Moratoria Comune di Torino	DONE											
AZIONI FINANZIARIE: Moratoria FIP REGIONE	IN PROGRESS											
AZIONI FINANZIARIE: Nuova linea di credito	IN PROGRESS											
AZIONI FINANZIARIE: Mutuo Creval	IN PROGRESS DONE FIRMA											
AZIONI PER INCREMENTO MERCATO: Iren (Firma accordo)	DONE											
AZIONI PER INCREMENTO MERCATO: Smat	FIRMA											
INTEGRAZIONE CON SOGGETTI DELL'INNOVAZIONE: Politecnico-Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)	IN PROGRESS FIRMA											
POLI DI INNOVAZIONE ENERGIA → CLEANTECH	IN PROGRESS DONE											
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI ENVIPARK												
Diagnosi enegetica	IN PROGRESS DONE											
Valutazione interventi e fattibilità	IN PROGRESS a cura di Iren											
Target economici Budget 2015												
OBIETTIVO 100% RICAVI IMMOBILIARI A BUDGET	IN PROGRESS DONE											
OBIETTIVO 106 % RICAVI R&I A BUDGET	IN PROGRESS DONE											
OBIETTIVO 95% RICAVI CENTRALINA A BUDGET	IN PROGRESS DONE											
COST EFFICIENCY 15/14: HR -16% (superato il target Piano fissato al 9%)	IN PROGRESS DONE											
COST EFFICIENCY 15/14: COSTI OPERATIVI di struttura	IN PROGRESS DONE											
RIASSETTO ORGANIZZATIVO	DONE											
Riposizionamento HR impegnate nella comunicazione	IN PROGRESS DONE											

SCHEDE DI SINTESI – TECNOGRANDA SPA



- **SCENARIO ATTUALE: Capitale Sociale Euro 1.704.581,55 - Finpiemonte 36,56%**

ATTIVITÀ

La Società ha ad oggetto la gestione, lo sviluppo e l'ampliamento del Centro per l'Innovazione Tecnologica di Dronero. Nata nel campo della meccanica, oggi presta servizi di ricerca ed altri servizi a valore aggiunto a favore delle imprese al fine di stimolare e diffondere le applicazioni del progresso scientifico e tecnologico in particolare nel **settore agroalimentare**.

PRINCIPALI VANTAGGI

- **VALORE ISTITUZIONALE:** FAVORISCE LO SVILUPPO DELLA RICERCA E L'AGGREGAZIONE DI IMPRESE IN CAMPO AGRO-ALIMENTARE

ELEMENTI DI CRITICITÀ/ MARGINI DI MIGLIORAMENTO

- compagine azionaria inizialmente interessata alla meccanica non vocata all'agroalimentare
- difficoltà degli azionisti pubblici enti locali a supportare investimenti
- elevati costi di funzionamento della struttura in rapporto all'attuale produzione
- Indebitamento con il sistema bancario garantito da Finpiemonte

TECNOGRANDA spa

Key financials

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Conto economico					
Valore produzione	1.307	985	925	913	
EBITDA	(210)	(237)	(83)	(77)	
Risultato d'esercizio	(837)	(425)	(449)	(306)	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	3.874	3.405	3.020	2.722	
Attivo circolante	536	358	224	306	
Patrimonio netto	1.707	1.342	914	608	
Debiti	2.195	1.640	1.681	1.594	

*dati provvisori ricavati dal bilancio di verifica

Costi di funzionamento

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	3	3	3	3	
Costo CdA	21	31	25	15	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	20	22	20	17	
Struttura					
Costi per servizi	605	394	337	354	
N. dipendenti	11	10	9	9	
Costo personale	635	513	474	427	

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE

Opzione: VALORIZZAZIONE DEI RAMI AZIENDALI SERVIZI E LABORATORI A VOCAZIONE AGROALIMENTARE IN EVENTUALE SINERGIA CON PRIVATI – AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA' DEL TERRITORIO PER COSTITUZIONE DI UN UNICO SOGGETTO A VOCAZIONE AGROALIMENTARE

→ Valore del Parco e prospettive nel settore agro-alimentare

Il parco svolge attività di **prestazione di servizi e laboratori** a favore delle imprese, **incubatore di imprese** e da **gestore del polo di innovazione** nel campo agro-alimentare.

Dal 2012 è stato avviato ed è in corso di attuazione un ingente piano di ristrutturazione con riduzione dei costi di governace, del personale e dei costi per servizi, accompagnato da un sostegno di Finpiemonte in termini di garanzie a favore degli affidamenti del sistema bancario.

All'esito di questo processo sarà possibile valutare ed individuare le azioni volte alla **valorizzazione del ramo aziendale** afferente il settore agro-alimentare, attraverso le seguenti possibili opzioni:

- mantenimento della società con trasformazione in S.r.l. con costi ridotti, passaggio ad Amministratore Unico, riassetto della compagine azionaria con ingresso di partner privati interessati all'agro-alimentare;
- Valutazione del possibile inserimento di Tecnogrande nella strategia di rilancio dei Parchi nell'ambito Clean Technologies (vedi PST)
- messa in liquidazione della società

→ Spending review

Dal 2012 prosegue la revisione della spesa interna, che continuerà fino al 2016:

- riduzione del numero e del costo degli amministratori
- riduzione del personale
- riduzione dei costi per servizi.



TECNOGRANDE

Sede	Dronero (CN)
Partecipazione	36,56
Capitale sociale detenuto	600881,80
Valore iscrizione bilancio FP	426.708
Debiti verso FP (finanz. Soci)	27.387,43
Crediti verso FP	0
Dipendenti	9
Impegno finanziario sostegno del piano (finanziamento a breve)	300.000
Ulteriore Risparmio di spesa (prudenziale)	80.000

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016

Opzione: **DISMISSIONE RAMI AZIENDALI SERVIZI E LABORATORI A VOCAZIONE AGROALIMENTARE A ALTRE SOCIETA' DEL TERRITORIO PER COSTITUZIONE DI UN UNICO SOGGETTO A VOCAZIONE AGROALIMENTARE**

→ **Valore del Parco e prospettive nel settore agro-alimentare**

Sono proseguite le attività per la cessione del ramo aziendale servizi e laboratori agroalimentari.

Il percorso previsto la 30.12.15 poteva essere compiuto attraverso due step successivi: la cessione del ramo aziendale agroalimentare di Tecnogrande al MIAC (da realizzarsi in tempi rapidi) e quindi la fusione di MIAC con Fingrande in una newco.

In esito degli incontri tenutisi tra i principali *stakeholder* di riferimento territoriali, il progetto sembra raccogliere il positivo riscontro di tutti i soggetti coinvolti e sono stati già definiti alcuni passaggi operativi di approfondimento.

Entro il mese di marzo potrebbe definirsi il trasferimento mediante affitto del ramo aziendale agroalimentare alla società MIAC S.p.A. con conseguente riduzione del personale e dei relativi costi (n. sei risorse).

Ciò deve garantire il mantenimento sul territorio delle relative attività.

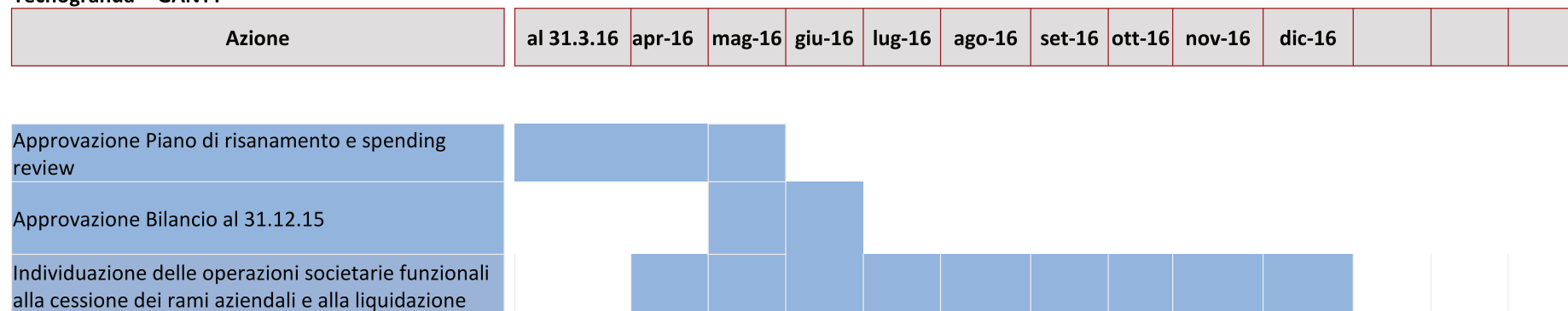
Saranno valutate le conseguenti operazioni societarie volte alla liquidazione.

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016

Opzione: VALORIZZAZIONE DEI RAMI AZIENDALI SERVIZI E LABORATORI A VOCAZIONE AGROALIMENTARE IN SINERGIA CON PRIVATI – AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA' DEL CUNEESE

Tecnogrande - GANTT



• SCENARIO ATTUALE Capitale Sociale Euro 400.000 – Finpiemonte 49% (196.000)

ATTIVITÀ
La società ha per oggetto la realizzazione di un Incubatore polisetoriale, sul territorio novarese, anche attraverso la creazione di un ambiente fisico che possa ospitare gli aspiranti imprenditori. In particolare l'Incubatore agevola la nascita di nuove imprese; offre servizi a favore della realtà imprenditoriale e socio-economica locale; promuove le forme pubbliche e/o private di investimento in progetti innovativi.

PRINCIPALI VANTAGGI
Favorisce la nascita di nuove iniziative imprenditoriali in sinergia con l'Università di Vercelli e Novara
MARGINI DI MIGLIORAMENTO
- Integrazione con l'incubatore di Vercelli e Alessandria - Coordinamento e sinergia con altri incubatori regionali e con i parchi tecnologici aventi finalità analoghe per favorire una maggiore crescita delle imprese incubate

INCUBATORE UNIVERSITA' NOVARA N3 scarl

Key financials					Trend
€/000	2012	2013	2014	2015*	
Conto economico					
Valore produzione	296	312	414	442	
EBITDA	11	44	36	33	
Utile d'esercizio	(17)	18	7	9	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	49	62	55	42	
Attivo circolante	333	313	442	430	
Patrimonio netto	305	323	330	339	
Debiti	57	39	118	41	

* dati provvisori e non ancora approvati dai competenti organi

* EBITDA è stato calcolato considerando le entrate da contributi come ricavi e non come proventi diversi

INCUBATORE UNIVERSITA' NOVARA N3 scarl

Costi di funzionamento					Trend
€/000	2012	2013	2014	2015	
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	5	
Costo CdA	0	0	0	0	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	7	7	7	9	
Struttura					
Costi per servizi	241	169	124	136	
N. dipendenti	0	4	4	5	
Costo personale	0	50	200	219	

*Dati previsionali;

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

LINEE OPERATIVE

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE - SINERGIA TRA INCUBATORI UNIVERSITARI – FAVORIRE INVESTIMENTI E SINERGIE CON PARTNER PRIVATI**

→ Valore e prospettive

L'INCUBATORE fornisce servizi alle imprese incubate e favorisce la nascita di imprese innovative in campo medico e biotecnologico.

In partenariato con il Comune di Novara e la Provincia di Novara ha sviluppato un incubatore non tecnologico per sostenere iniziative e insediamento di imprese non tecnologiche.

E' necessario garantire il posizionamento regionale in sinergia con gli altri attori e le altre iniziative del sistema regionale, in particolare nell'ambito dell'Università.

E' stata trasferita la sede nella "Casa della Porta" a Novara con contenimento dei costi.

L'incubatore si candiderà alla gestione del nuovo centro, in fase di realizzazione da parte del Comune di Novara, nell'ambito del quale saranno insediati: l'Incubatore stesso e le imprese incubate, il centro di ricerca per le malattie Autoimmuni e allergie e un centro di Sviluppo Urbano.

→ Spending review

L'incubatore, nato nel 2009 è in crescita. Gli amministratori prestano la loro attività a titolo gratuito. Sarà monitorato il contenimento dei costi in ragione alle attività espletate. Esso opera secondo un modello di business «virtuoso» nel quale le entrate, anche di origine pubblica, sono associate direttamente ai risultati conseguiti.

→ Creazione di sinergie

- attuazione di una **integrazione, societaria o di rete, tra gli incubatori universitari** al fine di favorire la messa a sistema delle reciproche competenze a favore delle nuove imprese;
- attuazione di **collaborazione con i parchi scientifici e i poli di innovazione**, individuati sulla base delle aree di specializzazione delle aziende, per quanto attiene **i servizi alle imprese**.

L'eventuale integrazione societaria potrebbe portare una razionalizzazione dei costi di funzionamento degli incubatori.

Incubatore di imprese ENNE 3

Sede	NOVARA
Partecipazione	49
Capitale sociale detenuto	196.000
Valore iscrizione bilancio FP	149.311
Debiti verso FP (finanz. Soci)	0
Crediti verso FP	0
Personale in forza	

SCHEDE DI SINTESI – Incubatore di imprese dell'Università di Torino S.c.r.l - 2i3T



• SCENARIO ATTUALE Capitale sociale 50.000 Euro – Finpiemonte 25% (12.500)

ATTIVITÀ

La Società gestisce l'incubatore di imprese dell'Università degli Studi di Torino. Favorisce la nascita e crescita di nuove imprese che provengono dalla ricerca accademica e che possono giovare della ricerca universitaria per sviluppare prodotti e servizi innovativi. 2i3T è un incubatore dotato di infrastrutture e laboratori per i settori chimico e farmaceutico e biomedicale: ha due poli di incubazione situati in Via G Quarello 15/a ed Via Nizza, 52.

PRINCIPALI VANTAGGI

2i3T opera attivamente nell'ambito del trasferimento di conoscenza promuovendo i risultati della Ricerca nella società. Favorisce la nascita di nuove iniziative imprenditoriali promuovendo la creazione di posti di lavoro qualificati.

MARGINI DI MIGLIORAMENTO

- Basso grado di capitalizzazione
- Necessità di sinergie e integrazione con con l'incubatore del Politecnico e dell'università del Piemonte Orientale e con i Parchi per il passaggio dall'incubazione alla crescita delle imprese

INCUBATORE UNIVERSITA' 2i3T scarl

Key financials

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Conto economico					
Valore produzione	372	472	459	364	
EBITDA	19	27	21	29	
Risultato d'esercizio	2	1	1	1	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	3	8	5	4	
Attivo circolante	483	614	644	373	
Patrimonio netto	58	59	61	62	
Debiti	319	427	454	208	

* dati provvisori soggetti ad approvazione nei termini di legge civilistici

Costi di funzionamento

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	5	
Costo CdA	0	0	0	0	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	7	7	7	9	
Struttura					
Costi per servizi	241	169	124	136	
N. dipendenti	0	4	4	5	
Costo personale	0	50	200	219	

PIANO OPERATIVO DI AZIONE



LINEE OPERATIVE

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE - SINERGIA TRA INCUBATORI UNIVERSITARI FAVORIRE INVESTIMENTI E SINERGIE CON PARTNER PRIVATI**

→ **Prospettive di integrazione degli incubatori universitari**

La società ha avviato le proprie attività nel mese di aprile 2007 e nonostante il basso grado di capitalizzazione (il Patrimonio netto al 31/12/2006 era pari a € 29.070; Il Patrimonio netto al 31/12/2013 risulta pari a € 59.379) ha perseguito il proprio scopo avviando 43 nuove imprese di cui 38 ancora in attività (Settori: 41% scienze della salute, 18% agroalimentare; 15% energia ed ambiente; 13% innovazione sociale; e 13% digitale). Le start up esprimono una patrimonializzazione di € 1,6Mio ed i posti di lavoro diretti creati sono oltre 170 . 2i3T è un Incubatore Certificato ai sensi della Legge 221/2012 convertita dal DL 179/2012 chiamato Decreto Crescita , con riferimento alla stessa norma, che istituisce a livello nazionale lo status di Start up Innovative, le imprese collegate all'incubatore iscritte all'albo speciale al 31/12/2014 sono 19, pari al 9% delle imprese piemontesi iscritte.

E' possibile capitalizzare l'esperienza maturata da 2i3T attraverso l'integrazione con la nuova infrastruttura per la **Ricerca sulla medicina traslazionale ed Incubatore delle Biotecnologie** come motore di impresa (deliberazione della Giunta Regionale del 14/3/2013)

→ **Spending review**

Gli amministratori prestano la loro attività a titolo gratuito. Sarà monitorato il contenimento dei costi in ragione alle attività espletate. Esso opera secondo un modello di business «virtuoso» nel quale le entrate, anche di origine pubblica, sono associate direttamente ai risultati conseguiti.

→ **Creazione di sinergie**

- attuazione di una **integrazione, societaria o di rete, tra gli incubatori universitari** al fine di favorire la messa a sistema delle reciproche competenze a favore delle nuove imprese;
- attuazione di **collaborazione con i parchi scientifici e i poli di innovazione**, individuati sulla base delle aree di specializzazione delle aziende, per quanto attiene i **servizi alle imprese**.

L'eventuale integrazione societaria potrebbe portare una razionalizzazione dei costi di funzionamento degli incubatori.

Incubatore di imprese
dell'Università di Torino S.c.r.l
- 2i3T

Sede	TORINO
Partecipazione	25
Capitale sociale detenuto	12.500
Valore iscrizione bilancio FP	7.268
Debiti verso FP (finanz. Soci)	0
Crediti verso FP	0
Personale in forza	6

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE - SINERGIA TRA INCUBATORI UNIVERSITARI
FAVORIRE INVESTIMENTI E SINERGIE CON PARTNER PRIVATI**

→ ***Creazione di sinergie con partner privati e altri incubatori /parchi***

Nel dicembre 2015, come detto, la società 2i3T s.c.r.l. ha presentato un nuovo progetto di collaborazione con una società multinazionale operante nel settore medicale, nella forma della stipulazione di un contratto di ricerca. Il progetto di ricerca, che comporterebbe investimenti per circa 3,9 milioni di euro, e si articolerebbe in quattro linee di ricerca, con durata stimata dai 2 ai 5 anni, comporterà l'impiego di risorse umane con caratteristiche di qualificazione professionale molto elevata.

SCHEDE DI SINTESI – INCUBATORE DEL POLITECNICO I3P Scpa



- **SCENARIO ATTUALE Capitale sociale 1.239.498 Euro – Finpiemonte 16,67% (206.583)**

ATTIVITÀ

I3P è tra i principali incubatori universitari europei (5° in Europa e 15° al mondo secondo UBI Index). I3P favorisce la nascita di imprese innovative, fondate da ricercatori universitari e altri imprenditori, fornendo spazi attrezzati, servizi di consulenza, e l'accesso a un network di imprenditori, manager e investitori. I3P è "Incubatore Certificato" ex L. 221/2012. Ogni anno favorisce la nascita di 15/20 nuove aziende, facilita investimenti privati in capitali di rischio per 2.5 milioni di Euro. Il 38% delle start up innovative della Provincia di Torino è nato presso I3P.

PRINCIPALI VANTAGGI

- Il supporto alla nascita e alla crescita di start up high-tech rende I3P un attore centrale del sistema regionale di innovazione

MARGINI DI MIGLIORAMENTO

- Necessità di strutturare ulteriormente l'ecosistema torinese delle startup, così da renderlo attrattivo anche a startup non piemontesi
- Sinergia con l'incubatore dell'Università di Torino e con Parchi e Poli

INCUBATORE POLITECNICO I3P scpa

Key financials

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Conto economico					
Valore produzione	1.312	1.368	1.488	1.205	
EBITDA	196	121	151	128	
Risultato d'esercizio	15	10	50	25	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	145	86	71	47	
Attivo circolante	1.928	1.747	1.921	1.937	
Patrimonio netto	1.347	1.357	1.407	1.626	
Debiti	504	333	401	265	

* dati provvisori soggetti ad approvazione nei termini di legge civilistici

Costi di funzionamento

€/000	2012	2013	2014	2015	Trend triennio
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	5	
Costo CdA	26	26	26	26	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	13	13	13	13	
Struttura					
Costi per servizi	233	246	295	223	
N. dipendenti	3	4	4	11	
Costo personale	118	132	139	200	

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE - SINERGIA CON GLI INCUBATORI UNIVERSITARI FAVORIRE INVESTIMENTI E SINERGIE CON PARTNER PRIVATI**

→ **Valore dell'Incubatore del Politecnico I3P Scpa e prospettive di integrazione nel sistema dei Parchi Incubatori**

L'obiettivo primario da perseguire è quello di rafforzare e rendere internazionalmente riconoscibile l'«ecosistema locale» delle startup, facendo leva sulle specializzazioni nelle quali il territorio ha un vantaggio competitivo (in particolare, le competenze tecnologiche e manifatturiere). Questo obiettivo, che consentirà di attrarre startup da altre regioni italiane e da altri Paesi, richiede di **rafforzare le sinergie tra gli incubatori universitari e tra questi ultimi e quei servizi «domain-specific» che possono essere forniti da Parchi Scientifici, Poli di Innovazione ed altri enti**. Verrà inoltre proseguito il dialogo con le istituzioni regionali, teso a generare politiche innovative di tipo *supply side*, quali il *public technology procurement*.

Il riconosciuto posizionamento di I3P Scpa a livello regionale e internazionale può essere potenziato, grazie a un ulteriore irrobustimento dell'attività di supporto alle start up, e al rafforzamento dei legami già avviati con grandi imprese e con investitori individuali e istituzionali.

→ **Spending review**

Sarà monitorato il contenimento dei costi in ragione alle attività espletate. L'incubatore opera secondo un modello di business «virtuoso» nel quale le entrate, anche di origine pubblica, sono associate direttamente ai risultati conseguiti.

→ **Creazione di sinergie**

- attuazione di una integrazione, societaria o di rete, tra gli incubatori universitari al fine di favorire la messa a sistema delle reciproche competenze a favore delle nuove imprese;
 - attuazione di collaborazione con i parchi scientifici e i poli di innovazione, individuati sulla base delle aree di specializzazione delle aziende, per quanto attiene i servizi alle imprese.
- L'eventuale integrazione societaria potrebbe portare una razionalizzazione dei costi di funzionamento degli incubatori.

Sede	Torino
Partecipazione	16,67%
Capitale sociale detenuto	206.583
Valore iscrizione bilancio FP	151.195
Debiti verso FP (finanz. Soci)	0
Crediti verso FP	
Personale in forza	4

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- **LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016**

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE - RIDUZIONE DELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA PER FAVORIRE INVESTIMENTI E SINERGIE CON PARTNER PRIVATI**

→ **Sfruttamento strutturato delle sinergie esistenti con gli incubatori universitari**

A novembre 2015 **Bioindustry** Park Silvano Fumero (BiPCa), Parco Scientifico e Tecnologico gestore del Polo di Innovazione bioPmed, e I3P, l'Incubatore delle Imprese Innovative del Politecnico di Torino, hanno siglato un **accordo allo scopo di identificare e sfruttare sinergie e complementarità esistenti tra i due enti nel campo biomedicale.**

La partnership permetterà, da un lato, alle imprese incubate presso I3P e operanti nelle aree legate alla salute umana di essere coinvolte nelle attività del Polo di Innovazione bioPmed. Allo stesso tempo, l'accordo favorirà l'accesso ai supporti e alle attività di I3P alle startup innovative, e/o alle aziende che intendono avviare un nuovo progetto imprenditoriale, operanti nelle aree di interesse in contatto con BiPCa o insediate nel Parco.

La firma dell'accordo ha l'obiettivo di massimizzare le sinergie tra gli attori del territorio che operano nel campo dell'innovazione, in linea con quanto auspicato dalle istituzioni territoriali che partecipano alle due Società (Finpiemonte, Città Metropolitana di Torino, Camera di Commercio di Torino).

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2015

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE - SINERGIA TRA INCUBATORI UNIVERSITARI – FAVORIRE INVESTIMENTI E SINERGIE CON PARTNER PRIVATI**

I3P - GANTT

Azione	al 31.3.16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16		
Approvazione Bilancio al 31.12.15												
Accordo di collaborazione con Bioindustry												

SCHEDE DI SINTESI – TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE S.p.a. in liquidazione



- **SCENARIO ATTUALE capitale sociale 4.100.000 – Finpiemonte 78,18 (3.205.300)**

ATTIVITÀ
Data iscrizione procedura di liquidazione: 10/04/2014
Liquidatore:
-Riccardo Petroni : cessato dalla carica
-Luca Dimiccoli dal 29 aprile 2015

ELEMENTI DI CRITICITÀ
• Attuazione dell'accordo di moratoria e vendita e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Key financials					Trend
€/000	2012	2013	2014	2015*	
Conto economico					
Valore produzione	851	617	404	322	
EBITDA	32	(262)	(182)	(153)	
Risultato d'esercizio	(428)	(1.235)	(1.054)	(235)	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	6.621	5.102	38 **	36	
Attivo circolante	1.153	622	5280**	5.369	
Patrimonio netto	4.058	2.824	1.770	1.535	
Debiti	3.368	2.989	3.154	3.485	

* dati provvisori soggetti ad approvazione nei termini di legge civilistici

** immobilizzazioni riclassificate in rimanenze in ottica liquidatoria

Costi di funzionamento					Trend triennio
€/000	2012	2013	2014	2015	
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori/liquidator	5	5 e 1*	1	1	
e Costo CdA/liquidatore	36	29	15	8	
N. Sindaci	3	3 poi 1	1	1	
Costo C.S.	39	40	12	8	
Struttura					
Costi per servizi	265	352	200	135	
N. dipendenti	3	3	1	1	
Costo personale	282	263	120	36	

*Nel corso del 2013 trasformazione da S.p.a. a S.r.l. con nomina di A.U. e revisore Unico.



PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- **LINEE OPERATIVE**

Opzione: **GIA' REALIZZATE LE FINALITA' DI CUI ALLA LEGGE 190/2014**

Nel corso del 2013, coerentemente con il principio di razionalizzazione, si è proceduto alla **trasformazione** della società Tecnoparco del Lago Maggiore **da "spa" in "srl"** e, contestualmente, in occasione del rinnovo degli organi amministrativi e di controllo, si è pervenuti alla nomina di un Amministratore Unico e di un Revisore Unico.

Successivamente, il 10 aprile 2014 la società Tecnoparco srl, che è stata **messa in liquidazione**: le attività legate al Polo di Innovazione Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili, nell'area del Verbano Cusio Ossola sono state salvaguardate con conferimento a PST SpA.

PROSECUZIONE DELLA LIQUIDAZIONE E CESSAZIONE DELLA SOCIETA'

Le attività di liquidazione della società proseguiranno con la vendita del patrimonio e l'attuazione dell'accordo di moratoria fino al 31.12.2016.

TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE in liquidazione

Sede	VERBANIA
Partecipazione	78,18
Capitale sociale detenuto	3.205.300
Valore iscrizione bilancio FP	2.031.152
Debiti verso FP (finanz. Soci)	155.523
Crediti verso FP	0
Personale in forza	1
Impegno finanziario a sostegno della liquidazione	300.000

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.06.2016 (proseguono le attività delineate nell'aggiornamento al 30.12.15)

Opzione: PROSECUZIONE DELLA LIQUIDAZIONE E CESSAZIONE DELLA SOCIETA'

Tecnoparco del Lago Maggiore in liquidazione -
GANTT

Azione	al 31.3.16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16		
Approvazione Bilancio al 31.12.15												
Attuazione accordo di Moratoria												
Avvio vendita patrimonio immobiliare												
Due diligence patrimonio immobiliare												

SCHEDE DI SINTESI – VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.p.A. in liquidazione



- **SCENARIO ATTUALE Capitale Sociale (-1.965.941,20) – Finpiemonte 23,45 % (- 460.975,4)**

ATTIVITÀ
Data iscrizione procedura di liquidazione: 18/11/2013 Liquidatore: Franco Nada

ELEMENTI DI CRITICITÀ
• Costi di chiusura della liquidazione

VIRTUAL spa in liquidazione

Key financials					Trend
€/000	2012	2013	2014	2015*	
Conto economico					
Valore produzione	1.478	701	165	0	
EBITDA					
Risultato d'esercizio	(1.123)	(1.003)	0	(100)	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	856	22	17		
Attivo circolante	3.360	1.701	823	745	
Patrimonio netto	330	(3.994)	(3.835)	(3.900)	
Debiti	3.672	3.809	3.892	3.961	

* dati provvisori soggetti ad approvazione

Costi di funzionamento					Trend triennio
€/000	2012	2013	2014	2015	
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	3	1	0	1	
Costo CdA	73	4	36	36	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	14	7	10	10	
Struttura					
Costi per servizi	1.044	697	0	0	
N. dipendenti	9	9	1	0	
Costo personale	472	479	316	0	

i valori di conto economico di Virtual per il 2014 sono stati tutti azzerati con l'utilizzo del fondo di liquidazione



PIANO OPERATIVO DI AZIONE

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **GIA' REALIZZATE LE FINALITA' DI CUI ALLA LEGGE 190/2014**

Ad ottobre 2013, in considerazione della situazione finanziaria di Virtual Reality & Multi Media Park SpA, la stessa è stata **messa in liquidazione**.

Al fine di preservare gli investimenti pubblici realizzati, sono stati posti in essere tutti gli atti necessari a garantire la continuazione delle attività svolte dalla società quale soggetto gestore del Polo di innovazione per la Creatività Digitale e la Multimedialità, trasferendo le attività e i relativi contributi alla Fondazione Torino Wireless, già soggetto gestore del Polo di Innovazione ICT. Gli attori pubblici coinvolti nel processo hanno altresì predisposto azioni congiunte volte alla tutela dei posti di lavoro dei dipendenti della società liquidata.

PROSECUZIONE DELLA LIQUIDAZIONE E CESSAZIONE DELLA SOCIETA'

Le attività di liquidazione della società proseguiranno con:

- la liquidazione e cancellazione della controllata LUMIQ SRL ;
- operazioni e chiusura del bilancio di liquidazione e cancellazione della società

VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.p.A. in liquidazione

Sede	TORINO
Partecipazione	23,448
Capitale sociale detenuto	0
Valore iscrizione bilancio FP	0
Debiti verso FP (finanz. Soci)	0
Crediti verso FP	0
Personale in forza	3
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire



PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016 (proseguono le attività delineate nell'aggiornamento al 31.12.15)

Opzione: PROSECUZIONE DELLA LIQUIDAZIONE E CESSAZIONE DELLA SOCIETA'

VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.p.A.
in liquidazione - GANTT

Azione	al 31.3.16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16		
Approvazione Bilancio liquidazione al 31.12.15												
Chiusura controllata LUMIQ												
Gestione della Liquidazione												

A
G
G
I
O
R
N
A
M
E
N
T
O

A
L

3
1

M
A
R
Z
O

2
0
1
6

SCHEDE DI SINTESI – FONDAZIONE TORINO WIRELESS



Gestita da Finpiemonte su incarico di Regione Piemonte

ATTIVITÀ

La Fondazione Torino Wireless viene creata nel 2003, con un'ampia partnership pubblico-privata, per contribuire alla competitività del territorio, accelerando la crescita delle imprese che utilizzano le tecnologie come fattore strategico. Oggi Torino Wireless coordina il Polo di Innovazione ICT regionale e il Cluster Tecnologico Nazionale sulle Smart Communities, fornendo servizi di supporto alla ricerca e innovazione e allo sviluppo delle imprese e supportando gli enti pubblici nello sviluppo di complessi progetti di innovazione, con focus su temi Smart City

PRINCIPALI VANTAGGI

Rete nazionale in grado di mettere rapidamente in contatto imprese, enti di ricerca e istituzioni per obiettivi di innovazione e crescita.
Capacità di attivare autonomamente risorse pubbliche e private aggiuntive in quota prevalente per la composizione del budget

ELEMENTI DI CRITICITÀ

IL 31 Dicembre 2013 è scaduto il Protocollo di intesa tra gli Enti Locali (Regione, Provincia, Città, CCIAA) e Torino Wireless: è importante un rinnovo dello stesso, anche per definire rinnovati ruoli e funzioni, eventualmente con accordi puntuali con i singoli enti (attualmente in fase avanzata Protocollo d'Intesa con Città di Torino)
- Individuare sinergie e integrazioni con altre società ICT

FONDAZIONE TORINO WIRELESS

Key financials

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Conto economico					
Valore produzione	4.178	3.475	2.110	1.772	
EBITDA	333	346	(68)	(278)	
Utile d'esercizio	23	0,24	0,05	(513)	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	759	323	280	286	
Attivo circolante	8.336	9.276	9.122	8.512	
Patrimonio netto	8.955	9.275	9.275	8.762	
Debiti	929	615	419	254	

* dati provvisori e non ancora approvati dai competenti organi

Costi di funzionamento

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	5	
Costo CdA	0	0	0	0	
N. Revisori	3	3	3	3	
Costo C.R.	17	17	18	17	
Struttura					
Costi per servizi	824	667	585	545	
N. dipendenti	30	27	23	22	
Costo personale	1.623	1.494	1.297	1.333	

* Dati previsionali

PIANO OPERATIVO



• LINEE OPERATIVE

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE - SINERGIE E INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI ATTORI REGIONALI DELL'ICT**

Nel corso del 2014, come da indicazione della Regione Piemonte (delibera n°3-7081 del 10/02/2014), Torino Wireless ha completato la valorizzazione del ramo della Creatività Digitale e Multimedialità (già gestita dal Polo Virtual) e ha attivato le imprese e gestito i progetti di ricerca afferenti.

Torino Wireless, come leader del Cluster Tecnologico Nazionale «Tecnologie per Smart Communities», può svolgere un ruolo significativo sia al livello nazionale, mantenendo in ogni caso un forte radicamento con le esigenze e politiche regionali, sia internazionale. L'azione del Cluster si sviluppa infatti sostanzialmente su due piani:

- a) a livello nazionale, potendo mettere a disposizione dei ministeri e delle regioni informazioni e conoscenze sulle esigenze di sviluppo industriale evidenziate dalle imprese;
- b) a livello internazionale con l'obiettivo di rappresentare con più efficacia (e quindi con maggiori ritorni economici) esigenze e opportunità del sistema paese nell'ambito e nei settori delle «smart communities».

Questo permetterà, in prospettiva, di aumentare le opportunità per le imprese e per gli attori con cui la Fondazione è in contatto e conseguentemente le ricadute per il territorio piemontese.

Torino Wireless sta ampliando la partecipazione anche diretta a progetti europei, con un duplice obiettivo: i) attivare imprese ed enti sul territorio su collaborazioni e programmi internazionali (es. cooperazione transfrontaliera sui temi dell'innovazione); ii) continuo sviluppo della propria capacità di auto-sostentamento.

- Torino Wireless, dopo l'esperienza sviluppata con la Città di Torino sui temi della Programmazione in ambito Smart City, sta attivando relazioni e collaborazioni con altre città a livello nazionale (in taluni casi su progetti europei), anche con obiettivi di scambio di buone pratiche e sviluppo di reali opzioni di riuso.

→ **Spending review**

Gli amministratori svolgono la loro attività a titolo gratuito. Sarà monitorato il contenimento dei costi in ragione alle attività espletate.

→ **Creazione di sinergie**

E' necessario individuare forme di integrazione aziendale con le altre realtà societarie e non che operano a livello regionale in campo ICT, razionalizzando le attività anche al fine di evitare sovrapposizioni delle stesse;

Al 31/12/2014

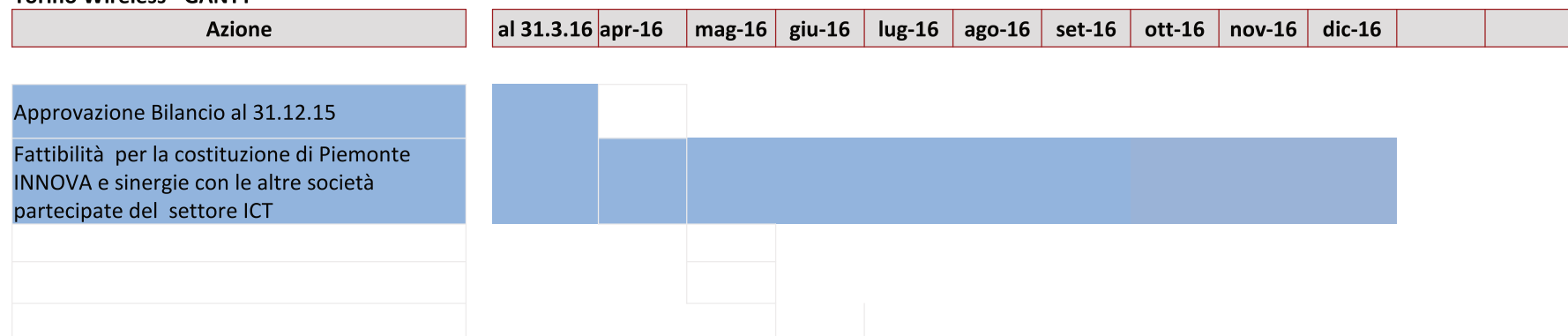
Sede	
F.do di Dot.ne Iniziale (Q.ta FP)	20.000
F.do Patrimoniale (Q.ta FP)	23.585
Valore iscrizione bilancio FP	120.000
Debiti verso FP (finanz. Soci)	0
Crediti verso FP	0
Personale in forza	23

PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- **LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO AL 31.03.2016** (proseguono le attività delineate nell'aggiornamento al 31.12.15)

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE - SINEGIE E INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI ATTORI REGIONALI DELL'ICT**

Torino Wireless - GANTT



SINTESI LINEE OPERATIVE

	Societa'	%	opzione strategica	Tempistica stimata	Risparmio conseguito/ stimato	Impegno finanziario MINIMO stimato
SOCIETA' CONTROLLATE	PARCO SCIENT.TECNOLOGICO E DELLE TELECOMUNICAZIONE IN VALLESCRIVIA PST SPA	79,24	CESSIONE DELLA QUOTA di maggioranza a partner strategico	14 mesi		
SOCIETA' COLLEGATE	BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO SPA	39,21	MANTENERE la partecipazione - RIDUZIONE della quota pubblica per favorire investimenti e sinergia con partner privati			
	ENVIRONMENT PARK S.p.A	38,66	MANTENERE la partecipazione/valorizzazione in società dell'Energia	24 mesi		
	TECNOGRANDA S.p.A.	36,56	RISTRUTTURAZIONE SOCIETARIA e valorizzazione dei rami aziendali servizi e laboratori a vocazione agroalimentare in sinergia con i privati	24 mesi	80.000 Euro prudenziale	300.000 Euro a sostegno del piano industriale
	INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO DI INNOVAZIONE DI NOVARA SCRL - ENNE3	49	MANTENERE la partecipazione -SINERGIA tra incubatori universitari - Favorire investimenti e sinergie con partner privati			
	SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO - 2I3T SCARL	25	MANTENERE la partecipazione - SINERGIA tra incubatori universitari - Favorire investimenti con partner privati			
ALTRE PARTECIPATE	SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLITECNICO SCPA - I3P	16,67	MANTENERE la partecipazione -SINERGIA tra incubatori universitari - Favorire investimenti e sinergie con partner privati			
	FONDAZIONE TORINO WIRELESS		MANTENERE LA PARTECIPAZIONE -SINERGIE e INTEGRAZIONE con altri attori regionali dell'ICT			
SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE SRL in liquidazione	78,18	Già realizzate finalita' di cui alla L. 190/2014	24 mesi		300.000 Euro a sostegno della liquidazione
	VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK SPA in liquidazione	23,45	Già realizzate finalita' di cui alla L. 190/2014	24 mesi		

SINTESI LINEE OPERATIVE – Aggiornamento al 30.09.2015

A G G I O R N A M E N T O A L 3 0 S E T T E M B R E 2 0 1 5		Societa'	%	opzione strategica	Tempistica stimata	Risparmio conseguito/ stimato	Impegno finanziario MINIMO stimato
	SOCIETA' CONTROLLATE	PARCO SCIENT.TECNOLOGICO E DELLE TELECOMUNICAZIONE IN VALLESCRIVIA PST SPA	79,24	CESSIONE DELLA QUOTA di maggioranza a partner strategico	14 mesi		
	SOCIETA' COLLEGATE	BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO SPA	39,21	MANTENERE la partecipazione - RIDUZIONE della quota pubblica per favorire investimenti e sinergia con partner privati			
		ENVIRONMENT PARK S.p.A	38,66	MANTENERE la partecipazione/valorizzazione in società dell'Energia	24 mesi		
		TECNOGRANDA S.p.A.	36,56	RISTRUTTURAZIONE societaria, VALORIZZAZIONE vocazione AGROALIMENTARE - AGGREGAZIONE con altre società del cuneese	24 mesi	80.000 Euro prudenziale	300.000 Euro a sostegno del piano industriale
		INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO DI INNOVAZIONE DI NOVARA SCRL - ENNE3	49	MANTENERE la partecipazione -SINERGIA tra incubatori universitari - Favorire investimenti e sinergie con partner privati			
		SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO - 213T SCARL	25	MANTENERE la partecipazione - SINERGIA tra incubatori universitari - Favorire investimenti con partner privati			
	ALTRE PARTECIPATE	SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLITECNICO SCPA - I3P	16,67	MANTENERE la partecipazione -SINERGIA tra incubatori universitari - Favorire investimenti e sinergie con partner privati			
		FONDAZIONE TORINO WIRELESS		MANTENERE LA PARTECIPAZIONE -SINERGIE e INTEGRAZIONE con altri attori regionali dell'ICT			
	SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE SRL in liquidazione	78,18	Già realizzate finalita' di cui alla L. 190/2014	24 mesi		300.000 Euro a sostegno della liquidazione
		VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK SPA in liquidazione	23,45	Già realizzate finalita' di cui alla L. 190/2014	24 mesi		

SINTESI LINEE OPERATIVE – Aggiornamento al 31.12.2015

A G G I O R N A M E N T O A L 3 1 D I C E M B R E 2 0 1 5		Societa'	%	opzione strategica	Tempistica stimata	Risparmio conseguito/ stimato	Impegno finanziario MINIMO stimato
	SOCIETA' CONTROLLATE	PARCO SCIENT.TECNOLOGICO E DELLE TELECOMUNICAZIONE IN VALLESCRIVIA PST SPA	79,24	MANTENERE la partecipazione - Favorire investimenti e SINERGIE CON PARTNER PRIVATI			
	SOCIETA' COLLEGATE	BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO SPA	39,21	MANTENERE la partecipazione - RIDUZIONE della quota pubblica per favorire investimenti e sinergia con partner privati			
		ENVIRONMENT PARK S.p.A	38,66	MANTENERE la partecipazione/valorizzazione in società dell'Energia			
		TECNOGRANDA S.p.A.	36,56	RISTRUTTURAZIONE societaria, VALORIZZAZIONE RAMI AZIENDALI servizi e laboratori a vocazione AGROALIMENTARE - AGGREGAZIONE con altre società del cuneese	12 mesi	80.000 Euro prudenziale	300.000 Euro a sostegno del piano industriale
		INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO DI INNOVAZIONE DI NOVARA SCRL - ENNE3	49	MANTENERE la partecipazione - SINERGIA tra incubatori universitari - Favorire investimenti e sinergie con partner privati			
		SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO - 2I3T SCARL	25	MANTENERE la partecipazione - SINERGIA tra incubatori universitari - Favorire investimenti con partner privati			
	ALTRE PARTECIPATE	SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLITECNICO SCPA - I3P	16,67	MANTENERE la partecipazione - SINERGIA tra incubatori universitari - Favorire investimenti e SINERGIE CON PARTNER PRIVATI			
		FONDAZIONE TORINO WIRELESS		MANTENERE LA PARTECIPAZIONE -SINERGIE e INTEGRAZIONE con altri attori regionali dell'ICT			
	SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE SRL in liquidazione	78,18	Già realizzate finalita' di cui alla L. 190/2014	24 mesi		300.000 Euro a sostegno della liquidazione
		VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK SPA in liquidazione	23,45	Già realizzate finalita' di cui alla L. 190/2014	12 mesi		

SINTESI LINEE OPERATIVE – Aggiornamento al 31.06.2016

A G G I O R N A M E N T O A L 3 1 M A R Z O 2 0 1 6	Societa'		%	Opzione strategica	Tempistica stimata	Risparmio conseguito/stimato	Impegno finanziario MINIMO stimato
	SOCIETA' CONTROLLATE	PARCO SCIENT.TECNOLOGICO E DELLE TELECOMUNICAZIONE IN VALLESCRIVIA PST SPA		79,24	MANTENERE la partecipazione - Favorire investimenti e SINERGIE CON PARTNER PRIVATI		38.000 euro
	SOCIETA' COLLEGATE	BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO SPA		39,21	MANTENERE la partecipazione - Riduzione della partecipazione pubblica- SINERGIA tra incubatori universitari e Parchi - Favorire investimenti e sinergia con partner privati		400.000 euro
		ENVIRONMENT PARK S.p.A		38,66	MANTENERE la partecipazione/valorizzazione in società dell'Energia		40.000 euro
		TECNOGRANDA S.p.A.		36,56	VALORIZZAZIONE RAMI AZIENDALI servizi e laboratori a vocazione AGROALIMENTARE - AGGREGAZIONE con altre società del cuneese	12 mesi	80.000 euro
		INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO DI INNOVAZIONE DI NOVARA SCRL - ENNE3		49	MANTENERE la partecipazione -SINERGIA tra incubatori universitari e Parchi - Favorire investimenti e sinergie con partner privati		
		SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO - 213T SCARL		25	MANTENERE la partecipazione - SINERGIA tra incubatori universitari e Parchi - Favorire investimenti e sinergie con partner privati		
	ALTRE PARTECIPATE	SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLITECNICO SCPA - I3P		16,67	MANTENERE la partecipazione -SINERGIA tra incubatori universitari e Parchi - Favorire investimenti e SINERGIE CON PARTNER PRIVATI		
		FONDAZIONE TORINO WIRELESS			MANTENERE LA PARTECIPAZIONE -SINERGIE e INTEGRAZIONE con altri attori regionali dell'ICT		
	SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE SRL in liquidazione		78,18	IN LIQUIDAZIONE	24 mesi	300.000 Euro a sostegno della liquidazione
		VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK SPA in liquidazione		23,45	IN LIQUIDAZIONE	12 mesi	da definire

SEZIONE III

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

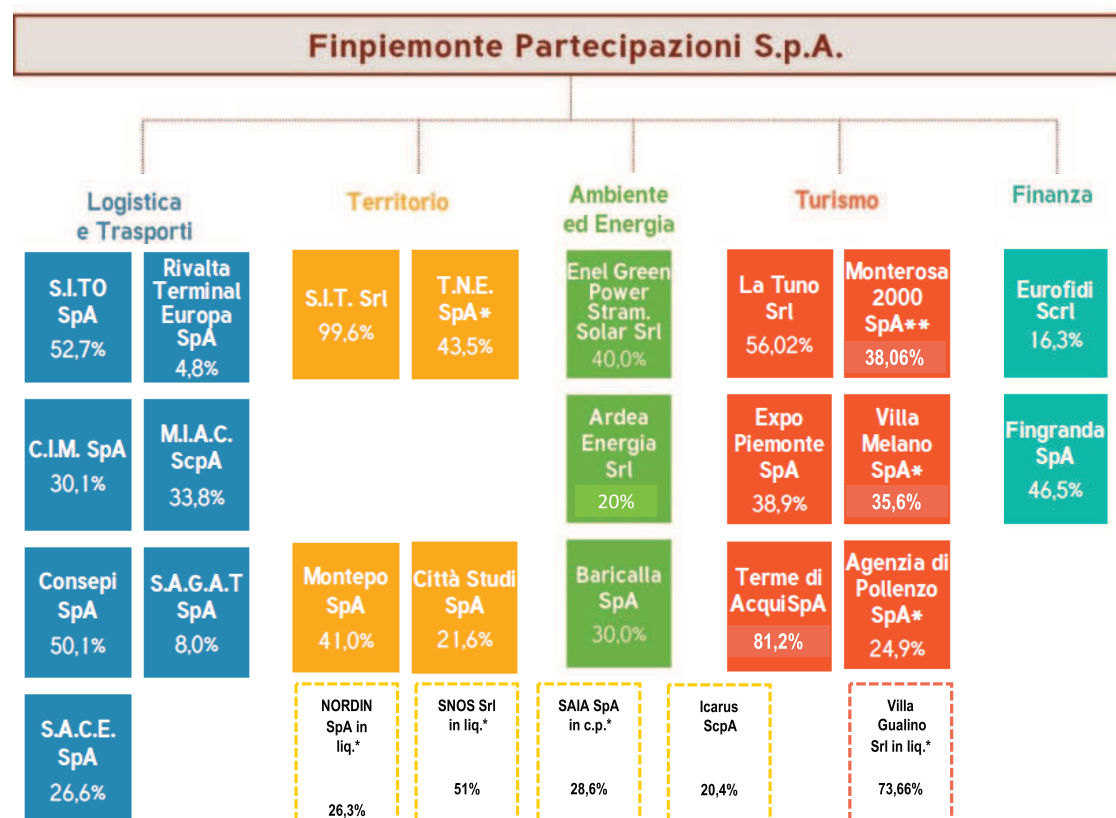
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA E LE SUE PARTECIPAZIONI



PIANO OPERATIVO DI AZIONE...

• IL GRUPPO FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI

Di seguito la configurazione attuale del Gruppo, con evidenza delle 28 partecipazioni, detenute o gestite in nome e per conto di Regione Piemonte, di cui 5 in liquidazione/concordato (percentuali al 31.12.2014).



(*) Le società sono gestite in nome e per conto di Regione Piemonte.

(**) Finpiemonte Partecipazioni detiene una quota del 5.8 % di proprietà e gestisce una quota del 32.2 % in nome e per conto di Regione Piemonte.

Il grafico non include Fondazione SLALA, in cui permane solo più la presenza di socio fondatore ma non finanziatore, ed Opennet in fallimento.

società in liquidazione/concordato:



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE...

• TABELLE DI SINTESI

ATTIVITÀ

Società a capitale misto pubblico-privato istituita con la L.R. n.17 del 2007 (scissione dell'Istituto finanziario Piemontese in Finpiemonte SpA e Finpiemonte Partecipazioni SpA). La Società ha come *mission* la valorizzazione e la razionalizzazione delle proprie partecipazioni, tramite cui promuove e gestisce interventi di sviluppo in aree territoriali ed in settori produttivi finalizzati all'accrescimento della competitività del sistema economico e produttivo regionale. Dal 2012, anno in cui si è conclusa l'ultima operazione di conferimento partecipate da parte di Regione Piemonte, le società detenute in portafoglio sono passate da 35 alle attuali 28.

PRINCIPALI VANTAGGI

- **VALORE ISTITUZIONALE**
- SOCIETÀ FINALIZZATA ALLA GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI
- VOTATA ALLA VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PORTAFOGLIO

ELEMENTI DI CRITICITÀ

- COSTANTE NECESSITÀ DI REPERIRE RISORSE FINANZIARIE PER SOSTENERE LE SOCIETÀ PARTECIPATE OVVERO GARANTIRNE LA CONTINUITÀ
- PROBLEMATICHE DI PIANIFICAZIONE (MODESTA REDDITIVITÀ DEL PORTAFOGLIO)
- RISULTATI ECONOMICI DIPENDENTI DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE (imputabili alle svalutazioni delle partecipazioni ed alle perdite derivanti da contratti AIP)
- DIFFICOLTÀ AD ESERCITARE L'ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E DI GOVERNO VERSO LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Regione Piemonte: 82,83% - C.S.: € 66.735.372

C.S. DETENUTO: € 55.278.930

Finpiemonte Partecipazioni SpA

Key financials

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Conto economico					
Valore produzione	614	446	367	N.d.	
MOL	(1.584)	(1.602)	(1.938)	N.d.	
Utile d'esercizio	(8.611)	(15.563)	(16.711)	N.d.	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	207.196	188.923	174.864	N.d.	
Attivo circolante	10.685	7.765	6.380	N.d.	
Patrimonio netto	124.778	109.214	92.503	N.d.	
Debiti	77.814	79.123	77.286	N.d.	

Costi di funzionamento

€	2012	2013	2014	2015*	Trend
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	5	
Costo CdA	117.719	117.623	108.467	110.300	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	88.958	80.810	35.816	36.353	
Struttura					
Costi per servizi	899.456	738.924	660.309	627.170	
di cui consulenze	324.965	202.582	189.276	151.773	
N. dipendenti	12	12	11	11	
Costo personale	828.992	828.130	755.755	756.448	

**dati riferiti al 2015 provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.*

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE

- **LINEE OPERATIVE**

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

→ **Razionalizzazione delle partecipazioni**

Compiere un'azione di efficientamento e razionalizzazione delle partecipazioni detenute in portafoglio, in attuazione delle vigenti disposizioni di legge ed indirizzi in materia di partecipazioni pubbliche e con particolare riferimento alla **D.G.R. Regione Piemonte n. 1-567 dell'11 novembre 2014**.

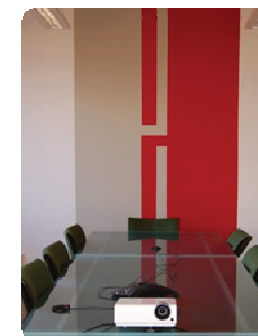
→ **Integrazione con Finpiemonte S.p.A.**

Attuare il processo di integrazione con Finpiemonte S.p.A., così come previsto dalla **L.R. Regione Piemonte n.1 del 27 gennaio 2015, art. 11**.

In attesa di determinazioni da parte della Giunta Regionale.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.

Sede	Torino
Partecipazione	82,83%
Capitale sociale detenuto da RP	55.278.930
Valore iscrizione bilancio RP al 31.12.14	55.278.930
Debiti verso RP	68.912.700
Crediti verso RP	520.385
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE...

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

→ Razionalizzazione delle partecipazioni

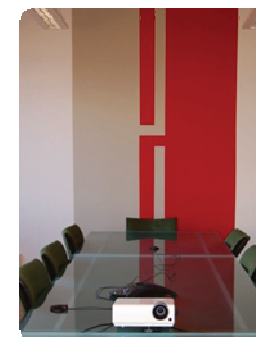
È proseguita l'azione di efficientamento e razionalizzazione delle partecipazioni detenute in portafoglio, in attuazione delle vigenti disposizioni di legge ed indirizzi in materia di partecipazioni pubbliche e con particolare riferimento alla **D.G.R. Regione Piemonte n. 1-567 dell'11 novembre 2014**.

→ Cessazione partecipazione ex Provincia di Torino

E' stata **avviata la liquidazione in denaro del valore della quota detenuta dalla ex Provincia di Torino**, ora Città Metropolitana di Torino (pari allo 0,463 %):

- valore di liquidazione della quota, con riferimento alla data del 31.12.14: € 391.609,80,00 (Perizia di stima del 30/11/15);
- Costo della procedura finalizzata alla liquidazione: € 35.900, oltre IVA ed oneri accessori

l'Assemblea dei Soci in data 23 dicembre 2015 si è espressa favorevolmente sulla riduzione del Capitale Sociale da € 66.735.372 a € 66.426.645, mediante annullamento di numero 308.727 azioni.



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE...

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 dicembre 2015

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

Finpiemonte Partecipazioni SpA - GANTT

Azione	2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16
Assemblea per approvaz. Bilancio al 31.12.14							
Aggiornamento Piano di razionalizzazione							
Analisi fattibilità integrazione FPP/FP							
Liquidazione della quota ex Provincia di Torino							
Razionalizzazione delle partecipazioni detenute							

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – I FASE...


FPP
38,89%

ATTIVITÀ

Gestisce, nell'ambito del comune di Valenza (AL), il complesso di edifici e di opere adibite a struttura fieristica ed espositiva polifunzionale, con particolare riguardo alle fiere orafe

Key financials

€/000	2012	2013	2014	2015	Trend
Conto economico					
Valore produzione	154	61	43	22	
MOL	(249)	(238)	(203)	(154)	
Utile d'esercizio	(945)	(923)	(938)	(583)	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	18.058	17.550	17.041	15.374	
Attivo circolante	861	386	270	641	
Patrimonio netto	15.903	14.981	14.042	13.481	
Debiti	2.529	2.272	2.530	1.763	

ELEMENTI DI CRITICITÀ

- **MANCANZA DI RICAVI E DI SOSTENIBILITA' ECONOMICA FINANZIARIA**
- ASSENZA DI SVILUPPI COMMERCIALI
- PRESENZA DI CREDITORI CHE HANNO AVVIATO DECRETI INGIUNTIVI


FPP
26,30%

ATTIVITÀ

Opera realizzando e gestendo aree attrezzate per l'insediamento di attività economico-produttive, nonché interventi di ristrutturazione, e recupero di immobili industriali ed artigianali già esistenti, in particolare nelle zone di Vercelli e Biella

NORDIND SpA in liq.

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Conto economico					
Valore produzione	746	368	(2.803)	0	
MOL	69	(296)	N.D.	(302)	
Utile d'esercizio	18	(335)	(2.775)	(317)	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	6	3	2,3	2,0	
Attivo circolante	7.201	6.922	3.632	4.606	
Patrimonio netto	695	361	(2.415)	2.732	
Debiti	6.389	6.503	6.892	6.883	

ELEMENTI DI CRITICITÀ

- **CAPITALE SOCIALE AZZERATO: CAUSA DI SCIOGLIMENTO EX ART. 2484 N.4 C.C.**
- INCERTEZZA SULL'ANDAMENTO DELLE VENDITE
- ALTI ONERI GESTIONALI
- FORTE INDEBITAMENTO
- POTENZIALE SOVRAPPOSIZIONE CON ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO


FPP
26,62%

ATTIVITÀ

Gestisce l'aeroporto commerciale di Biella e, nello specifico, si occupa della progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture legate al traffico aereo, nonché della fornitura di servizi legati all'aviazione (voli privati, aerotaxi, charter, scuole di volo, ecc.)

Key financials

€/000	2012	2013	2014	2015	Trend
Conto economico					
Valore produzione	522	451	445	N.D.	
MOL	(247)	(204)	(213)	N.D.	
Utile d'esercizio	(432)	(396)	(790)	N.D.	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	6.189	6.014	5.186	N.D.	
Attivo circolante	354	282	242	N.D.	
Patrimonio netto	4.526	4.384	3.788	N.D.	
Debiti	1.281	1.232	1.238	N.D.	

ELEMENTI DI CRITICITÀ

- **SBILANCIO DI CASSA STRUTTURALE**
- NECESSITA' DI INVESTIMENTI A B/T PER RISPETTO STANDARD DI SETTORE
- ONERI GESTIONALI ORMAI INCOMPRIMIBILI
- INDEBITAMENTO IMPORTANTE (IN RAPPORTO ALLA CAPACITA' DI GENERARE CASH FLOW)
- PROGETTO DI SVILUPPO INCONSISTENTE

I dati riferiti al 2015 sono provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – I FASE...

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE DELLA SOCIETÀ**

→ Strategia societaria

Alla luce dei recenti avvenimenti (incasso di € 1,3 milioni dalla vendita di un terreno alla Società LVMH, controllante di Bulgari S.p.A.) si prospetta l'opportunità di rivitalizzare il polo orafa, sia grazie al un nuovo sito produttivo, che verrà realizzato entro l'esercizio 2016 e che offre nuove prospettive occupazionali, sia attraverso contatti con altri operatori del settore, per un rinnovato utilizzo della struttura fieristica

→ Trasformazione societaria e riassetto organizzativo

- 1) Stante l'indebitamento di circa **€ 1,43 milioni** è prioritario attuare il risanamento della società al fine di avviare una nuova fase operativa di sviluppo, contenendone i relativi costi, in coerenza con gli indirizzi normativi in materia
- 2) Proposta di modifiche statutarie:
 - Trasformazione da SpA a Srl
 - Nomina Amm.Unico; prevedere organo di controllo monocratico, oltre che collegiale
- 3) Valutazione della sostenibilità economico-finanziaria in ottica di continuità aziendale

→ In caso di assenza di sviluppo: **proposta di messa in liquidazione**

Senza previsioni di sufficienti ricavi, proposta di convocazione Assemblea straordinaria:

- Messa in liquidazione (sostegno finanziario già deliberato da FPP per € 100.000)
- Nomina liquidatore e conferimento poteri

→ Tempistica di attuazione

Si stima che il processo di trasformazione societaria ed il riassetto organizzativo possano concludersi entro i prossimi **6 mesi**

EXPO PIEMONTE S.r.l.	
Sede	Valenza (AL)
Partecipazione	38,89%
Capitale sociale detenuto	7.525.668
Valore iscrizione bilancio FPP	3.848.000
Debiti verso FPP (finanz. Soci)	50.000
Crediti verso FPP	0
Personale in forza	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	50.000



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – I FASE...

• AGGIORNAMENTO a marzo 2015

→ Assemblea Soci del 12 marzo 2015

In data 12 marzo 2015 l'Assemblea dei Soci all'unanimità:

- ha nominato, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2015, il dott. Daniele Pittatore, quale amministratore unico (compenso: €/anno 20.000);
- ha nominato, per tre esercizi, la dott.ssa Maria Bajardi, quale sindaco unico (compenso: €/anno 10.000);
- ha deliberato la trasformazione della forma giuridica societaria in S.r.l..

• AGGIORNAMENTO a dicembre 2015

→ Sono in corso attività per la valorizzazione immobiliare

- Conferimento incarico a perito estimatore per la redazione di una perizia per la valutazione immobiliare;
- Bando/trattativa per cessione/locazione immobile;
- In caso di esito negativo, messa in liquidazione della società.

EXPO PIEMONTE S.r.l.	
Sede	Valenza (AL)
Partecipazione	38,89%
Capitale sociale detenuto	7.525.668
Valore iscrizione bilancio FPP	3.848.000
Debiti verso FPP (finanz. Soci)	50.000
Crediti verso FPP	0
Personale in forza	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	50.000



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – I FASE...

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

• **AGGIORNAMENTO a marzo 2016**

- Sono in corso attività per la valorizzazione immobiliare
 - Terminata la redazione della perizia per la valutazione immobiliare;
 - Redazione del Bando per cessione immobile .
- In caso di esito negativo, messa in liquidazione della società.

EXPO PIEMONTE S.r.l.

Sede	Valenza (AL)
Partecipazione	38,89%
Capitale sociale detenuto	7.525.668
Valore iscrizione bilancio FPP	3.848.000
Debiti verso FPP (finanz. Soci)	50.000
Crediti verso FPP	0
Personale in forza	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	50.000



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – I FASE...



AGGIORNAMENTO LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE DELLA SOCIETÀ**

Expo Piemonte SpA - GANTT

Azione	31 marzo - 31 dicembre 2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Redazione dell'Amministratore Unico del bilancio 31.12.2014													
Redazione perizia immobiliare													
Redazione bando per cessione immobile													
Aggiudicazione cessione immobile													
Messa in liquidazione													

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – I FASE...

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **PROPOSTA DI LIQUIDARE LA SOCIETÀ**

→ Esaurimento della strategia societaria

Considerato che il **Capitale sociale è stato interamente eroso** dalle perdite maturate e che la proiezione di fine anno evidenzia un **patrimonio netto negativo**, valutato che l'attività è ormai concentrata sulla vendita dei lotti residui nelle aree industriali realizzate (circa mq. 146.000), può considerarsi **decaduta la finalità istituzionale/strategica** di livello regionale

→ Messa in liquidazione entro il 31/01/2015

1) Nell'Assemblea straordinaria tenutasi, in seconda convocazione, il 16 dicembre 2014:

- È stato preso atto della riduzione del capitale al di sotto del minimo legale e della conseguente sussistenza della causa di scioglimento ex art. 2484 n.4 c.c.
- È stato preso atto delle decisioni degli azionisti in merito ai provvedimenti ex art. 2447 c.c. ed in particolare della mancata ricapitalizzazione
- È stato richiesto di procedere con l'iscrizione della causa di scioglimento presso l'ufficio del registro imprese, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2484 comma 3 c.c.
- È stato richiesto di convocare senza indugio, entro una data certa, l'assemblea straordinaria per la **nomina del liquidatore**

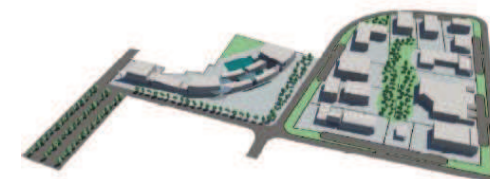
2) Partecipazione alla convocanda Assemblea straordinaria:

- Nomina liquidatore e conferimento poteri

→ Ristrutturazione debiti

Stante l'indebitamento elevato (circa **€ 6,5 mln**), la maggior parte dei quali verso Enti pubblici (Comune di VC e Regione Piemonte), è prioritario mettere in sicurezza la società, valutando anche la **predisposizione di piani di ristrutturazione** ex Legge Fallimentare (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, aggiornato, da ultimo, dal D.L. 5/01/2015, n. 1).

NORDIND S.p.A. in liquidazione	
Sede	Vercelli
Partecipazione	26,30%
Capitale sociale detenuto	242.708
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.14	0
Debiti verso FPP (AIP + crediti commerciali)	739.356
Crediti verso FPP (per perdite AIP)	606.089
Debiti verso RP (LR n.9/80)	1.786.978
Personale in forza	2
Impegno finanziario a sostegno del piano	80.000



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – I FASE...

- **segue**

Opzione: **PROPOSTA DI LIQUIDARE LA SOCIETÀ**

→ *Spending review* interna

Revisione delle spese di gestione della società: una volta avviata la liquidazione, è possibile stimare un **risparmio** societario da circa **€/anno 130.000** a circa **€/anno 200.000**. Per contro, essendo la Società in carenza di liquidità, occorrerà che i Soci forniscano un **sostegno finanziario** alla fase di avvio della liquidazione, quantificato, in via preliminare di larga massima, in **€ 250.000 una tantum** (di cui circa € 66.000 a carico di FPP):

- € 60.000 – costi amministrativi (liquidatore, assistenza legale/contabile, utenze, ecc)
- € 40.000 – spese gestione aree (utenze, fidejussioni lavori, assistenza tecnica)
- € 5.000 – affitto sede
- € 45.000 – IMU aree
- € 20.000 – perizia aree per verifica valori di magazzino
- € 80.000 - personale

→ **Integrazione delle attività di gestione degli interventi**

Assegnare la **gestione delle aree residue** a Finpiemonte Partecipazioni, per finalizzare la loro completa cessione; monitoraggio dei tempi di liquidazione

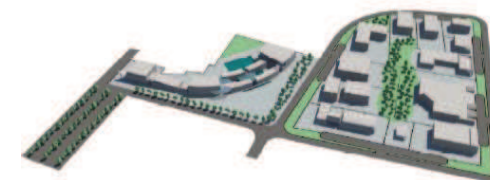
→ **Rivisitazione dei contratti di associazione in partecipazione**

Ricognizione delle scadenze; valutazione opportunità di mercato ovvero **scioglimento dei contratti**: perizia delle aree residue; divisione dei lotti tra gli associati; accordi di prezzo predeterminati; conferimento beni in natura per rimborso associati

→ **Tempistica di attuazione**

Si stima che il processo di liquidazione possa concludersi entro i prossimi **42 mesi**

NORDIND S.p.A. in liquidazione	
Sede	Vercelli
Partecipazione	26,30%
Capitale sociale detenuto	242.708
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.14	0
Debiti verso FPP (AIP + crediti commerciali)	739.356
Crediti verso FPP (per perdite AIP)	606.089
Debiti verso RP (LR n.9/80)	1.786.978
Personale in forza	2
Impegno finanziario a sostegno del piano	80.000



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – I FASE...

- **AGGIORNAMENTO a marzo 2015**

→ Assemblea Soci del 20 gennaio 2015

In data 20 gennaio 2015 l'Assemblea dei Soci:

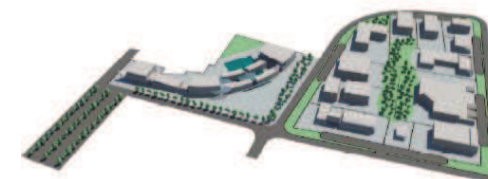
- ha nominato il dott. Luigi Tarricone, quale liquidatore societario (compenso: €/anno 10.000 per il primo anno ed €/anno 5.000 dal secondo anno).

NORDIND S.p.A. in liquidazione	
Sede	Vercelli
Partecipazione	26,30%
Capitale sociale detenuto	242.708
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.14	0
Debiti verso FPP (AIP + crediti commerciali)	739.356
Crediti verso FPP (per perdite AIP)	606.089
Debiti verso RP (LR n.9/80)	1.786.978
Personale in forza	2
Impegno finanziario a sostegno del piano	80.000

- **AGGIORNAMENTO a dicembre 2015**

→ Assemblea Soci del 1 dicembre 2015

In esito alle dimissioni/non accettazione dei precedenti liquidatori, in data 1 dicembre 2015 l'Assemblea dei Soci ha nominato il rag. Massimo Rosso, quale liquidatore societario (compenso: €/anno 10.000)



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – I FASE...

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

→ Piano di liquidazione

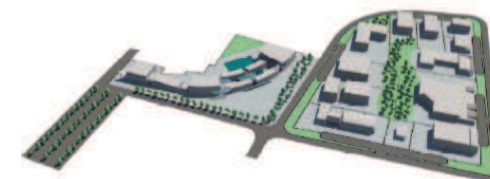
Predisposizione di un piano di liquidazione triennale, da presentare ai soci entro la fine del mese di marzo c.a.: focalizzare i principali problemi aperti nell'ambito della procedura di liquidazione, puntando ad individuare ed attuare idonee misure per la messa in sicurezza della Società ed evitare eventuali insolvenze - procedere al pagamento integrale dei debiti sociali (entro il 2018) ed al rimborso, se pur parziale, di quanto spettante ai soci (post 2018):

- attivo stimato: € 4,38 mln
- passivo stimato: € 4,68 mln
- Lotti industriali per mq. 210.000 circa

Principali criticità:

- Urbanizzazione e manutenzione aree
- Situazione finanziaria a breve ancora compromessa
- Contenziosi attivi

N.B. sostegno finanziario stimato per la fase di avvio della liquidazione non ancora erogato



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – I FASE...



AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **LIQUIDARE LA SOCIETÀ**

NORDIND SpA in liquidazione - GANTT

Azione	2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16
Assemblea 29/04/15 per rinvio approvazione Bilancio							
Richiesta del Liquidatore ai Soci: fondo liquidazione (€ 300.000) + postergazione crediti							
Assemblea ord. 30/06/15 (Bilancio al 31.12.14)							
Assemblea ord. e str. 14/10/15 (nomina collegio sindacale + revisione legale + nuovo liquidatore, che NON ha accettato)							
Assemblea str. 01/12/15 (nomina nuovo liquidatore)							
Predisposizione Piano di liquidazione							
Assemblea per approvazione Piano di liquidazione							
Avvio ed attuazione Piano di liquidazione							

Possesso FPP [%]	Società [controllata/collegata/partecipata]	Partecipazioni detenute				Risultato d'esercizio		
		Nome società	%	Oggetto	Capitale Sociale	2012	2013	2014
26,3%	Nordind Spa	Terre del Sesia Srl	2,00%	pianificazione e gestione dello sviluppo del territorio della Comunità Montana Valsesia	10.000	(486)	36	764

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – I FASE...

• LINEE OPERATIVE

Opzione 1: PROPOSTA DI CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE A TERZI

→ Esaurimento della strategia societaria

Considerata la valenza non più strategica rispetto alla pianificazione regionale (come da D.C.R. n.254-34309 del 5/11/13), può considerarsi **decaduta la finalità istituzionale**.

→ Verifica interesse del mercato all'acquisizione della quota detenuta

- in data 17/11/2014 è pervenuta ai Soci una manifestazione di interesse all'acquisto di almeno il 51% delle quote di capitale sociale

→ Avvio cessione della partecipazione entro il 31/01/2015

- 1) Aggiornamento perizia del valore della quota detenuta
- 2) Avvio procedura ad evidenza pubblica per la cessione della quota

I soci dovranno valutare le modalità di copertura delle spese di gestione corrente sino al *closing* dell'operazione, considerando che Fondazione C.R. di Biella ed Unione Industriale di Biella hanno formalizzato la loro disponibilità a garantire (con € 16.000 *una tantum*) la continuità aziendale solo per la fase di verifica del mercato (il costo della gestione corrente è pari a circa €/mese 20.000, oltre a circa € 15.000 *una tantum* per il sostegno alla cessione).

→ Tempistica di attuazione

Processo di verifica dell'interesse del mercato all'acquisizione della partecipazione detenuta da concludersi entro **febbraio 2015**

SACE S.p.A.	
Sede	Cerrione (BI)
Partecipazione	26,62%
Capitale sociale detenuto	1.411.066
Valore iscrizione bilancio FPP	598.000
Debiti verso FPP (finanz. Soci - futuro AuCap)	80.000
Crediti verso FPP	0
Personale in forza	10
Impegno finanziario a sostegno del piano	109.000



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – I FASE...

• LINEE OPERATIVE

Opzione 2: **PROPOSTA DI LIQUIDARE LA SOCIETÀ**

→ Esaurimento della strategia societaria

Nel caso l'opzione 1 non fosse percorribile, stante la situazione di **tensione finanziaria** in cui versa attualmente la società, considerata l'indisponibilità di FPP di continuare a sostenere la società con apporti di capitale, appare inevitabile l'avvio della procedura di **messa in liquidazione**, che determinerebbe la perdita delle certificazioni di controllo dello spazio aereo e di *Handler*.

→ Messa in liquidazione entro 30 aprile 2015

Partecipazione Assemblea straordinaria:

- Messa in liquidazione
- Nomina liquidatore e conferimento poteri

→ Sostegno finanziario alla liquidazione

Essendo la Società in carenza di liquidità, occorrerà che i Soci forniscano , in attesa degli introiti derivanti dalla cessione degli *asset*, un **sostegno finanziario** alla fase di avvio della liquidazione, quantificato, in via preliminare di larga massima, in circa **€ 400.000** (di cui circa € 109.000 a carico di FPP), esclusi eventuali contenziosi :

- € 157.000 costo cessazione rapporti di lavoro
- € 100.000 costi amministrativi (liquidatore, assistenza legale/contabile, periti, ecc.)
- € 150.000 costi di gestione con «impianto fermo»

→ Tempistica di attuazione

Si stima che il processo di liquidazione possa concludersi non prima dei prossimi **18 mesi**

SACE S.p.A.	
Sede	Cerrione (BI)
Partecipazione	26,62%
Capitale sociale detenuto	1.411.066
Valore iscrizione bilancio FPP	598.000
Debiti verso FPP (finanz. Soci - futuro AuCap)	80.000
Crediti verso FPP	0
Personale in forza	10
Impegno finanziario a sostegno del piano	109.000



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – I FASE

• AGGIORNAMENTO a marzo 2015

→ Verifica interesse del mercato - **ESITO NEGATIVO**

In data 27 gennaio 2015 FPP ha ricevuto una manifestazione di interesse, da parte di un operatore del settore, per l'acquisizione della propria partecipazione verso un corrispettivo di euro 250.000, subordinato al raggiungimento di almeno il 51% del capitale; pertanto, si è provveduto ad indire idonea procedura ad evidenza pubblica per la cessione, che si è conclusa in data 4 marzo 2015, senza il ricevimento di alcuna offerta: quindi, si aprirà una trattativa con l'unico operatore che ha manifestato interesse, per verificare la disponibilità al *closing* dell'operazione.

SACE S.p.A.	
Sede	Cerrione (BI)
Partecipazione	26,62%
Capitale sociale detenuto	1.411.066
Valore iscrizione bilancio FPP	598.000
Debiti verso FPP (finanz. Soci - futuro AuCap)	80.000
Crediti verso FPP	0
Personale in forza	10
Impegno finanziario a sostegno del piano	109.000



• AGGIORNAMENTO al 31 dicembre 2015

→ A seguito della manifestazione di interesse delle due aziende insediate presso il sedime aeroportuale (scuola volo e officina manutenzione ultraleggeri) verrà indetta nuova procedura ad evidenza pubblica congiunta con gli altri enti pubblici azionisti di Sace, ai fini della dismissione della quota di partecipazione detenuta da Finpiemonte Partecipazioni.

→ In caso di esito negativo : liquidazione come da linee operative del presente piano.

→ Il CdA insediato a luglio 2015 ha approvato un piano di razionalizzazione del personale e dell'attività che prevede risparmi annui stimabili a regime (dal 2016) nell'ordine di circa 70/100.000 euro.



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – I FASE

• AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

- In data 15 febbraio 2016 si è stata indetta una procedura di gara (congiunta con gli altri enti pubblici azionisti della società) ad evidenza pubblica per la cessione del 91% circa del capitale azionario di Sace (inclusa la quota detenuta da FPP) : in data 2 marzo 2016 la commissione di gara ha dato atto che tale procedura è andata deserta.
- In data 3 marzo 2016 i soci hanno convenuto la riapertura dei termini di gara, tramite la riedizione del bando originario, ma ammettendo questa volta offerte in ribasso, senza un limite predefinito ma salva verifica di congruità.
- La scadenza del bando è prevista per il 29 marzo 2016.
- In data 10 marzo 2016 è pervenuta ai soci (da parte di una società di ingegneria operante nel settore dell'aviazione generale) una manifestazione di interesse all'acquisto del ramo di azienda relativo a tutti gli *asset* di proprietà di Sace Spa, al netto di qualsiasi posizione debitoria evidenziata dalla società.
Tale manifestazione di interesse è attualmente all'attenzione dei soci.
- In caso di esito negativo del bando relativo alla cessione delle quote : valutazione di soluzioni alternative alla cessione delle quote (ad es. cessione di ramo di azienda) ovvero, in assenza di offerte in tal senso e/o qualora esse siano ritenute non congrue, liquidazione come da linee operative del presente piano.

SACE S.p.A.	
Sede	Cerrione (BI)
Partecipazione	26,62%
Capitale sociale detenuto	1.411.066
Valore iscrizione bilancio FPP	598.000
Debiti verso FPP (finanz. Soci - futuro AuCap)	80.000
Crediti verso FPP	0
Personale in forza	10
Impegno finanziario a sostegno del piano	109.000



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – I FASE...



AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione 1: **CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE A TERZI**

Opzione 2: **PROPOSTA DI LIQUIDARE LA SOCIETÀ**

Azione	30 marzo - 31 dicembre 2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16
<i>Due diligence</i> potenziale acquirente							
Approvazione bilancio al 31.12.2014							
Definizione piano di riduzione dei costi di gestione (ad opera Cda di Sace)							
Definizione piano industriale per acquisizione Sace (ad opera soggetti insediati)							
Indizione procedura ad evidenza pubblica (congiuntamente con gli altri enti pubblici azionisti di Sace) per la cessione delle quote detenuta							
Approvazione bilancio al 31.12.2015							
Opzione 1							
Signing e closing della procedura di cessione delle quote							
Opzione 2							
Cessione di ramo di azienda o Liquidazione società							

PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (AMBIENTE ED ENERGIA)

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

• SCENARIO ATTUALE – SETTORE AMBIENTE ED ENERGIA

Il settore è in crescita, soprattutto grazie al sempre maggior rilievo concesso alle tematiche ambientali. Le società presentano un andamento positivo sia in termini di margini operativi che di generazione di utili, sia a livello storico che prospettico. In questo settore, inoltre, è previsto, dalle società partecipate un piano di sviluppo con investimenti. Ai sensi delle recenti disposizioni in materia, le partecipazioni detenute potranno essere valorizzate.



SINTESI LINEE STRATEGICHE

- ↳ Sostenere l'incremento delle attività per le aziende in esso operanti, in quanto le stesse sono in fase di sviluppo e mostrano risultati in costante crescita
- ↳ Prevedere la valutazione di nuove iniziative di investimento nel business del *waste management*, dell'efficientamento energetico (teleriscaldamento cittadino ed illuminazione pubblica) e dell'energia rinnovabile in genere

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (AMBIENTE ED ENERGIA)

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 20,00% - C.S.: € 8.411.924
 C.S. DETENUTO: € 1.682.384

ATTIVITÀ

Investe in Piemonte nel settore delle **energie rinnovabili** e **dell'efficienza energetica** (ESCO). Attualmente ha attivi i seguenti interventi:

- **Fotovoltaico: 4MWp** di potenza installata su superfici marginali (*quali discariche e cave in post gestione, lastrici solari di capannoni...*);
- **teleriscaldamento** (*città di BRA*) e illuminazione pubblica
- **idroelettrico** (impianto Santa Vittoria d'Alba).

Il **piano industriale** prevede aumenti di capitale fino a **35 M€** nel prossimo triennio.

PRINCIPALI VANTAGGI

- DIVIDENDI + PROVENTI FINANZIARI ATTESI PER FPP: **100.000 €/ANNO**
- NUOVI INVESTIMENTI PREVISTI PER CA **100 M€** (PER INVESTIMENTI IN SETTORI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E DISTRIBUZIONE GAS METANO)

ARDEA Srl

Key financials

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Conto economico					
Valore produzione	2.323	2.057	1.946	1.928	
MOL	1.686	1.410	1.311	1.385	
Utile d'esercizio	342	248	87	203	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	12.734	13.390	12.765	1.876	
Attivo circolante	1.794	1.623	3.955	5.439	
Patrimonio netto	4.989	5.066	5.036	9.239	
Debiti	13.995	12.925	11.477	14.734	

*dati di pre-chiusura ancora da approvare

Costi di funzionamento

€	2012	2013	2014	2015*	Trend
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	7	7	7	7	
Costo CdA	0	0	0	393	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	25.045	26.428	26.723	27.031	
Struttura					
Costi per servizi	344.488	368.553	349.641	359.386	
di cui consulenze	175.000	186.000	209.557	216.670	
N. dipendenti	1	1	1	1	
Costo personale	43.731	48.611	41.998	34.205	

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (AMBIENTE ED ENERGIA)

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE** (previa verifica risoluzione opzione CALL)

→ Patti parasociali

FPP, in fase costituiva della società, aveva previsto nei patti parasociali, con scad.enza il 13.11.2018 (a rinnovo automatico), una **facoltà di uscita (EXIT)** dalla compagine azionaria, una volta esaurito un primo periodo di sviluppo. Il meccanismo di **EXIT** prevede:

- l'esercizio dell'**opzione PUT** (opzione di vendita) a favore di FPP e Sinloc nei confronti dei "soci industriali", da esercitare il 18.11.2015 e, successivamente, ogni 2 anni;
- l'esercizio dell'**opzione CALL** (opzione di acquisto) a favore dei "soci industriali" nei confronti di FPP e Sinloc, da esercitare il **03.12.15** e, successivamente, ogni 2 anni.

La valorizzazione della partecipazione di FPP e di Sinloc (uguale nel caso di esercizio sia della PUT e sia della CALL) è predefinita e disciplinata dai patti parasociali; pertanto, il mantenimento della partecipazione è subordinato all'esercizio dell'opzione di CALL da parte dei "soci industriali" ai quali, nel caso, FPP sarebbe obbligata a vendere.

→ Perizia valore della partecipazione

FPP richiede una **perizia per la stima del valore** della partecipazione, con riferimento alle condizioni di **EXIT** previste dall'opzione di **PUT/CALL** contenuta nei **patti parasociali**.

→ Rinuncia esercizio opzione di CALL da parte dei soci industriali

FPP richiede ai "soci industriali" di Ardea di **rinunciare** all'esercizio dell'opzione di CALL della quota di FPP:

- *se rifiutata*: bando per la cessione della partecipazione sul mercato (con prelazione dei soci); se deserto, esercizio PUT;
- *se accettata*: MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE.

ARDEA Srl - post AuCap	
Sede	Alba
Partecipazione	20,00%
Capitale sociale detenuto	1.682.384
Valore iscrizione bilancio FPP	1.309.447
Debiti verso FPP (finanz. Soci)	873.000
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario per aumento di capitale	0



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (AMBIENTE ED ENERGIA)

- **segue**

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE** (previa verifica risoluzione opzione CALL)

→ Possibilità di seguire aumento di capitale in corso

Il 27.02.15 si è aperto un **aumento di capitale di 4 M€** con sovrapprezzo del **5%** che si chiuderà il 30.04.15, per lo sviluppo di nuove iniziative.

In merito alla sottoscrizione si potrà decidere di optare per i seguenti 3 scenari :

o Scenario 1 - **sottoscrizione totale:**

- Quota FPP post aumento = **29,05%** (mantenimento della partecipazione attuale);
- Versamento necessario = **1,162 M€** (nominale + sovrapprezzo).

o Scenario 2 - **sottoscrizione parziale** (per mantenere il 20%):

- Quota FPP post aumento = **20%** (soglia che garantisce un “peso” per via delle maggioranze qualificate previste da statuto su materie straordinarie);
- Versamento necessario = **0,362 M€** (nominale + sovrapprezzo).

o Scenario 3 - **NO sottoscrizione:**

- Quota FPP post aumento = **15,89%** (il socio privato EGEA potrebbe assumere la maggioranza assoluta pari al 51,91%);
- Versamento necessario = **0**.

→ **Mantenimento della partecipazione nel settore «public utilities»**

FPP mantiene la partecipazione in una società misto pubblico/privata operante nel settore dei servizi pubblici di rilevanza economica a rete (**energia e teleriscaldamento**).

→ **Buona remunerazione capitale investito**

FPP recepisce quota utili + remunerazione finanziamento soci pari a circa 100.000 € /anno

ARDEA Srl - post AuCap

Sede	Alba
Partecipazione	20,00%
Capitale sociale detenuto	1.682.384
Valore iscrizione bilancio FPP	1.309.447
Debiti verso FPP (finanz. Soci)	873.000
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario per aumento di capitale	0



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (AMBIENTE ED ENERGIA)

AGGIORNAMENTO 31 DICEMBRE 2015

• LINEE OPERATIVE – aggiornamento 31.12.15

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

→ Rinuncia esercizio CALL soci industriali e non esercizio PUT da parte di FPP

In data 9.04.15 tutti i soci industriali hanno comunicato a FPP la rinuncia all'esercizio dell'opzione di CALL prevista dai patti parasociali.

FPP non ha esercitato entro il termine del 18.11.2015 previsto dai patti parasociali l'opzione di PUT nei confronti dei soci industriali.

→ Aumento di capitale sociale 4 M€

il 27.02.15 è stata deliberato l'aumento di capitale scindibile di **4M€** con sovrapprezzo del 5% e con scadenza il 30.04.15; tale aumento di capitale è stato interamente sottoscritto e versato da parte dei soci; FPP ha effettuato una **sottoscrizione parziale** per complessivi 362.654 € (345.384,80 € nominale + 17.269,24 € sovrapprezzo), diluendo la propria quota di partecipazione che è passata dal 29,05% all'attuale **20%** per un valore complessivo nominale di 1.682.384 €.

→ Sviluppo attività previste dal piano industriale

Attraverso tale aumento di capitale sono state sviluppate le attività previste dal Piano Industriale nei seguenti settori:

- teleriscaldamento Città di BRA con l'acquisizione del 50% della società partecipata BRA ENERGIA;

- Idroelettrico con l'acquisizione del 75% della società TANARO POWER.

Sono state altresì prestate azioni di supporto finanziario all'operatività delle società partecipate attraverso l'erogazione di finanziamenti soci fruttiferi e garanzie.

ARDEA Srl - post AuCap	
Sede	Alba
Partecipazione	20,00%
Capitale sociale detenuto	1.682.384
Valore iscrizione bilancio FPP	1.309.447
Debiti verso FPP (finanz. Soci)	873.000
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario per aumento di capitale	0



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (AMBIENTE ED ENERGIA)

AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2015

• segue LINEE OPERATIVE – aggiornamento 31.12.15

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

→ Ampliamento oggetto sociale

In data 3.12.15 l'assemblea dei soci di Ardea Energia Srl in forma straordinaria ha deliberato di integrare l'oggetto sociale per prevedere gli sviluppi nei settori di attività dell'illuminazione pubblica e della distribuzione gas;

→ Aumento di capitale sociale 4 M€

In data 17.12.15 il C.d.a di Ardea Energia Srl ha deliberato l'aumento di capitale sociale scindibile a pagamento fino a **4.000.000 € con sovrapprezzo pari a 5%** nell'ambito della delega conferita dall'assemblea dei soci ex. Art 2481 c.c..

Tale provvista finanziaria è necessaria per procedere all'acquisto del ramo d'azienda "illuminazione pubblica" dalla società EGEA PT.

→ Acquisto ramo di azienda illuminazione pubblica

In data 18.12.15 è stato perfezionato l'acquisto del ramo di azienda illuminazione pubblica dalla società EGEA PT.

ARDEA Srl - post AuCap

Sede	Alba
Partecipazione	20,00%
Capitale sociale detenuto	1.682.384
Valore iscrizione bilancio FPP	1.309.447
Debiti verso FPP (finanz. Soci)	873.000
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario per aumento di capitale	0



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (AMBIENTE ED ENERGIA)

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE – aggiornamento 31 marzo 2016

Opzione: **VALORIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE**

→ Ipotesi di valorizzazione finalizzata alla cessione della quota

Considerato l'impegno finanziario crescente ed occorrente a fornire il necessario sostegno alle operazioni di dismissione/chiusura/liquidazione avviate da FPP, nonché in ottica di mantenimento della propria continuità aziendale, si propone l'ipotesi di procedere alla cessione totale della partecipazione nella società Ardea Energia:

- % detenuta: 20%
- % Patrimonio netto detenuta: € 1,46 mln
- Valore iscrizione in bilancio FPP: € 1,3 mln
- Finanziamento Soci erogato sino ad ora: € 0,87 mln
- Flussi in entrata per FPP stimati annui: € 30.000 (dividendi) + € 22.000 (int. fin. soci)
- Ipotesi di cessione – valore minimo: % Patrimonio netto + Finanziamento Soci = € 2,335 mln
- L'ipotesi di cessione dovrà, inoltre, tenere da conto un'adeguata valorizzazione dei flussi futuri previsti oggi in entrata per FPP

ARDEA Srl - post AuCap

Sede	Alba
Partecipazione	20,00%
Capitale sociale detenuto	1.682.384
Valore iscrizione bilancio FPP	1.309.447
Debiti verso FPP (finanz. Soci)	873.000
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario per aumento di capitale	0

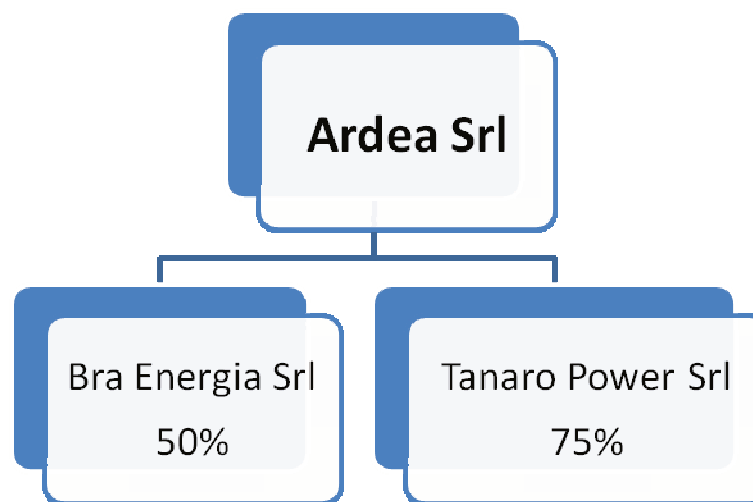


...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (AMBIENTE ED ENERGIA)

AGGIORNAMENTO AL 30 GIUGNO 2015

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 30 giugno 2015

Possesso FPP [%]	Società [controllata/collegata/partecipata]	Partecipazioni detenute				Risultato d'esercizio		
		Nome società	%	Oggetto	Capitale Sociale	2012	2013	2014
20,0%	Ardea Energia Srl	Bra Energia Srl	50,00%	Realizzazione e gestione teleriscaldamento città	200.000	(25.000)	(262.000)	(432.000)
		Tanaro Power Srl	75,00%	Realizzazione e gestione impianto idroelettrico Santa Vittoria d'Alba	1.000.000	(12.000)	(338.533)	-



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (AMBIENTE ED ENERGIA)

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

- LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016** (in corso le attività già individuate nel 2015)

Opzione: **VALORIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE**

ARDEA SRL - GANTT

Azione	2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Patti parasociali /rinuncia esercizio opzione CALL da parte dei soci privati													
1° Aumento di capitale 4 M€													
Patti parasociali / scadenza esercizio opzione PUT da parte di FPP													
Mantenimento della partecipazione nel settore delle "public utilities"													
2° Aumento di capitale 4 M€													
Acquisizione ramo di azienda illuminazione pubblica													
Sviluppo iniziative illuminazione Pubblica in Project Financing													
Sviluppo iniziative DISTRIBUZIONE GAS													
Analisi ipotesi di valorizzazione quota finalizzata alla cessione													
Avvio processo di cessione della quota													

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (AMBIENTE ED ENERGIA)

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

• SCENARIO ATTUALE

Barricalla

FPP: 30,00% - C.S.: € 2.066.000
C.S. DETENUTO: € 619.800

ATTIVITÀ

Gestisce la principale discarica italiana di **rifiuti speciali** pericolosi e non, sita in Collegno (TO).

Barricalla ha in **coltivazione attiva** i lotti 3 e 4 e in fase di **post gestione** i lotti 1 e 2, sui quali è stato realizzato un impianto fotovoltaico da **1 MWp**.

È allo studio la possibilità di **ampliamento** per la realizzazione di un lotto 5, che permetterebbe il mantenimento dell'operatività per almeno un ulteriore **quinquennio**.

PRINCIPALI VANTAGGI

- BUONA REMUNERATIVITA' [ROE MEDIO CA 40%] FINO AL COMPLETAMENTO DEGLI **ULTIMI 2 LOTTI** E **SERVICE** IN ESSERE CON FPP
- POSSIBILITA' DI AMPLIAMENTO **ULTERIORE** LOTTO (OPERATIVITA' PER ALTRI 4-5 ANNI)
- **REDDITI FUTURI PROSSIMI 18 ANNI DERIVANTI DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU LOTTI IN POST GESTIONE**

BARRICALLA SpA

Key financials

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Conto economico					
Valore produzione	12.652	11.903	9.551	N.D	
MOL	6.117	5.448	2.958	N.D	
Utile d'esercizio	1.297	2.562	1.068	N.D	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	8.236	9.447	8.309	N.D	
Attivo circolante	16.010	15.537	17.267	N.D	
Patrimonio netto	3.915	5.197	3.761	N.D	
Debiti	7.324	6.475	7.330	N.D	

*dati di pre-chiusura ancora da approvare

Costi di funzionamento

€	2012	2013	2014	2015*	Trend
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	6	6	6	6	
Costo CdA	313.976	306.155	277.226	191.864	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	33.917	33.917	33.928	33.825	
Struttura					
Costi per servizi	3.541.555	3.538.294	4.317.404	4.033.348	
di cui consulenze	243.622	289.741	324.907	257.048	
N. dipendenti	10	10	9	9	
Costo personale	551.975	551.647	569.212	521.979	

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (AMBIENTE ED ENERGIA)

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

→ Mantenimento della partecipazione nel settore «public utilities»

FPP mantiene la partecipazione in una società misto pubblico/privata operante nel settore dei servizi pubblici di rilevanza economica a rete (**RIFIUTI**), con buone prospettive di redditività; l'opportunità strategica del mantenimento della presente partecipazione è finalizzata ad orientare l'attività societaria al perseguimento di fini istituzionali connessi con le caratteristiche di un servizio pubblico di rilevanza economica a rete, quale è il ciclo di gestione dei rifiuti, soprattutto in quanto «pericolosi»

→ Possibilità di sviluppare nuovi investimenti nel settore del *waste management*

Vista la consolidata esperienza maturata nel corso della operatività venticinquennale di Barricalla con i *partners* industriali, si potrebbero sviluppare nuove iniziative nel settore della gestione e della valorizzazione dei rifiuti.

→ Elevata remunerazione capitale investito

FPP annualmente recepisce quota utili + service in essere pari a circa **350.000 € /anno**.

BARRICALLA SpA	
Sede	Torino
Partecipazione	30,00%
Capitale sociale detenuto	619.800
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.13	619.800
Debiti verso FPP	0
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	0



Barricalla

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (AMBIENTE ED ENERGIA)

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

- LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016** (in corso le attività già individuate nel 2015)

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

BARRICALLA SPA - GANTT

Azione	2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Assemblea approvazione bilancio													
Avvio sviluppo cd "5° lotto" per vasca di ampliamento													
Mantenimento della partecipazione nel settore delle "public utilities"													

NOTE:

→L'**assemblea dei soci** ha deliberato l'approvazione del bilancio relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2014 con un **utile netto** di esercizio pari a 1.063.409 € di cui 1.060.000 € dividendi agli azionisti (quota FPP = 318.122 €); in tale sede è stato presentato il **piano di sviluppo** dell'ampliamento di ca 500.000 mc di volume, su un'area contigua all'insediamento di Barricalla attraverso la stipula di un contratto preliminare di acquisto di un terreno di ca. 9.838 mq.

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (AMBIENTE ED ENERGIA)

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 40,00% - C.S.: € 250.000
C.S. DETENUTO: € 100.000

ATTIVITÀ

Gestisce un impianto **fotovoltaico** da **2,5 MWp**, realizzato all'interno di un'area industriale sita nel comune di Strambino e concessa in diritto di superficie dalla Sviluppo Investimenti Territorio (società controllata da Finpiemonte Partecipazioni).

Creata in ambito del **vigente accordo di Joint Venture** stipulato tra Finpiemonte Partecipazioni e ENEL GREEN POWER, per lo sviluppo congiunto di iniziative nel settore settori **delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica in Piemonte.**

PRINCIPALI VANTAGGI

- **BUONA REMUNERATIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO → DIVIDENDI + PROVENTI FINANZIARI ATTESI PER FPP 130.000 €/ANNO**
- **PARTNERSHIP CON GRANDE PLAYER INTERNAZIONALE (ACCORDO DI JV PER SVILUPPO INIZIATIVE IN PIEMONTE NEL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI)**
- **REDDITIVITA' CONSOLIDATA DELLA SPV PER I PROX 18 ANNI**

EGP STRAMBIO SOLAR Srl

Key financials					Trend
€/000	2012	2013	2014	2015*	
Conto economico					
Valore produzione	1.277	1.317	1.103	1.094	
MOL	808	525	407	362	
Utile d'esercizio	478	276	244	192	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	77	330	371	351	
Attivo circolante	1.175	1.397	1.174	1.217	
Patrimonio netto	743	1.018	679	627	
Debiti	0	2.053	2.130	2.120	

*dati di pre-chiusura ancora da approvare

Costi di funzionamento					Trend
€	2012	2013	2014	2015*	
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	5	
Costo CdA	0	0	0	0	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	13.000	12.000	13.000	12.000	
Struttura					
Costi per servizi	148.000	146.000	135.000	127.901	
di cui consulenze	69.000	74.000	74.000	71.988	
N. dipendenti	0	0	0	0	
Costo personale	0	0	0	0	

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (AMBIENTE ED ENERGIA)

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

→ Mantenimento della partecipazione nel settore «public utilities»

FPP mantiene la partecipazione in una società misto pubblico/privata operante nel settore dei servizi pubblici di rilevanza economica a rete (**ENERGIA**), con buone prospettive di redditività.

→ Accordo di joint venture con Enel Green Power

Fpp può valutare di investire in nuove iniziative in Piemonte nel settore delle energie rinnovabili.

→ Accordo con ENEL.SI

Fpp può valutare di investire in nuove iniziative in Piemonte nel settore dell'efficienza energetica sul patrimonio regionale.

→ Possibilità di sviluppare nuovi investimenti nel settore dell'energia rinnovabili e dell'efficientamento energetico

→ Elevata remunerazione capitale investito

FPP annualmente recepisce quota utili + proventi finanziari **pari a circa 130.000 € /anno.**

EGP STRAMBIO SOLAR Srl

Sede	Torino
Partecipazione	40,00%
Capitale sociale detenuto	100.000
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.13	100.000
Debiti verso FPP	603.000
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	0



• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **VALORIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE**

→ Ipotesi di valorizzazione finalizzata alla cessione della quota

Considerato l'impegno finanziario crescente ed occorrente a fornire il necessario sostegno alle operazioni di dismissione/chiusura/liquidazione avviate da FPP, nonché in ottica di mantenimento della propria continuità aziendale, si propone di procedere alla cessione totale della partecipazione nella società Strambino Solar:

- % detenuta: 40%
- % Patrimonio netto detenuta: € 271.000
- Valore iscrizione in bilancio FPP: € 100.000 mln
- Finanziamento Soci erogato sino ad ora: € 0,6 mln
- Flussi in entrata per FPP stimati annui : € 95.000 (dividendi) + € 15.000 (int. fin. soci)
- Ipotesi di cessione – valore minimo: % Patrimonio netto + Finanziamento Soci = € 871.000
- L'ipotesi di cessione dovrà, inoltre, tenere da conto un'adeguata valorizzazione dei flussi futuri previsti oggi in entrata per FPP

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (AMBIENTE ED ENERGIA)



AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016 (in corso le attività già individuate nel 2015)

Opzione: **VALORIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE**

ENEL GREEN POWER STRAMBINO SOLAR

Azione	2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Mantenimento della partecipazione nel settore delle "public utilities"													
Analisi ipotesi di valorizzazione quota finalizzata alla cessione													
Avvio processo di cessione della quota													

NOTE:

•La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del gruppo ENEL S.p.a.; la partecipazione del 60% della società Enel Green Power Strambino Solar è attualmente in possesso della società ALTOMONTE FV controllata indirettamente dalla società ENEL GREEN POWER.

PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

• SCENARIO ATTUALE – SETTORE LOGISTICA E TRASPORTI

Il settore è stato oggetto di ingenti investimenti (a partire dagli '80 senza soluzioni di continuità fino ad oggi) al fine di garantire la nascita ed il consolidamento di un *network* di infrastrutture in Piemonte.

Le società evidenziano livelli di maturità dell'iniziativa e di strategicità dell'investimento anche molto diversi tra di loro, tali per cui l'intervento regionale, in alcune di esse, ha raggiunto il proprio obiettivo.



SINTESI LINEE STRATEGICHE

↘ Conferimento delle partecipazioni a spiccata valenza logistica in una *subholding* di settore finalizzata alla dismissione a capitali privati.

↘ Dismissione, previa valorizzazione, delle altre partecipazioni detenute

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 30,06% - C.S.: € 24.604.255
C.S. DETENUTO: € 7.396.038

ATTIVITÀ
Sviluppa e gestisce il Centro interportuale merci di Novara, situato all'incrocio di due dei corridoi più importanti del cosiddetto <i>core network</i> europeo. L'interporto è orientato all'intermodalità.

Key financials					
€/000	2012	2013	2014	2015	Trend
Conto economico					
Valore produzione	6.909	6.222	6.340	6.487	
MOL	4.650	3.754	3.602	3.822	
Utile d'esercizio	105	2	(886)	11	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	98.319	95.326	89.755	84.202	
Attivo circolante	12.345	9.906	5.094	4.672	
Patrimonio netto	32.349	32.350	31.542	31.554	
Debiti	29.735	26.511	19.057	15.716	

PRINCIPALI VANTAGGI
• COLLOCATO ALL'INCROCIO DEI DUE CORRIDOI TRANSEUROPEI CHE ATTRAVERSANO IL PIEMONTE • LO SVILUPPO PREVISTO DAL PIANO INDUSTRIALE CONSENTIREBBE DI LIBERARE ENERGIE (OCCUPAZIONALI) AD OGGI INESPRESSE
ELEMENTI DI CRITICITÀ
• RISCHI DI INSTABILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA NEL BREVE TERMINE • RISCHIO DI MARGINALIZZAZIONE (SENZA <i>UPGRADING</i> INFRASTRUTTURALE)

Costi di funzionamento					
€	2012	2013	2014	2015	Trend
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	7	7	7	7	
Costo CdA	140.940	144.390	141.149	142.972	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	47.840	47.840	44.750	32.240	
Struttura					
Costi per servizi	1.228.306	1.223.319	1.269.623	1.076.258	
di cui consulenze	138.512	197.713	177.715	157.286	
N. dipendenti	10	10	10	10	
Costo personale	517.722	518.786	494.763	513.503	

Opzione 1: **DISMISSIONE**

Opzione 2: **CESSIONE PARZIALE**

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

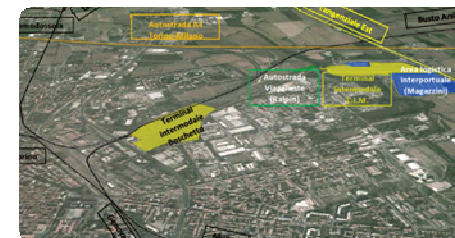
• AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

→ Nelle more della definizione dell'iniziativa relativa alla *subholding* della logistica, proposta dell'ipotesi di **cessione parziale** (10-15%) della quota di partecipazione detenuta, tramite procedura ad evidenza pubblica.

Considerato l'impegno finanziario crescente ed occorrente a fornire il necessario sostegno alle operazioni di dismissione/chiusura/liquidazione avviate da FPP, nonché in ottica di mantenimento della propria continuità aziendale, si propone di procedere alla cessione parziale della partecipazione nella società CIM:

- % detenuta: 30%
- % Patrimonio netto detenuta: € 9,48 mln
- Valore iscrizione in bilancio FPP: € 7,22 mln
- Ipotesi di cessione 10% quota – valore minimo: % Patrimonio netto/3 = € 3,16
- L'ipotesi di cessione dovrà, inoltre, tenere da conto degli accordi circa la composizione dell'azionariato (alla base dei finanziamenti bancari in essere) e di eventuali «premi di maggioranza»

CIM S.p.A.	
Sede	Novara
Partecipazione	30,06%
Capitale sociale detenuto	7.396.039
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.13	7.220.461
Debiti verso FPP (finanz. Soci - futuro AuCap)	790.000
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

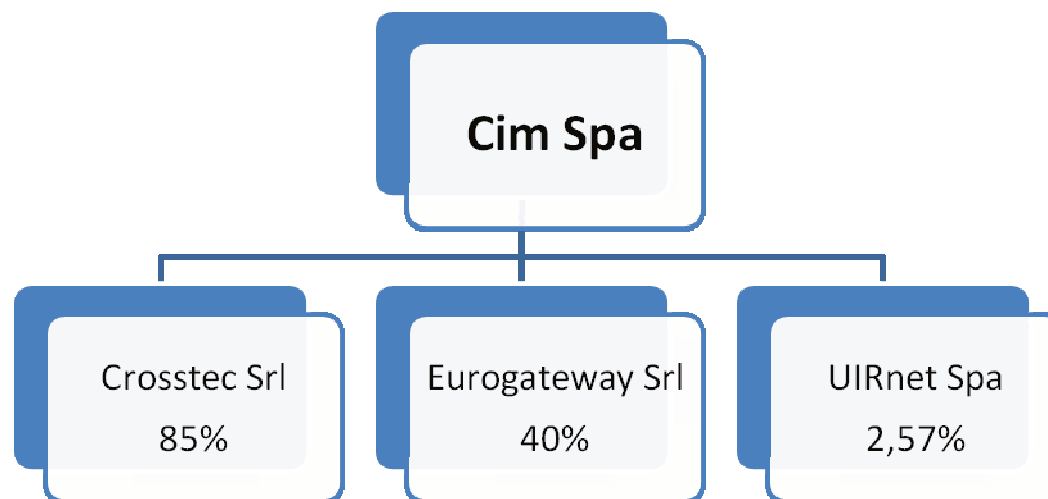


AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2015

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 dicembre 2015

Opzione : VALORIZZAZIONE QUOTA IN SUBHOLDING DELLA LOGISTICA

Possesso FPP [%]	Società [controllata/collegata/partecipata]	Partecipazioni detenute				Risultato d'esercizio		
		Nome società	%	Oggetto	Capitale Sociale	2012	2013	2014
30,1%	C.I.M. Spa	Crosstec Srl	85,00%	servizi ICT per la logistica	100.000	10.909	(18.339)	(11.352)
		Eurogateway Srl	40,00%	Movimentazione container	99.000	(109.581)	(102.242)	104.172
		UIRnet SpA	2,57%	Realizzazione piattaforma Logistica Nazionale	1.011.000	14.475	43.587	9.210



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)



• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione : VALORIZZAZIONE QUOTA IN SUBHOLDING DELLA LOGISTICA – CESSIONE PARZIALE

Azione	30 marzo - 31 dicembre 2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Approvazione Bilancio al 31.12.14													
Incontro con azionisti di riferimento per valutazione strategia condivisa													
Valorizzazione in <i>subholding</i> della logistica													
Valutazione cessione parziale della quota													
Approvazione bilancio al 31.12.2015													

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 50,16% - C.S.: € 3.378.570
C.S. DETENUTO: € 1.694.306

ATTIVITÀ
Costituita da due rami di azienda divisi e diversamente finalizzati: la <i>Truck Station</i> ed il Centro di Guida Sicura. Opera sia come «area di servizio» lungo l'autostrada A32, sia come Centro di Formazione Regionale per la sicurezza alla guida.

PRINCIPALI VANTAGGI
• IMPIANTO DI GUIDA SICURA DI ALTO LIVELLO TECNOLOGICO • AVVICINAMENTO AL MERCATO POTENZIALE, DOPO LA RILOCALIZZAZIONE
ELEMENTI DI CRITICITÀ
• RISCHI CONNESSI CON LA REALIZZAZIONE DELLA TAV • N° DIPENDENTI inferiore N° MEMBRI CDA (rif. L. 190/2014 art. 1 comma 611 lettera b)

CONSEPI SpA

Key financials					
€/000	2012	2013	2014	2015	Trend
Conto economico					
Valore produzione	840	592	496	600	
MOL	250	92	11	106	
Utile d'esercizio	(296)	(373)	(350)	(256)	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	7.961	7.686	7.252	6.953	
Attivo circolante	225	139	163	220	
Patrimonio netto	3.379	3.006	2.656	2.399	
Debiti	2.012	2.189	2.239	2.374	

CONSEPI SpA

Costi di funzionamento					
€	2012	2013	2014	2015	Trend
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	5	
Costo CdA	33.135	32.380	28.853	23.660	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	24.000	24.000	24.000	24.000	
Struttura					
Costi per servizi	354.830	261.458	248.566	235.698	
di cui consulenze	31.919	35.454	42.639	34.696	
N. dipendenti	4	4	4	4	
Costo personale	150.619	161.285	162.551	173.834	

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE**

→ Rilocalizzazione impianti

Sostenere la società nel processo di rilocalizzazione dei due rami d'azienda: l'impegno pro-quota a carico di FPP ammonta a complessivi 200.000 euro (di cui 100.000 già versati nel 2014 ed altrettanti da versare nel 2015).

→ Redazione nuova perizia estimativa sul valore della società

→ Bando per cessione della partecipazione

A medio termine, redazione di apposito bando per la cessione della partecipazione detenuta ad un *partner* industriale di settore.

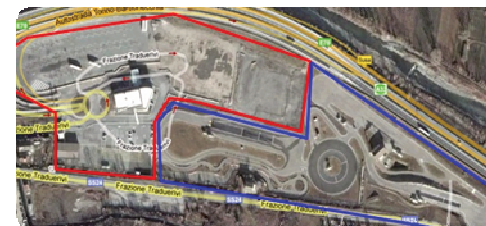
• AGGIORNAMENTO al 31 dicembre 2015

→ Nell'ambito della rilocalizzazione, è stata avviata perizia per la valutazione dei rami di azienda Truck Station (rilocalizzata a San Didero) e Pista di Guida sicura (rilocalizzata a Buttigliera Alta – modulo Auto e Cesana – modulo moto).

→ Nell'ambito della compagine azionaria, è in corso la liquidazione delle partecipazioni detenute dalla CCIAA di Torino e dal Comune di Susa, soci di Consepi, rispettivamente, con le seguenti percentuali : 0,0044% e 0,0565%.

→ E' in corso riassetto organizzativo con trasformazione in Srl e riduzione dei costi societari, da attuarsi entro febbraio 2016.

CONSEPI S.p.A.	
Sede	Susa (TO)
Partecipazione	50,15%
Capitale sociale detenuto	1.694.306
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.13	1.507.437
Debiti verso FPP (finanz. Soci)	200.000
Debiti verso RP	1.171.738
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	Da definire



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

• AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

- E' stata aggiudicata la gara per l'individuazione del professionista incaricato di redigere la perizia di valutazione dei rami di azienda Truck Station e Pista di Guida sicura : la consegna della perizia è prevista per inizio aprile 2016.
- Risparmi importanti sono attesi a decorrere dall'esercizio 2016 sia a fronte della riduzione dei costi relativi alla consulenza contabile e fiscale (che sono stati ridotti di circa il 40%) che in occasione dell'imminente trasformazione della Società in S.r.l.
- Sono previste azioni a breve anche sul contenimento dei costi del personale.

CONSEPI S.p.A.	
Sede	Susa (TO)
Partecipazione	50,15%
Capitale sociale detenuto	1.694.306
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.13	1.507.437
Debiti verso FPP (finanz. Soci)	200.000
Debiti verso RP	1.171.738
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	Da definire



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE

Azione	30 marzo - 31 dicembre 2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Approvazione Bilancio al 31.12.14													
Versamento della quota (100.000€) a supporto del piano													
Adeguamento governance societaria ex art 1 comma 611 lettera b) L. 190/2014	al rinnovo organi (2017)												
Pubblicazione bando per redazione perizia di stima del valore del complesso aziendale, in vista della ridefinizione dei rapporti tra i soci conseguente alla rilocalizzazione - fase di pre qualifica													
Presentazione offerte da parte delle società prequalificate													
Aggiudicazione bando e attribuzione incarico													
Redazione perizia di stima valore del complesso aziendale													
Pubblicazione bando di gara per affidamento incarico di redazione progetto definitivo sito di Buttigliera Alta con fondi a carico TELT (ex LTF)													
Aggiudicazione bando e attribuzione incarico bando di cui sopra													
Liquidazione delle partecipazioni detenute da Comune di Susa e CCIAA di Torino													
Trasformazione in Srl e riduzione dei costi organizzativi e consulenziali													
Approvazione bilancio al 31.12.2015													

- E' in corso di valutazione la possibilità di rinvio dell'approvazione del bilancio nei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio al fine di approfondire gli effetti contabili che potrebbero derivare dalla ricollocazione della Pista di guida sicura.

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 33,75% - C.S.: € 7.101.429
C.S. DETENUTO: € 2.397.000

ATTIVITÀ
Sviluppa e gestisce il mercato agroalimentare all'ingrosso della provincia cuneese, oltre ad erogare servizi di lavaggio e disinfezione dei mezzi, pesatura autocarri, stalla di sosta, macellazione.

PRINCIPALI VANTAGGI
80.000 MQ DI TERRENI DA VALORIZZARE IN AREE PROSPICENTI L'USCITA DELL'AUTOSTRADA ASTI/CUNEO - FORTE <i>COMMITMENT</i> DEGLI ENTI LOCALI (COMUNE E CCIAA) AL RILANCIO DELL'INFRASTRUTTURA
ELEMENTI DI CRITICITÀ
PERDITA STRUTTURALE DI CONTO ECONOMICO (coperta con contributi consortili) N° DIPENDENTI inferiore N° MEMBRI CDA (rif. L. 190/2014 art. 1 comma 611 lettera b)

MIAC ScpA

Key financials					Trend
€/000	2012	2013	2014	2015	
Conto economico					
Valore produzione	653	865	567	537	
MOL	195	376	149	30	
Utile d'esercizio	(193)	(71)	(579)	(346)	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	5.806	5.544	5.272	5.063	
Attivo circolante	1.740	1.892	1.523	1.316	
Patrimonio netto	6.172	6.100	5.521	5.174	
Debiti	964	798	713	650	

MIAC ScpA

Costi di funzionamento					Trend
€	2012	2013	2014	2015	
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	5	
Costo CdA	19.027	19.170	18.874	19.170	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	18.239	18.676	18.162	18.520	
Struttura					
Costi per servizi	265.343	287.851	217.046	276.032	
di cui consulenze	32.852	33.042	27.670	71.635	
N. dip. (contratto a chiamata)	7	7	6	6	
Costo personale a chiamata	34.483	32.744	33.388	22.830	
N. dip. (tempo indeterminato)	2	2	2	2	
Costo personale t.ind.	103.294	107.594	106.194	111.774	

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

• LINEE OPERATIVE

Opzione 1 : VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE

→ Ridefinizione della strategia societaria

Ridefinizione della *mission* attraverso la redazione di apposito piano industriale condiviso con gli azionisti di riferimento; valutazione di **percorsi di aggregazione** con realtà aventi finalità simili (Tecnogrande, Caat, etc...).

Opzione 2: DISMISSIONE

→ Redazione nuova perizia estimativa sul valore della società

→ Bando per cessione della partecipazione

A medio termine, redazione di apposito bando per la cessione delle partecipazione detenuta ad un *partner* industriale di settore.

MIAC S.c.p.A.	
Sede	Cuneo
Partecipazione	33,75%
Capitale sociale detenuto	2.397.000
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.13	571.000
Debiti verso FPP	0
Crediti verso FPP	0
Contributo consortile	50.000
Risparmio impegno finanz. in caso di dismissione	-50.000



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (FINANZA)

AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2015

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO AL 30 settembre 2015

Opzione 3: **AGGREGARE LA PARTECIPAZIONE**

→ Valorizzazione del settore agro-alimentare

Verifica della possibilità di aggregazione con altre società partecipate regionali che operano nel territorio cuneese, al fine di costituire un **unico soggetto a prevalente vocazione agro-alimentare**.

La fattibilità dell'opzione valuterà **eventuali e differenti rami aziendali** che, all'esito del processo di aggregazione, siano **da dismettere/liquidare** (non funzionali all'agroalimentare).

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO AL 31 dicembre 2015

→ Individuazione operazioni societarie funzionali all'aggregazione.

Sono in corso le attività necessarie all'individuazione delle operazioni societarie funzionali al processo di aggregazione delle società partecipate del territorio cuneese, anche al fine della razionalizzazione dei costi societari e dell'adeguamento dell'assetto di *governance* conforme alle previsioni della L. 190/2014 art. 1 comma 611



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (FINANZA)

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO AL 31 marzo 2016

- A seguito dell'assemblea di Miac del febbraio 2016 è stata deliberata la stipula di un accordo tra Miac e Tecnogrande mirato ad una sinergia tra le due società (Miac ha ricevuto da Tecnogrande un mandato a rappresentarla) ai fini della sottoposizione di una candidatura nell'ambito del bando regionale per i soggetti gestori dei Poli dell'Innovazione, in relazione al settore agroalimentare, che dovrebbe essere aggiudicata entro il mese di aprile 2016.
- Miac, di concerto con due operatori industriali privati (anch'essi soci di Miac) ha avviato con il Comune di Cuneo le procedure burocratico-amministrative propedeutiche alla definizione dello strumento urbanistico (PEC) necessario per avviare l'operazione immobiliare di valorizzazione prevista dal piano industriale.



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)



AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 dicembre 2015

Opzione : **AGGREGARE LA PARTECIPAZIONE** (con progressiva riduzione della partecipazione regionale)

Azione	30 marzo - 31 dicembre 2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Redazione piano di sviluppo industriale 2016-2018 per valorizzazione asset													
Approvazione bilancio al 31.12.2014 e piano industriale													
Verifica fattibilità opzione 1 ("percorsi di aggregazione") con altri attori del territorio													
Revisione del sistema di contribuzione consortile													
Adeguamento governance societaria ex art 1 comma 611 lettera b) L. 190/2014													
Assemblea MIAC per autorizzazione all'acquisizione del ramo di azienda Tecnogrande													
Accordo MIAC Tecnogrande propedeutico al trasferimento ramo di azienda													
Sottoposizione pre-proposal bando gestore Poli Innovazione													
Acquisizione ramo di azienda agroalimentare da Tecnogrande													
Sottoposizione candidatura bando gestore Poli Innovazione													
Approvazione bilancio al 31.12.2015													
Individuazione delle operazioni societarie funzionali all'aggregazione con Fingrande													
Eventuale processo di fusione con Fingrande													

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 4,73% - C.S.: € 26.358.786
C.S. DETENUTO: € 1.246.389

ATTIVITÀ

Sviluppa e gestisce il *terminal* ferroviario di Rivalta Scrivia, operante quale banchina secca del porto di Genova, al fine di ricevere e ridistribuire il traffico di *container* in arrivo dal porto e di convogliare il traffico in esportazione attraverso l'intermodalità strada-ferrovia.

PRINCIPALI VANTAGGI

- UNICA INFRASTRUTTURA RETROPORTUALE IN PIEMONTE
- AVVIO DELLA BANCHINA *MAERSK* A SAVONA/VADO NEL 2017

ELEMENTI DI CRITICITÀ

- **PERDITE DI CONTO ECONOMICO PER ALMENO UN BIENNIO**
- **PARTECIPAZIONE IN CAPO A FPP INFERIORE AL 20%**

RTE SpA

Key financials

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Conto economico					
Valore produzione	6.835	5.803	5.007	N.D.	
MOL	(326)	(480)	(456)	N.D.	
Utile d'esercizio	(2.054)	(3.948)	(7.357)	N.D.	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	57.207	55.724	52.093	N.D.	
Attivo circolante	9.455	7.818	5.489	N.D.	
Patrimonio netto	24.547	25.599	18.243	N.D.	
Debiti	41.565	37.561	38.996	N.D.	

* I dati non risultano ad oggi ancora disponibili.

RTE SpA

Costi di funzionamento

€	2012	2013	2014	2015	Trend
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	7	7	7	7	
Costo CdA	33.827	46.810	30.200	32.217	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	21.840	22.360	21.000	21.000	
Struttura					
Costi per servizi	6.000.838	5.048.109	2.658.439	2.498.217	
di cui consulenze	215.196	552.432	699.543	502.854	
N. dipendenti	8	7	22*	23	
Costo personale	465.605	419.517	1.045.116	1.132.660	

* in data 01/01/2014 ha avuto luogo la cessione di ramo di azienda dalla società Ritors con passaggio di n. 14 persone

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

• LINEE OPERATIVE

Opzione 1 : **DISMISSIONE**

→ Patti parasociali

Il patto parasociale siglato tra gli azionisti e valido sino al marzo 2016 riconosce a FPP un opzione *put* (da esercitare entro ottobre 2015) ad un valore pari «*al prezzo di mercato della partecipazione*» stabilito di comune accordo fra le Parti o, in mancanza, da un arbitro terzo.

Opzione 2: **VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE**

→ Mantenimento della partecipazione e successiva cessione, una volta che lo sviluppo societario sia stato positivamente completato (prevedibilmente, non prima del 2018).

RTE S.p.A.	
Sede	Rivalta Scrivia
Partecipazione	4,73%
Capitale sociale detenuto	1.246.389
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.13	1.210.852
Debiti verso FPP	0
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	0



• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 dicembre 2015

→ Conferimento della partecipazione in una subholding della logistica finalizzata allo sviluppo di un piano di investimenti nel settore logistico e alla dismissione di quote della *subholding* con apertura a capitali privati.

→ Al fine della valorizzazione della quota detenuta nell'ambito della *subholding* della logistica sopra citata è stata avviata la ridefinizione – per un altro triennio - dei patti parasociali (con prossima scadenza a fine marzo 2016) con la possibilità durante tale periodo di esercizio di un opzione *put* per la cessione della quota ai soci di riferimento.



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

- LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016**

→ Non si segnalano evoluzioni degne di nota rispetto all'aggiornamento precedente.

RTE S.p.A.	
Sede	Rivalta Scrivia
Partecipazione	4,73%
Capitale sociale detenuto	1.246.389
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.13	1.210.852
Debiti verso FPP	0
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	0

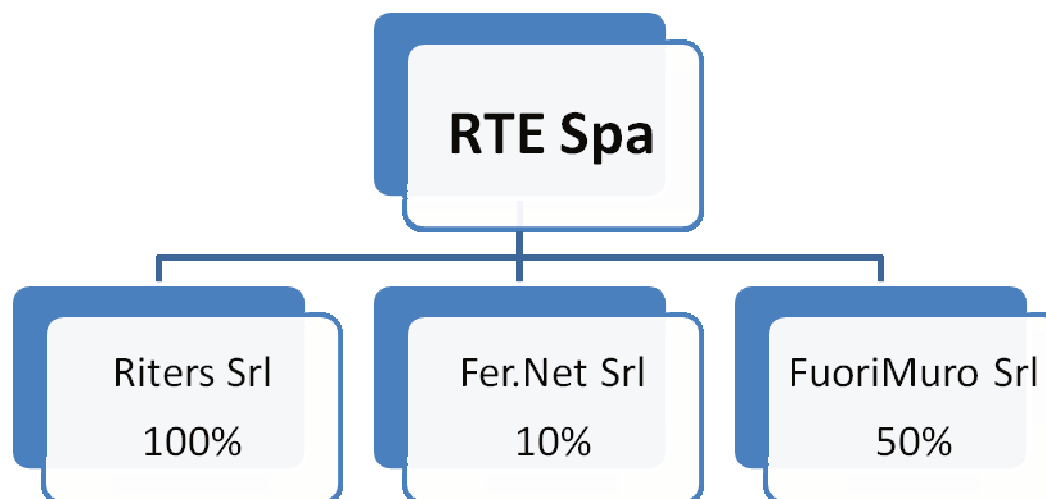


...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 dicembre 2015

Opzione : VALORIZZAZIONE QUOTA IN SUBHOLDING DELLA LOGISTICA

Possesso FPP [%]	Società [controllata/collegata/partecipata]	Partecipazioni detenute				Risultato d'esercizio		
		Nome società	%	Oggetto	Capitale Sociale	2012	2013	2014
4,7%	Rivalta Terminal Europa Spa	Riters Srl*	100,00%	Movimentazione container	100.000	(150.537)	4.572	159.635
		Fer.Net Srl	10,00%	Servizi ferroviari e logistici	100.000	(307.484)	(252.598)	(45.954)
		Fuorimuro Srl	50,00%	Servizi ferroviari	500.000	40.930	(1.060.006)	(81.750)



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione : VALORIZZAZIONE QUOTA IN SUBHOLDING DELLA LOGISTICA

Azione	30 marzo - 31 dicembre 2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Approvazione Bilancio al 31.12.14													
Incontro con azionisti di riferimento per valutazione strategia condivisa													
Valorizzazione in subholding della logistica													
Rinegoziazione patti parasociali													
Approvazione bilancio al 31.12.2015													

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 8,00% - C.S.: € 12.911.481
C.S. DETENUTO: € 1.033.088

ATTIVITÀ

Gestisce l'Aeroporto "Sandro Pertini" di Torino e offre servizi aeroportuali, ivi compresa la progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture legate al traffico aereo.

PRINCIPALI VANTAGGI

- TRAFFICO AEREO IN FASE DI RECUPERO
- AZIONISTA DI RIFERIMENTO STA PERFEZIONANDO LA CESSIONE DEL 49% AD INVESTITORI ISTITUZIONALI
- SOLIDITÀ PATRIMONIALE
- CAPACITÀ PRODUTTIVA CAPIENTE PER LO SVILUPPO

SAGAT SpA

Key financials					Trend
€/000	2012	2013	2014	2015*	
Conto economico					
Valore produzione	55.512	50.664	50.998	50.625	
MOL	17.302	14.845	14.471	12.034	
Utile d'esercizio	(1.167)	215	795	1.231	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	112.217	103.289	73.569	N.D.	
Attivo circolante	27.684	24.005	30.108	N.D.	
Patrimonio netto	60.012	60.227	39.722	N.D.	
Debiti	46.359	35.899	35.905	N.D.	

* I dati riportati nella colonna 2015 sono derivati dalle previsioni di chiusura formulate in occasione della presentazione del budget 2016 nel CdA del 18 dicembre 2015.

SAGAT SpA

Costi di funzionamento					Trend
€	2012	2013	2014	2015*	
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	11	11	11	11	
Costo CdA	295.000	585.000	593.439	600.000	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	127.000	54.000	50.307	50.000	
Struttura					
Costi per servizi	19.525.681	17.950.213	19.604.982	21.002.082	
di cui consulenze	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	
N. dipendenti	224	226	231	232	
Costo personale	12.418.252	11.873.023	12.628.721	13.297.000	

* I dati riportati nella colonna 2015 sono derivati dalle previsioni di chiusura formulate in occasione della presentazione del budget 2016 nel CdA del 18 dicembre 2015.

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

- **LINEE OPERATIVE**

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

→ Patti parasociali

Pur optando per il mantenimento della partecipazione, si evidenzia che il patto parasociale siglato tra gli azionisti riconosce a FPP la possibilità di attivare, a partire da ottobre 2017, un'opzione di way-out; inoltre, qualora la società non risulterà quotata in borsa entro giugno **2019**, FPP ha la possibilità di chiedere ad F2i Aeroporti *Holding* di attivare una procedura di vendita congiunta di tutte le azioni (purché rappresentino il 51% del capitale).

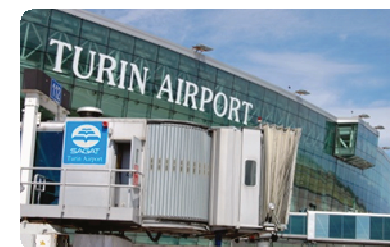
- **LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO al 31 dicembre 2015**

→ Conferimento della partecipazione in una subholding della logistica finalizzata allo sviluppo di un piano di investimenti nel settore logistico e alla dismissione di quote della subholding con apertura a capitali privati.

- **LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016**

→ Non si segnalano evoluzioni degne di nota rispetto all'aggiornamento precedente.

SAGAT S.p.A.	
Sede	Caselle (TO)
Partecipazione	8,00%
Capitale sociale detenuto	1.033.088
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.13	16.591.046
Debiti verso FPP	0
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	0

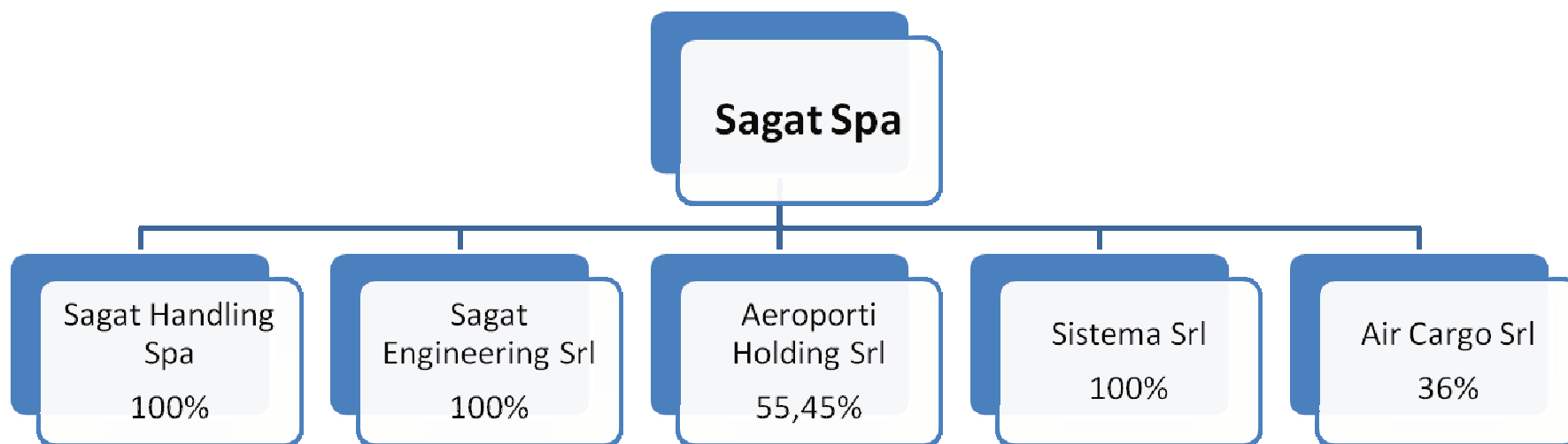


...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 dicembre 2015

Opzione: VALORIZZAZIONE QUOTA IN SUBHOLDING DELLA LOGISTICA

Possesso FPP [%]	Società [controllata/collegata/partecipata]	Partecipazioni detenute				Risultato d'esercizio		
		Nome società	%	Oggetto	Capitale Sociale	2012	2013	2014
8,0%	SAGAT Spa	SAGAT Handling	100,00%	Handling aeroportuale	3.900.000	(401.707)	(669.024)	(104.291)
		SAGAT Engineering Srl	100,00%	Progettazione e consulenza	11.000	134.239	126.077	11.170
		Aeroporti Holding Srl	55,45%	Gestione di partecipazioni	11.000.000	190.212	191.242	3.730.493
		Sistema srl	100,00%	Gestione di infrastrutture aeroportuali	20.000	(2.619)	(3.816)	(3.148)
		Torino Servizi Srl	51,00%	Società in liquidazione	98.800	-	-	-
		Air Cargo Torino Srl	36,00%	Trattamento delle merci in ambito aeroportuale	53.000	16.000	(12.000)	-



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: VALORIZZAZIONE QUOTA IN SUBHOLDING DELLA LOGISTICA

Azione	30 marzo - 31 dicembre 2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Approvazione Bilancio al 31.12.14													
Valorizzazione in <i>subholding</i> della logistica													
Approvazione bilancio al 31.12.2015													

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 52,74% - C.S.: € 5.170.000
C.S. DETENUTO: € 2.726.834

ATTIVITÀ
Sviluppa e gestisce l'interporto di Torino. L'infrastruttura, baricentrica rispetto al sistema autostradale, rappresenta un ambito privilegiato per l'insediamento di attività logistiche a servizio del sistema industriale di Torino e provincia.

PRINCIPALI VANTAGGI
- SITO BARICENTRICO RISPETTO AL SISTEMA AUTOSTRADALE E A RIDOSSO DELL'AMBITO METROPOLITANO - PASSAGGIO ALTA VELOCITÀ/ALTA CAPACITÀ (OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO.) - AVVIATA AZIONE DI <i>SPENDING REVIEW</i>
ELEMENTI DI CRITICITÀ
POSSIBILE INSTABILITÀ DI CONTO ECONOMICO IN MANCANZA DI NUOVI SVILUPPI INDUSTRIALI DEBITO VERSO REGIONE PIEMONTE

SITO SpA

Key financials					Trend
€/000	2012	2013	2014	2015	
Conto economico					
Valore produzione	7.791	11.159	6.481	6.236	
MOL	3.280	1.822	2.314	2.519	
Utile d'esercizio	486	(430)	(37)	45	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	71.820	69.589	67.888	65.893	
Attivo circolante	16.475	22.754	13.067	13.179	
Patrimonio netto	56.202	55.338	54.805	54.850	
Debiti	22.372	27.528	17.101	15.276	

SITO SpA

Costi di funzionamento					Trend
€	2012	2013	2014	2015	
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	5	
Costo CdA	101.500	105.100	78.210	60.000	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	62.400	62.400	48.340	22.640	
Struttura					
Costi per servizi	2.529.770	2.271.336	2.325.029	2.164.555	
di cui consulenze	369.092	247.252	266.191	246.676	
N. dipendenti	11	11	11	11	
Costo personale	619.007	610.894	631.954	631.906	

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

• LINEE OPERATIVE

Opzione 1 - DIRETTA: **DISMISSIONE**

→ Redazione nuova perizia estimativa sul valore della società

→ Bando per cessione partecipazione

Redazione di apposito bando per la cessione delle partecipazione detenuta.

Opzione 2 - DIRETTA: **CESSIONE PARZIALE**

→ Redazione nuova perizia estimativa sul valore della società

→ Bando per cessione parziale della partecipazione

Redazione di apposito bando per la cessione parziale delle partecipazione detenuta ad un *partner* industriale, insieme al quale strutturare ed avviare un piano di valorizzazione della società. Il *partner* s'impegna ad acquisire anche la quota rimanente, a valorizzazione consolidata.

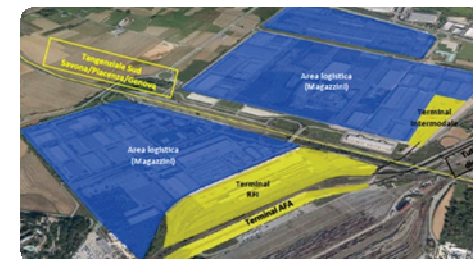
Opzione 1 - INDIRETTA: **DISMISSIONE PARTECIPAZIONE DETENUTA DA SITO SpA IN CIM SpA**

→ Partecipazione corrispondente al 13,80% del capitale azionario di CIM ed iscritta nel bilancio 2013 di SITO ad un valore di circa 3.476.000 euro. Ipotizzando una cessione del pro-quota detenuto da SITO (13,80%) al valore del patrimonio netto di CIM (€ 32,35 mln), ne risulterebbe un introito di circa € 4,46 mln.

• LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO al 31 dicembre 2015

→ Conferimento della partecipazione in una subholding della logistica finalizzata allo sviluppo di un piano di investimenti nel settore logistico e alla dismissione di quote della *subholding* con apertura a capitali privati.

SITO S.p.A.	
Sede	Orbassano (TO)
Partecipazione	52,74%
Capitale sociale detenuto	2.726.834
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.13	28.345.000
Debiti verso Regione Piemonte	12.949.531
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire

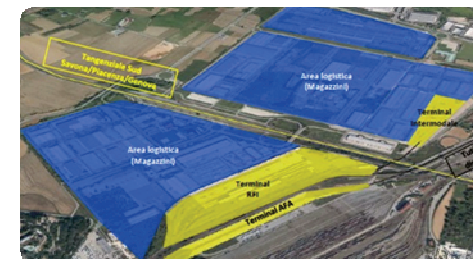


...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

•LINEE OPERATIVE – AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

→ Non si segnalano evoluzioni degne di nota rispetto all'aggiornamento precedente.

SITO S.p.A.	
Sede	Orbassano (TO)
Partecipazione	52,74%
Capitale sociale detenuto	2.726.834
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.13	28.345.000
Debiti verso Regione Piemonte	12.949.531
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire

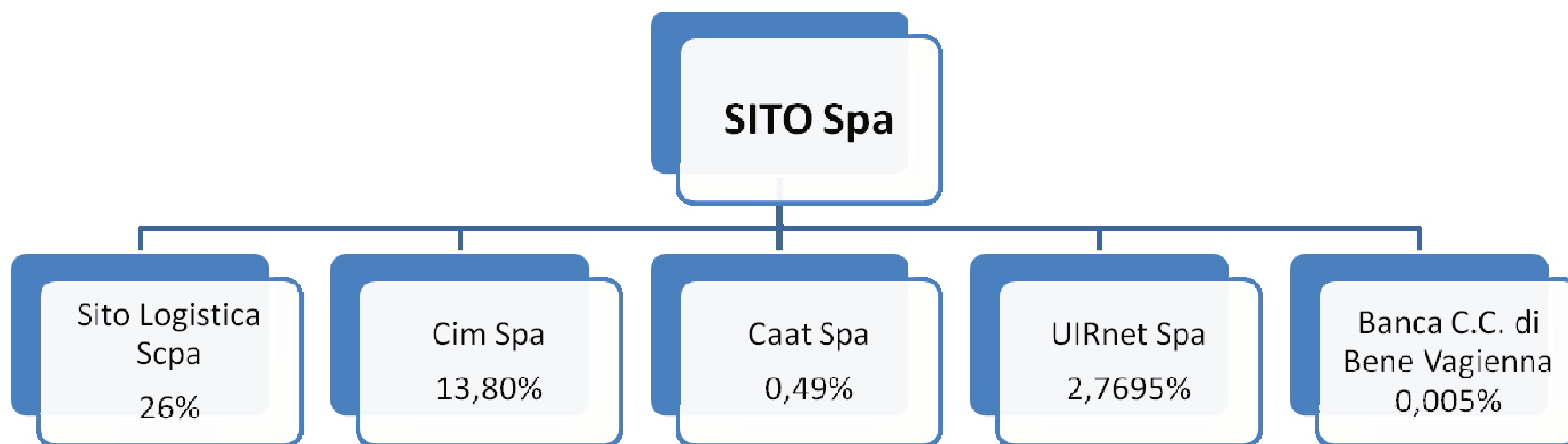


...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 dicembre 2015

Opzione : VALORIZZAZIONE QUOTA IN SUBHOLDING DELLA LOGISTICA

Possesso FPP [%]	Società [controllata/collegata/partecipata]	Partecipazioni detenute				Risultato d'esercizio		
		Nome società	%	Oggetto	Capitale Sociale	2012	2013	2014
52,7%	S.I.T.O. Spa	Sito Logistica Scpa	26,00%	Movimentazione container	500.000	67.702	60.645	98.141
		CIM SpA	13,80%	Gestione centro intermodale	24.604.255	105.154	1.641	(886)
		CAAT	0,49%	Gestione centro agroalimentare	34.781.167	(1.422.200)	(1.105.074)	(699.600)
		UIRnet SpA	2,77%	Realizzazione piattaforma Logistica Nazionale	1.011.000	14.475	43.587	9.210
		Banca di Credito Coop. di Bene Vagienna	0,01%	Attività di intermediazione creditizia	20.051.417	(1.866.471)	(7.825.659)	-



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (LOGISTICA E TRASPORTI)

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione : VALORIZZAZIONE QUOTA IN SUBHOLDING DELLA LOGISTICA

Azione	30 marzo - 31 dicembre 2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Approvazione Bilancio al 31.12.14													
Incontro con azionisti di riferimento per valutazione strategia condivisa													
Valorizzazione in <i>subholding</i> della logistica													
Approvazione bilancio al 31.12.2015													

PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

• SCENARIO ATTUALE – SETTORE TERRITORIO

Il perdurare della congiuntura negativa del comparto immobiliare-industriale, l'aumento dei costi fissi di mantenimento degli immobili invenduti (aree e fabbricati), nonché il forte indebitamento contratto dalle società per sostenere gli investimenti effettuati, evidenziano un quadro di criticità del settore.



SINTESI LINEE STRATEGICHE

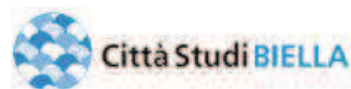
- ↳ Riduzione del numero delle partecipazioni: processi di integrazione e/o fusione di società aventi *mission* affine; dismissione e/o liquidazione delle società che hanno esaurito la propria strategia societaria
- ↳ eventuale accorpamento delle attività condotte

Le società Nordind SpA, SNOS SpA e SAIA SpA sono già in fase di liquidazione e/o in concordato preventivo.



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 21,67% - C.S.: € 26.756.947
C.S. DETENUTO: € 5.779.376

ATTIVITÀ
Opera per la gestione di un Centro di formazione, ricerca ed innovazione nel Biellese, con il compito di favorire e sviluppare in generale le discipline scientifiche, sociali, umanistiche ed ambientali ritenute necessarie allo sviluppo del territorio.

Città Studi SpA

Key financials					Trend
€/000	2012	2013	2014	2015*	
Conto economico					
Valore produzione	5.463	5.085	5.017	4.427	
MOL	298	(132)	7	n.d.	
Utile d'esercizio	(819)	(1.189)	(1.092)	(1.411)	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	29.602	29.080	28.785	28.432	
Attivo circolante	2.498	2.253	2.000	1.665	
Patrimonio netto	23.585	23.151	22.333	21.058	
Debiti	7.662	7.233	7.416	7.799	

PRINCIPALI VANTAGGI
VALORE ISTITUZIONALE: SVILUPPO DELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE, SOCIALI, UMANISTICHE NEL TERRITORIO BIELLESE
ELEMENTI DI CRITICITÀ
- MANCANZA DI REDDITIVITÀ PER COPRIRE I COSTI DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO - COSTANTE NECESSITÀ DI RISORSE FINANZIARIE (contributi in conto capitale, in conto gestione e per attività di formazione e ricerca)

Costi di funzionamento					Trend
€	2012	2013	2014	2015*	
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	18	18	18	18	
Costo CdA (solo Pres. con deleghe)	72.271	74.879	77.445	65.000	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	33.311	33.820	44.974	36.000	
Struttura					
Costi per servizi (comprese consulenze)	2.970.677	3.013.236	2.807.420	2.437.606	
N. dipendenti	38	38	38	38	
Costo personale	1.641.939	1.684.597	1.728.240	1.755.000	

*dati riferiti al 2015 provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

→ Ricollocazione nel sistema delle partecipate regionali

Le ragioni della partecipazione (conferita nel 2011 da Regione Piemonte) sono incardinate nell'ambito stabilito dal 1° comma dell'art. 72 dello Statuto regionale; in particolare tale società, all'origine, è nata tramite apposita Legge istitutiva regionale (L.R. 30 agosto 1984, n. 47) al fine di *"attuare in particolare i piani pluriennali ed i programmi annuali di formazione professionale di cui alla legge regionale 25 febbraio 1980, n. 8"*.

Inteso quale polo didattico con forti valenze in materia di ricerca/innovazione (POINTEX), si prevede di **inserire** Città Studi SpA all'interno del **nucleo dei parchi scientifici e tecnologici** in seno a **Finpiemonte SpA** (possibilità di finanziamenti comunitari).

→ Ripensamento della strategia formativa

Sensibilizzare la società verso l'**abbandono progressivo dei corsi universitari** con UniTo e la **specializzazione** dell'offerta formativa nel **campo tessile** (eccellenza) e nel **campo infermieristico** (nuovo ospedale), anche tramite maggiore internazionalizzazione (MASTER rivolti all'estero), puntando ad un incremento dei ricavi.

→ Salvaguardia dell'*asset* immobiliare

Sostegno finanziario per la manutenzione ordinaria e straordinaria del Campus universitario (impegno previsto pro-quota stimato in **€ 100.000** per il 2016)

CITTA' STUDI S.p.A.

Sede	Biella
Partecipazione	21,67%
Capitale sociale detenuto	5.779.376
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.14	4.484.059
Debiti verso FPP	0
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano [€/anno]	da definire
Impegno finanziario 2015	100.000
Riduzione costi personale dal 2015	-180.000



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

→ Piano di rilancio

In estrema sintesi, i principali obiettivi di medio termine esplicitati dalla Società risultano: attivazione del triennio di Ingegneria meccanica con orientamento tessile, compatibile con i master a corredo; trasformazione dei corsi di Economia tradizionale in Digital Economy ed attività di master per approfondimenti; convenzioni con le principali Università tessili internazionali per lo scambio di studenti, docenti e progettualità congiunta in tema di ricerca applicata nel settore tessile, abbigliamento, moda.

Spending review

Riduzione numero e costi **organi sociali**; **riduzione spesa** interna e razionalizzazione.

Potenziale valorizzazione dell'*asset* tecnologico *Megaweb*

Considerata la costante necessità di reperire risorse finanziarie per il sostentamento delle proprie attività, valutare la **cessione** dell'*asset* costituito dai **ponti radio** per la fornitura di servizi internet a banda larga (attività disallineata rispetto alla *mission*), valorizzando i flussi di cassa attesi (circa **€/anno 700.000**), stante il rischio di *market position* derivante dall'ingresso imminente dei *leader* di settore, con maggiori leve competitive e capacità di spesa

→ Tempistica

Confermare entro i prossimi **12 mesi** le linee operative e l'opzione strategica individuata (anche alla luce delle valutazioni circa l'integrazione tra Finpiemonte Partecipazioni e Finpiemonte).

CITTA' STUDI S.p.A.

Sede	Biella
Partecipazione	21,67%
Capitale sociale detenuto	5.779.376
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.14	4.484.059
Debiti verso FPP	0
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano [€/anno]	da definire
Impegno finanziario 2015	100.000
Riduzione costi personale dal 2015	-180.000

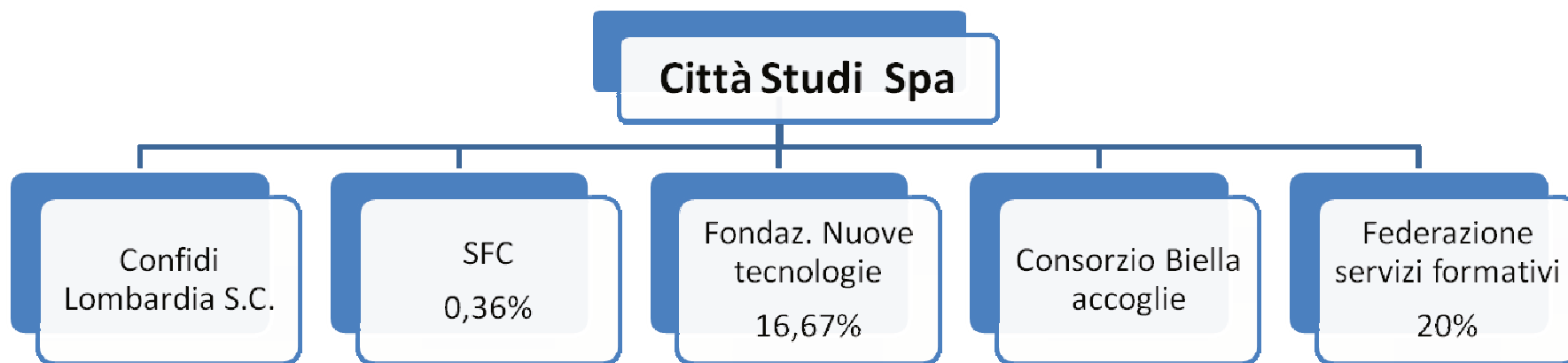


...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 30 giugno 2015

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

Possesso FPP [%]	Società [controllata/collegata/partecipata]	Partecipazioni detenute				Risultato d'esercizio		
		Nome società	%	Oggetto	Capitale Sociale	2012	2013	2014
21,7%	Città Studi Spa	Confidi Lombardia S.C.	-	Rilascia garanzie a fronte di affidamenti e finanziamenti	9.554.250	(1.648.214)	(9.529.651)	(2.997.370)
		SFC Sistemi formativi Confindustria	0,36%	Promozione, istituzione, organizzazione e coordinamento di iniziative di formazione, addestramento e perfezionamento professionale	236.022	6.665	888	7.039
		Fondazione nuove tecnologie per il Made in Italy	16,67%	Promozione della diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostegno per lo sviluppo dell'economia e delle politiche attive del lavoro.	30.000	N.D.	N.D.	N.D.
		Consorzio Biella Accoglie	-	Programmazione dello sviluppo turistico del Biellese	7.250	(4.143)	6.878	(188)
		Federazione Servizi Formativi	20,00%	Aggregazione di diversi attori della formazione professionale per promuovere la crescita, l'innovazione e la sostenibilità della formazione	5.500	(11.227)	87	N.D.



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

Città Studi SpA - GANTT

Azione	2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16
Assemblea 30/05/15 per approvaz. Bilancio + nomina CdA e CS							
Nomina Presidente + Vicepresidenti + A.D. + C.E.							
Nuove convenzioni con LIUC + PoliTo + U.P.O.							
Ripensamento strategia formativa							
Valutazione ricollocazione partecipazione							

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 8,19% - C.S.: € 125.183

C.S. DETENUTO: € 10.246

ATTIVITÀ

Ha come finalità il coordinamento delle attività di realizzazione e gestione di Aree Industriali Attrezzate nel Canavese e mira ad assumere la funzione di “nuova agenzia di sviluppo” per il territorio di riferimento.

ELEMENTI DI CRITICITÀ

- INCERTEZZA SULL'ANDAMENTO DELLE VENDITE
- MANCANZA DI NUOVE AREE DI INVESTIMENTO ATTE A GARANTIRE NUOVI PROFITTI
- NUOVE ATTIVITÀ RIVOLTE PRINCIPALMENTE AI CONSORZIATI ED IL CUI AMBITO DI AZIONE E' LIMITATO AL LIVELLO LOCALE
- N° DIPENDENTI inferiore N° MEMBRI CDA (rif. L. 190/2014 art. 1 comma 611 lettera b)
- PARTECIPAZIONE IN CAPO A FPP INFERIORE AL 20%

CONSORZIO INSEGUIMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE

Key financials

€/000	2012	2013	2014	2015	Trend
Conto economico					
Valore produzione	289	5	164	-	
MOL	(158)	(233)	(6)	-	
Utile d'esercizio	(25)	(363)	2	-	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	15	11	9	-	
Attivo circolante	1.853	1.468	1.376	-	
Patrimonio netto	1.473	1.105	1.108	-	
Debiti	382	218	200	-	

Costi di funzionamento

€	2012	2013	2014	2015	Trend
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	-	
Costo CdA	37.997	35.880	32.930	-	
N. Sindaci	3	3	3	-	
Costo C.S.	23.954	22.533	22.523	-	
Struttura					
Costi per servizi	167.956	147.623	125.189	-	
di cui consulenze	61.743	59.077	61.301	-	
N. dipendenti	2	2	2	-	
Costo personale	71.712	53.343	21.657	-	

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **RECEDERE DAL CONSORZIO**

→ Recesso ex art. 11 dello Statuto consortile

Valutata la variazione dell'operatività societaria, ormai concentrata sulla vendita dei lotti residui nelle aree industriali realizzate (circa mq. 64.000) e stante la mutata strategia aziendale, ormai rivolta a cercare nuove aree di *business* nel settore dei servizi offerti a livello locale, può considerarsi **esaurita la finalità istituzionale/strategica** di livello regionale.

→ Tempistica di attuazione

Si stima che il recesso potrà essere esercitato entro il **settembre 2015** (valore stimato di realizzo: circa € 10.000).

CONS. INSED. PROD.DEL CANAVESE	
Sede	Ivrea
Partecipazione	8,19%
Capitale sociale detenuto	10.247
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.14	7.747
Debiti verso FPP	0
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	0



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

→ Recesso esercitato

a seguito della richiesta operata ex art. 11 dello Statuto consortile (deliberata in occasione dell'assemblea ordinaria di FPP svoltasi in data 18 giugno 2015), il CdA del Consorzio, in data 14 dicembre 2015, ha formalizzato il recesso di FPP e, contestualmente, è stata depositata presso il Registro Imprese apposita modifica all'elenco soci; pertanto, da tale data, FPP non è più consorziata. Infine, si segnala che la liquidazione della relativa quota, per un importo pari ad € 10.246,85, avverrà entro il mese di marzo c.a.



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)



• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **RECEDERE DAL CONSORZIO**

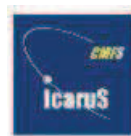
Cons. Insed. Prod. del Canavese - GANTT

Azione	2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16
Comunicazione di disponibilità al recesso							
Assemblea FPP per autorizzaz. al recesso							
Recesso ex art.11 dello Statuto Consortile							
deposito presso il Registro Imprese di apposita modifica all'elenco soci							
Liquidazione quote consortili (€ 10.246,85)							

Possesso FPP [%]	Società [controllata/collegata/partecipata]	Partecipazioni detenute				Risultato d'esercizio		
		Nome società	%	Oggetto	Capitale Sociale	2012	2013	2014
8,2%	Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese	Consorzio Nuove risorse (in fallimento)	-					
		Riva Banca (nuova costituzione 2015)	0,05% banca di credito cooperativo		5.000.000	-	-	-

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 20,40% - C.S.: € 3.457.200
C.S. DETENUTO: € 705.268

ATTIVITÀ
Opera per la conduzione di un centro multifunzionale destinato a servizi terrestri a supporto di attività e missioni spaziali, localizzato in Torino. Garantisce la presenza del comparto servizi al settore aerospazio sul territorio torinese.

Icarus ScpA

Key financials					Trend
€/000	2012	2013	2014	2015*	
Conto economico					
Valore produzione	1.687	1.720	1.031	1.216	
MOL	1.275	1.275	651	675	
Utile d'esercizio	705	773	283	192	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	10.886	10.534	10.233	8.881	
Attivo circolante	7.176	7.995	1.682	3.117	
Patrimonio netto	14.410	15.183	8.655	8.847	
Debiti	322	142	131	251	

PRINCIPALI VANTAGGI
• BUONA REMUNERATIVITA' DELL'IMMOBILE • INTERESSE STRATEGICO PER IL SETTORE AEROSPAZIO
ELEMENTI DI CRITICITÀ
• SPAZI IMMOBILIARI ANCORA DISPONIBILI PER LA LOCAZIONE • N° DIPENDENTI inferiore N° MEMBRI CDA (rif. L. 190/2014 art. 1 comma 611 lettera b) • NECESSARIO IL RIASSETTO DELL'AZIONARIATO PUBBLICO IN ESITO AL RECESSO DELLA PROVINCIA DI TORINO ED IL RIASSETTO DELLA COMPAGINE AZIONARIA IN ESITO ALLA SCADENZA DEI PATTI PARASOCIALI

Costi di funzionamento					Trend
€	2012	2013	2014	2015*	
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	5	
Costo CdA	51.646	57.628	44.822	39.371	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	31.000	36.548	39.587	39.010	
Struttura					
Costi per servizi (comprese consulenze)	229.996	278.825	202.920	367.982	
N. dipendenti	0	1	1	1	
Costo personale	0	18.488	29.425	29.394	

*dati riferiti al 2015 provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 30 giugno 2015

Opzione: **PROPOSTA DI MESSA IN LIQUIDAZIONE**

→ Cessione quote ALTEC:

- In data 31 marzo 2015 l'Assemblea dei Soci di ALTEC SpA, con il voto dissenziente di Icarus ScpA, ha approvato alcune modifiche statutarie che hanno introdotto vincoli alla circolazione dei titoli azionari.
- È venuta meno la necessità del contributo di Icarus ScpA alla fase di start-up di ALTEC, essendosi esaurita la funzione istituzionale di sostegno per l'attrazione e l'insediamento a Torino del settore aerospaziale.
- Alla luce di quanto sopra ed a seguito degli indirizzi espressi dall'Assemblea dei Soci di Icarus ScpA nella riunione del 26 marzo 2015, in data 2 aprile 2015 è stato esercitato il recesso dalla società ALTEC SpA ex art. 2437 C.C.;
- In data 29 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci di ALTEC SpA ha approvato il valore di liquidazione della partecipazione del socio receduto, pari ad € 950.000, come da perizia asseverata in data 27 marzo 2015;
- In data 5 giugno 2015 è stato siglato l'atto per la cessione da Icarus ScpA a ALTEC SpA di n. 464.382 azioni ordinarie al prezzo di € 950.000.



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

AGGIORNAMENTO AL 30 SETTEMBRE 2015

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 30 settembre 2015

Opzione: **PROPOSTA DI MESSA IN LIQUIDAZIONE**

→ Sono stati condotti approfondimenti in considerazione:

- i. della cessazione della ex Provincia di Torino e della necessità di liquidare in denaro la relativa partecipazione;
- ii. dell'esaurimento della finalità strategica per l'azionista Comune di Torino;
- iii. delle attività svolte dalla Società, attualmente limitate alla locazione dell'immobile relativo al centro multifunzionale, essendo stata dismessa la partecipazione nella società Altec;
- iv. dell'esaurimento della funzione di accompagnamento societario, svolta dagli enti pubblici per l'attrazione del comparto aerospazio nel territorio torinese (fermo restando il supporto con politiche di investimento regionali);
- v. degli interventi legislativi di contenimento della spesa pubblica, volti a sopprimere le società in cui il n. amministratori è superiore al n. dipendenti.

→ Sono emerse le seguenti valutazioni:

- 1) Difficoltà a liquidare la partecipazione della cessata Provincia di Torino, alla luce dell'assetto azionario della società (anche per quanto attiene il mantenimento del 51% in mano pubblica);
- 2) Impossibilità a mantenere l'attuale assetto proprietario e organizzativo, anche in funzione delle norme di *spending review* cui sono soggetti i soci pubblici;
- 3) Scadenza della società per decorso del termine al 2020.

La Regione proporrà, per le considerazioni emerse, la messa in liquidazione della società, con mandato al miglior realizzo del patrimonio societario.

→ Tempistica di attuazione

Si stima che il processo di liquidazione possa concludersi nei prossimi **24 mesi**.



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2015

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 dicembre 2015

Opzione: **PROPOSTA DI MESSA IN LIQUIDAZIONE**

→ Cessazione partecipazione ex Provincia di Torino

E' stata avviata la liquidazione in denaro del valore della quota detenuta dalla ex Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino :

- valore di liquidazione della quota, con riferimento alla data del 31.12.14: € 579.000 (Perizia di stima del 30/11/15);
- Costo della procedura finalizzata alla liquidazione: € 2.500, oltre IVA ed oneri accessori

L'Assemblea dei Soci in data 28 dicembre 2015 ha deliberato la riduzione del Capitale Sociale da € 3.457.200 a € 3.192.724, mediante annullamento di numero 152.235 azioni.

→ Messa in liquidazione della società

In data 28 dicembre 2015 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la messa in liquidazione della Società e la nomina del dott. Stefano Marzari quale liquidatore.



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

- **LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016**

Opzione: **PROSECUZIONE LIQUIDAZIONE**

→ Cessione del complesso immobiliare

Avviare la liquidazione della società: predisporre tutto quanto necessario (perizia dell'immobile, ipotesi di frazionamento, bando, ecc.) per bandire una gara pubblica finalizzata alla cessione del complesso immobiliare, che si presume possa essere avviata entro il mese di giugno 2016.



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **PROSECUZIONE LIQUIDAZIONE**

Icarus ScpA in liquidazione - GANTT

Azione	2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16
Firma nuovo contratto affitto ALTEC							
Recesso partecipazione ALTEC							
Dimissioni Presidente e nomina nuovo pro-tempore							
Incasso da recesso ALTEC (€ 950.000)							
Avvio ri-definizione patti parasociali per riassetto struttura societaria (adeguamento L. 190/2014 art. 1 comma 611 lettera b. + patti di consultazione)							
ESITO NEGATIVO							
Avvio procedimento per la liquidazione della partecipazione della cessata Provincia di TO							
Messa in liquidazione della società e nomina liquidatore, con mandato al miglior realizzo (24 mesi)							
Predisposizione gara pubblica finalizzata alla cessione del complesso immobiliare							
Avvio gara pubblica finalizzata alla cessione del complesso immobiliare							

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 41,00% - C.S.: € 750.000
C.S. DETENUTO: € 307.500

ATTIVITÀ

Opera per la realizzazione del Polo Integrato di Sviluppo di Trofarello e Moncalieri (Tecnopolo).
 La Società ha in corso di analisi l'intervento relativo al Movicentro di Trofarello, rivalutato alla luce delle nuove previsioni urbanistiche in fase di recepimento dal Comune, oltre ad essere impegnata nella cessione dei lotti industriali residui.

MONTEPO SpA

Key financials

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Conto economico					
Valore produzione	21	77	102	317	
MOL	(372)	(297)	(286)	(167)	
Utile d'esercizio	(117)	(127)	(129)	(57)	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	512	512	512	512	
Attivo circolante	10.934	10.775	9.174	7.149	
Patrimonio netto	1.500	1.374	1.017	961	
Debiti	9.947	9.918	8.673	6.705	

ELEMENTI DI CRITICITÀ

- INCERTEZZA SULL'ANDAMENTO DELLE VENDITE
- SCARSA LIQUIDITÀ FINANZIARIA
- **N° DIPENDENTI inferiore N° MEMBRI CDA (rif. L. 190/2014 art. 1 comma 611 lettera b)**
- **MISSION AFFINE CON ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO**

Costi di funzionamento

€	2012	2013	2014	2015*	Trend
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	5	
Costo CdA	39.085	37.424	35.243	29.797	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	27.167	24.960	27.517	25.868	
Struttura					
Costi per servizi (comprese consulenze)	204.997	175.975	186.227	138.181	
N. dipendenti	0	0	0	0	
Costo personale	0	0	0	0	

**dati riferiti al 2015 provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.*

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **AGGREGARE LA PARTECIPAZIONE E SUCCESSIVA LIQUIDAZIONE**

→ Esaurimento della strategia societaria

Essendo l'attività concentrata sulla vendita dei lotti residui nelle aree industriali realizzate (circa mq. 150.000), può considerarsi **esaurita la finalità istituzionale** di livello regionale.

→ Risanamento posizione finanziaria

Stante l'indebitamento residuo verso gli istituti di credito (circa **€ 1,3 mln** con scadenza a luglio 2015), è prioritario valutare nuove soluzioni commerciali di vendita e/o di utilizzo delle aree residue (es. area MOVICENTRO per interventi di *social housing*), al fine di **risanare la posizione finanziaria**.

→ Rivisitazione dei contratti di associazione in partecipazione

Valutata la possibilità di preventiva vendita delle aree residue, è possibile trattare con gli associati lo **scioglimento dei contratti**: perizia; divisione ed assegnazione dei lotti tra gli associati; conferimento beni in natura per rimborso.

→ *Spending review*

Riduzione numero e costi degli **organi sociali**; **riduzione spesa** interna e razionalizzazione.

→ Aggregazione degli interventi

All'esito della rinegoziazione dei contratti AIP, valorizzare le aree residue in capo a FPP, anche mediante processi di **conferimento** in altre società del Gruppo con *mission* affine.

→ Tempistica di attuazione

Si stima che la società possa essere liquidata non prima dei prossimi **24 mesi**.

MONTEPO S.p.A.	
Sede	Torino
Partecipazione	41,00%
Capitale sociale detenuto	307.500
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.14	317.621
Debiti verso FPP (AIP)	2.573.729
Crediti verso FPP (perdite AIP)	78.738
Impegno finanziario a sostegno del piano (liquidaz.)	50.000
Riduzione costi organi sociali e service da 03/2017	-200.000



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **AGGREGARE LA PARTECIPAZIONE E SUCCESSIVA LIQUIDAZIONE**

→ Risanamento posizione finanziaria

A seguito della vendita, avvenuta nel mese di dicembre 2015, di un lotto industriale di circa mq. 54.000 verso un corrispettivo pari ad euro 3,85 mln oltre IVA, la Società ha potuto effettuare il risanamento delle proprie posizioni a debito, con particolare riguardo al rimborso integrale dell'apertura di credito con la Banca BRE e pari a circa € 1,3 mln.

La suddetta vendita, inoltre, ha consentito di ridurre l'indebitamento relativo ai contratti di associazione in partecipazione gestiti dalla società, per effetto di una restituzione parziale degli apporti versati (nel caso di FPP, il debito è passato da circa € 2,5 mln a circa € 1,9 mln). Inoltre, la Società sta perseguendo, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Trofarello, la trasformazione urbanistica dell'area PIP "Movicentro", prevedendo il aumentare le capacità edificatorie del comparto nord con destinazione turistico-ricettiva; tale variante, già adottata in via preliminare con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 30.11.2015, consentirà la promozione, in maniera molto più incisiva, di insediamenti del tipo "housing sociale", con evidente incremento di possibilità di commercializzazione dell'area



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)



AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

- LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016**

Opzione: **AGGREGARE LA PARTECIPAZIONE E SUCCESSIVA LIQUIDAZIONE**

Montepo SpA - GANTT

Azione	2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16
Trasformazione urbanistica area MOVICENTRO (Trofarello)							
Cessione rimanenze a magazzino							

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 99,60% - C.S.: € 5.000.000
C.S. DETENUTO: € 4.980.167

ATTIVITÀ

Opera nell'ambito della Programmazione Regionale, sviluppando interventi in materia di rilocalizzazione e riutilizzo di aree e di edifici, nonché di realizzazione di nuove aree attrezzate, da destinare ad attività principalmente economico-produttive.

SIT Srl

Key financials

€/000	2012	2013	2014*	2015*	Trend
Conto economico					
Valore produzione	733	(1.633)	(5.140)	1.534	
MOL	(950)	(3.366)	(6.642)	(632)	
Utile d'esercizio	73	(61)	(2.495)	72	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	2.985	2.860	1.912	1.692	
Attivo circolante	49.626	49.876	49.410	50.656	
Patrimonio netto	6.817	6.755	4.260	4.426	
Debiti	44.639	45.229	46.519	47.326	

ELEMENTI DI CRITICITÀ

- IMMOBILE INDUSTRIALE EX PININFARINA DI GRUGLIASCO (valore integrale garantito da FPP)
- INCERTEZZA SULL'ANDAMENTO DELLE VENDITE
- ALTI COSTI GESTIONALI (anche derivanti dalla fusione delle pre-esistenti società Soprin/Sinatec)
- FORTE INDEBITAMENTO DI BREVE PERIODO, **CRISI FINANZIARIA**
- **IMPOSSIBILITÀ DI FAR FRONTE ALLE RICHIESTE DI RESTITUZIONE DEI FINANZIAMENTI/APPORTI DEI CONTRATTI AIP SCADUTI**

Costi di funzionamento

€	2012	2013	2014*	2015*	Trend
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	4	4	4	4	
Costo CdA	52.410	51.532	53.757	52.602	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	56.553	35.360	35.560	35.360	
Struttura					
Costi per servizi (comprese consulenze)	812.345	836.926	443.675	473.303	
N. dipendenti	7	8	7	7	
Costo personale	369.505	375.057	360.165	375.814	

**Dati non ancora approvati dagli organi competenti.*

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **AGGREGARE LA PARTECIPAZIONE / LIQUIDAZIONE**

→ **Accordo di ristrutturazione debiti**

Stante l'indebitamento (**circa € 8,7 mln** nel breve periodo), verificare la disponibilità alla sottoscrizione di un **accordo di moratoria** al 31.12.2017 con il sistema bancario e con gli altri creditori dei contratti AIP scaduti; in subordine, valutare la **predisposizione di un piano di ristrutturazione** ai sensi della Legge fallimentare (costo dell'eventuale procedura stimabile in circa € 500.000).

→ **Revisione dei contratti di associazione in partecipazione**

Reperire la necessaria **liquidità**, **chiudere i contratti AIP** per i quali l'operazione si è esaurita (Ivrea, Pianezza, Tortona). Inoltre, alla luce delle mutate condizioni di contesto economico, valutare l'eventuale **ri-negoziazione dei contratti** ancora attivi.

→ **Ripensamento della strategia societaria**

Stante l'attuale consistenza del patrimonio societario (attivo circolante circa € 49,8 mln), in grado di sostenere la posizione debitoria (debiti circa € 45,2 mln):

A. Aggregazione degli interventi

Valutare la possibilità di conferimento di parte dei rami d'azienda con valenze tecnico-gestionali e degli *asset* immobiliari in altre società di FPP aventi *mission* affine; successiva liquidazione.

Asset di re-industrializzazione

Considerate le finalità socio-istituzionali che sottendono gli interventi di recupero degli ex stabilimenti **Embraco** di Chieri (valore a bilancio circa **€ 8,6 mln**) e **Pininfarina/De Tomaso** di Grugliasco (valore a bilancio circa **€ 11,2 mln**), valutare la **cessione** di tali *asset* alla società **TNE**, maggiormente in grado di far convergere gli interessi dei soggetti decisori territoriali.

SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l.	
Sede	Torino
Partecipazione	99,60%
Capitale sociale detenuto	4.980.167
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.14	3.630.370
Debiti verso FPP (apporti AIP + servizi)	15.685.359
Crediti verso FPP (perdite AIP)	8.528.867
Impegno finanziario a sostegno del piano(€/anno)	500.000
Riduzione costi organi sociali e revisione contabile	-80.000



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

- **segue...**

Opzione: **AGGREGARE LA PARTECIPAZIONE / LIQUIDAZIONE**

B. Dismissione e ri-organizzazione

Dismissione degli *asset* immobiliari e ri-organizzazione della società in forma snella ed operativa per la consulenza **amministrativa-tecnico-gestionale (dismissione del patrimonio immobiliare delle altre partecipate e interventi di re-industrializzazione)**.

Asset immobiliari a reddito

Cessione degli immobili a reddito, tramite la costruzione di scenari alternativi a **modifica dei contratti/accordi** esistenti e **valorizzando i flussi di cassa attesi** di medio periodo:

- Business Park Ivrea (reddito circa **€/anno 434.000**; **valore** a bilancio: circa **€ 3,8 mln**)
- Area Strambino Solar (reddito circa **€/anno 40.000**; **valore** a bilancio: circa **€ 450.000**)
- Vitali Park Torino (reddito circa **€/anno 60.000**; **valore** a bilancio: circa **€ 690.000** - Vincoli contrattuali che impediscono la vendita a prezzi inferiori di quelli contenuti nella convenzione siglata con il Comune di Torino, che dovrebbe essere oggetto di rinegoziazione: il rapporto convenzionale è scaduto a novembre 2013 e che SIT vanta un **credito di € 1,5 mln** Comune TO).

Asset immobiliari liberi

Commercializzazione e eventuale **messa a reddito** degli spazi ancora liberi, valutando scenari alternativi, anche a livello urbanistico (cambi di destinazione d'uso):

- Stabilimento **Ex Pininfarina** a Grugliasco: perdurando la mancata assegnazione degli spazi ad altri operatori industriali ed esaurita la politica di sostegno sociale ai lavoratori coinvolti, valutare altre destinazioni urbanistiche (es. **social housing**).
- **Aree industriali invendute** (quote di **residenziale**, **banca dei terreni** per fini universitari, giovani imprenditori agricoli, cessione agli ex-proprietari).

SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l.

Sede	Torino
Partecipazione	99,60%
Capitale sociale detenuto	4.980.167
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.14	3.630.370
Debiti verso FPP (apporti AIP + servizi)	15.685.359
Crediti verso FPP (perdite AIP)	8.528.867
Impegno finanziario a sostegno del piano(€/anno)	500.000
Riduzione costi organi sociali e revisione contabile	-80.000



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

• ...segue

Opzione: **AGGREGARE LA PARTECIPAZIONE / LIQUIDAZIONE**

→ **Sostegno alla ristrutturazione societaria**

Al fine di **sostenere il processo di ristrutturazione** societaria, secondo i presenti indirizzi, è stimabile un **esborso finanziario** da circa **€ 1 mln a circa 6 mln**, a fronte di costi per perizie di stima, svalutazioni immobiliari, oneri di liquidazione.

→ *Spending review*

Riduzione numero e costi degli **organi sociali** (individuazione di un **AD unico/liquidatore**); **riduzione spesa** interna e razionalizzazione; eliminazione dei **servizi** di controllo **non necessari** ai sensi di legge.

→ **Integrazione delle attività di gestione degli interventi**

Fornire **attività di service**, con particolare riguardo alla **gestione** delle **aree** delle altre società del gruppo avviate/da avviare alla chiusura/liquidazione (MONTEPO, NORDIND in liq., SAIA in c.p., SNOS in liq.), finalizzata alla loro cessione; monitoraggio tempi di dismissione/liquidazione/chiusura.

→ **Implementazione attività service di re-industrializzazione**

Fornire **attività di service** nella **gestione** degli **asset** ceduti (**Embraco** e **Pininfarina**) e per l'attuazione del «**Fondo Re-industrializzazione**» di Regione Piemonte.

→ **Tempistica**

Si stima che il processo di attuazione delle strategie societarie delineate possa impiegare almeno **24 mesi; moratoria** al 31.12.2017.

SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l.

Sede	Torino
Partecipazione	99,60%
Capitale sociale detenuto	4.980.167
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.14	3.630.370
Debiti verso FPP (apporti AIP + servizi)	15.685.359
Crediti verso FPP (perdite AIP)	8.528.867
Impegno finanziario a sostegno del piano(€/anno)	500.000
Riduzione costi organi sociali e revisione contabile	-80.000



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **AGGREGARE LA PARTECIPAZIONE / LIQUIDAZIONE**

→ Accordo di ristrutturazione debiti

Predisposto un piano di risanamento, finalizzato alla chiusura di un accordo di ristrutturazione ex art. 67 della Legge Fallimentare con il sistema bancario e con i principali creditori sociali, che prevede la moratoria sino al 31.12.2018 dei crediti vantati da Regione Piemonte e FPP (rispettivamente pari a circa € 12,8 mln - per fondi concessi in base all'Accordo di programma finalizzato alla salvaguardia dell'insediamento produttivo Embraco di Riva presso Chieri - ed a circa € 15,5 mln - derivante parte da servizi resi e parte dagli apporti in denaro effettuati da FPP nell'ambito delle iniziative condotte in associazione in partecipazione dalla società, al lordo dei debiti maturati in relazione alle perdite man mano rilevate negli anni).

In particolare, dal piano di risanamento suddetto si evince, con riferimento alla data del 30.11.15, che le principali attività della società ammontano a circa € 40,5 mln, mentre le principali passività sono valutate in circa € 35,5 mln; pertanto, si ritiene che l'attivo realizzabile sia tale da fornire idonea copertura e che le attività in portafoglio siano sufficienti ad onorare gli impegni contratti con tutti i creditori e, quindi, a sostenere l'operazione di ristrutturazione societaria. Al riguardo, si rileva la concreta e tangibile ripresa del mercato immobiliare, che ha consentito alla Società di avviare alcune importanti trattative, già chiuse nel corso del 2015 ovvero in corso di chiusura, per entrate complessivamente pari a circa € 2,1 mln.

Inoltre, al fine di sostenere il processo di ristrutturazione societaria, è stato previsto un sostegno finanziario di FPP, quantificato in € 500.000 nell'arco del triennio e sino a massimi € 1,5 mln, nel caso di eventuali nuove entrate derivanti dalla cessione di alcune altre partecipazioni.

Alla luce di quanto sopra, le principali attività finalizzate all'opzione di aggregazione/liquidazione sono rimandate successivamente al closing dell'accordo di ristrutturazione..



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **AGGREGARE LA PARTECIPAZIONE / LIQUIDAZIONE**

SIT Srl - GANTT

Azione	2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16
Incontro con Istituti Bancari creditori							
Approvazione Piano di assestamento							
Condivisione Piano di assestamento con FPP							
Approvazione situazione economico-patrimoniale finalizzata al bilancio di FPP							
Piano di risanamento							
Incontro con Istituti Bancari creditori							
Formalizzazione Accordo ristrutturazione debito							
Predisposizione Bilancio al 31.12.14							
Assemblea per approvazione Bilancio al 31.12.14							
Predisposizione Bilancio al 31.12.15							
Assemblea per approvazione Bilancio al 31.12.15							
Nuovi organi sociali - <i>Amministratore unico</i>							
Avvio fattibilità cessione asset ex Pinifarina/ ex Embraco a TNE							
Avvio cessione rimanenze a magazzino							

Possesso FPP [%]	Società [controllata/collegata/partecipata]	Partecipazioni detenute				Risultato d'esercizio		
		Nome società	%	Oggetto	Capitale Sociale	2012	2013	2014
99,6%	Sviluppo Investimenti Territorio Srl	Villa Gualino S.c.a.r.l. in liquidazione	1,03%	Gestione del complesso "Villa Gualino" - Torino	170.770	(530.097)	(84.250)	N.D.

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 43,54% - C.S.: € 60.899.682

C.S. DETENUTO: € 26.517.033

Gestita in nome e per conto di RP

ATTIVITÀ

Società gestita in nome e per conto della Regione Piemonte, svolge la propria mission attuando il processo di riqualificazione e valorizzazione delle aree acquisite da Fiat S.p.A. (Polo Tecnologico di Mirafiori e Campo Volo di Collegno).

TNE SpA

Key financials

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Conto economico					
Valore produzione	4.482	3.917	2.620	2.486	
MOL	2.902	2.595	1.384	(631)	
Utile d'esercizio	200	(2.205)	710	(1.933)	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	25.058	24.619	19.774	19.440	
Attivo circolante	61.763	55.324	54.694	54.068	
Patrimonio netto	60.098	51.793	52.503	52.503	
Debiti	24.053	23.871	17.609	18.240	

ELEMENTI DI CRITICITÀ

- INCERTEZZA SULL'ANDAMENTO DELLE VENDITE
- INDEBITAMENTO – MUTUO BULLET
- N° DIPENDENTI inferiore N° MEMBRI CDA (rif. L. 190/2014 art. 1 comma 611 lettera b)
- **MISSION AFFINE CON ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO**

Costi di funzionamento

€	2012	2013	2014	2015*	Trend
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	3	
Costo CdA	87.228	70.976	70.223	67.437	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	50.907	40.560	40.560	40.560	
Struttura					
Costi per servizi (comprese consulenze)***	884.890	584.486	549.317	2.105.405	
N. dipendenti	4	4	5**	5**	
Costo personale	241.933	249.244	260.506	260.506	

**di cui 1 dipendente in sostituzione maternità

***costi che afferiscono anche agli appalti di lavori, servizi tecnici e professionali

*dati riferiti al 2015 provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE-AGGREGARE CON REALTÀ ANALOGHE**

→ **Ripensamento della strategia societaria**

Ampliare la *mission* societaria di **TNE**, ora limitata alla riqualificazione della sola area Ex Mirafiori/Fiat di Torino, a tutti gli interventi di re-industrializzazione, ossia estendere l'attività anche agli interventi di recupero degli ex stabilimenti **Embraco** di Chieri e **Pininfarina/De Tomaso** di Grugliasco (**N.B.** Gestione dei rapporti tra azionisti nel caso di cambio della *mission* e conferimento delle nuove operazioni).

→ **Spending review**

Riduzione numero e costi degli **organi sociali**; **contenimento delle spese** di gestione societarie; **riduzione delle consulenze**.

→ **Aggregazione degli interventi**

Valorizzare le aree residue, anche delle altre società partecipate aventi *mission* affine, valutando processi di **conferimento/aggregazione** degli *asset*.

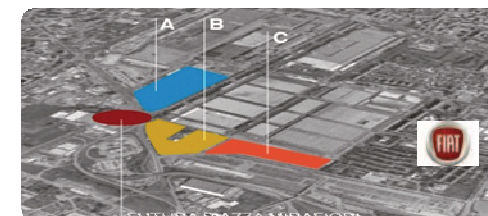
→ **Fundraising**

Ricerca di nuove forme di finanziamento atte a sostenere l'operatività societaria (circa **€/anno 1 mln**) e le riqualificazioni urbane in corso di attuazione (fabbisogno pari a circa **€ 8 mln** nel prossimo triennio).

TORINO NUOVA ECONOMIA* S.p.A.

Sede	Torino
Partecipazione	43,54%
Capitale sociale detenuto	26.517.033
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.14	26.800.000
Debiti verso FPP (finanz. Soci-futuro AuCap + servizi)	9.053.177
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire
Riduzione costi organi sociali e consulenze	-85.000

*La Società è gestita in nome e per conto di Regione Piemonte



TNE Torino
Nuova
Economia

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

AGGIORNAMENTO
31
MARZO
2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE-AGGREGARE CON REALTÀ ANALOGHE**

→ Cessazione partecipazione ex Provincia di Torino

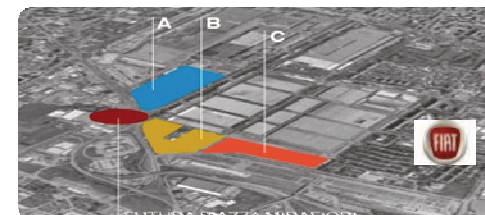
Avviata la procedura di liquidazione della quota detenuta dalla ex Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino,:

In particolare, si segnala che si sta valutando, in via stragiudiziale, la possibilità di liquidare la quota suddetta mediante la cessione dell'immobile Campo Volo di Collegno (TO), con attuale sospensiva del relativo procedimento di ricorso pendente avanti il TAR.

→ Riduzione numero e costi degli organi sociali

Ridotto il numero dei componenti del proprio CdA, passando da 5 a 3 unità e rientrando, quindi, nell'ambito dei limiti disposti dall'art.1, comma 611 della L. n. 190/2014; inoltre, rideterminato il compenso spettante al Collegio Sindacale, con conseguente riduzione, unitamente a quanto sopra già riportato, del numero e dei costi degli organi sociali.

Inoltre, la Società ha avviato un'azione di riduzione dei propri servizi di funzionamento.



AGGIORNAMENTO 31 MARZO

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE-AGGREGARE CON REALTÀ ANALOGHE**

TNE SpA - GANTT

Azione	2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16
Concorso di idee per riutilizzo ex area logistica Fiat							
Determinazione valore partecipazione Provincia di To cessata							
deposito registro imprese dell'offerta in opzione ai soci							
assemblea per approvazione bilancio 31.12.14 e nomina nuova governance							
offerta di vendita al mercato (in caso di mancata opzione) della partecipazione Provincia di To cessata							
presa d'atto su riserve insufficienti e delibera di riduzione del capitale							
iscrizione al registro imprese							
effetto delibera di riduzione del capitale							
iscrizione statuto con capitale ridotto							
liquidazione partecipazione Città Metropolitana							
Avvio fattibilità acquisizione asset SIT Srl							

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **ATTUAZIONE PIANO DI CONCORDATO E CESSAZIONE DELLA SOCIETÀ**

→ Esaurimento della strategia societaria

Stante l'attivazione della procedura di concordato ai sensi della Legge Fallimentare (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, aggiornato, da ultimo, dal D.L. 5/01/2015, n. 1) - (decreto di omologa del concordato emesso il 22 dicembre 2014), l'attività è ormai concentrata sulla vendita dei lotti residui nelle aree industriali realizzate (circa mq. 450.000), oltre ad altri *asset* esistenti (Palazzo Franzosini, villette, serre, capannoni).

→ Attuazione del piano concordatario

Attuazione delle azioni previste dal piano concordatario depositato presso il Tribunale di Verbania (vendita integrale del patrimonio, soddisfazione creditori sulla base delle percentuali definite, liquidazione) entro **giugno 2018**.

- **Commissario Giudiziale nominato:** Studio SAS di Verbania (Avv. Riccardo SAPPÀ), con compenso liquidato dal Tribunale di Verbania pari ad € 270.000, oltre accessori, per tutta la durata del concordato (somma in pre-deduzione che verrà pagata dalla procedura)
- **Liquidatore giudiziale nominato:** Dott. Sandro Aceto (con studio in Domodossola), con compenso pari ad € 100.000, oltre accessori, per tutta la durata del concordato (somma in pre-deduzione che verrà pagata dalla procedura)

S.A.I.A. S.p.A. in concordato

Sede	Verbania
Partecipazione	28,59%
Capitale sociale detenuto	1.108.267
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.14	0
Debiti verso FPP (finanz. ex art.182 quater LF)	120.000
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	0
Riduzione costi organi sociali già dal 2014	-185.000



In concordato preventivo

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

- **LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016**

Opzione: **ATTUAZIONE PIANO DI CONCORDATO E CESSAZIONE DELLA SOCIETÀ**

→ Attuazione del piano concordatario

Dalle relazioni redatte a cura del Liquidatore Giudiziale ex art. 171, comma 2, L. Fall., risulta che nel corso dell'anno 2015 sono state effettuate vendite per € 242.500 e sono state condotte trattative che consentiranno ulteriori incassi nel 2016 per circa € 600.000; tali entrate permetteranno di procedere al pagamento di gran parte dei debiti in prededuzione.



In concordato preventivo

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **PROSECUZIONE DELLA LIQUIDAZIONE E CESSAZIONE DELLA SOCIETÀ**

→ Avvenuta messa in liquidazione societaria

Stante l'impossibilità di far fronte ai propri impegni finanziari, la società è stata posta in liquidazione nel mese di aprile 2014.

• **Liquidatore societario nominato:** Dott. Maurizio Giorgi (con studio in Torino)

→ Ristrutturazione debiti bancari

Stante l'indebitamento residuo elevato (**circa € 4,2 mln**), traguardare un **accordo di moratoria** con il sistema bancario al 31.12.2017.

→ Integrazione delle attività di gestione degli interventi

Assegnare la **gestione delle aree residue** a Finpiemonte Partecipazioni, per finalizzare la loro completa cessione; monitoraggio dei tempi di liquidazione.

→ Salvaguardia dell'*asset* immobiliare

Sostegno finanziario per la manutenzione ordinaria/straordinaria degli immobili (impegno previsto *una tantum* **€ 150.000**).

SNOS S.r.l. in liquidazione

Sede	Torino
Partecipazione	51,00%
Capitale sociale detenuto	255.000
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.14	0
Debiti verso FPP (service + finanziamenti)	1.095.733
Crediti verso FPP (AIP - post compensazione debiti/crediti)	268.992
Impegno finanziario a sostegno del piano	400.000
Riduzione costi organi sociali e consulenze	-45.000



In liquidazione

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2015

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 dicembre 2015

Opzione: **PROSECUZIONE DELLA LIQUIDAZIONE E CESSAZIONE DELLA SOCIETÀ**

→ Predisposizione Piano di liquidazione

Il liquidatore societario nominato ha predisposto e presentato un Piano di liquidazione della società che, presumibilmente, sarà finalizzato entro giugno 2016.

Concesso un **sostegno finanziario** di Finpiemonte Partecipazioni, per agevolare e finalizzare l'iter di chiusura della liquidazione; in particolare, è stato erogato un finanziamento soci per € 400.000, che si prevede venga recuperato con parte dell'attivo residuo (es. cessione credito Soprintendenza per i beni e le attività culturali, pari a circa € 968.000)



In liquidazione

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **PROSECUZIONE DELLA LIQUIDAZIONE E CESSAZIONE DELLA SOCIETÀ**

→ Piano di liquidazione

Sta procedendo l'attuazione del piano di liquidazione presentato a fine 2015. In particolare, a seguito della vendita, avvenuta nel mese di dicembre 2015, di tutto il blocco residuo dell'intervento realizzato a Settimo T.se ad un unico operatore, la Società ha potuto effettuare il risanamento della propria posizione debitoria con il sistema bancario, ottenendo, dopo lunga trattativa, il saldo e stralcio del debito maturato in relazione al mutuo ipotecario contratto (esposizione complessiva, capitale più interessi, pari a circa euro 4,9 mln) verso il corrispettivo di euro 1,5 mln.

Attività in corso:

- Cessione immobili residui – principalmente ufficio M23 C.so Mortara
- Pagamenti e transazione arretrati con stralcio al 50% (€ 270.000 circa)
- Cessione credito Soprintendenza per i beni e le attività culturali, pari a circa € 968.000
- Ristoro dei soci (eventuale conferimento/compensazione con attivo residuo)
- Chiusura liquidazione



In liquidazione

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TERRITORIO)

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: PROSECUZIONE DELLA LIQUIDAZIONE E CESSAZIONE DELLA SOCIETÀ

SNOS Srl in liquidazione - GANTT

Azione	2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16
Avvio cessione opere di urbanizzazione al Comune di Settimo T.se							
Assemblea per approvazione bilancio 31.12.14							
Nomina nuovo Sindaco Unico (a seguito dimissioni)							
Proposta transazione per mutuo bancario ipotecario e relativa accettazione							
Proposta transazione a tutti i creditori non bancari e relativa accettazione							
Predisposizione Piano di liquidazione							
Richiesta di sostegno finanziario a FPP (per chiusura liquidazione)							
Predisposizione Piano di liquidazione							
Piano di liquidazione							
cessione contributo Sovrintendenza							

PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

• SCENARIO ATTUALE – SETTORE TURISMO

Il settore presenta società che operano nella valorizzazione del patrimonio regionale, tramite il recupero di importanti edifici storici del Piemonte, ed altre che creano infrastrutture in ambito turistico ricettivo, tali da costituire un volano per la promozione turistica del territorio piemontese. Tale settore presenta alcune criticità, con particolare riferimento alla redditività delle partecipate ivi comprese.



SINTESI LINEE STRATEGICHE

- ↘ Cessione della partecipazione in alcune società e razionalizzazione e/o ridefinizione delle strategie per le altre società
- ↘ Valorizzazione del patrimonio immobiliare detenuto

La società Expo Piemonte SpA è già stata attenzionata nell'ambito del Piano Operativo - I fase, approvato dagli Azionisti a gennaio 2015.

La società Villa Gualino Srl è già in fase di liquidazione.



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 24,88% - C.S.: € 24.319.920

C.S. DETENUTO: € 6.050.549

Gestita in nome e per conto di RP

ATTIVITÀ
Gestisce il compendio immobiliare dell'ex tenuta reale di Pollenzo, finalizzato sia all'insediamento di attività alberghiere ed enogastronomiche, sia all'attivazione di istituzioni culturali. Negli anni è diventato un prestigioso punto d'incontro di molteplici attività legate all'alimentazione, ospitando l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, un hotel a quattro stelle, un prestigioso ristorante e la Banca del Vino.

Agenzia di Pollenzo SpA

Key financials					
€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Conto economico					
Valore produzione	981	937	948	951	
MOL	597	542	573	538	
Utile d'esercizio	118	31	118	83	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	22.396	21.747	21.583	n.d	
Attivo circolante	2.565	3.272	2.317	n.d	
Patrimonio netto	24.866	24.897	23.725	n.d	
Debiti	88	93	167	n.d	

PRINCIPALI VANTAGGI
• IMPORTANTE VALORE ISTITUZIONALE • LA SOCIETÀ GENERA CASSA
ELEMENTI DI CRITICITÀ
• DIFFICILE VALORIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN CASO DI CESSIONE PARTECIPAZIONE • N° DIPENDENTI inferiore N° MEMBRI CDA (rif. L. 190/2014 art. 1 comma 611 lettera b)

Agenzia di Pollenzo SpA

Costi di funzionamento					
€	2012	2013	2014	2015*	Trend
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	9	9	9	9	
Costo CdA**	26.916	27.386	27.945	28.200	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	14.560	14.560	14.560	14.560	
Struttura					
Costi per servizi	292.571	265.087	245.253	271.045	
di cui consulenze	32.059	33.929	38.612,0	36.956,0	
N. dipendenti	1	1	1	1	
Costo personale	34.689	42.224	30.959	40.864	

*dati riferiti al 2015 provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

• LINEE OPERATIVE **AGGIORNAMENTO a marzo 2016**

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

→ Importante valore istituzionale.

Relativamente al valore istituzionale di tale partecipazione si segnala che la Regione Piemonte ha deliberato di partecipare nell'Agenzia di Pollenzo attraverso apposita Legge Regionale (n°32 del 15.12.99). La medesima Legge Regionale ha stabilito che la partecipazione di Regione Piemonte nell'Agenzia di Pollenzo avvenga per il tramite di Finpiemonte SpA (e dopo la scissione per il tramite di Finpiemonte Partecipazioni SpA) in nome e per conto proprio, con la stipula di apposita convenzione (REP: 5633 – 12 marzo 2001).

La partecipazione nell'Agenzia di Pollenzo risponde, inoltre, a quanto previsto dallo Statuto della Regione Piemonte secondo quanto previsto dall'art. 8, per quanto riguarda il recupero e la gestione di un sito iscritto al Patrimonio Mondiale Unesco «Residenze Sabaude» e dall'art.11 relativamente all'Università degli Studi Scienze Gastronomiche.

→ La società genera cassa, liquidità al 31/12/2014: circa € 2 mln

Nel corso del 2014 la società ha restituito agli azionisti 1,3 milioni di euro di capitale sociale per esuberanza. Sono in corso di redazione i dati relativi al 2015, esercizio che dovrebbe confermare la presenza di un utile di esercizio.

→ Salvaguardia *dell'asset* immobiliare

Il complesso di Pollenzo è un sito iscritto al Patrimonio Mondiale Unesco "Residenze Sabaude".

→ Proposta agli altri azionisti di nominare un Amministratore Unico

AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.*

Sede	Pollenzo (CN)
Partecipazione	24,88%
Capitale sociale detenuto	6.050.549
Valore iscrizione bilancio FPP	6.373.409
Debiti verso FPP (finanz. Soci - futuro AuCap)	0
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	0

*Gestita in nome e per conto di Regione Piemonte



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)



AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

Agenzia di Pollenzo SpA - GANTT

Azione	31 marzo - 31 dicembre 2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Approvazione bilancio 31.12.2014													
Mantenimento della partecipazione nel settore turismo													
Rinvio adeguamento L.190/2014 art 1 comma 611 letterab) al prossimo rinnovo organi sociali													
Predisposizione progetto di bilancio 31.12.2015													
Approvazione bilancio 31.12.2015													

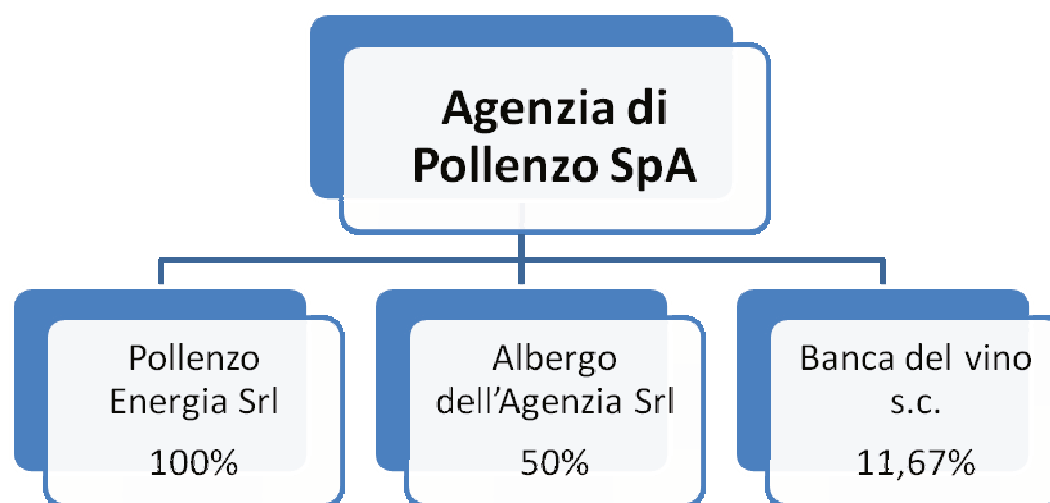
...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

AGGIORNAMENTO AL 30 GIUGNO 2015

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 30 giugno 2015

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

Possesso FPP [%]	Società [controllata/collegata/partecipata]	Partecipazioni detenute				Risultato d'esercizio		
		Nome società	%	Oggetto	Capitale Sociale	2012	2013	2014
24,9%	Agenzia di Pollenzo spa	Pollenzo Ricerca Sviluppo Promozione Srl	100,00%	Soc. per la gestione energetica del compendio immobiliare	25.000	(2.878)	10.584	10.735
		Albergo dell'Agenzia Srl	33,00%	Gestione dell'omonimo albergo	110.000	19.464	(34.702)	9.336
		Banca del vino S.C.	11,67%	Soc. Cop. per la conservazione e lo stoccaggio di vini	50.000	38.527	2.855	35.139



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 59,14% - C.S.: € 9.946
C.S. DETENUTO: € 5.882

ATTIVITÀ
Gestisce ed organizza visite guidate alla miniera «Gianna e Paola» presso il poli museale Scopriminiera (TO), implementa progetti turistici di sviluppo locale e gestisce l'Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Val Germanasca.

La Tuno Srl

Key financials					Trend
€/000	2012	2013	2014	2015*	
Conto economico					
Valore produzione	417	384	310	291	
MOL	27	27	(37)	(15)	
Utile d'esercizio	0	0	(56)	(25)	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	49	41	34	30	
Attivo circolante	155	109	157	143	
Patrimonio netto	32	33	(23)	7	
Debiti	171	114	143	24	

PRINCIPALI VANTAGGI
• VALORE ISTITUZIONALE • RICADUTE NELL'INDOTTO GENERATO SUL TERRITORIO
ELEMENTI DI CRITICITÀ
• PRECHIUSURA 2014 CON PERDITA TALE DA DETERMINARE PATRIMONIO NETTO NEGATIVO • NECESSITA' DI SOSTEGNO FINANZIARIO NEL BREVE PERIODO • N° DIPENDENTI inferiore N° MEMBRI CDA (rif. L. 190/2014 art. 1 comma 611 lettera b)

Costi di funzionamento					Trend
€	2012	2013	2014	2015*	
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	9	9	9	9	
Costo CdA	0	0	0	0	
N. Sindaci	0	0	0	0	
Costo C.S.	0	0	0	0	
Struttura					
Costi per servizi	151.148	124.815	120.935	99.540	
di cui consulenze	10.692	10.779	12.855	10.910	
N. dipendenti	5	5	5	5	
Costo personale	191.617	198.434	193.060	163.351	

**dati riferiti al 2015 provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.*

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

• LINEE OPERATIVE

Opzione 1: TRASFORMAZIONE SOCIETARIA

→ FASE 1: ripianamento perdite e ricostituzione capitale

La perdita prevista per il bilancio 31/12/2014, qualora venisse confermato il contributo della Compagnia di Sanpaolo di € 35.000, è pari a € 56.096, tale da determinare un patrimonio netto negativo di € 23.380; pertanto, l'impegno a carico di FPP, per mantenere l'attuale partecipazione ed al fine di ripianare le perdite e ricostituire il capitale a € 35.000, sarebbe pari a € 32.705.

→ Linee programmatiche 2015 - *Spending review*

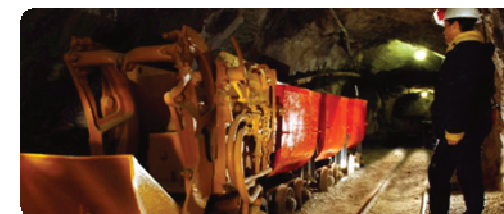
A partire dall'anno 2015, il CdA ha raggiunto un accordo specifico con il personale dipendente volto alla riduzione del 20% del costo del personale stesso; tale riduzione, insieme con altre misure di riduzione delle spese previste, dovrebbe portare ad una ulteriore riduzione del 15% dei costi complessivi di gestione rispetto al 2014.

Sul fronte dei ricavi sono state create le condizioni per un loro potenziale aumento da attività museale (nel 2015 è previsto un incremento del 20% del numero di visitatori rispetto al 2014); infatti la Comunità Montana del Pinerolese ha messo in atto, negli ultimi anni, tutte le iniziative possibili per il rafforzamento dell'offerta didattica e turistico-culturale del sito gestito da La Tuno s.r.l., in particolare affiancando a **Scopriminiera**, il nuovo progetto **ScopriAlpi** e tramite al finanziamento di interventi orientati alla promozione, nell'ambito del Piano Territoriale Integrato del Pinerolese, e alla divulgazione scientifica.

LA TUNO - opzione 1

Sede	a Argentina (TO)
Partecipazione	59,14%
Capitale sociale detenuto	5.882
Valore iscrizione bilancio FPP	32.703
Debiti verso FPP (finanz. Soci - futuro AuCap)	0
Crediti verso FPP	
Impegno finanziario a sostegno del piano	50.000*
Risparmio annuo prevedibile in caso di realizzazion	52.000

*di cui 32.703 ad aumento di capitale



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

- **segue**

Opzione 1: **TRASFORMAZIONE SOCIETARIA**

→ FASE 2: messa a sistema con altre realtà del territorio a vocazione turistico/ambientale

Valutazione di una ricollocazione con altre partecipate del sistema regionale mediante valorizzazione del ramo aziendale strettamente finalizzato alle attività **Scopriminiera** e **Scoprialpi**, suo conferimento in Fondazione costituenda/costituita e successiva liquidazione della Srl.

Gli altri soci del territorio (Unione dei Comuni e altri Comuni) sono fortemente interessati a mantenere l'operatività della Società nell'interesse territoriale, previa sua riorganizzazione.

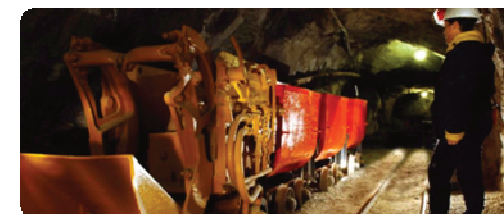
→ **Tempistica**

Si stima una tempistica di **12 mesi**

LA TUNO - opzione 1

Sede	a Argentina (TO)
Partecipazione	59,14%
Capitale sociale detenuto	5.882
Valore iscrizione bilancio FPP	32.703
Debiti verso FPP (finanz. Soci - futuro AuCap)	0
Crediti verso FPP	
Impegno finanziario a sostegno del piano	50.000*
Risparmio annuo prevedibile in caso di realizzazion	52.000

*di cui 32.703 ad aumento di capitale



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

• LINEE OPERATIVE

Opzione 2: LIQUIDAZIONE

→ Messa in liquidazione della Srl

La stima dei costi di liquidazione a carico di FPP, nel caso di perdita in conto economico 2014 pari a € 56.096, dovrebbero essere analoghi all'importo per ricostituire il capitale sociale e riportarlo a € 35.000, e quindi pari a € 32.705. In questa ipotesi bisognerebbe però aggiungere i costi del liquidatore a fronte del costo 0 del CdA; si segnalano inoltre criticità nella gestione del personale rispetto alla opzione 1.

→ Cessione rami d'azienda a fondazione/associazione culturale, valutando anche la ricollocazione nel sistema delle partecipate regionali

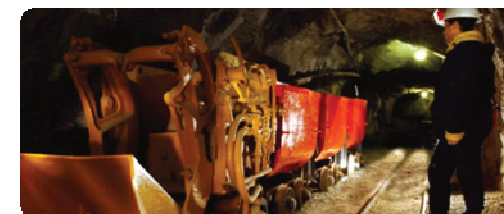
→ Tempistica

Si stima una tempistica di **12 mesi**.

LA TUNO - opzione 2

Sede	a Argentina (TO)
Partecipazione	59,14%
Capitale sociale detenuto	5.882
Valore iscrizione bilancio FPP	32.703
Debiti verso FPP (finanz. Soci - futuro AuCap)	0
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	32.705*
Risparmio annuo se liquidazione	da definire

*da aggiungere costo del liquidatore



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - **AGGIORNAMENTO a marzo 2016**

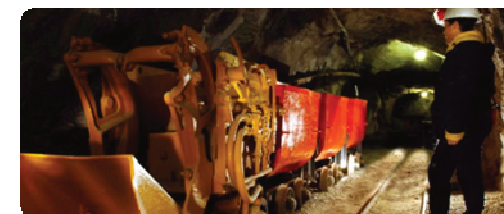
Opzione 1: **TRASFORMAZIONE SOCIETARIA**

- Si informa che il 28 gennaio 2016 è stata convocata un'assemblea dei soci per deliberare la trasformazione societaria; nel corso dell'assemblea è emersa la necessità di richiedere ulteriori approfondimenti circa la trasformazione in associazione o in fondazione. L'approfondimento di tale problematica è attualmente in corso.
- Relativamente alla liquidazione, si segnala che tale opzione, verrà presa in considerazione solo nel caso di insuccesso della trasformazione della Società.

LA TUNO - opzione 1

Sede	a Argentina (TO)
Partecipazione	59,14%
Capitale sociale detenuto	5.882
Valore iscrizione bilancio FPP	32.703
Debiti verso FPP (finanz. Soci - futuro AuCap)	0
Crediti verso FPP	
Impegno finanziario a sostegno del piano	50.000*
Risparmio annuo prevedibile in caso di realizzazion	52.000

*di cui 32.703 ad aumento di capitale



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)



AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione 1: TRASFORMAZIONE SOCIETARIA

Opzione 2: LIQUIDAZIONE

Azione	31 marzo - 31 dicembre 2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Approvazione Bilancio al 31.12.14 (09.04.15)													
Analisi da parte dei soci del bilancio prev. 31.12.15													
Ripianamento perdite e ricostituz. capitale													
Attuazione Spending review 2015													
Messa a sistema con altre realtà del territorio													
Trasformazione / cessione													
Se non avviene trasformazione messa in liquidazione													

Possesso FPP [%]	Società [controllata/collegata/partecipata]	Partecipazioni detenute				Risultato d'esercizio		
		Nome società	%	Oggetto	Capitale Sociale	2012	2013	2014
56,0%	La Tuno Srl	GAL Escartons e Valli Valdesi	0,91%	Gruppo di Azione Locale per valorizzazione territor	55.100,00	1.230	16.580	25.949

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 38,06%* - C.S.: € 35.463.460*

C.S. DETENUTO: € 13.497.818

Al 32,04% gestita in nome e per conto di RP

ATTIVITÀ
Gestisce gli impianti sciistici del Monte Rosa ad Alagna Valsesia.

Monterosa 2000 SpA

Key financials					Trend
€/000	2013	2013	2014	2015	
Conto economico					
Valore produzione	2.888	2.956	3.022	3.470	
MOL	356	428	314	974	
Utile d'esercizio	(367)	(508)	(605)	3	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	24.343	23.514	22.869	22.541	
Attivo circolante	1.368	1.583	1.831	2.185	
Patrimonio netto	23.736	23.671	23.066	23.069	
Debiti	1.918	1.388	1.482	1.488	

PRINCIPALI VANTAGGI
VALORE ISTITUZIONALE RICADUTE NELL'INDOTTO GENERATO SUL TERRITORIO
ELEMENTI DI CRITICITÀ
NECESSITA' DI RICAPITALIZZAZIONE ENTRO SETTEMBRE 2015; IN CASO CONTRARIO, ART. 2446 C.C.

Costi di funzionamento					Trend
€	2012	2013	2014	2015	
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	5	
Costo CdA	18.700	18.000	16.500	16.440	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	24.200	23.300	22.300	22.218	
Struttura					
Costi per servizi	757.719	778.743	839.054	750.974	
di cui consulenze	31.995	28.428	20.722	18.213	
N. dipendenti fissi	6	5	6	6	
N. dipendenti stagionali	43	36	34	35	
Costo personale	1.146.915	1.117.688	1.193.812	1.188.747	

**aumento di capitale in corso.*

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

• LINEE OPERATIVE - **AGGIORNAMENTO a marzo 2016**

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

→ Valore istituzionale

Relativamente al valore istituzionale di tale partecipazione si segnala che con la Legge Regionale n°29 del 24/3/2000 la Regione Piemonte ha deliberato di partecipare in Monterosa 2000 SpA allo scopo di «*favorire la valorizzazione turistica ed economica della Valsesia mediante l'impiego di investimenti idonei a conseguire il rilancio dell'offerta sciistica*». Tale Legge ha stabilito che la partecipazione fosse gestita in nome e per conto da Finpiemonte SpA e, dopo la scissione, da Finpiemonte Partecipazioni SpA. A tal fine sono state sottoscritte tre convenzioni (Rep. 4728 del 3/8/2000, Rep. 9523 del 21/9/2004 e Rep. 15253 del 29/3/2010).

E' stato inoltre siglato apposito accordo Quadro con Regione Piemonte per definire il Piano degli Interventi da effettuare per sviluppare il «Progetto Monterosa»: il primo il 14/11/2006, aggiornato il 14/12/2009 e il 22/7/2015.

→ Avviamento piano industriale 2015 - 2018

La fase del riassetto aziendale di Monterosa 2000 S.p.A. e del suo consolidamento gestionale è ormai conclusa. Il CdA del novembre 2014 ha predisposto il piano industriale per dar corso ad un iter di sviluppo della rete impiantistica, che consenta l'autonomo sostentamento e la prosecuzione dell'attività negli anni a venire.

Il Piano è stato redatto in un'ottica di continuo miglioramento:

- della redditività della gestione, che si otterrà in particolare mediante l'incremento di portata degli impianti, eliminando altresì code ed imbuti;
- dell'offerta turistica dedicata allo sciatore di livello intermedio, ai bambini e alle famiglie;
- dell'accessibilità alla stazione da parte della clientela;
- dei servizi complementari.

MONTEROSA* 2000 SPA

Sede	Alagna (VC)
Partecipazione	38,06%
Capitale sociale detenuto	13.497.818
Valore iscrizione bilancio FPP	12.795.012
Debiti verso FPP (obbligazioni - futuro AuCap)	685.572
Crediti verso FPP	0
Residuo impegno finanziario a sostegno del piano**	3.400.000

* il 32,24% è gestito in nome e per conto di Regione Piemonte

** tale importo è a carico di Regione Piemonte



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

- segue

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

→ Investimenti

Il Piano Industriale è stato presentato ai Consigli Comunali di Alagna e Riva Valdobbia riuniti in seduta pubblica il 23 novembre 2014; al riguardo, è stata condivisa l'idea di massima di sviluppo della località, che dovrà essere sostenuta dalle due Amministrazioni Comunali. L'Accordo Quadro tra Regione Piemonte e la Società, sottoscritto il 14/12/2009, ed aggiornato il 22/7/2015, prevede l'impegno regionale per investimenti pari a € 7,5 mln, di cui € **3,6 mln** già finanziati e convertiti a capitale sociale, € **0,685 mln** già versati alla società e da convertire a capitale sociale, € **3,4 mln ancora** da finanziare, prorogandone la scadenza al 2020.

In data 28.01.16, sono stati deliberati due aumenti di capitale, entrambi con scadenza 31.12.2020:

- un aumento di capitale a servizio della conversione prestito obbligazionario, riservato esclusivamente a FPP (in nome e per conto di RP) di importo pari a € 10.328.000,00;
- un aumento di capitale scindibile, libero, di importo € 10.328.000.

→ Tempistica

Si stima una tempistica di **36 mesi** legata agli investimenti e all'aumento di capitale.

MONTEROSA* 2000 SPA

Sede	Alagna (VC)
Partecipazione	38,06%
Capitale sociale detenuto	13.497.818
Valore iscrizione bilancio FPP	12.795.012
Debiti verso FPP (obbligazioni - futuro AuCap)	685.572
Crediti verso FPP	0
Residuo impegno finanziario a sostegno del piano**	3.400.000

* il 32,24% è gestito in nome e per conto di Regione Piemonte

** tale importo è a carico di Regione Piemonte




...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

Azione	30 marzo - 31 dicembre 2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Presentazione Piano Industriale 2015 /2020 ad Azionisti e stakeholder													
Delibere su Au. Cap da parte dei Comuni													
Delibera di R.P. su nuova convenzione													
Ricerca Istituto Finanziatore per nuovi Investimenti													
Predisposizione ed approvazione bilancio 30.09.15													
Delibere dei soci in merito a 2446 /Aumento di capitale													
Esecuzione Piano Industriale													
Avvio fattibilità integrazione con Alpe di Mera S.p.A.													

Possesso FPP [%]	Società [controllata/collegata/partecipata]	Partecipazioni detenute				Risultato d'esercizio		
		Nome società	%	Oggetto	Capitale Sociale	2012	2013	2014
38,1%	Monterosa 2000 Spa	ATL Srl	0,21%	Agenzia di accoglienze e promozione turistica	116.100,00	N.D.	N.D.	N.D.

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 81,19% - C.S.: € 18.108.933
C.S. DETENUTO: € 14.702.662

ATTIVITÀ

Gestisce il complesso immobiliare nel comune di Acqui Terme dedicato a cure termali, con sistemazioni alberghiere annesse, mentre la restante parte del patrimonio immobiliare viene concessa in locazione a terzi.

Terme di Acqui SpA

Key financials

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Conto economico					
Valore produzione	4.853	4.585	4.430	3.774	
MOL	(120)	558	149	(164)	
Utile d'esercizio	(1.292)	(647)	(8.452)	(1.110)	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	33.423	32.779	25.187	24.630	
Attivo circolante	1.925	1.904	1.830	1.160	
Patrimonio netto	25.108	24.461	16.961	16.999	
Debiti	9.611	9.693	9.382	8.416	

PRINCIPALI VANTAGGI

- **RICADUTE NELL'INDOTTO GENERATO SUL TERRITORIO**

ELEMENTI DI CRITICITÀ

- **MANCANZA DI RICAVI E DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA FINANZIARIA**
- **MANCANZA DI LIQUIDITÀ PER CONTINUITÀ AZIENDALE**

Costi di funzionamento

€	2012	2013	2014	2015*	Trend
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	4	4	3	3	
Costo CdA	40.300	40.300	50.300	37.318	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	46.500	47.600	47.600	33.493	
Struttura					
Costi per servizi	1.641.707	1.212.585	1.516.665	1.319.652	
di cui consulenze	417.000	388.800	413.392	482.957	
N. dipendenti fissi	20	21	21	20	
N. dip. forza media	53	51	51	47	
Costo personale	1.610.511	1.533.307	1.494.233	1.347.618	

**dati riferiti al 2015 provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.*

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **DISMISSIONE**

→ Aggiornamento delle perizie immobiliari e redazione nuova perizia estimativa sul valore aggiornato della società

Il 2 marzo 2015 il CdA di Terme di Acqui ha preso atto delle nuove perizie redatte dai periti estimatori e ha inviato alla controllante l'esito di tali lavori.

→ Bando per cessione partecipazione

Redazione di apposito bando per la cessione della partecipazione detenuta.

→ Trasferimento a capitale sociale dei finanziamenti soci di FPP

FPP, nel corso degli ultimi 2 anni, ha versato 2 mln € come finanziamento soci; nell'ottica di cessione della partecipazione si può valutare l'opportunità di trasferimento di tali finanziamenti a capitale sociale.

→ Ristrutturazione debiti

Ristrutturazione del mutuo sul Grand Hotel Nuove Terme, con l'obiettivo di diminuire gli oneri finanziari.

→ *Spending review*

Revisione della spesa interna, sia per quanto riguarda il costo del personale che per quanto riguarda le spese correnti.

→ Tempistica

Si stima che la dismissione possa concludersi nei prossimi **12 mesi**.

TERME DI ACQUI SPA

Sede	Acqui Terme (AL)
Partecipazione	81,19%
Capitale sociale detenuto	14.702.662
Valore iscrizione bilancio FPP	12.599.781
Debiti verso FPP (finanz. Soci - futuro AuCap)	500.000
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	600.000
Risparmio annuo in caso di dismissione	-800.000



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **DISMISSIONE**

→ Aggiornamento delle perizie immobiliari e redazione nuova perizia estimativa sul valore aggiornato della società

Il 2 marzo 2015 il CdA di Terme di Acqui ha preso atto delle nuove perizie redatte dai periti estimatori ed ha inviato alla controllante l'esito di tali lavori.

AGGIORNAMENTO a dicembre 2015

→ Sono proseguite le attività volte alla cessione della partecipazione.

AGGIORNAMENTO a marzo 2016

→ In data 11.01.2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di comunicare all'aggiudicataria l'avvio del procedimento avente oggetto l'adozione del provvedimento di decadenza dall'aggiudicazione e in data 4.2.2016 ha comunicato all'aggiudicatario il provvedimento definitivo di decadenza dall'aggiudicazione in quanto non è stato perfezionato il contratto di cessione della partecipazione.

→ in data 15.3.2016 il Consiglio d'Amministrazione di Finpiemonte Partecipazioni, recependo atto di direzione e coordinamento di Finpiemonte SpA, ha deliberato nuovo avviso di asta pubblica, che è stato pubblicato il 18.3.2016 e resterà aperto fino al 19.4.2016

TERME DI ACQUI SPA

Sede	Acqui Terme (AL)
Partecipazione	81,19%
Capitale sociale detenuto	14.702.662
Valore iscrizione bilancio FPP	12.599.781
Debiti verso FPP (finanz. Soci - futuro AuCap)	500.000
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	600.000
Risparmio annuo in caso di dismissione	-800.000



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **DISMISSIONE**

Terme di Acqui SpA - GANTT

Azione	30 marzo - 31 dicembre 2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Aumento di capitale (18.05.15)													
Aggiornamento perizia													
Predisposizione bando cessione													
Predisposizione Bilancio al 31.12.14													
Pubblicazione bando di cessione (24.06.15)													
Approvazione Bilancio al 31.12.14 (29.06.15)													
Abbattimento capitale sociale (29.06.15)													
Aggiudicazione cessione partecipazione													
Completamento cessione partecipazione													
Avvio del procedimento di decadenza dall'aggiudicazione													
Comunicazione di decadenza													
Stesura nuovo avviso di asta pubblica													
Pubblicazione avviso di asta pubblica (18.03.16)													
Aggiudicazione cessione partecipazione													
Completamento cessione partecipazione													

Possesso FPP [%]	Società [controllata/collegata/partecipata]	Partecipazioni detenute				Risultato d'esercizio		
		Nome società	%	Oggetto	Capitale Sociale	2012	2013	2014
79,9%	Terme di Acqui SpA	Consorzio per la Formazione Professionale Acquese	4,55%	Scuola professionale alberghiera	150.787,00	N.D.	(40.118)	43.356

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 35,59% - C.S.: € 10.142.083

C.S. DETENUTO: € 3.609.097

Gestita in nome e per conto di RP

ATTIVITÀ
Si occupa del recupero urbanistico e della valorizzazione ai fini turistico ricettivi dell'omonimo complesso immobiliare sito nel comune di Rivoli (TO), in zona collinare ed in adiacenza del Castello.

Villa Melano SpA

Key financials					Trend
€/000	2012	2013	2014	2015*	
Conto economico					
Valore produzione	3	33	16	0	
MOL	(111)	(141)	(129)	(194)	
Utile d'esercizio	(93)	(136)	(172)	(620)	
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	7.124	7.245	7.452	7.034	
Attivo circolante	1.095	1.207	773	547	
Patrimonio netto	8.009	9.254	9.081	8.461	
Debiti	207	229	182	156	

PRINCIPALI VANTAGGI
RECUPERO DI IMMOBILE STORICO A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DEL CASTELLO DI RIVOLI
ELEMENTI DI CRITICITÀ
- REPERIBILITA' RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI - CANTIERE, FERMO DA OLTRE 3 ANNI (REALIZZATO SOLO IL 45% DELLE OPERE) - N° DIPENDENTI inferiore N° MEMBRI CDA (rif. L. 190/2014 art. 1 comma 611 lettera b)

Costi di funzionamento					Trend
€	2012	2013	2014	2015*	
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	5	
Costo CdA	43.851	45.038	19.168	1.800	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	25.052	26.079	34.544	25.789	
Struttura					
Costi per servizi	99.418	131.481	117.202	180.223	
di cui consulenze	21.003	23.276	28.553,0	94.876,0	
N. dipendenti	0	0	0	0	
Costo personale	0	0	0	0	

**dati riferiti al 2015 provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.*

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **IN CORSO DI VALUTAZIONE**

→ Opzione 1: completamento dell'opera

- Affidamento incarico ad un esperto perito per la stima dell'importo necessario ad ultimare i lavori (termine lavori del perito fine marzo 2015);
- *Spending review*: **trasformazione** della forma giuridica societaria (da SpA ad Srl); **riduzione** numero e costi degli organi sociali.

→ Opzione 2: chiusura del cantiere

Affidamento incarico ad un esperto perito per stima dei costi da sostenere necessari alla messa in sicurezza e chiusura del cantiere (termine lavori del perito fine marzo 2015). Liquidazione della Società.

→ Opzione 3: cambio di destinazione d'uso con bando per progetto di idee e project financing

→ Tempistica

Si stima una tempistica variabile **tra 24 e 36 mesi** sulla base dell'opzione definita.

VILLA MELANO SPA*	
Sede	Rivoli (TO)
Partecipazione	35,59%
Capitale sociale detenuto	3.609.335
Valore iscrizione bilancio FPP	3.609.335
Debiti verso FPP (finanz. Soci - futuro AuCap)	0
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	DA DEFINIRE

*società gestita in nome e per conto di Regione Piemonte



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE **AGGIORNAMENTO MARZO 2016**

Opzione: **IN CORSO DI VALUTAZIONE**

Si è proseguito nell'analisi delle prime due opzioni previste dal Piano, rispettivamente il completamento dell'opera o la chiusura del cantiere, non trovando concrete prospettive per il terzo scenario che prevede il cambio di destinazione d'uso con bando per progetto di idee e project financing.

→ Opzione 1: completamento dell'opera

- Per avviare tale opzione si ritiene indispensabile lo svolgimento di una gara per la scelta del gestore della futura struttura alberghiera, prima dell'ultimazione dei lavori, per avere conferma che il mercato sia effettivamente interessato al progetto di realizzazione di tale struttura ricettiva oltre ad avere certezza di poter disporre dagli azionisti delle risorse necessarie al fine di terminare i lavori con tempi certi.

→ Opzione 2: chiusura del cantiere

- chiusura del cantiere e conseguente messa in liquidazione della società stessa per l'impossibilità di conseguire l'oggetto sociale o, in alternativa, la ricerca di soggetti interessati all'acquisto delle azioni della società, contestualmente anche all'eventuale revisione del suo oggetto sociale e della convenzione che regola il diritto di superficie fra la Società ed il Comune di Rivoli, previo il consenso degli altri principali azionisti. **Tempistica**

Si stima una tempistica variabile **tra 12 e 36 mesi** sulla base dell'opzione definita.

VILLA MELANO SPA*

Sede	Rivoli (TO)
Partecipazione	35,59%
Capitale sociale detenuto	3.609.335
Valore iscrizione bilancio FPP	3.609.335
Debiti verso FPP (finanz. Soci - futuro AuCap)	0
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	DA DEFINIRE

*società gestita in nome e per conto di Regione Piemonte



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)



AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **IN CORSO DI VALUTAZIONE**

→ Opzione 1: completamento dell'opera

→ Opzione 2: chiusura del cantiere

Villa Melano SpA - GANTT

Azione	30 marzo - 31 dicembre 2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Predisposizione perizie													
Approvazione bilancio 31.12.2014													
Presentazione perizie ai soci													
Incontro tra soci, impresa di costruzione, futuro gestore e progettista													
Delibere dei soci in merito a ripresa lavori													
Reperimento risorse finanziarie													
Ripresa lavori / Chiusura cantiere e cessione rustico													

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

Opzione: **PROSECUZIONE DELLA LIQUIDAZIONE E CESSAZIONE DELLA SOCIETÀ**

→ Esaurimento della strategia societaria

Stante la messa in liquidazione della società, avvenuta il 27 ottobre 2011, l'attività è ormai concentrata sulla restituzione dell'immobile alla Regione Piemonte.

- **Liquidatore societario nominato:** Rag. Giacomo Vurchio (con studio in Torino), con compenso pari a €/anno 15.000.

→ Salvaguardia dell'*asset* immobiliare

Sostegno finanziario per la manutenzione ordinaria/straordinaria del complesso immobiliare, di proprietà della Regione Piemonte (impegno annuo previsto **€/anno 50.000**);

Nel dicembre 2015 e nei mesi successivi è emersa la richiesta da Regione Piemonte di effettuare alcune manutenzioni straordinarie al compendio immobiliare, prima di restituire l'immobile. Il costo dei lavori è pari a circa euro 140.000/150.000 e riguarda verifiche di funzionamento di impianti elettrici, meccanici e di riscaldamento/raffreddamento, controllo solai e controsoffitti con relative eventuali riparazioni, rimozione e sostituzione di intonaci ammalorati, controllo coperture, accessi, serramenti oltre a tutte quelle manutenzioni necessarie a rendere nuovamente operativo il compendio immobiliare.

Finpiemonte Partecipazioni ha richiesto all'Assessore competente di Regione Piemonte di sostenere tale onere, o in alternativa, di riprendere l'immobile allo stato attuale.

→ Tempistica

Si stima che il processo di liquidazione possa concludersi **entro ottobre 2016**.

Villa Gualino S.r.l. in liquidazione

Sede	Torino
Partecipazione	73,66%
Capitale sociale detenuto	170.770
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.13	0
Debiti verso FPP (finanz. Soci per liquidazione)	370.000
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario annuale (€/anno)	50.000



In liquidazione

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (TURISMO)

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: PROSECUZIONE DELLA LIQUIDAZIONE E CESSAZIONE DELLA SOCIETÀ

Villa Gualino in liquidazione - GANTT

Azione	30 marzo - 31 dicembre 2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Redazione del liquidatore su situazione della liquidazione													
Approvazione bilancio 31.12.2014													
Riconsegna immobile a Regione Piemonte													
Chiusura liquidazione													

AGGIORNAMENTO
AL
31
MARZO
2016

PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (FINANZA)

- **SCENARIO ATTUALE – SETTORE FINANZA**

Il consorzio Eurofidi Scrl, soggetto sottoposto alla vigilanza della Banca d'Italia e che svolge attività di concessione di garanzie, risulta in forte affanno finanziario; Fingranda SpA presenta risultati pressoché sempre negativi ed ha in fase di studio un piano di riassetto che, con il conferimento di altri pacchetti azionari, ora detenuti dai Soci enti pubblici locali, potrebbe invertire il *trend*.



SINTESI LINEE STRATEGICHE

- Mantenimento della partecipazione in Eurofidi
- Cessione della partecipazione / proposta di messa in liquidazione per Fingranda

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (FINANZA)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 19,86%** - C.S.: € 33.541.112**

C.S. DETENUTO: € 6.661.828

AUMENTO DI CAPITALE IN CORSO

ATTIVITÀ
Consorzio di garanzia fidi a livello europeo che agevola, attraverso la fornitura di garanzia, le piccole e medie imprese nell'accesso al credito, consentendo di accedere a finanziamenti a tasso agevolato.

Eurofidi Scrl

Key financials

€/000	2012	2013	2014	2015*	Trend
Conto economico					
Margine di intermediazione	33.489	33.855	23.702	20.602	
Risultato gestione operativa	(17.320)	(26.605)	(7.104)	(10.105)	
Utile d'esercizio	(17.797)	(27.048)	(7.547)	(10.105)	
Stato patrimoniale					
Attività finanziarie detenute a scaden	27.650	18.575	15.899	7.811	
Crediti	153.114	179.026	182.485	162.744	
Altre passività	95.215	136.217	144.371	137.096	
Patrimonio netto	92.736	67.053	60.956	51.951	

PRINCIPALI VANTAGGI
PRIMO CONFIDI ITALIANO
ELEMENTI DI CRITICITÀ
- AUMENTO DEGLI ACCANTONAMENTI PER FONDI RISCHI - COSTANTE EROSIONE DEL PATRIMONIO NETTO - CRESCITA SOFFERENZE IN PORTAFOGLIO

Costi di funzionamento

€	2012	2013	2014	2015*	Trend
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	11	11	11	10	
Costo CdA	180.234	162.065	189.053	146.638	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	108.002	99.626	96.173	63.373	
Struttura					
Spese per il personale	15.984.053	16.845.472	15.308.069	13.887.205	
N. dipendenti	329	322	285	217	
Altre spese amministrati	15.413.671	14.957.072	11.134.348	9.496.636	

*dati riferiti al 2015 provvisori, in quanto frutto di elaborazioni parziali (pre-chiusura 2015), non ancora approvati dagli organi deliberativi deputati e, pertanto, ancora suscettibili di variazione.

**aumento di capitale in corso, tali dati si riferiscono alla data del 18.03.16.

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (FINANZA)

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE **AGGIORNAMENTO MARZO 2016**

→ Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

→ Finalità istituzionale

In data 31 maggio 2013 la Regione Piemonte, a firma dell'Assessore regionale alle Società con partecipazione regionale, On.le Ghiglia, richiedeva di sospendere ogni atto in merito all'azione di recesso, così come deliberato dall'Assemblea di Finpiemonte Partecipazioni del 18.12.12 e come previsto dal Piano Industriale di FPP presentato ai soci il 29.12.11, dal momento che tale atto avrebbe potuto generare effetti negativi sul sistema produttivo piemontese.

In data 10 giugno 2013 la Giunta della Regione Piemonte, con D.G.R. n. 21-5934, ha deliberato, quindi, di richiedere a Finpiemonte Partecipazioni SpA la convocazione di un'assemblea ordinaria avente all'ordine del giorno il ritiro dell'autorizzazione all'esercizio parziale del diritto di recesso in Eurofidi.

L'Assemblea degli Azionisti del 28.6.2013 ha, dunque, deliberato a favore di quanto proposto dall'Azionista di controllo Regione Piemonte.

EUROFIDI Srl

Sede	Torino
Partecipazione	19,86%
Capitale sociale detenuto	6.661.828
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.2014	5.203.388
Debiti verso FPP (finanz. Soci - futuro AuCap) al 31.12.2014	4.670.511
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire
Risparmio annuo da piano industriale	da definire



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (FINANZA)

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE AGGIORNAMENTO MARZO 2016

→ Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

→ Revisione *governance* e definizione di un nuovo piano di sviluppo triennale

I risultati effettivamente conseguiti nel primo trimestre e i dati di prechiusura del 2015, con previsione di perdita pari ad euro 10,105 milioni, hanno reso necessaria la revisione degli obiettivi di crescita previste dal piano 2015-2017. I nuovi obiettivi di crescita sono quindi inseriti all'interno del Programma di attività 2015-2018 presentato nel CdA del 7 ottobre 2015 e successivamente inoltrato a Banca d'Italia quale allegato alla domanda di Iscrizione nell'albo degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 106 del D.Lgs 1° settembre 1993, n.385.

Nel corso del 2015 sono stati posti in essere differenti interventi indirizzati alla riduzione dei costi, sia amministrativi che del personale, effettuando una revisione del modello operativo ed organizzativo. Tra i più significativi si segnala la chiusura del contratto di rete (a cui Eurofidi aderiva con le società Eurogroup Scarl, Eurocons Srl, Euroenergy Spa ed Euroventures Srl) e di tutti i contratti ad esso collegati; la rivisitazione di molti contratti di servizio e di consulenza; la riduzione del personale dipendente attuata mediante la procedura di mobilità.

Si comunica che il Direttore Generale nel mese di febbraio 2016 ha rassegnato le dimissioni: le sue deleghe sono state, temporaneamente, in parte distribuite al Presidente, Prof. Ambrosini e al Vice Presidente, dott. Piras, ed entro il mese di aprile p.v. sarà selezionato ed assunto il nuovo Direttore Generale.

EUROFIDI Srl

Sede	Torino
Partecipazione	19,86%
Capitale sociale detenuto	6.661.828
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.2014	5.203.388
Debiti verso FPP (finanz. Soci - futuro AuCap) al 31.12.2014	4.670.511
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire
Risparmio annuo da piano industriale	da definire



EUROFIDI
garanzia per le imprese

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (FINANZA)

AGGIORNAMENTO AL 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE **AGGIORNAMENTO MARZO 2016**

→ Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

→ Aumento di capitale

Il CdA di Eurofidi del 9 aprile 2015 ha approvato il Piano strategico che, attraverso la ridefinizione del proprio modello organizzativo ed industriale, ha come principale obiettivo la stabilizzazione patrimoniale ed il ritorno alla redditività netta, oltre che operativa, della società. Tale piano è stato presentato all'Assemblea dei soci del 30 aprile 2015 ed in tale assemblea è stato deliberato l'aumento di capitale per un importo massimo di euro 50 milioni, con scadenza al 31.12.2017.

Il CdA di Finpiemonte Partecipazioni ha deliberato in data 3.12.2015 di sottoscrivere per complessivi euro 1.815.328 mediante trasformazione di tale importo, già nelle disponibilità di Eurofidi, da conto futuro aumento di capitale a capitale sociale.

→ Tempistica

L' Aumento di capitale termina il **31.12.2017**.

EUROFIDI Srl

Sede	Torino
Partecipazione	19,86%
Capitale sociale detenuto	6.661.828
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.2014	5.203.388
Debiti verso FPP (finanz. Soci - futuro AuCap) al 31.12.2014	4.670.511
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	da definire
Risparmio annuo da piano industriale	da definire



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (FINANZA)

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

Eurofidi Scrl- GANTT

Azione	30 marzo - 31 dicembre 2015	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Approvazione bilancio 31.12.2014													
Approvazione aumento di capitale e modifiche statutarie													
Approvazione piano strategico triennale 2015-2017													
Avvio piano strategico triennale 2015-2017													
Rinnovo organi sociali													
Aggiornamento programma di attività 2015 - 2018													
Esecuzione piano industriale													

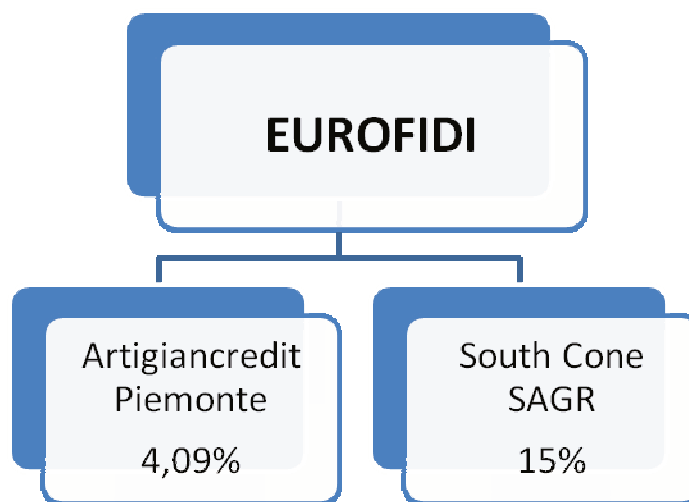
...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (FINANZA)

AGGIORNAMENTO 30 GIUGNO 2015

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 30 giugno 2015

Opzione: **MANTENERE LA PARTECIPAZIONE**

Possesso FPP [%]	Società [controllata/collegata/partecipata]	Partecipazioni detenute				Risultato d'esercizio		
		Nome società	%	Oggetto	Capitale Sociale	2012	2013	2014
16,3%	Eurofidi Srl	Artigiancredit Piemonte Srl	4,09%	Consorzio confidi	252.726	(147.676)	(54.464)	N.D.
		South Cone S.A.G.R.	15,00%	Consorzio di garanzia	688.204	(192.216)	677.426	N.D.



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (FINANZA)

• SCENARIO ATTUALE



FPP: 46,55% - C.S.: € 2.662.506
C.S. DETENUTO: € 1.239.360

ATTIVITÀ

Holding di partecipazioni per la promozione di iniziative nel settore dell'energia, del turismo, dell'innovazione tecnologica, dell'immobiliare e della logistica nell'area della Provincia di Cuneo con un proprio portafoglio di partecipazioni:

- SIA Sviluppo Investimenti Agroindustriali (7,5%)
- PLIM Piattaforma logistica intermodale del mediterraneo (50%)
- TECNOGRANDA S.P.A. Parco tecnologico dell'agroalimentare (8,18%)
- AGENGRANDA S.R.L. Società per la commercializzazione di energia elettrica (20%)
- CORILANGA Soc.agr.cooperativa per la valorizzazione e la lavorazione della nocciola IGP Piemonte (28,50%).

FINGRANDA ha sottoscritto il prestito obbligazionario della LIFT S.p.a. gestione impianti sciistici di Limone Piemonte per un importo di **1,5 M€**

PRINCIPALI VANTAGGI

- VALUTAZIONE RUOLO DI FINGRANDA NEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DELLE P.A. LOCALI

ELEMENTI DI CRITICITÀ

- SCADENZA **PRESTITO OBBLIGAZIONARIO** LIFT IMPIANTI LIMONE PIEMONTE (01.06.15) PER € 1,5 MLN CHE **NON** VERREBBE RESTITUITO
- **NO EQUITY** PER NUOVI INVESTIMENTI
- N° DIPENDENTI inferiore N° MEMBRI CDA (rif. L. 190/2014 art. 1 comma 611 lettera b)
- **SE TREND CONFERMATO, NEL 2016 ABBATTIMENTO 1/3 CAP. SOCIALE (2446 CC)**

Fingranda SpA

Key financials

€/000	30.06.2012	30.06.2013	31.12.2013 (6 m)	31.12.2014	2015*	Trend
Conto economico						
Valore produzione	(11)	49	22	2	40	
MOL	247	(166)	(108)	(171)	(148)	
Utile d'esercizio	(393)	(189)	(229)	(199)	(134)	
Stato patrimoniale						
Immobilizzazioni	1.973	1.965	1.863	1.701	1.698	
Attivo circolante	737	433	467	467	299	
Patrimonio netto	2.481	2.500	2.271	2.072	1.938	
Debiti	217	108	71	104	65	

*dati di pre-chiusura ancora da approvare

Costi di funzionamento

€	30.06.2012	30.06.2013	31.12.2014	31.12.2015*	Trend
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	5	
Costo CdA	35.344	32.037	28.335	20.814	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	33.635	19.640	14.803	14.045	
Struttura					
Costi per servizi	210.202	177.342	150.135	148.526	
di cui consulenze	105.463	94.727	78.906	84.944	
N. dipendenti	1	1	1	1	
Costo personale	16.017	23.222	12.912	18.678	

N.B. per rendere comparabili gli esercizi NON è stato considerato il bilancio semestrale "di transizione" chiusosi il

...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (FINANZA)

• LINEE OPERATIVE

Opzione: **DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE/LIQUIDAZIONE**

→ Prestito obbligazionario LIFT 1,5 M€

Il 01.06.15 scade il **termine** per il rientro delle risorse del prestito obbligazionario LIFT pari a **1,5 M€**, risorse che la società LIFT pare NON essere in grado di restituire.

Necessità di provvedere entro tale termine alla:

- **escussione** dell'ipoteca presente sugli immobili dati a garanzia;
- **rinegoziazione** della **scadenza** del prestito, mantenendo le medesime garanzie presenti.

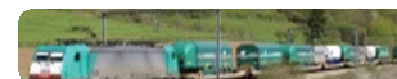
→ Richiesta di uscita dalla compagine sociale da parte di soci pubblici

A partire dal 2011 sono pervenute le richieste di cessione delle quote da parte dei seguenti comuni:

- COMUNE DI ALBA
- COMUNE DI BERNEZZO
- COMUNITA' MONTANA ALTO TANARO CEBANO MONREGALESE
- COMUNE DI FOSSANO
- COMUNE DI CEVA
- COMUNE DI BEINETTE
- COMUNE DI RACCONIGI
- COMUNE DI MORETTA

FINGRANDA S.p.A.

Sede	Cuneo
Partecipazione	46,55%
Capitale sociale detenuto	1.239.360
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.14	964.579
Debiti verso FPP	0
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	0
Risparmio pro-quota delle perdite annue	-80.000



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (FINANZA)

- **segue**

Opzione: **DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE/LIQUIDAZIONE**

→ Verifica dell'utilità del ruolo di Fingranda nel processo di riorganizzazione delle partecipazioni detenute dagli enti locali

A seguito del confronto in corso con gli *stake-holders* del territorio (*i principali soci di Fingranda sono i Comuni, la Camera di Commercio di Cuneo, le Fondazioni Bancarie e le associazioni di categoria*) si sta valutando se Fingranda possa avere un ruolo nel **processo di riorganizzazione** in corso delle quote possedute dagli enti locali (quale soggetto aggregatore e "razionalizzatore").

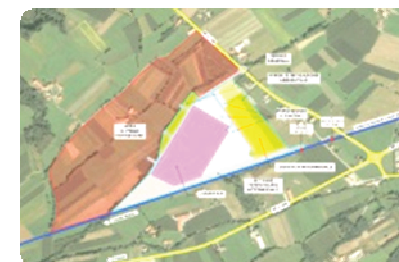
→ Cessione della partecipazione o liquidazione

A valle di tale confronto con il territorio cuneese circa l'utilità "istituzionale" di Fingranda potranno essere avviate le procedure di **cessione della partecipazione** o di **liquidazione**.

Non avendo squilibrio tra debiti e crediti (non è indebitata) i costi relativi alla liquidazione si limiterebbero ai semplici costi del liquidatore.

FINGRANDA S.p.A.

Sede	Cuneo
Partecipazione	46,55%
Capitale sociale detenuto	1.239.360
Valore iscrizione bilancio FPP al 31.12.14	964.579
Debiti verso FPP	0
Crediti verso FPP	0
Impegno finanziario a sostegno del piano	0
Risparmio pro-quota delle perdite annue	-80.000



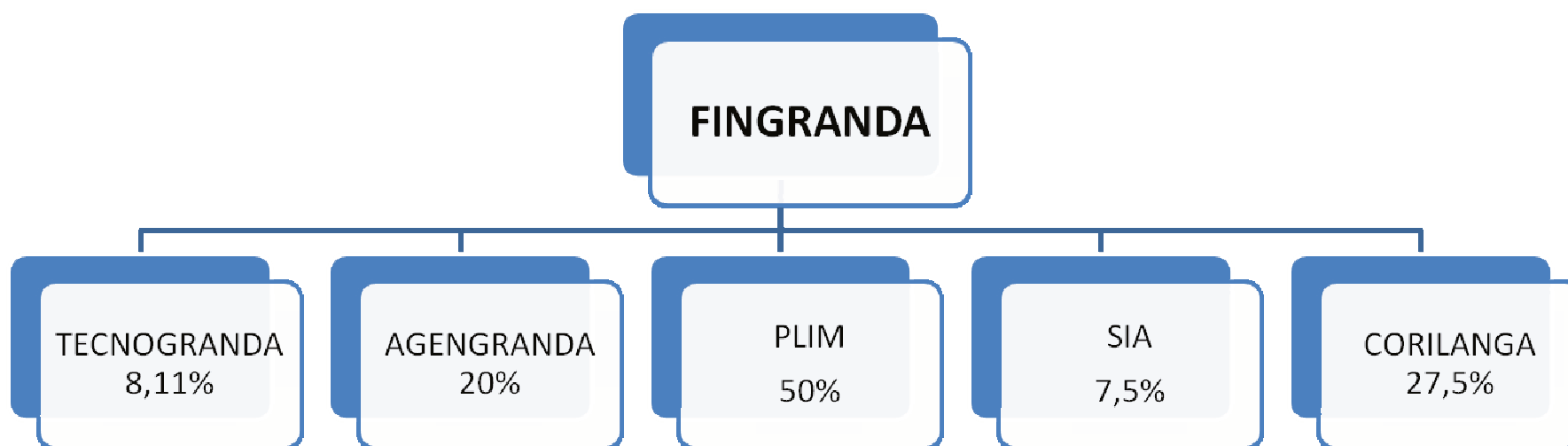
...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (FINANZA)



• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 30 giugno 2015

Opzione: **DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE/LIQUIDAZIONE**

Possesso FPP [%]	Società [controllata/collegata/partecipata]	Partecipazioni detenute				Risultato d'esercizio		
		Nome società	%	Oggetto	Capitale Sociale	2012	2013	2014
46,6%	Fingrandia Spa	Tecnograndia SpA	8,11%	Parco tecnologico agroalimentare	1.724.989,00	(837.000)	(425.000)	(449.205)
		PLIM Srl	50,00%	Società progetto Piattaforma Logistica Integrata Alpi del Mare	100.000,00	(8.000)	(9.000)	N.D.
		SIA Srl	7,50%	Società progetto realizzazione centro di trasformazione frutta	100.000,00	(3.000)	(6.000)	(13.000)
		Corilanga Società Agricola Coop.	28,50%	Soc. Coop. Agricola lavorazione Nocciola Piemonte	100.000,00	2.000	2.000	(23.000)
		Agengrandia Srl	20,00%	Commercializzazione Energia Elettrica	73.000,00	43.000	67.000	N.D.



...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (FINANZA)

AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2015

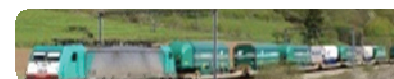
• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO AL 30 settembre 2015

Opzione: **AGGREGARE LA PARTECIPAZIONE**

→ Valorizzazione del settore agro-alimentare

All'esito della verifica dell'utilità del ruolo di Fingranda, nonché del confronto con gli *stake-holders*, è emersa la possibilità di aggregazione con altre società partecipate regionali che operano nel territorio cuneese, al fine di costituire un **unico soggetto a prevalente vocazione agro-alimentare**.

La fattibilità dell'opzione valuterà **eventuali e differenti rami aziendali** che, all'esito del processo di aggregazione, siano **da dismettere/liquidare** (non funzionali all'agroalimentare).



• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO AL 31 dicembre 2015

→ Incontro con gli stake holders

In esito degli incontri tenutisi tra i principali stake holders di riferimento territoriali, su azione promossa dalla Camera di Commercio di Cuneo, è emerso un sostanziale interesse a valutare l'ipotesi di integrazione delle attività delle società del cuneese quali Tecnogranda, Fingranda e MIAC.

→ Adeguamento governance L190/2014 art. 1 comma 611

Saranno da promuovere le azioni necessarie all'adeguamento statutario necessario a garantire un assetto di governance adeguato alla L.190/2014 art. 1 comma 611 (N° amministratori < N° dipendenti)

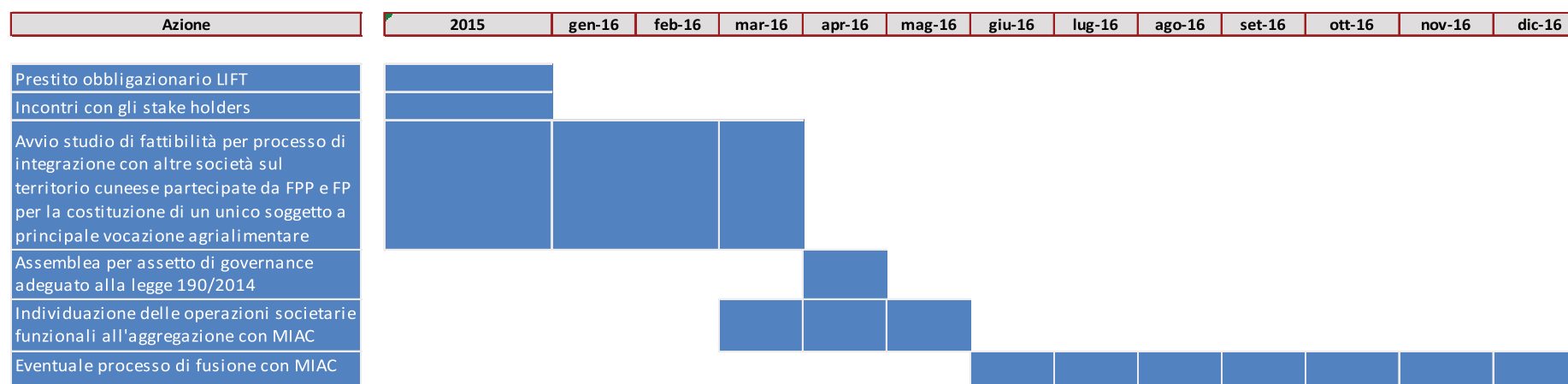


...PIANO OPERATIVO DI AZIONE – II FASE (FINANZA)

• LINEE OPERATIVE - AGGIORNAMENTO al 31 marzo 2016 (in corso le attività già individuate nel 2015)

Opzione: **AGGREGARE LA PARTECIPAZIONE**

FINGRANDA SPA - GANTT



NOTE:

Con riferimento al **prestito obbligazionario emesso dalla LIFT** e sottoscritto da Fingranda per 1,5 M€ in seguito alle deliberazioni del Cda e dell'assemblea dei soci di Fingranda Spa tenutasi in data 28/4/2015, è stata deliberata la proroga al 30/6/2020 del prestito obbligazionario, con l'assunzione dell'obbligo di anticipato rimborso, ove richiesto, alle seguenti scadenze ed importi: euro 50.000,00 al 30/6/2016; euro 50.000,00 al 30/6/2017; euro 250.000,00 al 30/6/2018; euro 250.000,00 al 30/6/2019; euro 900.000,00 al 30/6/2020.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE OPZIONI

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016

Società	%	Piano 31.03.16 Opzione strategica FPP	Tempistica stimata	Impegno finanziario MINIMO a sostegno del piano [€]
ARDEA ENERGIA S.r.l.	20,00%	valorizzazione partecipazione	-	362.000 +
BARRICALLA S.p.A.	30,00%	Mantenere	-	0
ENEL Green Power Strambino Solar S.r.l.	40,00%	valorizzazione partecipazione	-	0
C.I.M. S.p.A.	30,06%	Valorizzazione in sub-holding/cessione parziale	da definire	da definire
CONSEPI S.p.A.	50,15%	Dismissione (previa rilocalizz. impianti)	Medio termine	da definire +++
MIAC S.p.A.	33,75%	Aggregare la partecipazione	Medio termine	50.000
RIVALTA TERMINAL EUROPA S.p.A.	4,73%	Valorizzazione in sub-holding	da 12 a 36 mesi	0
SACE S.p.A.	26,62%	Dismissione/liquidazione	da 6 a 18 mesi	109.000
SAGAT S.p.A.	8,00%	Valorizzazione in sub-holding	-	0
S.I.TO. S.p.A.	52,74%	Valorizzazione in sub-holding	da definire	da definire
CITTA' STUDI S.p.A.	21,60%	Valorizzazione nei PST	18 mesi	da definire
CONS.INSED.PROD.CANAVESE recesso	8,19%	Recesso	Già effettuato	0
ICARUS S.c.p.A. in liquidazione	20,40%	Prosecuzione liquidazione	24 mesi	0
MONTEPO S.p.A.	41,00%	Aggregare e liquidare	24 mesi	-
NORDIND S.p.A. in liquidazione	26,30%	Prosecuzione liquidazione	36 mesi	80.000
SIT S.r.l.	99,60%	Aggregare/liquidare	24 mesi	1.500.000
SAIA S.p.A. in concordato	28,59%	Attuazione piano di concordato	40 mesi	0
SNOS S.r.l. in liquidazione	51,00%	Prosecuzione liquidazione	24 mesi	400.000
TNE S.p.A.*	43,54%	Mantenere e aggregare	-	da definire
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.*	24,88%	Mantenere	-	0
EXPOPIEMONTE S.r.l.	38,89%	già trasformata/liquidazione post vendita	24 mesi	50.000
LA TUNO S.r.l.	56,02%	Trasformazione-Fondazione/liquidazione	12 mesi	50.000/32.000
MONTEROSA 2000 S.p.A.**	38,06%	Mantenere	36 mesi (AuCap)	3.400.000 ++
TERME DI ACQUI S.p.A.	81,20%	Dismissione	9 mesi	600.000
VILLA GUALINO S.c.a.r.l. in liquidazione	73,66%	Prosecuzione liquidazione	9 mesi	50.000
VILLA MELANO S.p.A.*	35,59%	In corso di valutazione	da 24 a 36 mesi	da definire +++
EUROFIDI S.c..p.a.	16,30%	Mantenere	9 mesi	da definire
FINGRANDA S.p.A.	46,55%	Aggregare la partecipazione	da definire	0

*società gestita in nome e per conto di Regione Piemonte

**il 5,8 di proprietà di Finpiemonte Partecipazioni, la restante parte gestita in nome e per conto di Regione Piemonte

++ impegno sottoscrizione AuCap per mantenimento quota 20%, già sostenuto

+++ Accordo quadro: quota AuCap a carico RP

+++ Tempistica in funzione dell'opzione definita

++++ impegno già sostenuto a titolo di finanziamento soci per gli anni 2014/2015: € 200.000

La tabella NON include la presenza nella Fondazione SLALA, in cui si permane solo quale socio fondatore, e in Opennet in fallimento

GANTT DISMISSIONI

AGGIORNAMENTO 31 MARZO 2016	Settore	Società	%	Piano 31.03.16 Opzione strategica FPP	Tempistica stimata	I sem. 2016	II sem. 2016	I sem. 2017
	Ambiente ed Energia	ARDEA ENERGIA S.r.l.	20,00%	valorizzazione partecipazione	-			
		ENEL Green Power Strambino Solar S.r.l.	40,00%	valorizzazione partecipazione	-			
	Logistica e Trasporti	C.I.M. S.p.A.	30,06%	Valorizzazione in sub-holding/cessione parziale	da definire			
	Territorio	CONS.INSED.PROD.CANAVESE recesso	8,19%	Recesso	Già effettuato			
	Turismo	TERME DI ACQUI S.p.A.	81,20%	Dismissione	9 mesi			

GANTT LIQUIDAZIONI

A G G I O R N A M E N T O A L 3 1 M A R Z O 2 0 1 6	Settore	Società	%	Piano 31.03.16 Opzione strategica FPP	Tempistica stimata	I sem. 2016	II sem. 2016	I sem. 2017	II sem. 2017	I sem. 2018	II sem. 2018
	Territorio	ICARUS S.c.p.A. in liquidazione	20,40%	Prosecuzione liquidazione	24 mesi						
		MONTEPO S.p.A.	41,00%	Aggregare e liquidare	24 mesi						
		NORDIND S.p.A. in liquidazione	26,30%	Prosecuzione liquidazione	36 mesi						
		SIT S.r.l.	99,60%	Aggregare/liquidare	24 mesi						
		SAIA S.p.A. in concordato	28,59%	Attuazione piano di concordato	40 mesi						
		SNOS S.r.l. in liquidazione	51,00%	Prosecuzione liquidazione	24 mesi						
	Turismo	EXPOPIEMONTE S.r.l.	38,89%	già trasformata/liquidazione post vendita	24 mesi						
		LA TUNO S.r.l.	56,02%	Trasformazione-Fondazione/liquidazione	12 mesi						
		VILLA GUALINO S.c.a.r.l. in liquidazione	73,66%	Prosecuzione liquidazione	9 mesi						

SEZIONE IV

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

SCR PIEMONTE SpA E LE SUE PARTECIPAZIONI

31 dicembre 2015



TABELLE DI SINTESI – S.C.R. S.P.A. *Si rimanda alla Sezione della Regione Piemonte*

Regione Piemonte 100 %

ATTIVITÀ
La Società svolge la funzione di Centrale di Committenza ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e di Stazione Unica Appaltante ai sensi dell'art. 13 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e del D.P.C.M. 30 giugno 2011, in relazione a contratti pubblici di forniture, servizi e lavori, in favore dei soggetti di cui all'art. 3 L.R. 26 luglio 2007, n. 19.

PIANO OPERATIVO

- **LINEE OPERATIVE**

Opzione:

Si rimanda alla Sezione della Regione Piemonte

TABELLE DI SINTESI – Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.

SCR Piemonte 50 % - ANAS 50%

ATTIVITÀ
La Società, in attuazione di quanto disposto dal Protocollo d'Intesa dell'8 aprile 2008, <u>nonché con riferimento all'art. 2, comma 289, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244</u>, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente e indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione di: - Pedemontana Piemontese - Collegamento multimodale di corso Marche a Torino - Tangenziale autostradale est di Torino - Raccordo autostradale Strevi-Predosa nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale

PRINCIPALI VANTAGGI
• VALORE ISTITUZIONALE: : Unico soggetto concedente ed aggiudicatore di concessioni autostradali regionali
ELEMENTI DI CRITICITÀ
• ----

CAP

Key financials					Trend
€/000	2011	2012	2013	2014*	
Conto economico					
Valore produzione	265	1	734		
EBITDA	-455	486	35		
Utile d'esercizio	-458	-493	12		
Stato patrimoniale					
Immobilizzazioni	25	21	12		
Attivo circolante	2.068	1.439	1.493		
Patrimonio netto	1.563	1.070	1.082		
Debiti	512	360	371		

CAP

Costi di funzionamento					Trend triennio
€/000	2011	2012	2013	2014*	
Amministrazione e controllo					
N. Amministratori	5	5	5	5	
Costo CdA	50	48	50	47 (**)	
N. Sindaci	3	3	3	3	
Costo C.S.	13	9	11	13	
Struttura					
Costi per servizi (***)	381	130	277		
Consulenze e collaborazioni	48	54	50		
N. dipendenti	5	5	5	4	
Costo personale	191	210	277	244	

(**) Il 27/10/2014 l'Assemblea dei Soci ha deliberato, per il triennio 2014-2016, i seguenti nuovi compensi : € 39.600 per CdA e € 10.500 per il CS.

(***) Spese per servizi: voce B7 del CE ad esclusione delle voci già specificate in tabella.

PIANO OPERATIVO

- **LINEE OPERATIVE**

Opzione: DISMETTERE/LIQUIDARE

VILLA MELANO

- **SCHEDA DI SINTESI E LINEE OPERATIVE**

SI VEDA LA TABELLA NELLA SEZIONE FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA